BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 21 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8175 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 6, tel. 755955, 755255 Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 37.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

OTTENUTA LA FIDUCIA ANCHE A MONTECITORIO: 371 «SI'» CONTRO 242 «NO»

## CON IL VOTO DELLA CAMERA IL GOVERNO HA VIA LIBERA

**Ancora una volta Rumor ha insistito sulla stabilità politica per combattere l'inflazione**
**Respinte le tesi comuniste sul centrosinistra - Accuse al MSI per le rivolte del pane nel Sud**
**Orlandi denuncia «l'attendismo baldanzoso» del PCI - Piccoli: Non siamo all'ultima spiaggia**



Telefoto Ansa
**Rumor risponde ai deputati intervenuti nel dibattito**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

**Il quarto governo Rumor ha ottenuto la piena investitura parlamentare. Anche la Camera, infatti, ha concesso a larga maggioranza la fiducia al nuovo quadripartito organico di centrosinistra completando il «sì» già espresso dai senatori. Ecco il risultato delle votazioni:**

| | |
|---|---|
| Presenti | 613 |
| Votanti | 613 |
| Maggioranza | 307 |
| Voti favorevoli | 371 |
| Voti contrari | 242 |

**Anche il voto odierno ha confermato il quadro delle posizioni dei vari partiti già delineatosi al Senato. A favore della coalizione quadripartita hanno votato democristiani, socialdemocratici, repubblicani e socialisti, i rappresentanti della S.V.P. e, a titolo personale in quanto rappresentante della Val d'Aosta, l'indipendente di sinistra Chanoux. Il «no» è stato pronunciato dagli appartenenti a tutti gli altri gruppi, anche se, com'è stato più volte confermato nelle due aule parlamentari in questi giorni, una opposizione «morbida», «ragionata», «non preconcetta» è quella preannunciata, per diversi motivi, dai liberali e dai comunisti.**

Compiuto così, in tutte le sue fasi, il complesso «iter» della piena investitura politico-parlamentare-costituzionale, il nuovo governo Rumor può ora mettersi sollecitamente al lavoro, seguendo le direttrici di marcia che sono state ribadite ancora una volta dallo stesso presidente del consiglio nel discorso di replica fatto oggi a conclusione del dibattito. *Rumor* ha esordito osservando che dalla discussione sono emerse «due preoccupazioni: quella relativa al quadro politico e quella relativa alla congiuntura economica». E su questi due temi si è particolarmente soffermato il presidente del consiglio, rilevando che la stabilità politica è condizione indispensabile per una efficace lotta contro «la pesante tendenza inflazionistica».

Sottolineata la necessità di «frenare le spinte corporative» e valutare le esigenze della finanza pubblica, Rumor ha dichiarato: «Le misure che sono allo studio, anche se allo stato attuale non sono abbastanza definite da poter essere annunciate, sono appunto dirette a sanare la situazione economico-finanziaria, la cui chiave di volta resta la politica meridionalistica». «Caposaldo dell'azione governativa — ha aggiunto, — restano le riforme in un quadro di compatibilità con il massimo impulso alla produttività aziendale: tra esse sono la riforma delle società per azioni, quella delle borse valori, nonché la riforma tributaria, che dovrà introdurre chiarezza nel rapporto contributivo».

Confermati gli impegni del governo per la soluzione dei problemi economici del personale delle Forze armate, per lo sviluppo dell'istituto regionale e per la riforma della pubblica amministrazione, il presidente del consiglio ha ribadito le tesi già ampiamente esposte alla Camera e al Senato sulla riforma della scuola e sulla difesa dell'ordine democratico, sui problemi della RAI-TV e dell'informazione. In politica estera ha ulteriormente sottolineato che «i due temi di fondo sono quelli del rafforzamento del ruolo dell'Italia nell'Europa e di quello dell'Europa nel mondo».

Rumor è poi tornato ai problemi interni, per sottolineare che i recenti episodi verificatisi a Napoli per la carenza di pane impongono «fermezza» nell'affrontare «carenze obiettive, tendenze speculative che su esse si innestano e, quel che è peggio, strumentalizzazioni politiche di forze certo poco desiderose di una reale progresso civile». Di qui Rumor ha allargato il discorso alla destra, «all'attenzione nuova che il MSI rivolge alla protesta che agita le regioni del Sud: è una sfida — ha detto che richiede risposte democratiche, ma ferme e adeguate». Dopo un accenno alla disponibilità del governo ad imbastire «un costruttivo dialogo con le forze sindacali e con le varie categorie produttive», il presidente del consiglio ha dedicato l'ultima parte del discorso al quadro politico.

«Il centrosinistra — ha affermato — nasce dalla riflessione critica che ciascuno dei quattro partiti che lo compongono ha portato avanti in assoluta autonomia, senza, pertanto, che possa essere accreditato ad una presunta azione di una forza di opposizione come sostenuto dai comunisti nell'intervento dell'on. Tortorella». «Nessuna ambiguità dunque contraddistingue la presente compagine governativa, né alcuna delle sue componenti, e in particolare quella democristiana, intende — ha concluso — abdicare agli impegni a suo tempo assunti con il proprio elettorato».

Alla replica di Rumor ha fatto seguito la serie di dichiarazioni di voto. *Giomo* per i liberali, il valdostano *Chanoux*, *Biasini* per il PRI, l'altoatesino *Mitterdorfer*, il socialdemocratico *Cariglia*, *Natta* per il PCI, il socialista Mario *Ferri*, il missino *De Marzio*, il democristiano *Rognoni* e *Columbu* per gli indipendenti di sinistra hanno confermato le posizioni dei vari gruppi più volte illustrate in questi giorni. E' seguita quindi la votazione.

La discussione si era conclusa in mattinata con gli interventi del segretario del PSDI Orlandi, e del capogruppo della DC, Piccoli. Il «no» dei liberali è stato ribadito dall'on. Quilleri e quello dei missini dagli onorevoli Nicosia e Romualdi: il dibattito non ha richiamato in aula molti ascoltatori. Interi settori erano vuoti. La maggior parte dei deputati, evidentemente, non ha ritenuto fosse necessario ascoltare altri discorsi, che per la verità non promettevano spunti nuovi.

Il programma del governo è stato definito realistico, non velleitario e sincero dal leader socialdemocratico *Orlandi*. Un programma adeguato, in sostanza, ai problemi urgenti del momento, ma capace anche di far fronte ai problemi di più vasto respiro (ripresa della produzione, attuazione delle riforme, sviluppo del Mezzogiorno eccetera). L'atteggiamento dei comunisti nei confronti del nuovo centro-sinistra e del programma concordato tra i quattro partiti della maggioranza è stato definito da Orlandi un «attendismo baldanzoso»; esso dovrebbe dimostrare che senza i comunisti non è possibile risolvere i problemi. Invece la maggioranza può autonomamente affrontare e risolvere le questioni che le sono dinanzi. I comunisti sono «estranei» alle scelte politiche e programmatiche del centro-sinistra. C'è una «sopravvalutazione strumentale» del loro ruolo.

Il governo e la maggioranza non intendono operare contro il PCI — ha continuato Orlandi — ma non intendono nemmeno assecondarne il disegno egemonico. La coalizione di centrosinistra ha la sufficiente base parlamentare e una precisa autonoma volontà politica per attuare il suo programma e pertanto, ha avvertito Orlandi, è da respingere la «attante profferta» del partito comunista. «Noi — ha aggiunto —

**Gino Roberti**

Continua in 2.a pagina

SITUAZIONE D'EMERGENZA NELLA CITTA' PARTENOPEA, TENSIONE CRESCENTE IN SICILIA

## Esplode la rivolta del pane Incendi e blocchi a Napoli

**I rioni di Capodichino e Secondigliano epicentro dei tumulti, spettacolari ma incruenti - Due autobus dati alle fiamme, altri devastati - Donne e bambini in prima fila tra i dimostranti - Sobillatori all'opera?**



Telefoto Ansa
**Napoli — Uno degli autobus del servizio pubblico dati alle fiamme dai dimostranti scatenati**

Napoli, 20

La situazione è precipitata, oggi a Napoli, per l'inasprirsi della protesta popolare contro la serrata decisa nei giorni scorsi dai panificatori e la conseguente carenza di pane: spettacolari ma incruenti tumulti si sono susseguiti, per buona parte della giornata, nella zona della periferia che gravita attorno a piazza Capodichino e nel limitrofo rione di Secondigliano. Gruppi di dimostranti hanno innalzato barricate, acceso falò, assaltato e dato alle fiamme autobus urbani, aizzati — secondo quanto risulta da diverse testimonianze — da sobillatori infiltratisi tra la folla; la polizia non è intervenuta, limitandosi a controllare la situazione e a tentare di svolgere opera di persuasione.

Come si è detto, epicentro della clamorosa protesta odierna è stata piazza Capodichino, che è un nodo centrale di collegamento tra Napoli e i paesi del circondario e con le autostrade Napoli-Roma e Napoli-Bari: piazza Capodichino ha forma circolare, e al centro vi è un obelisco dedicato ai caduti del rione di Secondigliano. In tutta la zona, la scorsa notte, nessun panificio aveva chiesto l'intervento della polizia per procedere alla panificazione, com'era invece avvenuto nella maggior parte della città; in effetti, è stato calcolato che, tra ieri sera e la scorsa notte, abbiano lavorato il 60 per cento dei panifici napoletani, producendo circa mille quintali di pane, che hanno soddisfatto in parte il fabbisogno della popolazione.

Tuttavia, fin dalle prime ore di stamani, si è verificata in città una sorta di psicosi della mancanza del pane, per cui molte donne hanno acquistato il doppio di quello occorrente per la loro famiglia, nel timore che la produzione venisse di nuovo sospesa; di buon'ora, inoltre, numerosi napoletani si sono recati nei paesi della provincia, dove la produzione era stata ripresa (quasi a pieno ritmo) fin da ieri. Per tutta la scorsa notte, i forni di Napoli hanno lavorato sotto la sorveglianza della polizia, che ha compiuto giri di controllo per evitare incidenti.

Nella zona di piazza Capodichino, la tensione popolare era già sfociata durante la notte in alcune manifestazioni di intolleranza, con l'accensione di un falò e il dissellamento di un tratto di strada per bloccare il traffico; la situazione però sembrava essere tornata normale nelle prime ore di stamane. Invece, poco prima di mezzogiorno, alcune centinaia di persone (in

Continua in 2.a pagina

### ARRIVANO i rifornimenti

Roma, 20

**Il ministro dell'agricoltura, Ferrari-Aggradi, ha ottenuto dalla CEE, in deroga ai vigenti regolamenti sui cereali, l'autorizzazione ad assegnare grano delle scorta AIMA alle zone nelle quali si sono manifestate spinte non giustificate all'aumento dei prezzi. Il grano AIMA viene ceduto a un prezzo corrispondente ai livelli ordinari del mercato comunitario.**

**Il ministero dell'agricoltura, d'intesa con quelli degli interni e dell'industria e commercio, ha già provveduto a una prima assegnazione dei quantitativi di grano AIMA alle province più direttamente interessate, secondo le indicazioni formulate dai prefetti.**

**Nel ribadire che l'attuale fenomeno di turbamento del mercato è dovuto esclusivamente a un'azione speculativa sui prezzi, il ministero dell'agricoltura conferma che la situazione è tale da non dare adito, per quanto riguarda le quantità disponibili di grano, a nessun motivo di preoccupazione. I quantitativi esistenti, il raccolto in corso e gli accordi comunitari garantiscono infatti la disponibilità di un volume di grano di gran lunga eccedente i consumi previsti.**

**In particolare, la CEE ha autorizzato la vendita di 40 mila tonnellate di grano tenero, senza procedere ad aste. Il grano verrà posto in vendita dapprima a Napoli, a Palermo, a Ragusa e a Caltanissetta. La CEE è inoltre disposta ad autorizzare la vendita di altre 60 mila tonnellate nel caso che il primo provvedimento, relativo alle 40 mila tonnellate, non sia sufficiente. Lo stock di riserva della Comunità ammonta attualmente a 1,5 milioni di tonnellate di grano.**

*(Ansa - Italia)*

COLPO DI MANO SU UN «BOEING 747» NIPPONICO DOPO IL DECOLLO DA AMSTERDAM

## «Jumbo jet» con 145 a bordo dirottato dall'Olanda in Arabia

**Responsabile del gesto di pirateria sarebbe un commando di terroristi giapponesi, che agirebbe per conto della «causa palestinese»: ma «Al Fatah» smentisce - Soltanto illazioni sul sequestro**

Beirut, 20

*Un «Boeing 747» Jumbo-Jet delle aviolinee giapponesi «JAL», con 145 persone a bordo, è stato dirotiato questo pomeriggio da un commando di due o tre terroristi, dopo essere decollato da Amsterdam alla volta di Tokio, via Alaska. Il gigantesco aereo, dopo un lungo volo attraverso l'Europa e il Medio Oriente, è atterrato a tarda notte all'aeroporto di Dubai, uno dei minuscoli emirati del Golfo Persico.*

*Questa è l'unica notizia certa sul drammatico episodio, dato che non si hanno ancora dati precisi né sull'identità dei dirottatori né sui loro obiettivi: in messaggi radio pervenuti alle torri di controllo degli aeroporti di Roma e di Nicosia, durante il sorvolo del territorio italiano e di quello cipriota, i «pirati» hanno affermato che «il commando appartiene all'„armata giapponese" e agisce per la causa palestinese», precisando — a quanto pare — di essere affiliati all'organizzazione «Al Fatah» (successivamente, però, «Al Fatah» ha smentito categoricamente che qualsiasi suo membro sia responsabile del dirottamento dell'aereo giapponese); quanto agli obiettivi dei dirottatori, pare che essi abbiano affermato di voler chiedere la liberazione del terrorista giapponese Kozo Okamoto, l'unico superstite del commando suicida che, più di un anno fa, scatenò una folle sparatoria all'aeroporto di Lod, presso Tel Aviv, uccidendo o ferendo decine di persone: Okamoto sta attualmente scontando una condanna all'ergastolo in un carcere israeliano. Anche su questa notizia, tuttavia, non si sono avute conferme.*

*Certo è che, prima della notizia dell'atterraggio dell'aereo a Dubai all'aeroporto internazionale di Tel Aviv le forze di sicurezza erano state messe in stato d'allarme nell'eventualità che l'aereo dirottato venisse fatto atterrare a Lod o, peggio, tentasse qualche imprevedibile colpo di mano. Non è chiaro cosa i dirottatori si prefiggano di ottenere, una volta scesi a Dubai: gli ultimi dispacci delle agenzie affermano che, dopo lo atterraggio, l'aereo non ha più risposto alle chiamate della locale torre di controllo, facendo aumentare le apprensioni per la sorte delle persone che si trovavano a bordo, 123 passeggeri e 22 membri dell'equipaggio (tra i passeggeri vi sono soltanto quattro europei, e precisamente due tedeschi, uno svizzero e un olandese: gli altri sono tutti giapponesi; secondo altre notizie, tuttavia, due dei passeggeri — almeno stando ai loro nomi, Akbar e Kassay — potrebbero essere arabi, ma è impossibile dire se si tratti dei responsabili del dirottamento).*

*L'aereo era decollato alle 16.30 dall'aeroporto olandese di Schiphol-Amsterdam diretto a Tokio lungo la rotta polare; ad Amsterdam esso era giunto da Parigi, che è il «terminal» del volo. Non è chiaro se i «pirati» siano saliti ad Amsterdam o a Parigi: le autorità olandesi hanno sostenuto che i controlli stabiliti all'aeroporto di Schiphol non avrebbero consentito a uomini armati di imbarcarsi sul Jumbo-Jet, ma certo è che i dirottatori sono entrati in azione poco dopo il decollo dal suolo olandese. Successivamente, l'aereo ha fatto rotta verso Sud-Est, sorvolando anche il territorio italiano: alle 19,10, anzi, secondo quanto comunicato dal ministero della difesa, il «Jumbo» delle aviolinee giapponesi è stato intercettato da due «F-104» partiti dall'aeroporto di Cameri (Novara), che lo hanno seguito per mezz'ora; poi l'aereo è stato controllato con la rete radar fino a quando ha lasciato lo spazio aereo italiano, all'altezza di Brindisi.*

*Il «Jumbo» ha quindi sorvolato la Grecia e Cipro, mettendo in allarme i servizi di sicurezza all'aeroporto di Nicosia: si te-*

Continua in 2.a pagina

NOTIZIA-BOMBA DA TRIPOLI MENTRE LA «CAROVANA RIVOLUZIONARIA» PROCEDE VERSO IL CAIRO

## Gheddafi annuncia le dimissioni e sconfessa la «marcia dell'unità»

**In un telegramma a Sadat il capo di stato libico ha sostenuto di aver abbandonato la carica fin dall'11 luglio e di non essere pertanto responsabile della manifestazione - Superata Marsa Matruh dai 40 mila «marciatori»**

Il Cairo, 20

Colpo di scena a Tripoli: il leader libico, Moammar Gheddafi, si è dimesso, e ne ha dato notizia in un telegramma inviato al Capo di Stato egiziano, Sadat. L'annuncio, diffuso a tarda ora della sera dalle agenzie di stampa internazionali, presenta ancora molti lati oscuri e contraddittori: non è chiaro, ad esempio, se Gheddafi si sia dimesso da entrambe le sue cariche, quelle cioè di Presidente libico e di presidente del consiglio del «comando rivoluzionario della Libia»; nel telegramma inviato a Sadat egli afferma comunque di essersi dimesso già l'11 luglio scorso, «per eliminare qualsiasi ostacolo alla realizzazione della fusione con l'Egitto», e pertanto sostiene di non essere responsabile della «marcia popolare» intrapresa da alcune decine di migliaia di libici in direzione del Cairo.

L'annuncio delle dimissioni è stato rilanciato sia dall'agenzia di notizie «Medio Oriente» sia da Radio Cairo, ed è venuto a poche ore da un urgente messaggio inviato da Sadat a Gheddafi, in cui il leader egiziano esortava l'alleato libico a «non creare battaglie secondarie perché potrebbero distoglierci dalla grande, sacra battaglia contro il nemico comune»: Sadat aveva fatto appello all'intervento personale di Gheddafi affinché la «marcia rivoluzionaria» in corso non si trasformasse in un'«invasione» dell'Egitto.



**Moammar Gheddafi: autentiche dimissioni o «finta» politica?**

Anche se fino a notte inoltrata le notizie sulle dimissioni di Gheddafi continuavano a scarseggiare, gli osservatori politici erano propensi a ritenere che il leader libico, dopo aver favorito l'effettuazione della marcia per forzare la mano allo Egitto sulla via dell'integrazione tra i due paesi, sia stato costretto a fare una clamorosa e precipitosa marcia indietro, e a sacrificarsi personalmente, in seguito all'«impasse» venutasi a creare, da una parte quarantamila libici aizzati dallo stesso Gheddafi, ormai decisi a marciare su Il Cairo e insensibili agli appelli alla ragione; dall'altra un governo egiziano che ha dimostrato senza mezzi termini la propria stizza per l'iniziativa di Gheddafi.

E' indubbio che la «marcia dell'unione» voluta da Gheddafi (benché adesso egli la sconfessi) si è tramutata in una «marcia della discordia». La situazione, a tarda sera, era la seguente: i quarantamila libici partecipanti alla «carovana rivoluzionaria» si sono rifiutati di rimanere a Marsa Matruh, nelle vicinanze della frontiera tra i due paesi (così com'era stato progettato dalle autorità egiziane). Essi insistono per raggiungere Il Cairo e bivaccare in piazza Abdin (dove sorge il palazzo presidenziale), per «chiedere e ottenere la unione immediata e totale» tra Egitto e Libia.

A notte, i capi della marcia stavano parlamentando con le autorità egiziane a un posto di blocco creato da queste ultime, circa 20 chilometri a Est di Marsa Matruh, sulla strada per Alessandria: il convoglio, comprendente circa duemila auto, era fermo e si snodava su dodici chilometri. Si sa che, nell'intento d'impedire comunque ai «marciatori» di raggiungere Il Cairo, il governo egiziano ha deciso di creare una specie di «vallo» sul loro cammino, creando uno sbarramento con massi, facendo saltare la sede stradale con la dinamite e decidendo di far sostare un convoglio ferroviario nel punto in cui i binari del treno attraversano la strada, nei pressi della cittadina costiera di Fouka.

Le autorità egiziane, prima di ricorrere a queste drastiche misure, speravano che i manifestanti venissero a più miti consigli, e decidessero di fermarsi a Marsa Matruh, dov'erano stati predisposti festeggiamenti in loro onore (millecinquecento colombi dovevano essere lasciati in libertà e 150 montoni sgozzati, per un sacrificio nella più pura tradizione dell'ospitalità del deserto); ma i quarantamila libici avevano dimostrato di non voler trasformare la «marcia rivoluzionaria» in una specie di «fantasia del deserto» fin da quando, stamane, al passaggio della frontiera, presso Solum, avevano compiuto il gesto simbolico di «spezzare le barriere all'unità libico-egiziana» abbattendo, con un «bull-dozer», quattro baracche di legno usate dai doganieri.

*(Ansa - Ap)*

Continua in 2.a pagina

## CRISI E SPECULAZIONI

Roma, 20

*Gravi preoccupazioni e timori diffusi sulla carenza di cereali sui mercati nazionali sono stati espressi oggi dai massimi esponenti delle organizzazioni agricole e dagli allevatori, mentre drammatiche giungono dal Meridione le notizie delle proteste e dei tumulti dei consumatori. Più sfumata e in fondo più fiduciosa appare la posizione degli importatori di cereali e di mangimi che, pur definendo gravissima la situazione, attribuiscono parte delle difficoltà immediate a reazioni psicologiche dei consumatori giudicate eccessive e comunque isteriche.*

*Il grano c'è — sostengono autorevoli fonti dei cerealisti — anche se è ben vero che la produzione di frumento del 1973 sarà minore di quella dell'anno scorso (dovrebbe aggirarsi sugli 89 milioni di quintali secondo le previsioni Istat) e che siamo largamente tributari dell'estero (il deficit italiano relativo al grano si aggira sul 20-25 per cento dell'intera domanda, mentre quello dei cereali foraggeri è gravissimo: circa il 60 per cento dell'intera domanda nazionale viene rifornita con merce importata). Oltre questa precisazione dei cerealisti, l'elemento indubbiamente rassicurante è dato dalla notizia, resa nota dal ministero dell'agricoltura, della immediata vendita (una prima assegnazione dei quantitativi è già avvenuta nella giornata di oggi) di 40 mila tonnellate di grano delle scorte Aima, e l'altro delle disposizioni per l'urgente importazione straordinaria di altri quantitativi.*

*In una situazione di obiettiva confusione si intensificano intanto le speculazioni e gli abusi di varia natura: lo sottolinea implicitamente lo stesso ministero nel comunicato ufficiale, mentre l'Alleanza nazionale dei contadini eleva una vibrata denuncia delle responsabilità della industria molitoria e di trasformazione all'inizio della campagna di commercializzazione del nuovo raccolto. Alla penuria dei cereali si unisce una vera e propria situazione di precrisi per quanto riguarda i mangimi. L'aumento vertiginoso del mais e degli altri cereali minori, registrato sui mercati nazionali, pare non permettere più agli allevatori di rivalersi dei costi sostenuti, con le ovvie ripercussioni sul piano dei prezzi interni e soprattutto sul rifornimento di carne dei mercati all'ingrosso.*

*Quali le cause a monte dei gravissimi fenomeni che apparentano questa estate a periodi drammatici della storia del nostro Paese che sembravano dimenticati e superati comunque da un illusorio benessere? Anzitutto l'aumento del prezzo dei cereali a livello internazionale come conseguenza di un duplice ordine di fatti: una netta flessione di produzione cerealicola mondiale (come documentato più volte dalla FAO) e una*

Continua in 2.a pagina

## Raffiche mortali dal «muro»



Telefoto Ansa-Upi
**Berlino — Nonostante l'Ostpolitik, gli accordi fra le due Germanie e la conferenza europea di Helsinki, i «Vopos» uccidono ancora: ieri un altro tedesco dell'Est che tentava la fuga è stato colpito da miliziani a guardia del muro. Gli alleati hanno elevato una protesta ufficiale**

# DEVASTAZIONI NEI TUMULTI DI NAPOLI



La carcassa di un altro autobus urbano dato alle fiamme in piazza Capodichino dove sorge un monumento ai caduti

Foto Ansa

*LE PREOCCUPAZIONI DEL GOVERNO PER IL CAOS FINANZIARIO*

# PRIMO COLPO DI FRENO DI LA MALFA ALLA SPESA

***Nessun accordo sindacale per i dipendenti degli enti pubblici senza il benestare del tesoro - Valide le intese di Andreotti***

Roma, 20

Smentite ieri categoricamente, seppure ufficiosamente, le voci di una prossima svalutazione della lira, una nuova precisazione del ministero del tesoro indica oggi chiaramente qual è la direttrice di marcia che si propone di seguire con priorità il nuovo governo, cioè il rigoroso controllo della spesa pubblica.

La Malfa ha fatto diramare attraverso le principali agenzie giornalistiche il seguente comunicato: «In conformità all'indirizzo che il governo intende perseguire di un necessario raccordo fra le varie componenti della finanza pubblica, nessun accordo dovrà essere stipulato in vertenze aventi dirette ripercussioni sul volume della spesa pubblica, senza che esso sia portato a preventiva conoscenza e valutazione del ministero del tesoro medesimo.

«Si rende noto, inoltre — prosegue il comunicato — che nella riunione informativa di ieri tra i ministri finanziari e i sindacati, il ministro del tesoro, preso atto di tutte le rivendicazioni e richieste connesse con la spesa pubblica presentate in un quadro che si può considerare di proposta globale, ha dichiarato che tali rivendicazioni e richieste non potranno che avere risposta in un quadro di esame e di decisioni ugualmente globali».

Il documento è molto esplicito, e si inserisce nella linea di condotta del ministro del tesoro, diretta ad impedire una ulteriore dilatazione della spesa pubblica.

Abbiamo già reso noto nei giorni scorsi che il disavanzo per il 1973 effettivo è calcolato in circa 8 mila miliardi. Per il '74 si prevede un'ulteriore dilatazione in conseguenza ai nuovi impegni di spesa. La Malfa è deciso a porre un freno a questo tumultuoso processo di dilatazione della spesa pubblica.

Il comunicato diramato da La Malfa fa riferimento, tra l'altro, alle trattative per il rinnovo contrattuale di circa 30 mila medici e di circa 250 mila lavoratori ospedalieri. Il monito di La Malfa è chiaro, ed è rivolto agli enti locali, agli istituti che comunque sono sovvenzionati dallo Stato, e implicitamente anche al ministro del lavoro: nessun accordo di carattere sindacale e che comporti un aumento della spesa pubblica potrà essere stipulato senza che ci sia la preventiva autorizzazione del ministero del tesoro. Il ministero del tesoro dovrà cioé stabilire se esiste o no nei singoli casi la necessaria copertura. Ciò vale per qualsiasi categoria che direttamente o indirettamente abbia un rapporto di dipendenza con l'erario statale. E' ovvio infatti che un accordo in sede locale, ad esempio per i segretari comunali, che comporti un aumento di spesa per i bilanci degli enti locali, finisce col gravare sul bilancio dello stato.

L'iniziativa di La Malfa è indubbiamente una novità importante, destinata a mettere un po' d'ordine in un settore tanto delicato. Gli impegni assunti dal precedente governo Andreotti e che sono frutto di accordi sindacali, restano validi, come ad esempio quelli relativi alle norme sulla perequazione per il personale amministrativo e di alcune aziende autonome, all'adeguamento delle retribuzioni dei militari, alla revisione delle indennità di P.S., alla disciplina dei parastatali. Per tutto il resto si procederà con i piedi di piombo, compatibilmente con le risorse del tesoro.

Nella sua dichiarazione, l'on. La Malfa fa presente che le rivendicazioni formulate ieri nell'incontro con i sindacati, connesse con la spesa pubblica, avranno da parte del governo una risposta globale. Oggi il segretario confederale della Cgil Didò, che è socialista, ha confermato l'esistenza di un atteggiamento di collaborazione da parte delle organizzazioni sindacali. «Nell'incontro che si è svolto ieri — ha detto Didò — tra i ministri finanziari e i dirigenti sindacali, abbiamo avuto la conferma della piena disponibilità del governo ad avviare un discorso costruttivo con le organizzazioni sindacali». A suo parere, «tale discorso dovrebbe concretarsi in incontri a livello della presidenza del consiglio e del ministero del bilancio, quale sede di coordinamento di interventi più specifici».

# Via libera al governo

**Dalla prima pagina**

to il segretario del PSDI — non accetteremo mai la politica dell'«apertura a sinistra», che porterebbe il PCI "nella cittadella della democrazia" e quindi verso un'involuzione autoritaria».

Orlandi ha poi ammesso che nel programma esistono alcune «zone di dissenso» (RAI-TV e fermo di polizia, ad esempio). Il PSDI non intende venir meno alle proprie impostazioni. Orlandi, infine, ha accennato alle necessità che il centrosinistra venga esteso agli enti locali, lamentando che il PSI molte volte ha puntato e punta sulle alleanze «frontiste» con il PCI. E' una situazione anomala che va rimediata.

Poi è stata la volta dell'on. Flaminio *Piccoli*, il quale ha posto innanzitutto l'accento sulla crisi economica che rischia di trasformarsi in malattia organica che sarebbe fatale per il Paese. Ha sostenuto che il centro-sinistra non è nato per uno stato di necessità o sulla base di improvvisazioni e cedimenti da parte della Democrazia cristiana. La centralità fu una scelta per colmare un vuoto di potere determinato dalla crisi di sfiducia tra le forze di centro-sinistra. Il governo di Andreotti ha operato sul piano democratico e pertanto vanno respinte le critiche dell'estrema sinistra, secondo le quali la coalizione di centro avrebbe portato il paese sulla strada della involuzione.

*Piccoli* ha proseguito dicendo che la DC è tornata al centro-sinistra con convinzione, soprattutto in considerazione del fatto che non può lasciarsi scavalcare dalla situazione e cioè dalla grave realtà del Paese. E' chiaro che si tratta di portare avanti una politica senza contraddizioni, senza sbandamenti e sbavature così come è avvenuto nella passata esperienza di centro-sinistra.

«Non siamo all'ultima spiaggia — ha detto *Piccoli* — ma abbiamo il dovere di mantenere inalterata la fisionomia e la compattezza della maggioranza se non si vuole veramente compromettere la sorte dell'intero paese». Il problema dei «cento giorni» non è l'unico a preoccupare, anche se è urgente far fronte all'inflazione, alla impennata dei prezzi, alla svalutazione della lira. C'è anche l'intero programma che va preso in considerazione. C'è da lavorare per portare il Paese fuori dalla crisi generale.

Piccoli ha sottolineato poi la necessità della lotta al neofascismo avvertendo, fra l'altro, che nessun punto di contatto può esserci con i rappresentanti del MSI. Sui rapporti con i liberali e i comunisti, Piccoli si è soffermato poco dopo. Ha detto di ritenere utile il dialogo con il Partito Liberale, in quanto da tale dialogo la democrazia ha tutto da guadagnare. La maggioranza è autonoma e non chiusa agli apporti esterni, a condizione che non la snaturino. Piccoli ha quindi affermato che nessun cedimento c'è nella DC nei confronti del Partito Comunista. Il PCI — ha osservato — non concede voti di comodo, ma svolge un ruolo di opposizione che ci auguriamo possa essere «sensibile e avvertito» di fronte alle difficoltà del paese. Riconoscere queste cose, secondo Piccoli, non significa cancellare le differenze di fondo esistenti tra il suo e il Partito Comunista.

Tra i vari argomenti trattati, Piccoli ha fatto un accenno anche alla minoranza linguistica slovena. A tale proposito ha ricordato che molti passi in avanti sono stati compiuti sia nel clima generale dei rapporti tra i diversi gruppi etnici, sia nella definizione degli strumenti operativi a tutela della minoranza linguistica. Quest'opera di definizione e attuazione degli strumenti concreti, e delle diverse misure atte a salvaguardare le caratteristiche culturali e linguistiche della minoranza slovena nelle zone dove essa vive, va proseguita e completata — ha osservato Piccoli — sia sul terreno legislativo che su quello amministrativo.

G. R.

**Dalla prima pagina**

## LA RIVOLTA DEL PANE

massima parte donne e bambini) sono nuovamente scese in strada, al grido di: «Vogliamo pane»; poi hanno dato fuoco ad alcuni copertoni, a pezzi di legno e a masserizie. Un' analoga manifestazione avveniva, contemporaneamente, non molto lontano da Capodichino, in via Miano Agnano, nella zona periferica di Secondigliano.

Pian piano, gli animi si sono riscaldati, e i dimostranti hanno cominciato ad abbandonarsi a una serie di atti teppistici: in piazza Capodichino, hanno circondato un autobus dell'Atan, e l'hanno dato alle fiamme, dopo aver gettato contro una fiancata una lattina di benzina; i viaggiatori hanno fatto in tempo a mettersi in salvo, abbandonando in fretta il bus che cominciava a bruciare. Poco dopo, è scoppiato il serbatoio, e una densa nuvola di fumo nerastra ha invaso la zona. I manifestanti, intanto, allontanatisi di un centinaio di metri, hanno ammucchiato vecchi pneumatici e masserizie, dando loro fuoco; altri autobus sono stati attaccati e danneggiati — anche da ragazzi e bambini — a colpi di bastone, di pietra e di spranghe di ferro.

Frattanto, gruppi di giovani disselciavano la pavimentazione in via Calata Capodichino, formando piccole barriere con cubetti di porfido, e incendiando copertoni e cassette di legno. Anche piazza Capodichino veniva ben presto trasformata in una specie di «percorso di guerra», con una serie di rudimentali barricate e di falò; in corso Secondigliano, i dimostranti fermavano quattro filobus delle tranvie provinciali, ne facevano scendere fattorini e passeggeri, rompevano tutti i finestrini a colpi di bastone e foravano i pneumatici. In un'altra strada che sfocia pure in piazza Capodichino, via De Pinedo, gruppi di teppisti devastavano un altro autobus e successivamente bloccavano un autocarro della nettezza urbana, riversandone in strada il contenuto e appiccandovi il fuoco; anche l'autocarro veniva poi dato alle fiamme.

Nel tardo pomeriggio, la situazione nella zona di piazza Capodichino era drammatica, con il traffico completamente paralizzato, pullman e cumuli d'immondizie che continuavano a bruciare, mentre in tutto il rione si diffondeva un acre odore; complessivamente, i dimostranti hanno bruciato due automezzi dell'azienda tranviaria municipale e un camion della nettezza urbana, devastando inoltre quattro filobus delle tranvie provinciali. Gruppi di dimostranti hanno bloccato anche alcune auto che trasportavano pane a Napoli dai paesi del circondario, e si sono impossessati del pane. Per interessamento del questore di Napoli, Zamparelli, il panificio militare di Casagiove (Caserta) ha prodotto d'urgenza 12 quintali di pane che, con mezzi militari, sono stati poi portati a Napoli, nella zona di Secondigliano e Capodichino, e distribuiti ai panifici e alle salumerie. La situazione è andata leggermente migliorando in serata, e in piazza Capodichino le auto hanno cominciato nuovamente a transitare.

Situazione d'emergenza, oltre che a Napoli, anche in altre città del Meridione, e specialmente in Sicilia: il sindaco di Palermo, Marchello, per fronteggiare un'eventuale carenza di pane, ha chiesto al ministero dell'agricoltura l'invio di almeno centomila quintali di grano. I sindacati cittadini hanno invitato i lavoratori ad attuare brevi sospensioni dal lavoro, per protestare contro gli aumenti del pane e della pasta. Prosegue in tutta la Sicilia lo stato di agitazione dei panificatori: da stanotte inizia lo sciopero dei panificatori di Catania, che — a partire da domani — terranno le rivendite chiuse.

**A notte, le violenze sono riprese a Napoli: in corso Secondigliano, un gruppo di dimostranti ha ribaltato un'automobile e ne ha incendiato altre due. Un sottufficiale e un graduato di P.S., intervenuti per far spegnere un falò, sempre in corso Secondigliano, sono rimasti contusi da un lancio di sassi. Gruppi di manifestanti hanno inscenato dimostrazioni anche in viale Umberto Maddalena e nei pressi dell'aeroporto militare «Ugo Niutta»; in piazza Capodichino, hanno danneggiato a colpi di bastone alcune vetture che passavano e gettato bottiglie di benzina.**

*(Ansa)*

DEFINITI DALL'ISTAT GLI ADEGUAMENTI SALARIALI PER I PUBBLICI DIPENDENTI

# SCATTA DI DICIOTTO PUNTI LA «SCALA» DEGLI STATALI

**A gennaio gli aumenti si aggireranno sulle settemila lire mensili - Incremento minore per i pensionati - Probabilmente la contingenza agosto-ottobre non supererà i sette punti**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

La «scala mobile» degli statali è scattata, precisa una nota dell'agenzia «ADN Kronos», di 18 punti. Ciò significa che i quasi 2 milioni di impiegati ministeriali, e delle aziende (poste e telegrafi e ferrovie dello stato), di maestri e professori e di militari, si sono assicurati, a partire dallo stipendio che riscuoteranno il 27 gennaio 1974, un aumento di 7 mila e 200 lire (meno qualche centinaio di lire per le trattenute erariali).

Il decreto di competenze del ministero del tesoro — come tutte le decisioni che comportano esborsi da parte dell'erario (qui si tratta di oltre 14 miliardi) — sarà pubblicato soltanto fra qualche giorno, ma l'accertamento dei punti è stato effettuato questa mattina all'Istat, dove si è riunita la commissione che valuta il costo della vita ai fini sindacali. Per i pubblici dipendenti, la scala mobile viene calcolata annualmente sulla base degli aumenti registratisi nei prezzi dei prodotti inclusi in un «paniere»-tipo dal 1.o luglio al 30 giugno successivo; mentre il relativo aumento salariale viene corrisposto sei mesi dopo, dal primo gennaio seguente.

Per essi, poi, lo scatto di un punto equivale, in termini monetari, a 400 lire per tutti, dal direttore generale all'usciere (per i privati varia dalle 371,80 lire del manovale comune alle 947,96 dell'impiegato di prima categoria), perché il calcolo si effettua su una fascia fissa di 40 mila lire. L'anno scorso l'incremento era stato di nove punti, la metà esatta di quest'anno. I 18 punti sono scattati anche per i pensionati dello stato, ma lo aumento che essi percepiranno, dal prossimo gennaio, sarà di 5.760 lire, essendo la base di calcolo fissata in 32 mila lire (quindi, 320 lire al punto).

Il calcolo effettuato nella riunione odierna all'Istat interessa anche i pensionati dell'Inps, la cui contingenza viene calcolata con le stesse scadenze temporali dei pubblici dipendenti ma su tutta l'entità della pensione, direttamente, applicando cioè lo aumento percentuale del costo della vita alla pensione. Per le pensioni l'aumento, sempre dal gennaio 1974, sarà del 9 per cento. Ecco qualche esempio relativo a pensioni minime: per gli autonomi (coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani, commercianti) che percepiscono attualmente 25 mila e 300 lire, l'aumento sarà di 2 mila e 280 lire; per le assicurazioni generali obbligatorie, l'aumento sarà di 2 mila 850 lire per i pensionati con meno di 65 anni (la pensione attuale è di 31.650) e 3 mila e 40 lire per gli ultrasessantacinquenni (ora 33 mila e 750 lire).

La riunione odierna della commissione per il calcolo degli indici sindacali del costo della vita ai fini della scala mobile è stata anche la penultima, prima della definizione della contingenza a partire dal primo agosto prossimo per i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio. Oggi sono stati ufficialmente elaborati i dati relativi al mese di giugno: in media, i prezzi dei beni che costituiscono il «paniere che la famiglia tipo italiano, secondo gli ideatori del meccanismo della scala mobile, consuma, sono aumentati rispetto al mese precedente — informa l'«Adnkronos» — dello 0,8 per cento. Di un valore, quindi che si colloca a mezzo tra l'indice dei prezzi al consumo (0,9) e quello del costo della vita (0,7 per cento), resi noti ieri dall'Istat.

La tendenza al rialzo, che si era rivelata molto preoccupante in maggio, quando si registrò un incremento dell'1,2 per cento, ha subito un rallentamento di incoraggianti dimensioni. Per trarre delle conclusio definitive per quanto riguarda i punti di contingenza che scatteranno per il trimestre 1.o agosto-31 ottobre, bisognerà però attendere che la commissione, fra una quindicina di giorni, si riunisca per valutare i dati relativi ai primi 15 giorni di luglio (il periodo in esame è quello 15 aprile-15 luglio).

Per ora, l'indice globale della scala mobile, — che alla fine della precedente rilevazione risultò di 199,51 punti, arrotondati a 200, si è assestato a quota 207,42 (in maggio aveva raggiunto i 205,83 punti, in aprile i 203,63). Sulla base di questi dati è stato dichiarato all'«Adn-Kronos» che si spera che lo scatto della scala mobile non superi i livelli dell'ultima volta (all'inizio di maggio, per il trimestre in corso, i punti della contingenza sono stati sette, record assoluto da vent'anni). Naturalmente — si aggiunge — ciò sarà possibile se i prezzi, nella prima parte di luglio, non hanno subito incrementi di rilievo. In altre parole, finora appare impossibile che si arrivi a otto «scatti» come si riteneva fino a qualche giorno fa.

R. R.

IN RISPOSTA A VOCI IN CAMPO EUROPEO

# Nuova smentita sulla svalutazione

**Il provvedimento veniva dato come imminente**

Roma, 20

**Nuove voci di una svalutazione della lira a brevissimo termine diffusesi oggi in varie piazze finanziarie europee, sono state definite dal tutto inattendibili dai più autorevoli ambienti monetari italiani.**

**Le voci si erano diffuse questa mattina e riferivano della probabilità di un provvedimento di svalutazione della lira e del suo reinserimento nel «serpente» europeo che il governo italiano avrebbe dovuto adottare al più presto (si parlava, addirittura, di venerdì sera, cioè oggi).**

**Oltre alle dichiarazioni rese proprio ieri dai ministri per il tesoro e per le finanze e ampiamente riportate, viene ricordata la necessità che il cambio fluttuante della nostra moneta realizzi un suo equilibrio autonomo nel mercato valutario, prima che sia possibile prendere in considerazione una misura che esporrebbe, se prematura, a depauperamenti le riserve valutarie italiane nella ricerca di una difesa della nuova parità.**

*(Italia)*

## CRISI

*maggiore domanda di sterminati acquirenti (URSS e Cina), da uno - due anni soddisfatti in misura assai superiore rispetto a periodi precedenti da parte dei maggiori paesi produttori.*

*Si fanno sentire in secondo luogo le ripercussioni a livello nazionale delle vicende monetarie che da tempo (ma con maggiore intensità negli ultimi mesi) vanno sconvolgendo il mondo occidentale: l'insieme delle svalutazioni e delle rivalutazioni delle monete CEE, e l'uscita dell'Italia dal «serpente» europeo hanno provocato sino dal maggio scorso «l'esplosione» del sistema dei montanti compensativi creati per adeguare il Mercato comune agricolo ai nuovi cangianti equilibri monetari. E' avvenuto così che le importazioni di cereali dai paesi produttori della CEE ed esterni alla CEE sono costati all'Italia molto di più di quanto non avvenisse fino ad allora; la battaglia per eliminare il montante compensativo è così divenuta di importanza primaria per le nostre posizioni nell'ambito del mercato comune agricolo.*

*Quanto ai mangimi, le restrizioni alle esportazioni di soia e sorgo statunitensi, e il minacciato blocco dei mais vengono a inquadrarsi nella sfida agricola ormai in atto tra gli Stati Uniti e la CEE insieme con i rallentamenti degli invii nei porti di partenza e con l'aumento dei noli nel commercio internazionale. L'atteggiamento degli Stati Uniti relativamente alla soia è particolarmente sgradevole, trattandosi di un prodotto per anni propagandato e diffuso da quel paese attraverso la costituzione di appositi uffici in Europa e in Giappone.*

*E' possibile — in una situazione di possibile «autarchia dei mangimi» — trovare un sostitutivo della soia e del mais? Esperti tecnici del settore ritengono che sia possibile (farina di semi di cotone, manioca, latte in polvere per i bovini eccetera), ma esso è gravemente lesivo per la produzione di bestiame e di prodotti avicoli, per i quali la soia consente minori tempi di allevamento e migliori condizioni di ingrasso. Si parla addirittura di «mangimi da petrolio», per i quali si è deliberata recentemente la costruzione a Sarroch (Cagliari) di uno stabilimento per la produzione di 100 mila tonnellate all'anno di proteine destinate ad uso zootecnico.*

*(Italia)*

UN'ANALISI DEL CAPO DI S. M. DELLA DIFESA

# È POSSIBILE RIDURRE IL SERVIZIO DI LEVA

**Condizione indispensabile però è l'aumento dei contingenti - Ancora necessaria la ferma**

Roma, 20

Il mantenimento del servizio militare obbligatorio è in Italia una necessità: è invece possibile una riduzione ulteriore della durata della ferma, purché sia preceduta e accompagnata da «provvedimenti compensativi» che ne limitino le ripercussioni sull'efficienza delle forze armate. E' questa, in sintesi, l'opinione espressa sul controverso problema dal capo di stato maggiore della difesa, ammiraglio Eugenio Henke, in una recente conferenza al Centro alti studi militari, il cui testo è pubblicato integralmente sull'ultimo numero della rivista «Quadrante».

I provvedimenti compensativi indicati da Henke sono sostanzialmente tre: a) incremento del contingente che viene annualmente chiamato alle armi, soprattutto attraverso una «drastica riduzione» delle dispense e dei rinvii, che ogni anno sottraggono alle forze armate circa il 60 per cento degli iscritti nelle liste di leva; b) politica di incentivi per gli arruolamenti volontari, che oggi sono su livelli esigui, fondata su un trattamento economico «proporzionato al livello retributivo medio nazionale» e su altre facilitazioni; c) passaggio attraverso una fase transitoria che, un anno prima dell'entrata in vigore della riduzione della ferma, anticipi il richiamo alle armi al 19.o anno di età, con esecuzione scaglionata in quattro anni.

La ferma obbligatoria, afferma Henke (il quale si basa tra l'altro, su una serie di studi condotti da commissioni ministeriali) è adottata dalla maggior parte dei paesi. La tendenza all'abolizione e alla riduzione è propria soltanto di alcuni paesi occidentali. Nel nostro contesto storico-politico la ferma obbligatoria è, però, necessaria «nel presente e nel prevedibile futuro»: rappresenta infatti «il più forte e indispensabile legame tra la nazione e le sue forze armate» e costituisce, per i giovani, una «esperienza di vita comunitaria».

Per molti, inoltre, è ancora una via per migliorare la propria istruzione ed accrescere le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. La riduzione del periodo di ferma (che attualmente è di 15 mesi per l'esercito e l'aeronautica e di 24 per la marina) a 12 mesi comporterebbe, secondo Henke, una riduzione degli organici del 29 per cento rispetto agli attuali: 65 mila uomini in meno per l'esercito, 12 mila per la marina, 5 mila per l'aeronautica.

Già oggi (con la riduzione a 15 mesi e la carenza delle classi nate intorno al 1950) i 225 mila uomini alle armi sono insufficienti rispetto alle esigenze della difesa (il fabbisogno è stimato in 300 mila unità): l'ulteriore riduzione eleverebbe al 47 per cento tale carenza numerica. Se il provvedimento fosse però accompagnato da un «regime restrittivo» delle dispense e dei rinvii si potrebbero recuperare, annualmente, circa 20 mila unità.

Attualmente le «perdite» per riforme, renitenze, rinvii ecc. raggiungono il 59,61 per cento di cui un 20 per cento irrecuperabile (dispense, decessi) e un 40 per cento circa recuperabile nel corso di parecchi anni (rinvii per motivi di studio): il «saldo passivo» perdite-recuperi è annualmente del 5-6 per cento. Una revisione dell'attuale sistema assicurerebbe inoltre una più «equa generalizzazione» degli obblighi militari. *(Italia)*

ATTESA UN'ORDINANZA DELLA MAGISTRATURA

# Per il «Messaggero» verso la soluzione?

**Riserbo sugli incontri al palazzo di giustizia**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Si avvia a soluzione l'intricata vicenda del «Messaggero». Il dott. Giovanni Mirabile, presidente della sezione feriale della Corte d'appello di Roma, ha infatti ricevuto oggi alcuni personaggi chiave dell'«affaire», per ascoltare le rispettive tesi prima di prendere una decisione sul reclamo proposto da Alessandro Perrone contro la ratifica del tribunale civile della nomina di Barzini a nuovo direttore responsabile del «Messaggero». Sul previsto «vertice» al palazzo di giustizia è stato mantenuto il più stretto riserbo. Si prevede che il magistrato possa emettere la relativa ordinanza nei primi giorni della prossima settimana

Frattanto il sostituto procuratore della Repubblica, Vittorio Occorsio, che si interessa dell'aspetto penale della polemica, continua gli interrogatori. Dopo aver sentito Alessandro Perrone e Barzini, il pubblico ministero ha interrogato come testimoni il direttore amministrativo del giornale dott. Luigi Guastamacchia e il notaio Paolo Cappello. Quest'ultimo lo scorso 2 luglio accompagnò Barzini nella sede del «Messaggero» e verbalizzò l'opposizione di Perrone a che il collega si insediasse al posto di direttore.

Si sta sviluppando intanto anche la mediazione del ministro del lavoro, che si occuperà — come ha tenuto a sottolineare un comunicato — solo della parte sindacale della vicenda. Il ministro del lavoro Bertoldi, ha convocato per martedì 24 le parti interessate. L'on. De Martino ha rinnovato oggi la solidarietà e il pieno appoggio del PSI alle battaglie condotte al direttore, dalla redazione e dalle maestranze de «Il Messaggero» in difesa della libertà di informazione.

G. R.

PER PRESUNTE IRREGOLARITA' NELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI FISIOLOGIA

# STUDENTI DENUNCIANO IL RETTORE DI MILANO

**Altri docenti e funzionari sotto accusa per vari reati, dal peculato alla truffa allo stato Chiamata in causa anche la responsabilità di un magistrato per «omissione di atti d'ufficio»**

Milano, 20

*Circa cinquanta studenti della facoltà di medicina dell'università Statale di Milano hanno denunciato alla procura generale della Repubblica il prof. Giuseppe Schiavinato, rettore dell'università, il prof. Rodolfo Margaria, direttore dell'istituto di fisiologia e del laboratorio di analisi dal 1956 al 1972, il prof. Emilio Agostoni, succeduto nell'incarico al prof. Margaria, e altri docenti e funzionari che verranno successivamente identificati per i reati di «peculato», «abuso d'ufficio», «interesse privato in atti d'ufficio», «omissione e rifiuto d'atti d'ufficio», «truffa ai danni dello stato».*

*Contemporaneamente gli studenti hanno denunciato il prof Arduino Ratti, preside della facoltà di medicina, il prof. Mario Luzi, direttore amministrativo dell'università Statale e il responsabile pro-tempore della procura della Repubblica di Milano per «omissione di atti di ufficio», e «omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale».*

*L'iniziativa degli studenti si ricollega ad una conferenza stampa tenuta il 23 gennaio scorso, giorno della morte dello studente Roberto Franceschi, nel corso della quale i giovani denunciarono il metodo di gestione del laboratorio dell'istituto di fisiologia dell'università di Milano. Il laboratorio in questione è uno dei più moderni ed attrezzati del capoluogo lombardo. Per la sua costruzione vennero stanziati — secondo quanto affermano gli studenti — 820 milioni, sopraelevando di un piano l'edificio in cui aveva sede l'istituto di fisiologia.*

*Dotato di ingente strumentazione (alcuni strumenti di precisione sono stati messi a disposizione anche dal centro nazionale delle ricerche) il laboratorio, secondo la denuncia, sarebbe stato gestito privatisticamente. Quantunque il personale addetto fosse stato sottratto ai quadri universitari, a livello di responsabilità, venivano impiegati assistenti universitari che prestavano la loro opera gratuitamente.*

*Sempre secondo gli studenti di medicina, ogni anno l'amministrazione del laboratorio presentava i propri bilanci in pareggio non facendo comparire le entrate derivanti da prestazioni ad uso privato delle apparecchiature del laboratorio. Le clamorose rivelazioni degli studenti, nonostante avessero avuto un certo rilievo di stampa, non trovarono tuttavia riscontro né sul piano amministrativo dell'università, né sul piano giudiziario.*

*Il prof. Schiavinato, rettore dell'università, sarebbe stato informato fin dal '72 delle presunte irregolarità che si sarebbero verificate nel laboratorio di fisiologia da un piano di ristrutturazione presentato da tre docenti di fisiologia (I/A, II/A e III/A cattedra). Ma queste osservazioni — rilevano gli studenti — rimasero senza risposta così come il prof. Schiavinato non avrebbe tenuto conto di due altri successivi documenti, presentati da più docenti, sulla situazione amministrativa del laboratorio.*

*Per questi precedenti si è originata la decisione di sporgere denuncia contro il prof. Schiavinato e i due titolari del laboratorio di fisiologia per i reati di cui si è detto e contro il responsabile pro-tempore della procura della repubblica di Milano per non aver preso le iniziative del caso nonostante fosse stato informato delle presunte irregolarità nella gestione dell'istituto di fisiologia.* *(Italia)*

La denuncia di un passante

## NESSUN CORPO trovato nel Tevere

Roma, 20

Vigili del fuoco e polizia fluviale hanno interrotto le ricerche di un presunto corpo gettato nel Tevere da due persone. Il fatto era stato denunciato da un passante occasionale spettatore, Mario Russu. Gli accertamenti fatti in casa di Mario Russu hanno dato esito negativo: gli indumenti che il Russu ha raccolto presso il fiume non risultano appartenere a nessuno della sua famiglia.

*(Ansa)*

## AL 9 PER CENTO IL TASSO della Banca d'Inghilterra

Londra, 20

Il tasso minimo sui prestiti della Banca d'Inghilterra è stato aumentato di un punto e mezzo e portato al 9 per cento, oggi. E' certo che ad esso seguirà un aumento del tasso base sui prestiti delle banche commerciali che attualmente è dell'8 per cento. Un balzo così forte non era atteso, ma rientra nel disegno della banca centrale inglese di rendere più oneroso il credito.

Il suddetto tasso minimo è quello che la banca centrale applica ai prestiti che fa alle case di sconto del paese. Esso è collegato al tasso di riscontro medio registrato alle aste settimanali di buoni del tesoro. La settimana scorsa tale tasso medio è salito dal 6,9462 all'8,3772 per cento.

*(Italia)*

L'INCHIESTA SULL'UCCISIONE DELL'AGENTE DI P.S. ANTONIO MARINO

# Due confronti aggravano i sospetti su Vittorio Loi

**Estremisti confermano le dichiarazioni compromettenti del «sanbabilino»**

Milano, 20

Cristiano Piancastelli Rosati e Gaetano La Scala, i due estremisti di destra costituitisi al magistrato agli inizi di questa settimana dopo un lungo periodo di latitanza sono stati posti a confronto con Vittorio Loi, il «sanbabilino» che un rapporto della Questura identificava come il responsabile del lancio della bomba che uccise il 12 aprile scorso l'agente di P.S. Antonio Marino.

Cristiano Piancastelli Rosati, durante il suo periodo di latitanza, inviò al magistrato inquirente una memoria sulla sua responsabilità connessa ai gravi incidenti del «giovedì nero», nella quale tra l'altro veniva riferito un particolare di notevole importanza riguardante Vittorio Loi. Il Piancastelli, in breve, riferì che Vittorio Loi, subito dopo il lancio della bomba SRCM in via Bellotti gli gettò la linguetta dell'ordigno.

Cristiano Piancastelli Rosati, messo a confronto con il Loi, ha confermato questo particolare aggiungendo che egli non raccolse l'invito. Di tutto altro parere Vittorio Loi il quale, dopo aver ammesso in un primo momento di aver lanciato l'ordigno, ha poi sempre negato la responsabilità.

Tuttavia Piancastelli ha ricordato al magistrato un altro episodio che potrebbe aggravare la posizione del Loi. La sera dell'attentato Rosati, Loi, Murelli ed altri estremisti di destra trovarono rifugio ed ospitalità presso il negozio di una loro giovane conoscente, Simona Aguzzi, una indossatrice conosciuta negli ambienti di San Babila. Rosati, a questo proposito, ha dichiarato che la sera del 23 aprile Loi e Murelli si attribuivano, quasi con vanto, la responsabilità della bomba.

Terminato il confronto Loi-Rosati è stata la volta di Gaetano La Scala. Questo confronto si è basato essenzialmente su un'affermazione del Loi il quale aveva sostenuto che la sera precedente la manifestazione Pietro Mario De Andreis, uno degli esponenti del Movimento Sociale milanese, aveva avvicinato alcuni «sanbabilini» nei bar di ritrovo «Donini» e «Borgogna» esortandoli a tenersi pronti poiché — avrebbe spiegato — l'indomani ci sarebbe stato qualcosa di grosso.

Inoltre il De Andreis avrebbe invitato alcuni simpatizzanti di estrema destra a mettere a disposizione le rispettive automobili per trasportare, all'occasione ,del materiale. La Scala, posto a confronto con Loi, ha negato questa circostanza.

*(Italia)*

## «Jumbo jet»

*meva che i «pirati» ordinassero di atterrare nell'isola per far rilasciare i sette guerriglieri arabi arrestati nell'aprile scorso, dopo una serie di incursioni contro obiettivi israeliani a Nicosia; tuttavia, i dirottatori si sono limitati, via radio, a inviare i loro «saluti» ai sette fedain, attualmente sotto processo, e hanno ordinato di continuare a far rotta verso Est-Sud-Est. Successivamente, l'aereo è passato oltre Beirut e Damasco (anche esse indicate come sue possibili mete) e, se ne sono perse le tracce fino a quando, dopo la mezzanotte, un portavoce della «JAL» ha annunciato che il «Jumbo-Jet» era atterrato nell'Iraq, in una base aerea presso Basra (Bassorah); ma anche questa notizia è stata successivamente smentita, e si è poi potuto appurare che, in realtà, l'aereo era sceso a Dubai.*

(Condensato: Ansa-Afp-Reuter-Upi-Ap)



Telefoto Ansa

**Carla Cartucci, una bella ragazza di Arezzo, è stata la prima turista che quest'anno a Cesenatico si è comperata i «Marenghi del sole» con i quali si è fatta fare due catenelle portafortuna**

LA «ROCCA DELL'IMPERO» VISTO ATTRAVERSO LE INTERESSANTI CONFIDENZE DI UNA DONNA CHE LO AMO'

# Metternich: il più grande mascalzone incontrato dalla bella Dorotea de Lieven

**Era un uomo senza alcuna fede e rispetto per la legge o per la parola data, capace di attuare qualsiasi iniquità Non sopportava l'opposizione e respingeva ogni critica, chi gli si opponeva veniva condannato alla pena capitale**

*Se la parola è stata data agli uomini per mascherare il loro pensiero ed essi ne fanno uso, anche quando sarebbe più pratico dimenticare, figurarsi l'abuso perpetrato con questa regola dai diplomatici, specie da quelli grandissimi. C'è poco da credere a ciò che lascian detto o scritto. Ma come nel volto c'è sempre qualcosa che tradisce la vera natura dell'uomo, così nelle parole, anche del più abile diplomatico, c'è la piccola slegatura che ne dà il suono falso e ne rivela la duplicità.*

*Allora nel grande personaggio storico appare l'uomo comune con certe qualità non del tutto apprezzabili, anzi meschine. C'è da rabbrividire constatando l'influsso avuto da quelle «intelligenze funeste» sui destini dell'umanità, e quanto sia difficile formulare un giudizio definitivo su di essi.*

*Sembrano tutti, da una parte e dall'altra, chiamati ad incarnare forze antitetiche non perché il mondo progredisca ma perché continui a dilaniarsi nella sua polpa umana.*

*Tra i tanti, Clemente Metternich che fece da contrappeso per trentatré anni all'idea napoleonica, opponendo a questa nata democratica e liberale il suo dogmatismo, aristocratico e assolutista.*

*Uomo bellissimo e affascinante, ricco di avventure femminili. Dice Stendhal di averlo visto una volta sola, nel 1810 a Parigi, bellissimo e dispotico principe che portava un braccialetto formato con una ciocca di capelli d'una signora C... M... (tolgo la notizia da Raffaello Barbiera, in quel suo preziosissimo «Cristina Belgiojoso»). Carolina Murat, se fu lei la donatrice, non fu aiutata certo né a restare sul trono di Napoli né ad aver salvo il marito, né ebbe facilitazioni particolari quando fu profuga in Austria e soggiornò a Trieste. Probabilmente però i Bonaparte non erano gente da farsi illusioni su nessuno, avendo imparato a ben conoscere i propri simili.*

*Ma il Metternich fu mai capace di vero amore verso qualche donna? Amò certamente moltissimo la madre, amò i molti figli che ebbe dalle tre mogli e che in gran parte morirono giovanissimi. Reagì al dolore riuscendo a separare in sé cuore e mente, ma forse soltanto perché poté dare al cuore la glaciale rigidezza della mente e farne unico blocco. Con in più una mirabile capacità di godere dei trionfi dell'ambizione e dei piaceri del corpo.*

*Certamente conobbe la tensione erotica, fomentata da quel gusto innato della conquista e del predominio assoluto al quale però in gran parte le donne si ribellarono.*

*Quando si sposò il 27 settembre 1795, ventiduenne, il suocero lo giudicò «falso e molto esperto nelle relazioni femminili».*

*Bellissimo, vanesio ed esperto, la falsità gli divenne una seconda natura necessaria ad invischiare chi voleva avere per sé ma non sempre riuscì a mascherarsi perfettamente. O meglio la falsità gli era connaturale essendo le qualità morali ugualmente commiste come le fisiche e nessuno è tutto questo o tutto quello. Se pensava in buona fede di scrivere delle lettere d'amore alla donna che gli pareva di amare più di ogni altra, mai uomo dette di sé la misura più esatta della propria insopprimibile ambiguità.*

*Dorotea de Lieven, incontrata nel 1818, lo riceveva esaltandosi ma a distanza di anni il suo giudizio su questo innamorato sarà piuttosto greve «... uomo senza fede o rispetto per la legge o per la sua parola», «capace di qualsiasi iniquità», «il più grande mascalzone che ci fosse al mondo».*

*Un giudizio non spassionato forse ma certamente in ritardo perché qualcosa avrebbe dovuto capire già nel leggere le prime missive.*

*Sono di quel tono che più tardi certa narrativa prevalentemente femminile fece sua, ad uso di quella strategia amorosa che offrendo — o fingendo di voler offrire — argomenti rassicuranti aumentava le ragioni dell'inquietudine e della gelosia e mascherava l'indifferenza con la nobiltà.*

*L'idillio sbocciò rapidamente nell'atmosfera dei congressi e dei convegni politici che stavano dando all'Europa il volto antirivoluzione, il che era voler far tornare un grosso fiume alla sua sorgente e il Metternich non sbagliava nel ritenersi la roccia destinata a tale scopo.*

*Pare che un discorso fatto della Lieven su Napoleone destasse l'interesse di Metternich che da quel momento — 22 ottobre 1818 — la ricercò e la conquistò.*

*«Siamo due esseri perfettamente omogenei» ed è la prima gioia, o illusione dell'amore, riconoscersi uno nell'altro, il solito essere due in uno la certezza di essere capiti e, per il grande diplomatico, approvato.*

*La confessione traspare come i difetti di certe tele, contro luce, solo l'occhio molto esperto li rileva.*

*Non sopporta, non vuol occuparsi di critiche, chi gli si oppone è condannato a morire; è sicuro che questa donna con la quale è sincero come raramente gli avviene di essere, sarà sempre del suo stesso parere. L'identità delle loro anime si scopre nelle parole che si scambiano.*

*Hanno occasioni brillantissime di incontrarsi ed amarsi, certi viaggi di Metternich sono senza apparente «motivo conosciuto», ma presto le cancellerie d'Europa saranno a conoscenza di questa relazione.*

*Le lettere di Metternich continuano nel tono dolciastro. Non nasconde le sue relazioni e i suoi incontri, del tutto amichevoli sostiene, con la principessa Leopoldina vedova di Maurizio de Liechtenstein e con la duchessa di Sagan, donne piuttosto volubili ma di spirito se passa delle ore in loro compagnia.*

*In missione diplomatica, almeno apparente, c'è anche un marito: il conte de Lieven che non si sa se più vuoto o più profondo, probabilmente poco amante delle complicazioni. Metternich non vuol dargli pensieri, così raccomanda alla dolce Dorotea di non trascurarlo e di essere sempre gentile con lui. E' un consiglio piuttosto singolare per un uomo innamorato ed esclusivista, forse non del tutto gradito a chi lo ha ricevuto se egli sente di dover girare un po' la questione: «compresi che vi stavo dando un consiglio che pochi uomini vi avrebbero saputo dare. Dovreste amarmi per questo, perché voi — proprio voi — potreste amare soltanto un uomo, che avete trovato degno di essere vostro amico, che è buono intimamente e saggio all'occorrenza». Aveva già scritto in precedenza: «Perché fargli conoscere la loro esistenza? Io non ho mai fatto la rovina di una famiglia; rispetto la legge e voglio che sia rispettata».*

*Salvare le forme, salvare la legalità, un assoluto formalismo ma poi che né i sentimenti né le azioni vi rispondono tutto marcia allegramente all'insegna dell'ipocrisia. Qualcosa si sfalda di quella maschera perfetta che incanta e seduce con sorridente distacco.*

*«Per odiare si deve amare sé stessi più degli altri», ed anche se ritiene che non sia questa la sua natura l'odio ritorna nelle sue parole. Da Roma, il 13 aprile 1819: «Sono in collera con tutto il mondo, all'infuori di voi. Io l'odio questo mondo, ed amo soltanto voi».*

*Negli stessi anni Stendhal viveva la grande fase musicale del suo amore per Matilde: negli aspetti della natura e dell'arte vedeva la donna amata, ogni cosa gli diventava amore. Nello spirito dell'amore avrebbe creato le sue opere, avrebbe inteso e giudicato gli uomini, sentita la vita.*

*Metternich in casa è votato all'immobilità, si sente «una pietra di confine», molto pesante, destinata a fermare il libero flusso «di coloro che corrono all'impazzata». Appare veramente un fenomeno dell'incomprensione storica, in tale campo un mostro di non intelligenza. Giudica lo spirito della libertà una malattia che sta minacciando il mondo, non vede che nella quiete la possibilità di essere «per la gente onesta». Tutta la sua politica mirerà a ridurre le genti nella quiete sepolcrale del passato. Il mondo non lo amerà; la gioventù di tutti i paesi punterà contro di lui per conquistare quella libertà morale e politica che combatteva in modo drastico; nessun canto di poeta ne solleticherà la vanagloria.*

*Anche chi gli si dichiarava amico lo esalterà in modo ambiguo. C'è da chiedersi, a leggere per esempio Laura Junot d'Abrantès, se sia del tutto sincera e persuasa quando loda il suo buon cuore, la sua fedeltà all'amicizia e contemporaneamente denuncia le accuse che gli si fanno.*

*Risulta piuttosto capzioso il tentativo che ella fa di giustificare la reazione metternichiana al liberalismo italiano come la dovuta severità di un buon padre verso figli scavezzacollo.*

*L'ineffabile memorialista è certamente sedotta come donna dall'amicizia dimostratale dall'uomo tra i più belli e certamente il più importante, di tutta l'Europa. Lo scusa sempre anche quando sembra non rispettare il lutto per la moglie, partecipando otto giorni dopo la morte a un banchetto di venticinque persone da Talleyrand.*

*Però di questa moglie, Eleonora di Kaunitz, ci lascia un ritratto piuttosto impietoso; piccola, magra, ossa grosse, testa troppo grande, bei capelli, bocca fresca ma con denti lunghi e mal disposti, sedere basso che rendeva goffa la andatura. Per esaltarne la virtù le nega di aver avuto qualche amico, a Parigi, lontana dal marito.*

*A sua volta questo marito perfetto, «anima nobile e grande» in tutto scriveva alla nuova amica del cuore, poco dopo averla incontrata: «Mia moglie è ottima persona, piena di spirito, ed ha tutte le qualità necessarie per la felicità domestica. Ha allevato figliuoli che sono miei amici... Mia moglie non è stata bella... La società non ha simpatia per lei, e questo è proprio quello che desidera. Non v'è nulla al mondo che non farei per lei».*

*Nemmeno i grandi possono sottrarsi alla meschina duplicità dei sentimenti e mascherarla del tutto con le garbate parole.*

**Nora Franca Poliaghi**

# COLLOQUIO APERTO

CAPITA a chi scrive nei giornali. Voglio dire: di ricevere lettere, o anche semplici telefonate, talvolta persino anonime, o addirittura cenni d'intesa per istrada.

Lettere e telefonate non sempre di consenso. La gente si sente — giustamente — autorizzata alla critica di ciò che legge, meglio ancora se non conosce di persona l'autore, ciò li libera dagli ultimi scrupoli. E la critica, così esercitata, a volte colpisce il segno, altre volte tradisce umori o malumori assai più che non conforti un sicuro senso del gusto e una sufficiente preparazione sull'argomento. E tuttavia, anche così, queste corrispondenze sono un fatto positivo, la prova dell'altrui attenzione; perché si scrive si per capirsi, come dice Bigiaretti, ma anche per farsi leggere.

Tempo fa ricevetti una cartolina postale, ne avevo perso la memoria, non credevo si usassero più. Invece, eccola qua, da Monfalcone, firmata ma senza indirizzo. Firmata, devo credere, con un nome falso, perché non mi riuscì assolutamente di venirne a capo: il firmatario risultò irreperibile, sconosciuto. E mi sarebbe piaciuto potergli rispondere, senza malanimo si capisce, solo un po' «tirandogli la gamba», come dicono gli inglesi nel loro linguaggio fiorito. Mi sarebbe piaciuto avere l'ultima parola con questo mio censore che mi rimproverava fra l'altro, ma con abbondanti errori di sintassi e morfologia, di non conoscere l'italiano, e in particolare la «consecutio dei tempi» (evidentemente non osava avventurarsi nelle insidie del genitivo plurale latino).

La missiva era in relazione con un mio raccontino intitolato «Queste nostre donne» che aveva raccolto più di qualche divertito consenso. Vi sostenevo che l'«homo tergestinus» per comperare un paio di scarpe ha bisogno del consiglio, dell'assistenza spirituale della propria donna, moglie, sorella, figlia maggiore che sia; che per comodo o pigrizia rinuncia facilmente a quel primato che la tradizione (e forse la natura) sembrerebbero riservare senza discussione al maschio italico. Insomma, tessevo l'elogio della donna e un po' meno dell'uomo, e ciò fece piacere ad alcuni (alcune) e dispiacere ad altri.

Il mio censore si rivelò per un acceso detrattore della «foemina tergestina», questo essere perfido, bisbetico, maligno, sempre teso a tramare inganni al proprio uomo. «Si vede — concludeva — che lei ne ha sposata una»: e in ciò s'ingannava. Dopodiché, e con la medesima sicurezza, m'invitava a non trattare argomenti coi quali non ero familiare e anzi, meglio ancora, a non scrivere affatto.

Di questi consigli ne ho fatto l'uso che tutti sanno. I consigli, del resto, esistono solo per non essere raccolti, buoni o cattivi che siano: non datemi consigli, diceva quel tale (una celebrità qualunque, questi nomi sono tutti fungibili), so sbagliare da me.

Ma questo è un esempio solo a metà delle «risposte» fra scrittore e lettore. Lo arco non si chiuse, restò sospeso a mezz'aria lasciandomi nella voglia insoddisfatta d'una risposta che mi macerò dentro. Chi era costui? Quale esperienza personale lo aveva incattivito? Che cosa giustificava la sua reazione del tutto sproporzionata alle mie divagazioni fondamentalmente scherzose? Delusione amorosa, paranoia, pura misogenia, nostalgia del meridione, frustrazione del bisogno di comando?... Non lo saprò mai.

Conforta invece il calore che talvolta, a nostra insaputa, si crea intorno a noi, ai nostri scritti; amici che formiamo e coltiviamo senza saperlo; o rispondenze nuove che s'innestano in rapporti antichi. Le omologie, direbbe il mio amico Toni Guacci, col quale appunto abbiamo scoperto a questo modo nuovi terreni comuni. Non nella sua o mia professione, che sembrerebbero lontane, ma nell'impalpabile sfera della poesia, che non conosce divisioni o barriere sistematiche, ma tutte le supera d'un balzo nella sua libera e gratuita irresponsabilità.

Non so quando cominciò, ci conosciamo da sempre e da sempre abbiamo simpatizzato. Ma credo che quella particolare scintilla che rinnovò la nostra intesa dovette sprigionarsi al tempo ch'egli diede di sé quella straordinaria prova che è il Tempio Mariano, casa della fede cristiana e cattolica, ovviamente, per me, quando lo vidi la prima volta (e fu di notte, la stessa sera della consacrazione, ma più tardi, col pubblico già sfollato, nel silenzio siderale di quello spazio di Carso accarezzato dalla luna), per me un tempio a tutte le fedi, a quanto v'è nell'uomo di trascendentale, una risposta al bisogno d'immensità e d'eternità che vibra in ciascuno di noi, quando appena solleviamo lo sguardo sopra la polvere della piccola vicenda quotidiana.

Forse le sue prime lettere, in occasione di certi miei scritti di terza pagina, furono soprattutto una continuazione di quel primo dialogo: impressioni espresse in parole e disegni, quei suoi disegni minutissimi, reticoli da analizzare con la lente, righe sapientemente tracciate con andamento curvo o concentrico, a un soffio dalle incisioni che già prendevano tante delle sue cure segrete e che ci venne poi mostrando in quelle rassegne che lo collocarono di colpo fra i disegnatori più significativi del nostro tempo.

Occasioni, sfoghi, confessioni: e, in calce, il titolo e la data del racconto o elzeviro che li aveva ispirati. A volte, scrivendo, lo vedevo col pensiero nell'atto di aprire il giornale, di leggermi, aspettavo la sua telefonata, la sua lettera. A volte arrivava, altra no: impressioni comuni, come il Maestro Bora, o il vecchietto di «Tipi così», che gli suggerì una doppia figura invocante, quattro mani levate al cielo, due facce spiritate e drammatiche, segnate dalla follia cara agli dei; e gli richiamò un ricordo personale, di quando proprio nel giorno della consacrazione del Tempio, un altro vecchietto misterioso gli si era avvicinato urlando: «E le colonne? Dove sono le colonne?!...».

Il nido della cinciallegra nell'anfora lo induce a giochi di simmetrie pitagoriche e lo fa pensare a un altro nido, il grosso nido umano sprofondato nella Grotta dell'Orso presso Gabrovizza. E si rammarica: «Forse non ho mai progettato comodi anfratti sotto la linda di un tetto». Perché un architetto deve pensare a tutta la vita, non solo a una parte, e anche gli uccelli fanno parte della vita. «Autunno nel bosco» gli ispira un puttino grassotello che volteggia nell'aria tra rabuffi di bora e foglie morte. Eccezionale poi il ritratto a memoria di Mascherini, suggeritogli da «Il Maestro»; il Mascherini ch'egli ricorda ai tempi del «Caffè Secession» in «Acquedotto» con un gran folto di capelli, poi scomparsi a modellare quel suo cranio d'avorio levigato, anch'esso opera di artista si direbbe, ma con i medesimi occhi chiari e disarmati di oggi.

Poi, più recenti «omologie»: il «Baffo», visto di spalle, in tutta figura, con le mani remiganti come pale di mulino, forse racconta una delle sue barzellette: «Vive tra noi questo straordinario personaggio e spesso non ce ne rendiamo conto, quasi ci spettasse di diritto» e le donne al tavolo del bridge, appena caricaturali; e quelle altre raccolte in un gruppo verticale di danza, come le Grazie del Botticelli.

Spero che un giorno — presto — questo patrimonio privato sia restituito alla sua naturale destinazione, il pubblico. Non è giusto che rimanga segreto: fa parte integrante di quel colloquio aperto che tutti ci coinvolge, scrittori, illustratori, lettori, un girotondo come una danza che un po' stordisce e un po' dà autentica felicità.

**Manlio Cecovini**

PROBLEMI SECOLARI CHE PUR DEBBONO VENIR RISOLTI

# L'ANTICA TERRA DEI MARSI ATTENDE D'ESSERE SCOPERTA

**Creare accanto alle attività tradizionali nuove industrie e un turismo in grado di arrestare il fenomeno migratorio**

La Marsica è una subregione dell'Abruzzo, stendentesi intorno al Fucino, con confini geograficamente ben definiti: la sua economia, prevalentemente agricola, ha avuto un certo sviluppo dopo il prosciugamento del Lago Fucino che, chiamato nel Medioevo, lago di Celano, era per estensione il terzo lago italiano con i suoi 155 chilometri quadrati.

Lo smaltimento delle acque, convogliate dai nove torrenti immissari, era affidato all'evaporazione e a inghiottitoi del fondo che ne assorbivano solo una parte e ne rendevano instabili il livello e l'estensione.

Alle volte si elevò talmente il livello normale da arrecare gravi danni alle colture e allo abitato, come quando furono inghiottite le rovine di Marruvium, Penne e altre località.

Il prosciugamento ha arrecato notevoli benefici alla popolazione perché precedentemente solo poche persone potevano usufruire della pesca, unico provento che era dato trarre dalle acque del lago.

La popolazione si raccoglie soprattutto in villaggi e grosse borgate, com'è generale costume dei coltivatori diretti e dei braccianti che vi prevalgono. I centri abitati più importanti e compatti sono situati generalmente alla periferia su piccoli poggi e sproni e sugli ultimi declivi dei monti, dominando il piano e le terrazze. Sono questi i caratteri generali della bonifica fucense i cui inizi risalgono a tempi remoti: il prosciugamento del lago fu incominciato infatti da Claudio, proseguito da Traiano e da Adriano, da Federico II e da altri finché lo svuotamento totale fu ottenuto nel 1875 per merito dei lavori compiutivi dal duca Alessandrro Torlonia.

Le caratteristiche della bonifica si ravvisano nei centri popolosi periferici alla grande pianura e da case sparse sui fondi; altra singolarità è data dal carattere duplice dei centri, la parte vecchia, irregolare e più serrata, la nuova ariosa, con case basse, antisismiche, anche come effetto delle ricostruzioni eseguite dopo il disastroso terremoto della Marsica del 1915.

Fra i centri più importanti di questa zona abruzzese figurano Avezzano, Pescina, Celano che, dal prosciugamento del Fucino, ebbero nel secolo scorso nuovo sviluppo. Avezzano, dopo il terremoto del 15, fu ricostruita quasi totalmente ed è ora una moderna città, sita al margine della zona occidentale della conca del Fucino, attiva di commerci e notevole per le sue bellissime chiese e per i resti della fortezza medioevale, nonché per l'arte e la storia, specialmente nelle sue immediate adiacenze come Albe (sopra un'altura presso il luogo di quell'Alba fucense, antico centro degli Equi, poi municipio romano) con la sua romanica chiesa di S. Pietro; Rosciolo dei Marsi con la chiesa di S. Maria delle Grazie dagli elementi gotici e S. Maria in Valle Porclaneta quasi integra nella sua architettura dell'XI secolo.

Altro centro importante è Celano con il suo Castello dalle quadrate torri angolari, fra i più importanti ed imponenti di Abruzzo, e con le sue «gole», bellezza naturale e selvaggia, formate dal torrente La Foce e che si estendono per oltre cinque chilometri tra pareti, alte fino a 300 metri e larghe dai 6 ai 10. A Celano ebbe i natali, alla fine del XII secolo, la scrittore Tommaso, il primo biografo di San Francesco.

Anche Pescina ha le sue attrattive e i suoi richiami storici: fu antichissima fortezza dei Marsi, eretta d'importanza nel Medioevo ed elevata a sede episcopale nel 1580 quando assorbì la popolazione dell'antico centro di Marruvium.

La economia della Marsica poggia quasi totalmente sulla agricoltura per cui questo territorio è fra quelli ove più forte si registra l'indice degli emigranti, sia pure temporanei, dovuto al fatto che è sempre stato molto difficile, al di fuori del settore agricolo, riuscire a trovare possibilità di lavoro ed a svolgere un'attività produttrice di reddito.

Tuttavia la stessa economia di un territorio, che vale la pena di essere «scoperto»e valorizzato, merita alcune considerazioni di fondo che potrebbero costituire le premesse per dare linfa vitale a un processo decisamente evolutivo. Insediamenti industriali, strategicamente collocati, senza raggiungere dimensioni gigantesche, potrebbero porre in movimento il volano di un'azione di sviluppo che finora è quasi totalmente mancata. I programmatori regionali hanno individuato alcune produzioni ed alcuni settori, ad esempio nel campo dell'artigianato, che possiedono obiettivamente requisiti di sopravvivenza e di espansione, come la lavorazione del rame ad Avezzano, mentre massime concentrazioni colturali, con l'ausilio di moderne tecniche irrigue nei fondo-valle, dovranno sempre meglio caratterizzare la produzione nella piana del Fucino.

Il turismo e l'industria sembrano essere però i due settori sui quali la Marsica dovrebbe far leva per risolvere i suoi problemi secolari.

Nei secoli passati la vita economica di questo territorio potè progredire grazie all'impulso dei Monasteri che si svilupparono numerosi e fiorenti per la rapida diffusione del Cristianesimo, gia in tempi apostolici, malgrado l'accentuato isolamento della regione, così può ben dirsi che il profilo spirituale di questa popolazione, generosa e ospitale, è stato modellato in ogni tempo dalla fede.

Attualmente l'eccessivo frazionamento della terra impedisce in parte un effettivo ammodernamento delle colture, mentre lo spirito autonomistico dei coltivatori pregiudica forme di cooperativismo nel settore; anche la pastorizia, un tempo assai fiorente, è ora in crisi per la riduzione dei pascoli naturali ed al piano.

Il problema sarà ora, pertanto, di contemperare le esigenze delle attività tradizionali con la necessità di creare nuove e moderne fonti vitali di produzione che aprano sostanziali possibilità di benessere economico-sociale per gli abitanti riducendo in tal modo anche il fenomeno migratorio.

Il potenziamento delle attività agricole, una qualificazione del settore industriale, uno sviluppo dell'artigianato e del turismo di transito con sviluppo di quello di soggiorno, sono altrettante indicazioni settoriali che necessitano di una strumentazione adeguata e che offrono spunti per l'individuazione delle politiche necessarie e degli strumenti operativi.

E' un imperativo del Paese quello di migliorare e rendere più florido l'aspetto di questa terra, autentico porto di laboriosità, ove si smistano, si scambiano, si esportano i frutti impareggiabili del lavoro umano, della storia, dell'arte e della cultura.

**Vittorio Presicci**



Telefoto Upi

**Della luminosità di Venezia, della sua bellezza incantata hanno detto, in tutti i secoli, poeti e pittori e lo ripropone ancora una volta questa stupenda inquadratura aperta sulla Piazzetta**

# Mostre d'arte

## RODRIGUEZ

Antonio Rodriguez a Sistiana, nella palazzina dell'Azienda di turismo della Riviera. Il pittore è un uomo melanconico, a specchio della giovane età vissuta in un'epoca esasperata e confusa. Ma i suoi dipinti, di un ritore esecutivo inappuntabile, stanno a provare che il caos del nostro mondo va ricomponendosi secondo le giuste leggi della probabilità. Per una prima e approssimativa collocazione, si può dire che siamo di fronte ad un esempio di pittura «spaziale». L'ondata dell'informale è passata ed ha lasciato dietro di sé un paesaggio di rovine sul quale si stagliano i picchi desolati delle personalità geniali. Sono luoghi favorevoli all'operosa meditazione. Rodriguez è un romantico, se teniamo conto de suo gusto di navigare controcorrente, di risalire il fiume della moda dominante, di non lasciarsi trasportare dai rivoli del piccolo mercato provinciale. Ciò che conta non è peraltro il romanticismo, è la certezza del buon mestiere, precisione e accanimento che determinano la chiarezza illustrativa dell'immagine. Chi s'ispira al brano paesaggistico di normale uso pittorico teme assai spesso la banalità e vi precipita con le ridondanze della stilizzazione. Al contrario, Rodriguez si avventura nei recessi dell'atomo e delle galassie. Egli fa proprio il più scrupoloso verismo. Sarà il caso, maestro insuperato nell'ordine delle cose, a stabilire la disposizione delle macchioline, l'agglomerarsi delle convessità e delle concavità dentro l'immenso recipiente alluso dal riquadro, in un alterno pulsare di espansione e di concentrazione.

## Il nostro Carso

«Il nostro Carso» nel padiglione del Giardino Pubblico di Trieste per iniziativa dell'Associazione ricreativa addetti comunali. E' una mostra collettiva di disegno, pittura, prosa, poesia, musica, fotografia e soprattutto filatelia (un annullo speciale figurato ha ricordato l'erezione dello obelisco di Opicina lungo l'allora nuova strada di congiunzione fra l'Adriatico e il Settentrione). Molti hobbies, per quanto piacevoli e divertenti, non ripagano la perdita di quella semplice e autentica ricreazione che una volta era l'escursione sul Carso. Qui diremo soltanto dei pittori che sono: Renato Ariosi, Bianca Catolla, Alfio Caucci, Emilio de Toma, Roberto Daneu, Paolo Ferluga, Roberto Metz, Bruno Riva, Pietro Ruzzier, Giorgio Tamaro e Lodovico Zabotto. Sono tutti o quasi tutti già noti e parecchi affermati anche fuori dell'ambito amatoriale. Fra questi ultimi citeremo Ariosi per l'essenzialità lirica degli appunti all'acquerello, de Toma per il raffinato contrappunto fra il disegno in nero e le morbida tessitura tonale, Riva per la freschezza e la spontaneità dei bozzetti a china, Zabotto per l'ampio respiro e lo squadrato rigore della composizione. Il Carso, croce e delizia di noi tutti triestini, è il soggetto, ed ancor prima il modello stilistico, che gli artisti amano e soffrono con maggior intensità. Ci auguriamo che l'implicito ammonimento della mostra giovi.

## Il fiore nell'arte

«Il fiore nell'arte», mostra collettiva di pittura promossa dall'Associazione artistica regionale nella sala Sofianopulo del Sindacato CCdL-UIL. Molti saranno i meriti di questa finora a noi ignota associazione, ma non quello dell'originalità: il tema floreale è un po' sfruttato. Alquanto esigua anche la rappresentanza delle forze regionali, invocate nella ragione del sodalizio: Antonio Di Niro da Artegna, Armando Pizzignach da Monfalcone ed Adriana Rocco-Villotta da Udine. Il che non significa una mostra priva di sorprese. Abbiamo ritrovato, dopo lunga assenza dalle gallerie, Erika Stocker-Micheli, che, con le traforate quinte, a disegno e a collage, dischiude un panorama nuovo, a metà fra il ricupero della fantasticità viennese e la caotica intrusione (e derisione) del costume d'oggi. Nell'ambito delle proposte sperimentali si nota anche il polistirolo a bassorilievo di Pignataro. Passiamo alla pittura: reminiscenze pop in Lonzari, accenti surreali di Vranich, garbata esercitazione graficizzante di Chiriacò. Pur cercando fra i nomi nuovi, le cose migliori sono quelle che nascono dalla tradizione, ed è il caso dell'arioso impressionismo di Manuela Dessanti-Silvestri. A maggior ragione hanno aderito all'iniziativa: Gianni Blason, Lido Dambrosi, Sergio Micalesco. Sono affiancati dai quadri di Renato Ariosi, Giorgio Laurenti, Antonio Miheic, Jolanda Comar. Nella rassegna sono presenti inoltre: Bardi, Bernini, Bradaschia, Catolla, Cima, Del Ben, Garbin, Grasso, Griselli, Koren-Skerk, Lenarduzzi, Manfio, Mazaroli, Morandini, Orel, Paliaga, Pierobon, Rovatti, Saracino, Velia e Visentin.

## Reportage dall'India

«Ai piedi del cielo», reportage fotografico di Frank e Giuliana Franzi sul viaggio del Circolo Italsider in India nell'ottobre 1971 al Circolo Italsider di Trieste. Frank Franzi, medico veneziano, 43 anni, e la moglie sua Giuliana, genovese, sono fotografi di gran classe, abilissimi imprenditori dell'immagine, usano l'obiettivo come il Bellotto usò il pennello nel Settecento. L'India è quello che ci vuole. «Hanno fame, ma non la vedi. C'è troppa eleganza nella loro magrezza, troppa dignità nei loro volti, troppa bellezza in quegli occhi profondissimi, buchi aperti in ciò che credevi reale, ed attraverso i quali vedi con angoscia ciò che realmente esiste al di là e dentro di noi». La scena più bella è il bagno nel fiume sacro. Dalla gran scalea nascono le case e le case sono persone che lavorano e crescono rapidamente per far fiorire l'aereo miracolo, provvisorio e perenne, del tempio. Dal tempio scende il flusso degli oranti che alimentano il corso del fiume con le loro preghiere. La natura è all'interno dello spirito umano. Finché il rito lustrale si rinnoverà, l'India non sarà travolta. Anche la tracotanza del colonialismo, che gli indiani hanno ricuperato nel meccanismo del potere tradizionale, è un aspetto marginale: il ladro ammanettato, l'ufficiale che si fa pulire le scarpe dallo sciuscià. Le fotografie sono troppo belle. Impasti da stampa antica, composizione da quadro classico, disegno degno dei maestri antichi. Alla fine rimane il paesaggio deserto e mostruoso, con le curve di livello a scalinate, come nei modellini orografici. Si esce dalla mostra storditi, intontiti. Si spera di toccare con mano la nostra realtà dell'Occidente.

**I. N.**

# Libri ricevuti

Una nuova serie di libri di fantascienza si è affacciata da poco alle vetrine delle librerie. Si tratta della «Fantacollana» della Editrice Nord di Milano, che va così ad affiancarsi alle altre tre collane dell'editore Gianfranco Viviani. Ottima presentazione estetica con una bella copertina di Karel Thole; primo titolo pubblicato, «I gioielli di Aptor» di Samuel R. Delany.

Trentunenne, primo scrittore negro affermatosi nel mondo della fantascienza, nato da una famiglia della buona borghesia newyorkese, Delany può vantare un curriculum invidiabile: laureato in matematica, insegna letteratura inglese, suona la chitarra in un complesso, sua moglie è poetessa, appena può si mette a fare il vagabondo nel Nord America e in Europa.

«I gioielli di Aptor», scritto nel 1961, è il suo primo romanzo, pubblicato appena diciannovenne. Gli anni successivi lo hanno visto vincere anche i due maggiori premi della science fiction, lo Hugo e il Nebula, ma molti dei suoi moduli narrativi sono presenti «in nuce» già in questo romanzo, una «science fantasy» in cui si mescolano temi leggendari avvolti appena da una patina di riferimenti scientifici, ambientati in un futuro medievaleggiante. Alla ricerca dei mitici gioielli di Aptor per mari, giungle, tempi e città deserte con tutto l'armamentario di avventure del genere: magie e incantesimi, idoli esotici e sacerdotesse.

Di un altro tipo di ricerca parla invece l'ultimo romanzo di Delany, apparso negli USA nel '68 e pubblicato dalla collana primogenita della Editrice Nord, la «Cosmo». In «Nova» — questo il suo titolo — l'azione si sposta infatti nella Galassia del futuro ed è centrata sulla ricerca dell'«illyrion», la mitica sostanza esistente nelle Colonie Esterne, «l'unico modo per ottenere energia sufficiente a scagliare le navi tra i pianeti, tra le stelle». Ricco di riferimenti e considerazioni culturali, ottimamente tradotto da un esperto filologo qual è Renato Prinzhofer, «Nova» indubbiamente si distingue a prima vista dalla media degli odierni romanzi di fantascienza.

La pubblicazione pressoché contemporanea in Italia dei due romanzi di Delany impone un sia pur brevissimo discorso sull'autore e su questi nuovi aspetti della fantascienza contemporanea. Scrive Riccarda Valla nella presentazione a «Nova»: «Lo stile di Delany è obliquo, spesso le immagini sono tattili, visuali, olfattive, le scene si susseguono con stacchi bruschi, senza dissolvenze». E' vero: Delany dimostra un'enorme abilità nel manovrare a suo piacimento la parola e la frase, è capace di elaborare situazioni e immagini di grande efficacia. Eppure — a mio sommesso avviso — si tratta forse di una esercitazione un po' a freddo, che lascia numerosi dubbi sulla sincerità di opere di questo stampo.

**Fa. P.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AL CONSIGLIO COMUNALE IN UN CLIMA DI VIVACI POLEMICHE

## Acceso dibattito notturno sulla «grande viabilità»

**Numerosi cittadini delle zone interessate si sono attestati davanti al Municipio La delibera illustrata dall'ass. De Luca - I suggerimenti del comitato urbanistico**

Dei problemi delle future superstrade il consiglio comunale ha ampiamente discusso ieri sera in un'atmosfera che rievocava l'epoca dei tram a cavalli: per un guasto all'impianto dell'illuminazione centrale, la sala è stata infatti rischiarata dalla fioca luce delle «abat-jour» d'emergenza. Ma il clima romantico, di una seduta al lume di candela, non ha trovato corrispondenza nella realtà delle vivaci polemiche originate dal tema in discussione, nello stesso momento in cui il palazzo municipale era praticamente «assediato» dall'esterno da una folla di cittadini che per protesta contro le decisioni sulla «grande viabilità» è marciata dai rioni interessati fino a premere contro l'ingresso sbarrato del Municipio; e sono echeggiati fino in aula le salve di fischi, le grida di protesta, gli slogans sarcastici all'indirizzo del sindaco amplificati dai megafoni; la manifestazione organizzata dalle consulte rionali interessate è durata ininterrottamente, anche dopo che il pubblico è stato ammesso ad assistere alla seduta fino ad esaurimento dei posti, in piazza Unità: agitar di cartelli, sit-in, comizi volanti, canzoni. A presidiare dall'interno il palazzo comunale sono stati mobilitati in forze i vigili urbani, mentre all'esterno sono stati schierati in un primo momento, e poi levati, contingenti di polizia e di carabinieri.

Oggetto della protesta: la delibera, che la Giunta ha presentato ieri sera per la approvazione, con la quale si respingevano i ricorsi (oltre un centinaio) opposti alla variante al piano regolatore per la «grande viabilità», approvata dal Consiglio due anni or sono.

La delibera in questione era stata presentata al termine della seduta precedente, dopo l'approvazione dei bilanci, dall'assessore De Luca: ormai a tarda notte egli aveva illustrato le ragioni che secondo la Giunta, impongono di adottare al più presto il piano della «grande viabilità». Queste, in sintesi, le nuove arterie proposte: raccordo autostradale della 202 al lotto «0» della Trieste-Venezia e ai valichi di Fernetti e di Pese, in maniera di saldare la città alle grandi autostrade europee, e vie di penetrazione urbana, intese a raccordare l'asse viario dell'altipiano con i punti focali dell'attività economica triestina («penetrazione Nord», da Gabrovizza al porto vecchio, e «penetrazione Sud», da Padriciano al molo VII).

Al piano proposto sono giunte 105 osservazioni. La commissione urbanistica, a grande maggioranza, ha espresso il proprio parere contro l'accoglimento delle osservazioni stesse, in quanto la maggior parte di esse è ispirata — ha dichiarato l'assessore — da motivi di interesse privato. La stessa commissione ha formulato una serie di suggerimenti e raccomandazioni, che possono essere così riassunti: opportunità che la amministrazione comunale ricerchi in sede esecutiva le soluzioni più idonee atte a garantire la salvaguardia dell'ambiente e la tutela degli insediamenti; cautela per l'esecuzione degli svincoli sul territorio carsico, che andrebbero ridotti all'essenziale; e infine particolare cura per evitare inconvenienti all'ospedale Burlo Garofolo.

La Giunta — ha osservato De Luca — fa proprie le osservazioni della commissione, avendo ben chiari i problemi che la realizzazione di arterie di penetrazione in un centro urbano come Trieste comporta. D'altronde la mancanza delle stesse arterie sottolinea l'urgenza del problema, soprattutto per quel che riguarda i collegamenti con il molo VII e la zona industriale. In coerenza con tale priorità si è posta la richiesta di finanziamenti al Fondo Trieste per la realizzazione della penetrazione Sud, per un importo di 22,7 miliardi. D'altronde la stessa Regione ha inserito tale infrastruttura nelle previsioni del piano urbanistico, riconoscendone quindi la validità generale.

Il piano va quindi approvato, così come, per tre ragioni, ha insistito l'assessore. Prima di tutto per il fattore tempo; poi per la validità del progetto; e infine perché la giunta assicura che sarà fatto ogni sforzo per ridurre al minimo i fenomeni indotti. La approvazione del piano di variante, d'altronde, costituisce l'unica possibilità offerta alla amministrazione per procedere ad incarichi onerosi, come l'affidamento dello studio per determinare il tracciato definitivo, che tenga conto di tutte le raccomandazioni.

IN SERIE GLI AUMENTI NEI BAR

## Anche il grappino nel processo inflazionistico

Pure le bibite analcoliche registrano un'impennata

La tazzina di caffè non è l'unico genere ad essere aumentato sui listini dei bar. Alcune consumazioni hanno fatto un balzo in su, mentre per delle altre la determinazione del prezzo è affidata ai singoli esercenti. C'è da notare che, mentre nel caso della tazzina si tratta di un limite imposto dal comitato provinciale prezzi, che perciò non dev'essere assolutamente superato (sindaci e pubblica sicurezza sono incaricati della vigilanza su «quota novanta»), nel caso delle altre consumazioni si deve parlare di prezzo suggerito dalle associazioni di categoria.

Veniamo, dunque, ai prezzi per i quali è stato «suggerito» l'aumento. Le bibite analcooliche (uno dei generi di consumo più popolari, soprattutto in questa stagione) passano da 180 a 200 lire. Venti lire in più anche per gli aperitivi: invitare l'amico a bere qualcosa prima di pranzo costerà 220 anziché 200 lire (ma bisogna dire che, in molti locali del centro, gli aperitivi avevano già superato da parecchio questa quota). I liquori nazionali, infine, passano da 220 a 250 lire. I processi inflazionistici non risparmiano, come si vede, neppure il «grappino».

Il fatto che si tratti di prezzi suggeriti potrà creare numerose differenze da locale a locale, come era già successo in passato. Il prezzo del caffè, invece, sarà lo stesso sia nel bar di prima categoria del centro, sia nella piccola latteria di periferia: tutto sommato un'incongruenza, causata dal fatto che si tratta di un genere a prezzo controllato e imposto, che si sarebbe potuto evitare fissando a quota 90 il massimo del prezzo.

Differenze ancora più rilevanti, invece, si avranno per altri generi, per i quali le associazioni degli esercenti pubblici esercizi hanno rinunciato a sancire anche solo un suggerimento. E' il caso del caffè freddo, che varia da locale a locale per la quantità che viene fornita (alcuni usano bicchieri da cappuccino, altri di più capienti); delle spremute, che variano molto nel prezzo a seconda delle stagioni, e dei liquori esteri, per i quali, oltre a variare la misura, c'è anche la diversità nelle varie qualità (alcuni locali tengono solo whisky e cognac normali, altri dispongono anche delle varianti stravecchie). Per tutti questi generi (questa almeno è l'opinione delle federazioni) varrà l'autodisciplina degli esercenti.

A PIU' RIPRESE

### «Black and white» nel tardo pomeriggio

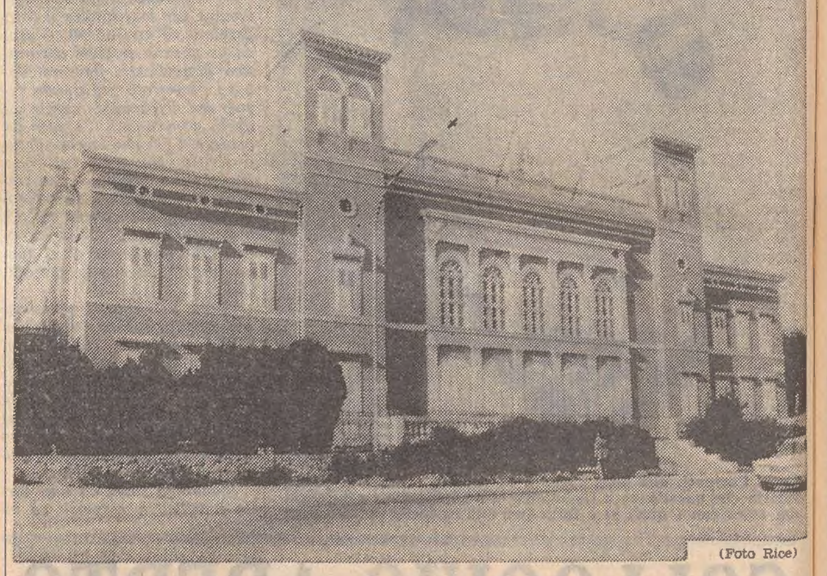
**In molte zone della città, nel tardo pomeriggio di ieri, l'erogazione dell'energia elettrica ha subito ripetute, anche se brevi, interruzioni.**

**All'origine del disagio un improvviso guasto al cavo da 27 mila volt che rifornisce la zona industriale, per il cattivo funzionamento di alcune apparecchiature. Il guasto si è così ripercosso su tutta l'area cittadina e, prima che i tecnici dell'Enel provvedessero ad ovviare all'inconveniente, il normale flusso di energia ha subito, ad intermittanza, numerose interruzioni, durate al massimo un paio di minuti o soltanto anche pochi secondi.**

INTERESSANTE PROPOSTA DEL CAPOGRUPPO LIBERALE

## Al Ferdinandeo la funzione d'una moderna «maison d'Europe»

Si trasformerebbe in un centro di studi e dibattiti per i giovani



(Foto Rice)

L'edificio del Ferdinandeo potrebbe diventare sede di un'importante organizzazione europea, al servizio dei giovani e degli ideali comunitari. La proposta di destinare il vecchio palazzo che attualmente ospita una scuola materna, a tale nuova funzione, è rimbalzata nel corso della recente discussione al consiglio comunale sul bilancio. L'ha fatta propria il capogruppo liberale Zimolo, che ha illustrato le caratteristiche di un'iniziativa che non ha mancato già di destare interesse e qualificate prese di posizione a favore della sua realizzazione.

Il Ferdinandeo dovrebbe diventare — secondo tale proposta — una «maison d'Europe», un centro cioè di ritrovo, studi e dibattiti per i giovani di tutta l'Europa, realizzando a Trieste una iniziativa che ha già trovato attuazione in altri paesi della Comunità. In Europa esistono attualmente circa una trentina di tali centri, distribuiti in dieci diversi paesi, ed essi sono non solo riconosciuti ma anche tutelati e finanziati dal Consiglio d'Europa. Il nostro paese fa caso a sé, perché a tutt'oggi una simile iniziativa non ha potuto ancora essere realizzata.

La candidatura della nostra città ad ospitare il centro, se sostenuta validamente dall'amministrazione comunale — è stato fatto osservare — potrebbe incontrare favorevoli possibilità di essere accettata in seno al Consiglio d'Europa, che si è dimostrato sempre ben disposto ad incoraggiare il sorgere di analoghe iniziative.

Nei programmi del Comune la villa del Ferdinandeo, dismesse la sua attuale, provvisoria funzione, dovrebbe diventare sede di una rappresentanza; ma già la proposta di favorire la creazione di tale centro europeo è stata suggerita tempo fa dalla stessa sesta commissione (istruzione, cultura e ricerca scientifica) in seno all'VIII zona socio-economica, ricevendo l'avvallo anche da parte della amministrazione provinciale di Gorizia. La presenza di una «maison d'Europe a Trieste garantirebbe — è stato fatto osservare in seno alla commissione — la possibilità di una maggiore conoscenza dei problemi politici ed economici relativi all'integrazione europea, e permetterebbe di sviluppare opportuni contatti fra i giovani della Comunità e quelli dei paesi con essa confinanti, cioè dell'Est Europa, soddisfando quindi la naturale e più volte ribadita funzione e vocazione europea di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia.

PUNTUALIZZATO UN PROBLEMA DI EVIDENTE DELICATEZZA

## NELLA DISCUSSIONE GENERALE LE CONTRASTANTI POSIZIONI

*Sulle dichiarazioni rese la notte prima dall'assessore De Luca, si è sviluppata — protraendosi fino a tarda ora — la discussione generale. Ha esordito il capogruppo del PSDI, Lanza, il quale è partito dalla considerazione che entro l'anno il molo VII dovrebbe sviluppare un traffico di 25 mila containers, per sottolineare l'urgente necessità di collegare il porto e la città alla rete autostradale nazionale e internazionale; per quanto riguarda le opposizioni pervenute al Comune, la massima parte sono da respingere — ha detto — per il loro interesse privatistico, perché prospettano alternative che inciderebbero ancor più gravemente sul tessuto urbanistico cittadino o che comporterebbero spese proibitive; ha definito «suggestive ma inaccettabili» anche le proposte alternative del PCI e ha concluso che «al di là delle sterili polemiche si deve guardare a quest'atto come al primo passo per la rinascita economica della città».*

*E' seguita una «critica alternativa» del consigliere Spetic (PCI), il quale, dopo aver premesso che il complesso autostradale proposto corrisponde pienamente alle esigenze dei traffici portuali ed emporiali, ha indicato una serie di danni, a suo parere evitabili, che deriverebbero agli abitanti delle borgate sviluppatesi dell'altipiano e ai rioni periferici; ed ha lamentato che il tracciato proposto comporti l'onerosa acquisizione di superfici, espropri, senza tutelare le caratteristiche morfologiche del Carso.*

*«Un grave fatto politico», secondo il consigliere Stigliani (MSI): ciò che avviene — ha detto — dentro e fuori di quest'aula è la dimostrazione del distacco fra l'amministrazione di centrosinistra e la cittadinanza, la cui volontà viene sistematicamente disattesa. Nessuna opposizione preconcetta o aprioristica — ha soggiunto — da parte del MSI, che peraltro due anni fa aveva votato a favore della variante: è che ora non si possono respingere in blocco tutte le 105 osservazioni opposte dai cittadini: possibile che siano proprio tutte ingiustificate? Ed ha concluso chiedendo lo stralcio della sopraelevata di Barcola e lo spostamento del tracciato della «penetrazione Sud» fino a una distanza di almeno 100 metri dall'ospedale infantile Burlo Garofolo, in luogo dei previsti 5 metri soltanto.*

*La posizione del PSI è stata espressa dal consigliere Kervin, secondo il quale il suo partito ha affrontato questa vicenda cittadina col massimo approfondimento, pervenendo alla decisione che di fronte a una realtà che si sta sviluppando di giorno in giorno occorre rimediare con la massima urgenza; anche se si tratta di una decisione importante nell'iter della «grande viabilità», essa è ancora un punto di partenza, e non determinante, in quanto — ha precisato — non si tratta ora di approvare il progetto delle opere relative. «Non possiamo non aver dubbi e perplessità — ha soggiunto — ma bisogna pur partire; sarà sui piani esecutivi che valuteremo infine l'opportunità di approvare o di respingere il piano». (E' a questo punto che approda in piazza Unità, sotto le finestre dell'aula consiliare, il corteo di protesta dei cittadini di Barcola e di San Giacomo: qualche centinaio di persone, un clamore assordante). «Si tratta di manifestazioni — così Kervin ha commentato quanto accadeva all'esterno — che sono il frutto di fattori emotivi e di interessi particolaristici, ma una garanzia dobbiamo pur dare, ed è quella di una verifica attenta delle soluzioni tecniche che seguiranno».*

*A sua volta Gargano (PRI) ha rilevato: «Un nuovo sistema di viabilità è assolutamente necessario per liberare Trieste dal pericolo di un soffocamento economico, e nessun cittadino pensa il contrario; ed è proprio di una "grande viabilità" che Trieste ha bisogno, per cui non può venirne proposta una "piccolina", perché è dalle grandi arterie che la vita economica triestina attende di poter trarre nuova linfa vitale. Ora — ha soggiunto — le caratteristiche dell'agglomerato urbano triestino sono tali che un'operazione del genere non può essere indolore: qualunque tracciato inciderebbe gravemente sul tessuto urbano; ebbene, il progetto proposto dal Comune rappresenta l'"incisione" meno grave possibile, in quanto segue ad esempio il tracciato della vecchia ferrovia. Vi è l'opposizione dello stesso Burlo Garofolo? Ebbene, tutto sarà fatto perché all'ospedale infantile non derivino danni. Abbiamo sufficienti margini — ha concluso — per verificare, punto per punto, i progetti esecutivi che seguiranno».*

*Di nuovo un consigliere del MSI, Giacomelli: il Comune — ha polemizzato — disattende i pareri delle Consulte, respinge le osservazioni dei cittadini; ma come può essere ignorato, fra l'altro, quanto oppone il «Burlo Garofolo», secondo il quale il tracciato progettato comprometterebbe la futura distribuzione degli edifici del complesso, darebbe luogo ad una situazione di pericolosità permanente, recherebbe nocumento al centro di rianimazione e sala operatoria, mentre le vibrazioni del traffico pesante che si svilupperebbe a ridosso dello stesso ospedale recherebbero serio pregiudizio all'attività operatoria e alle delicate apparecchiature del centro di analisi? Per cui il MSI sarebbe d'accordo — ha detto — con le decisioni giuntali, qualora venisse almeno salvaguardato il «Burlo Garofolo»: e per una migliore soluzione di quest'ultimo problema ha proposto, con un ordine del giorno, il rinvio in commissione della delibera (la richiesta è stata bocciata dalla maggioranza di centrosinistra; favorevoli solo MSI, PLI e MIT; astenuto il PCI).*

*Ed ecco l'intervento del consigliere Costa (PCI), il quale ha esordito rilevando che si sta votando «soltanto» una variante urbanistica, ma essa sottende una grossa opera, che in sede di progettazione non potrà subire mutamenti di rilievo, per cui fin d'ora devono essere operate alcune scelte politiche di fondo. «Siamo d'accordo — ha detto — con le scelte della giunta, che sono una sistemazione viaria quale completamento del piano regolatore, la conservazione in attività del porto vecchio, la separazione del traffico leggero da quello pesante; ma proponiamo altre due scelte: la tutela dello ambiente e quella della salute».*

*Coerentemente con tali proposte, ha suggerito alcune alternative al tracciato, precisando anche che «non è vero che qualunque soluzione di percorsi danneggia comunque qualcuno». Superstrada di Barcola: non è necessaria per il traffico pesante (in prospettiva, per il traffico leggero, si potrebbe studiare un tracciato più breve e di pendenza maggiore, perciò tale da nuocere meno all'ambiente); allacciamento del porto vecchio al porto nuovo attraverso le Rive (la Somea ha indicato, ai fini del piano particolareggiato del centro storico, un tracciato in galleria) «penetrazione Sud»: non attraverso i rioni di Ponziana e San Giacomo, ma in direzione della zona industriale, in maniera da allacciare anch'essa alla «grande viabilità», quindi su aree pubbliche e demaniali; tracciato carsico: farlo coincidere, per limitare il danno, alla camionale 202. Stralciare dalla variante i tratti «contestati» non provocherebbe perdite di tempo.*

*Da Trauner (PLI) è stata ampiamente criticata tutta la politica urbanistica del centrosinistra: del «semplicismo» — ha detto — con cui agisce questa amministrazione, la «grande viabilità» non è che la riprova. Ma bisogna ricordare i vari piani particolareggiati, che avrebbero dovuto essere approvati un anno dopo il piano regolatore generale, ed ancora non se ne sa nulla. Ed ha lamentato che all'attuale dibattito si sia giunti «a tamburo battente», quando c'erano due anni di tempo — tanti sono passati dall'adozione della variante — per esaminare seriamente le critiche e le proposte alternative contenute nelle «osservazioni» che ora la Giunta propone di respingere in blocco. E cogliendo certe «perplessità» nell'ambito della stessa maggioranza, ha concluso con la richiesta di una votazione a scrutinio segreto.*

*Dolhar (US) ha rilevato che facendo leva su elementi umani, tecnici e politici al PCI è stato facile coagulare l'interesse della opinione pubblica, su un problema che per la maggioranza rappresenta una scelta politica da difendere anche a costo dell'impopolarità ma nel superiore interesse dell'intera collettività cittadina.*

*Rinaldi (DC) ha ribadito che la maggioranza è più che mai unita, respingendo la denuncia di «scollamenti» da parte del PLI: il problema costituisce uno degli impegni di cui all'accordo di centrosinistra. Ed ha rilevato come lo scontro non sia avvenuto sui principi informatori della «grande viabilità» allorché essa fu approvata due anni fa, ma ora — sul tracciato — anticipando le discussioni che prossimamente dovrebbero seguire al momento di passare ai piani esecutivi. Ed ha negato validità alle proposte alternative del PCI affermando che uno spostamento dei tracciati investirebbe degli stessi problemi altri centri abitati; impensabile anche il traffico pesante in galleria, lungo le Rive che la Somea ha bensì proposto ma solo per quello leggero.*

*Infine Morpurgo (PLI) si è dichiarato scettico sulle possibilità di modificare alcunché, una volta affrontata l'attuale delibera; ed ha espresso sfiducia sulle capacità tecniche dell'amministrazione di centrosinistra, cui si deve fra l'altro — ha ricordato — il «buco» del posteggio sotterraneo in Foro Ulpiano.*

*Alle ore 3 il dibattito era ancora in corso.*

### STATO CIVILE

29 luglio

MORTI: Ferluga Angelo, anni 71; La Terra Maggiore Giuseppe, 67; Hrvatin ved. Furlanic Giovanna, 83; Tiozzo in Malusa Vittoria, 70; De Cecco ved. Bortolotti Virginia, 70; Delesina Giovanni, 75; Schejbal Erminia ved. Cuizza, 92; Grassi Mario, 68; Sigon Maria, 96; Guarniero in Mengotti Carmen, 57; Di Placido Crescenzo, 71; Rovan in Rossi Giuseppina, 70.

NATI: 11.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Lorenzo da Brindisi — Il sole sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.45; la luna si leva alle 23.05 e cala alle 11.55 di domani.

**Ieri:** temperatura massima 28,4, minima 21,1; pressione mb. 1011,1, stazionaria; umidità 49 per cento; cielo sereno; vento kmh 6 da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di 26,1 gradi.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

**Le farmacie che rimarranno aperte** questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: via Roma 15, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via Tiziano Vecellio 24, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 4, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Felluga 46 (S. Luigi), via Fabio Severo 142, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74459.. Chiamate notturne, telefono 37265.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

ENNESIMO INTERVENTO DEL PRETORE

## Tre milioni poi parte la turbocisterna-seppia

**Il magistrato ha effettuato una ricognizione a bordo**

Sequestrata una turbocisterna che ha contribuito a insudiciare le già poco cristalline acque del golfo. Si tratta della «Esso Parentis» dalla quale, mercoledì scorso, è finito nello specchio di mare prospiciente uno dei pontili dell'oleodotto un certo quantitativo di idrocarburi. La perdita è stata avvistata dalla capitaneria di porto, che ne ha dato tempestivo avviso al pretore dott. Losapio.

Nel pomeriggio, il magistrato ha effettuato una ricognizione a bordo, presenti i legali della società di navigazione, avvocati Gianfranco e Giampaolo Tamaro. Per il rilascio dell'unità, il dott. Losapio ha fissato una cauzione di 3 milioni di lire, e ha richiesto inoltre la consegna delle copie di alcuni documenti di bordo. La «Esso Parentis» ha lasciato ormattina le nostre sponde e ha ripreso la navigazione.

**Maree:** alta alle 14.15 con cm 39 e alle 2.10 di domani con cm 4 sopra il l.m.; bassa alle 7.10 con cm 38 e alle 20.50 con cm 50 sotto il l.m.

LA GIUNTA REGIONALE

### In esame un documento politico-programmatico

Sono proseguite ieri le trattative per la formazione della nuova giunta regionale di centrosinistra.

In giornata è anche iniziato lo esame di una bozza di documento politico-programmatico. Essa si compone di varie parti: nella prima vengono puntualizzati, in una decina di punti, gli indirizzi della politica di centrosinistra a livello regionale; in quelle successive vengono stabiliti, a grandi linee gli impegni programmatici della futura amministrazione regionale con particolare riferimento alla programmazione economica e alla partecipazione democratica.

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N 1900/10900 - 71

NELLO SCONTRO CON UNA «MERCEDES» PADOVANA

## Feriti presso Monfalcone due automobilisti triestini

**Ricoverati d'urgenza all'ospedale, uno con prognosi riservata**

In un grave incidente stradale, avvenuto ieri sera verso le 21, all'incrocio fra la statale 14 e la strada per gli Archi, sono rimaste coinvolte due autovetture: una «Mercedes», targata PD 346166, guidata da Gastone Martellosso, 43 anni, residente in via Bonora 9, Camposampiero (Padova) e una «Fiat 1100», targata TS 134112 su cui si trovavano Giuseppe Pettirosso, 72 anni, residente nella nostra città in via Bonazza 1 e Daniele Cappelleti, 78 anni, abitante pure a Trieste in via Cassa di Risparmio 3.

In seguito all'urto il Pettirosso, che si trovava sulla «1100», ha riportato un trauma toracico con fratture multiple doppie delle costole, un trauma addominale con sospette lesioni interne e una sindrome emorragica. Dopo le prime cure del caso è stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone, nella divisione chirurgica, con prognosi riservata. Al fianco del Pettirosso sedeva il Cappelleti, che ha riportato un trauma cranico con ematoma frontale destro, contusioni allo emitorace destro con sospette lesioni costali. E' stato ricoverato nella divisione chirurgica del nosocomio monfalconese con la prognosi di 20 giorni.

Il guidatore della «Mercedes», invece, ha riportato un trauma cranico con ferite lacero-contuse parietali sinistre e alcune contusioni escoriate. Dopo le medicazioni è stato rilasciato; guarirà in 15 giorni.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62624
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
BELGRADO LUBIANA, ZAGABRIA ore 20.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

E.P.T. E.N.A.L.
COMUNE DI TARCENTO
IX Festival internazionale del folklore «Europa dei Cuori»
Parco Scuole «Olinto Marinelli» - Viale Matteotti
SABATO 21 LUGLIO 1973
ORE 21.15 Serata di apertura IX Festival Internazionale del Folklore «Europa dei Cuori»
DOMENICA 22 LUGLIO 1973
ORE 10.— Nella Chiesa Arcipretale Messa Solenne con la partecipazione dei Gruppi in costume
ORE 11.15 A Palazzo Frangipane - Ricevimento ufficiale delle Rappresentanze Estere e Nazionali da parte dell'Amministrazione Comunale
ORE 15.30 Piazza Libertà - Esibizione del Gruppo Folkloristico «Banda del Passatore» di Brisighella (RA)
ORE 16.45 Sfilata dei Gruppi in costume per le vie del Centro
ORE 21.15 Gran Gala Folkloristico «Europa dei Cuori»
LUNEDI' 23 LUGLIO 1973
ORE 21.15 Prosecuzione IX Festival Internazionale del Folklore «Europa dei Cuori»
MARTEDI' 24 LUGLIO 1973
ORE 21.15 Sfilata dei Gruppi in costume per le vie del Centro
ORE 22.— Incontro dell'amicizia - Serata con i Gruppi nei locali del centro
MERCOLEDI' 25 LUGLIO 1973
ORE 21.15 Serata di Chiusura IX Festival Internazionale del Folklore «Europa dei Cuori»
PRESENTANO
NEVIO FERRARO — ANTONIETTA PARUSSINI
Impianti elettrici e microfonici
RADIOCINEMA A. BELGRADO - Udine
Annullo postale illustrato
A cura dell'ENAL Dopolavoro Filatelico Numismatico - Udine (ufficio presso l'ingresso principale delle Scuole «Olinto Marinelli» Viale Matteotti)
Partecipano i Gruppi di: JUGOSLAVIA, LAOS, MESSICO, PORTOGALLO, UNGHERIA, ITALIA.

niente buio
con gli ultimi
modelli di
LAMPADARI
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste
VASTO ASSORTIMENTO
inoltre:
accessori da bagno
scaldabagni
elettrici e a metano
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste







(Foto Rice)

Due aspetti della protesta davanti al palazzo del Municipio

UNA PAGINA DOLOROSA DEL DOPOGUERRA DIVENUTA UN RICORDO

# FINE DEI CAMPI PROFUGHI: OSPITARONO 14 MILA PERSONE

**Devono ancora essere sistemati soltanto 250 ospiti che vivono soli Il difficile e prezioso lavoro svolto dalla Prefettura e dall'Opera**

Il campo profughi di San Giovanni cessa da oggi di esistere come tale: proprio ieri infatti l'ultima ospite del campo, un'anziana signora, se ne è andata portando via le sue cose. Il campo potrà essere così restituito al demanio e da questo ceduto al Comune, che è intenzionato a sfruttare l'area per costruirvi asili e scuole. Un altro capitolo — uno degli ultimi ormai — della lunga storia dei campi profughi di Trieste può dunque considerarsi chiuso.

Il campo di San Giovanni avrebbe già dovuto chiudere i battenti lo scorso inverno, quando ancora erano in esso ospitate una settantina di persone. Poi si preferì aspettare, lasciando che gli ultimi ospiti se ne andassero un po' alla volta, anche perché era ancora in corso l'opera di sgombero del cosiddetto «Centro di pronto intervento», che proprio lì a San Giovanni aveva la sua sede e che è stato definitivamente trasferito nella nuova area di piazzale Giarizzole. Il centro — ogni regione ne possiede uno — è destinato ad intervenire, con l'approvvigionamento di materiali di soccorso e altre forme di assistenza, nei casi di grosse calamità. Al campo di San Giovanni — tanto per fare un esempio — si trovavano depositati circa 14 mila letti, che riempiendo interi vagoni, vennero trasferiti nelle Marche in occasione della più recente calamità che colpì quella regione. Dovendo quindi ancora essere completamente sgomberato il centro di pronto intervento e trasferito nella sua nuova sede, la sezione assistenza profughi della Prefettura preferì attendere, prima di chiudere il campo, che anche gli ultimi ospiti se ne andassero un po' alla volta. L'ultima è appunto partita ieri e da oggi il campo, come tale, non esiste più.

Si avvia a soluzione anche il problema del campo di Padriciano, che, come noto, avrebbe dovuto chiudere i battenti già il 15 luglio e nel quale sono ancora ospitati due nuclei familiari e un'altra dozzina di persone. Il campo profughi di Padriciano, come è noto, deve essere sgomberato anche perché il Ministero di Grazia e Giustizia, che è il proprietario, ne rivuole la completa disponibilità per la realizzazione del centro di rieducazione minorile.

Con l'avvenuta chiusura del campo di San Giovanni e quella, prossima, del campo di Padriciano, gli unici campi profughi che ancora rimarranno aperti a Trieste saranno quelli di Villa Carsia e delle Noghere, che ospitano attualmente circa 250 persone. Anche per quello delle Noghere però il destino è ormai segnato, perché tra sei o sette mesi al massimo, con il completamento dei previsti complessi residenziali di Muggia, gli ospiti di questo campo potranno trovare una diversa sistemazione.

E' stata un'opera lunga e difficile, un lavoro veramente prezioso quello che hanno svolto in tutti questi anni i funzionari della Prefettura e dell'Opera per l'assistenza ai profughi per portare a soluzione un problema che, se oggi può considerarsi praticamente pressoché concluso, ha impegnato a fondo, tra non poche difficoltà, tutti coloro che in vario modo vi sono stati interessati.

Da un censimento fatto dall'Opera profughi risulta che a Trieste si sono fermati oltre 70 mila esuli istriani — un'utile iniezione che ha salvato l'entità demografica della città — e che un notevole numero di questi è passato attraverso i centri di raccolta profughi. L'esodo si è virtualmente concluso dopo il Memorandum d'intesa di Londra del 1954 e circa tre anni dopo, alla data del 31 dicembre del 1957 erano presenti nei vari campi triestini poco più di 15 mila profughi. Negli anni precedenti tale cifra era stata anche più consistente. Dal 1957 al 1972 il numero degli ospiti presenti nei campi si è ridotto a poche centinaia di persone (372 al 31 dicembre dello scorso anno) ed oggi essi sono, come dicevamo prima, circa 250.

La sistemazione, durante questo quindicennio, dei 14 mila profughi che erano ancora nei campi nel 1957, è stata resa possibile grazie al notevole contributo dato dall'Opera profughi attraverso i suoi programmi di intervento nel settore dell'edilizia, con un investimento di circa 23 miliardi che hanno permesso di realizzare, sino a oggi, circa 4 mila alloggi. Lo scorso anno, tutti i partecipanti al concorso per l'assegnazione di 72 alloggi al Cacciatore, sono stati sistemati e vale la pena di ricordare — anche perché questo spiega le ragioni di certe difficoltà che si sono incontrate con alcuni degli ultimi residenti nei campi — che al concorso dello scorso febbraio per altri 10 alloggi in una zona dell'altipiano, non ha partecipato nessuna famiglia ospite dei campi ancora aperti.

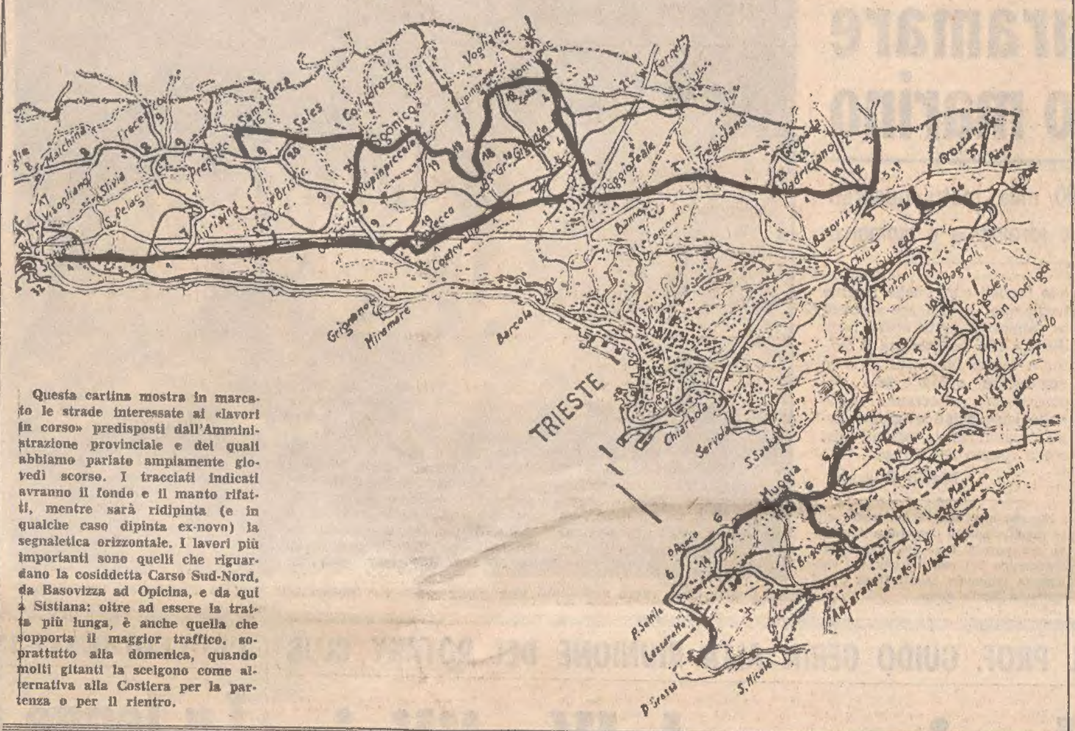
Per quanto riguarda gli anziani e gli inabili — è un problema a sé — si sta poi provvedendo alla creazione di alloggi minimi con assistenza domiciliare a Villa Carsia e sin d'ora tale forma di assistenza è assicurata da una speciale sezione funzionante a Padriciano. Unico problema ancora aperto è quello degli «isolati» cioè delle persone che vivono sole, e per il quale si prospettano due soluzioni: o si tratta di persone anziane o inabili e in questo caso si provvederà a loro come per gli altri assistiti, o si tratta di persone che ancora lavorano. A questi ultimi è stata assicurata la sistemazione alloggiativa provvisoria nel campo di Villa Carsia, in attesa che, sempre in quella zona, possano essere messi a disposizione alloggi «minimi».

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Joke» (son.), tc. «Eastern Giant» (liber.), tc. «Katarina» (norv.), mc. «S. Catello» (naz.), mc. «Tzina M.» (gr.), mn. «Aghia Sophia» (gr.), mc. «A. Amoretti» (naz.), mn. «Sophia» (gr.), mc. «Monte Berico» (naz.), mn. «Mini Laud» (gr.), mn. «Ljubljana» (jug.), mn. «Asiout» (egiz.), mn. «Ubaldus» (panamense), mn. «G. Lauro» (naz.).

PARTENZE: tc. «Vega» (franc.), mn. «Brick Decimo» (naz.), tc. «Northern Joi» (liber.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «S. Catello» (nazionale), mn. «Da Recco» (naz.), mn. «Pirot» (jug.), mn. «Pelti» (gr.).

# Le strade provinciali «in cura»




Questa cartina mostra in marcato le strade interessate ai «lavori in corso» predisposti dall'Amministrazione provinciale e dei quali abbiamo parlato ampiamente giovedì scorso. I tracciati indicati avranno il fondo e il manto rifatti, mentre sarà ridipinta (e in qualche caso dipinta ex-novo) la segnaletica orizzontale. I lavori più importanti sono quelli che riguardano la cosiddetta Carso Sud-Nord, da Basovizza ad Opicina, e da qui a Sistiana: oltre ad essere la tratta più lunga, è anche quella che sopporta il maggior traffico, soprattutto alla domenica, quando molti gitanti la scelgono come alternativa alla Costiera per la partenza o per il rientro.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# Industrie triestine e agevolazioni fiscali

«Egregio Direttore, ho letto sul "Piccolo" di oggi, 20 luglio, alcune dichiarazioni del presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, dottor Modiano, che coinvolgono direttamente e senza distinzione "le forze politiche locali", imputate di inadeguata rispondenza all'azione di "sensibilizzazione" svolta dagli industriali perché nel passaggio dall'IGE all'IVA siano conservate a Trieste le godute agevolazioni fiscali.

«Anche su "Il Sole - 24 Ore" del 17 luglio erano largamente ospitate delle dichiarazioni del dottor Modiano e larghi spunti dell'opuscolo che la Associazione degli industriali triestini ha curato, sempre con riguardo alle agevolazioni fiscali alle industrie.

«Siccome mi sento di appartenere anch'io alle criticate "forze politiche locali", desidero ricordare che, proprio in collegamento con il dottor Modiano, oltre che con la presidenza dell'EZIT, mi ero mosso fin dallo scorso anno nel senso voluto dal presidente degli industriali triestini, e lui lo sa, parlandone e scrivendone al Ministro delle Finanze Valsecchi.

«Inoltre, come ricorda lo stesso dottor Modiano, quando la Camera dei deputati discusse nella seduta del 6 aprile scorso i problemi dell'economia triestina, anche in grazia di una mia interpellanza, io intervenni nel dibattito.

«La stampa non illustrò i temi da me trattati allora neppure in avara sintesi. Mi permetta, anche perciò, di riportare quel passo del mio discorso alla Camera in cui si parla dell'IVA e delle agevolazioni fiscali di Trieste, da conservare.

«Premesso che non potevo non accennare all'industria, "che è un altro pilastro dell'economia triestina e garanzia del suo sviluppo", proseguivo testualmente: "Oltre a quello che è detto nella mia interpellanza e alle richieste ivi contenute, vorrei qui richiamare la circostanza che, se c'è stata una ripresa dello sviluppo industriale a Trieste essa ha avuto un punto di partenza ed uno stimolo nelle agevolazioni fiscali. Con la introduzione dell'IVA, le disposizioni esistenti devono essere rivedute e adattate al nuovo regime tributario. Delle assicurazioni io ho già avute dal Ministro Valsecchi; ma sono state ritenute generiche ed insufficienti dai competenti. Io dico semplicemente, senza addentrarmi in particolari della questione, che Trieste non deve essere danneggiata in seguito all'introduzione dell'IVA, ma che le agevolazioni ottenute, che la legge di proroga di qualche anno addietro consentiva fino a tutto il 1980, siano mantenute nella loro sostanza".

«Sempre in tema di agevolazioni, richiamavo ancora una volta l'attenzione del governo sulla decisione della CEE di considerare la Regione Friuli-Venezia Giulia regione "centrale" anziché "periferica", che poteva rivelarsi molto pericolosa per Trieste. Tale decisione — ricordavo — fu presa nella "disattenzione" anche di uomini politici locali, taluni di essi rivestiti di responsabilità centrali.

«Ciò detto per opportuna precisazione, è chiaro, egregio Direttore, che in presenza del testo dello schema di decreto sulle agevolazioni fiscali sottoposto alla Commissione dei 30, si debba di nuovo intervenire; ed io assicuro che continuerò a fare la mia modesta parte. Grazie per la ospitalità e cordiali saluti. On. Giacomo Bologna».

## Passi della Federazione medie e piccole industrie

La Federazione medie e piccole industrie — ribadendo le preoccupazioni a suo tempo espresse dal proprio consiglio direttivo in apposita mozione concernente gli ordini 3.11.1950 n. 206 e 18.4.1953 n. 66 dell'ex G.M.A. che come noto, trattano delle esenzioni fiscali a sostegno dell'industria locale — sta svolgendo ad ogni livello una energica azione per promuovere l'adozione di provvedimenti tesi a mantenere in vigore le disposizioni agevolative predette.

Le stesse, estese con l'apposita legge nazionale 163 del 1969, favorendo l'impianto di nuovi stabilimenti, l'ampliamento, la trasformazione, la riconversione degli impianti esistenti costituiscono per la economia della nostra zona un valido elemento equilibratore e di sostegno.

La continuità dell'applicazione delle disposizioni agevolative citate viene ad essere compromessa a causa della interpretazione che in sede nazionale si intende dare a quanto disposto dall'art. 80 della legge sull'IVA ed ancor più per effetto di incompatibilità sostanziali con la nuova riforma tributaria di prossima attuazione.

A quanto risulta la concessione delle esenzioni stabilite dall'ordine 206 succitato verrebbero a cessare come pure sarebbero annullati i benefici della legge 21 aprile 1969 n. 163 che proroga tali agevolazioni a tutto il 31.12.1980.

La soppressione dei provvedimenti di cui si tratta, se attuata, priverebbe il nostro emporio di uno strumento che ha dato esiti quanto mai positivi e potrebbe creare una situazione di incertezza tra gli imprenditori aggravando la fase recessiva in corso.

La Federazione medie e piccole industrie ritiene, pertanto, dover rinnovare vivo appello alle autorità competenti perché intervengano al fine di attenuare le punte di discordanza esistenti tra le disposizioni legislative in questione che compromettono il mantenimento delle irrinunciabili provvidenze fiscali in vigore a favore della promozione industriale triestina.

**Un fuoco di sterpaglia** ha mobilitato i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina. Le fiamme si sono sviluppate su un'area di circa 500 metri quadrati nei pressi del cavalcavia di Aurisina.

# SEGNALAZIONI

## Stanchezza in politica

Riceviamo da Sappada questa lettera che reca la data dell'11 luglio: «Qui a Sappada, ove mi trovo a villeggiare, ho letto, giorni fa sul "Piccolo" che il dott. Berzanti, presidente della Giunta regionale, ha dato le dimissioni dal suo incarico perché ormai stanco di nove anni di intenso lavoro e di continue lotte.

«Due giorni dopo, leggo sul vostro simpatico giornale, che il dott. Berzanti è stato eletto presidente del Consiglio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Ora io mi domando: il dott. Berzanti, che era tanto stanco e non voleva più una poltrona alla Regione, come ha fatto ad accettare? Se lo era, si metta a riposo; oppure ha fatto quel gesto solo per paura di non spuntarla? Se era stanco per fare il presidente della Giunta, dovrebbe essere stanco anche per fare il presidente dell'assemblea della Regione, e allora io modestamente consiglio assoluto riposo, non dico qui a Sappada, ma in tanti bei luoghi della regione. Roberto Galussi».

## I funerali dalla Cappella dell'ospedale

«I sottofirmati abitanti delle vie Gatteri (dalla cappella alla via Alfieri), quelli abitanti all'incrocio della predetta via Gatteri con la via Foscolo, e in particolare quelli del terminale della via Gatteri, ove i funerali fanno l'ultima sosta, chiedono la sopressione dell'accompagnamento dei funerali per le seguenti ragioni:

«1) Per il chiacchierio delle persone dell'accompagnamento prima e dopo la partenza del funerale (quelle dopo anche per un quarto d'ora).

«2) Per il rumore dei motori delle autovetture a seguito dei funerali, più volte accesi e spenti, nonché per la chiusura delle porte circa 3-4 volte per macchina.

«3) Per le esalazioni dovute allo scappamento delle precitate macchine, calcolando una media di circa 10-20 autovetture per circa 15-20 funerali al giorno, equivalenti grosso modo a 150-200 autovetture a cui vanno aggiunte quelle circolanti normalmente per la via, (che sono già tante).

«4) Per l'intralcio che provocano al traffico della via Gatteri, a senso unico, all'incrocio della via Foscolo, transitabile in tutti e due i sensi, con il formarsi di code di autovetture in attesa, con conseguente schiamazzo di segnali acustici, talvolta anche per dieci minuti per poter proseguire.

«5) Nelle giornate di maltempo gli accompagnatori si rifugiano spesso nei portoni con particolare disturbo per gli abitanti che devono entrare e uscire.

«A tutto questo si aggiunga l'odore dei fiori misto alle esalazioni degli scarichi dei motori per cui si può immaginare quale aria balsamica si respira. Si tenga presente che essendo ora nella stagione nella quale si dovrebbe poter tenere le finestre aperte, gli abitanti delle anzidette vie che volessero o dovessero riposare al pomeriggio sono obbligati a doverle tenere chiuse per le ragioni sopra indicate.

«Per avere una visione esatta di quanto sopra esposto si invita chi di dovere a effettuare un sopralluogo dalle ore 9 alle ore 17 nel tratto terminale della via Gatteri.

«A ovviare quanto sopra sarebbe utile adottare il sistema, già in uso all'estero e in molte località italiane, con partenza diretta dei funerali dalla cappella al cimitero a effettuare l'accompagnamento solamente dalla porta del cimitero al posto di sepoltura». Seguono 85 firme.

## Il Forte Kressich

«Care "Segnalazioni", vorrei presentare il problema del Faro della Vittoria e del sottostante Forte Kressich alle competenti autorità. Il Faro, attrazione turistica di primo ordine, è circondato da una serie di "brutture" che con modica spesa si potrebbero eliminare.

«Com'è noto a tutti il Faro è stato costruito nel 1927 sul rondello principale del preesistente Forte Kressich (la più grande ed importante opera fortificata austriaca della nostra zona) e tutto attorno al forte esisteva fino a qualche anno fa un bel giardino, ben curato ed anche molto frequentato Ora tutto è in uno stato di abbandono incredibile; dal lato monte poi si è creato addirittura un vero e proprio immondezzaio con carcasse di frigoriferi ed elettrodomestici vari.

«L'unica cosa a posto è il Faro (con gli impianti ad esso collegati) che è magnificamente tenuto in efficienza dai bravi fanalisti che con sforzi immensi riescono a mandar avanti il servizio. Per rendere ancora più bello tutto il complesso citato sarebbe necessario ripulire tutta la zona e mettere in ordine il giardino. Ringrazio per l'attenzione, Leone Veronese».

## Ferma da alcuni mesi



«Care "Segnalazioni", vi mando questa fotografia che forse sarà utile pubblicare: da diversi mesi è parcheggiata in via Stella questa macchina con targa tedesca. Forse tutto è a posto: comunque agli organi competenti il compito di risolvere il piccolo quiz. L.M.».

IL LUSINGHIERO PRIMATO DELL'ISTITUTO TECNICO FEMMINILE

# Terzo «en plein» al «Deledda»

***A colloquio con le migliori in classifica: quattro studentesse davanti a quattro strade diverse: pedagogia, insegnamento, farmacia e ospedale***



(Foto Rice)

Doppia festa in casa di una «matura» del «Deledda»: esami andati bene e compleanno di Sonia Maizen, che ha avuto fra le ospiti anche due delle migliori classificate: Laura Lipizer, la prima a sin., e seminascosta, Marina Buoro. Qui sotto, Flavia Svara, Patrizia Pellis e Marina Tecchiati







*«En plein» per il terzo anno consecutivo all'Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda»: è la terza volta infatti che la scuola di via San Francesco sforna la bellezza di 100 «mature» su 100. Si sono presentate in 27 all'esame (21 interne e 6 privatiste) e in 27 sono state promosse. «Sono classi ben preparate — spiega il vicepreside Giovanni Baschera (il preside Guido Miglia è a Bolzano, anche lui per gli esami di maturità) — perché, oltre ad avere buoni insegnanti, sono poco numerose. E' più facile seguirle e curarle in modo quasi capillare». Lo dimostrano i punteggi riportati: non c'è nessun 36, e molte ragazze hanno superato il «muro» dei 50 punti.*

*A parere degli insegnanti interni e della maggioranza delle ragazze, la commissione di quest'anno è stata buona, preparata, aperta al colloquio. L'ha diretta con discrezione il prof. Cataldo Tandoi di Macerata, preside di un istituto tecnico agrario. Le materie d'esame erano italiano, pedagogia, economia teorica, legislazione e disegno. E' questa la seconda volta che l'istituto tecnico femminile ha avuto una commissione d'esame tutta per sé: fino al '71 infatti esisteva una sola commissione «itinerante» per i tre istituti di Trieste, Gorizia e Udine.*

*Ora gli esami sono finiti, gli scrutini sono stati chiusi. I corridoi sono tornati silenziosi (niente è più silenzioso di una scuola vuota) e i verbali, i disegni, i temi, i profili delle candidate sono stati impacchettati e sigillati a disposizione del Ministero.*

*La più brava quest'anno è stata Laura Lipizer che ha sfiorato i 60 sessantesimi (ha avuto 58.50 di punteggio). Forse non ha senso dire la più brava, perché gli esami di oggi cercano di evitare le graduatorie numeriche per vedere più che altro le differenze di indole, di carattere e di inclinazioni dei candidati. Il vero discorso si potrebbe fare solo sui profili, non sull'arida cifra esposta all'albo della scuola. Ma i verbali sono intoccabili per ora e così sarà necessario accontentarsi delle cifre. Laura Lipizer dunque.*

*«Sì, andrò all'università. Mi iscriverò a pedagogia o a qualche facoltà attinente, come psicologia o sociologia. Per il futuro lavoro avrei una idea, ma è inattuabile qui a Trieste. Fare la vigilatrice nelle scuole elementari. Qui non esiste un indirizzo pedagogico che permetta di diventare vigilatrici».*

*Al «posto d'onore» Sonia Maizen (54 punti), che ieri ha avuto doppiamente modo di far festa: oltre alla tappa della maturità conclusa così brillantemente, ha compiuto anche gli anni. Ha organizzato una piccola festicciola a casa sua a S. Croce, con alcune compagne di classe. Invitata anche Marina Buoro, «terza classificata» con punti 52.50.*

*Flavia Svara (51.50): «Non mi sono neanche accorta di aver fatto l'esame. Per quanto riguarda le prospettive, non mi iscriverò all'università e tenterò l'insegnamento di applicazioni tecniche alle medie. Le possibilità sono relative perché la materia è facoltativa per le ragazze delle medie e quindi ci sono pochi posti a disposizione. Bisogna rassegnarsi a fare la fila. Per quanto riguarda l'università, sì, teoricamente tutte le facoltà sono aperte, ma in pratica il discorso cambia, soprattutto per le facoltà scientifiche. Nella nostra scuola la matematica si fa solo nei primi due dei cinque anni di corso. Per fortuna qui al "Deledda" sono stati organizzati corsi integrativi (facoltativi) di matematica, e così se una ragazza ha già idea di seguire una facoltà scientifica ha modo di aggiornarsi e di non restare indietro».*

*Patrizia Pellis (50 punti): «Avevo tanta paura prima; poi invece la commissione si è rivelata tanto aperta alla discussione. Erano tutti simpaticissimi: Anch'io niente università: mi sono iscritta alla scuola convitto all'ospedale infantile "Burlo Garofolo" per fare la vigilatrice d'infanzia. Comincerò in settembre. Il corso dura due anni: sono cinque ore al giorno, due di corsia e tre di materie teoriche. Mi piacciono i bambini, d'altronde non mi piace insegnare e così ho scelto l'ambiente dell'ospedale. Non mi ci vedo proprio a entrare in una classe di ragazzine che a 12 anni si sentono già cresciute, per insegnare economia domestica. Non riuscirei ad impormi».*

*Marina Tecchiati (48 punti): «Ho parlato per tre quarti d'ora e credevo di aver parlato per dieci minuti. Il tempo è volato. La commissione mi ha lasciato parlare. E' stato un bell'esame. Loro mi hanno consigliato facoltà umanistiche per l'università ma credo che mi iscriverò a farmacia: dà più prospettive di avvenire. Non penso di fare la farmacista, ma di lavorare in una fabbrica, settore chimico-farmaceutico».*

*Pedagogia, insegnamento, farmacia chimica, ospedale: queste le strade prese da quattro delle 27 ragazze promosse. Quattro strade diverse, quattro vite diverse. La conferma che il «Deledda» è una scuola che lascia aperte molte possibilità.*

# LE ORE DELLA CITTA'

## Festa del mare

Oggi, sabato 21, con inizio alle ore 20, presso la sede sociale di Sistiana mare,, la Società nautica «Pietas Julia» organizza la festa del mare. Sarà gradita la partecipazione dei soci e dei familiari. Rallegrerà la festa un complesso musicale folcloristico.

## Borse di studio «Madonizza»

Anche quest'anno la Fondazione «Pietro Madonizza» mette in concorso sei borse di studio di lire 100.000 ciascuna per studenti istriani frequentanti le scuole medie superiori statali ed equiparate. Informazioni presso la «Famèia Capodistriana», via S. Pellico 2, dove potrà essere ritirato il modulo di partecipazione al concorso. Termine di presentazione delle domande: 10 ottobre.

## Gite via mare

Le seguenti gite via mare avranno luogo domani, domenica 22, con partenze da Trieste per Grado alle 8.30; da Grado per Trieste alle 18.45; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.30; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19; da Trieste per Rovigno alle 8; da Rovigno per Trieste alle 16.50.

## Settimana del vestito

Anche quest'anno come è grande tradizione Beltrame a chiusura di stagione offre al suo pubblico una delle sue speciali occasioni. Con la collaborazione di importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo appena usciti dalla produzione al prezzo di lire 24.000 e 28.000 in tutte le taglie e conformazioni anche le più forti. Come ogni occasione Beltrame è una reale occasione oggi più grande che mai!

## Curry Curry

Prelibato piatto da buongustai, lo abbiamo preparato per voi. La *Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

## Rosyo Cohen calzature

avverte la sua spett. clientela che lunedì 16 luglio ha avuto inizio una vendita speciale per l'eliminazione di tutti gli articoli estivi con sconti del 20, 30 e 40 per cento.

## Cadette Galleria Tergesteo

Liquida tutte le corsette, valigie ed ombrelli con autorizzazione della Camera di Commercio n. 294 per rinnovo del negozio con sconti dal 20 al 50%

## Lampadari di stile

classico e moderno. *Balcor*, via S. Maurizio 2, I.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

## Laurea

Il 16 c.m. Livia Zonta Morpurgo si è laureata a pieni voti in Scienze Biologiche, discutendo col chiar.mo prof. F. Bratina, correlatore il chiar.mo prof. L. Giarelli, la tesi: «Densità numerica nucleare nel tessuto epatico umano normale ottenuta mediante valutazione stereologica su sezioni di spessore finito». Alla neodottoressa rallegramenti vivissimi.

All'Università di Padova di è laureato l'11 corrente, Osanna Giulio discutendo col chiar.mo Rettore Prof. Luciano Merrigliano e il Dott. Francesco Rapisarda una tesi di illuminotecnica. Congratulazioni.

## «Makrolon»

è *un policarborato BAYER* in lastre piane: trasparenti, infrangibili, resistenti agli urti, resistenti al calore, autoestinguente, leggero, usato per lucernari, insegne luminose, cartelli indicatori, elmetti, scudi, ecc. Distribuisce a Trieste: *Zanchi*, via del Coroneo 4, telef. 29684, 69588.

## The Gentleman

corso Italia 4 B, avverte la sua spett. clientela che sono iniziati i tradizionali saldi di fine stagione.

## Da Tommasini sport...

con le occasioni d'estate sconti dal 24 al 50%! Completate il vostro guardaroba con le firme di Livio De Simone, Daniel Hechter, Ken Scott, Cacharel.

## Borsette per tutti!

con sconti eccezionali da 1900 lire in poi troverete da *Borsa Bazar* via Carducci n. 7.

## Nozze d'oro

Ieri, nel Duomo di Muggia hanno rinnovato il loro «sì», nell'anniversario del cinquantesimo anno di matrimonio, Alice e Rodolfo Visintini, attorniati dall'affetto dei nipotini, della figlia, dei figli, nuore e genero. Molti cordiali rallegramenti e vivissimi auguri.

## La Boutique Marianne

di via S. Caterina 7, informa la propria clientela che da oggi sabato 21 c. m. inizia i saldi di fine stagione.

## «La grande estate»

Inizia da Beltrame con oggi 21 luglio anche nel reparto confezioni signora la vendita della *«Grande Estate»*. Continuando la sua tradizione la ditta Beltrame offre a prezzo di fabbrica abiti per tutte le conformazioni anche le più forti, al prezzo di L. 3.700 e 4.800. Beltrame vi offre una reale occasione oggi più rara che mai!

## Tradizionalissima

la vendita dei saldi stagionali confezioni uomo e signora. *Ricky* via Battisti 2.

## Jolly Parrucche

La Parrucca dell'estate: Lire 12 mila (prezzo scontato). Considerato il successo conseguito in Fiera abbiamo deciso di continuare a praticare anche nel nostro negozio di Viale XX Settembre 9 gli stessi sconti speciali del periodo fieristico su tutte le ultime novità per l'estate. Approfittate!


**ISTITUTO ENENKEL**

Via Battisti, 22 - Tel. 761989

Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari o accelerati, diurni e serali per:

- I - II - III MEDIA
- LICEO SCIENTIFICO
- MAGISTRALI
- GEOMETRI
- RAGIONIERI
- SEGRETARIE COMMERCIALI

RIPETIZIONI ESTIVE

**L'offerta Polaroid per l'estate**



Gratis un paio di occhiali da sole Polaroid acquistando un apparecchio Polaroid Zip o Colorpack 80 per foto immediate.

**Apparecchio Polaroid Zip lit. 10.400.**

La Fototecnica Carducci
**di SALVATORE QUATTROCCHI**
Via Carducci, 25 - Trieste

**TUTTA NUOVA AUDI 80**

*= LA VETTURA DELL'ANNO*
*PREMIO PER LA SICUREZZA*

**DA OGGI IN PRONTA CONSEGNA**

***in esclusiva***

**Autosalone CATULLO**

VIA FABIO SEVERO 34 - TEL. 764409
TRIESTE

UN'INIZIATIVA D'AVANGUARDIA DI TRIESTE NELL'ADRIATICO

# Ideale l'area di Miramare per creare un parco marino

## La zona protetta comprende una superficie di 300 mila metri quadrati Ha caratteristiche uniche nel Mediterraneo in campo idrologico e biologico

L'Alto Adriatico e in particolare la parte nordorientale del Golfo di Trieste, godono di condizioni idrologiche e biologiche uniche nel Mediterraneo. Le variazioni intertidali sino a 2 metri di ampiezza, i corsi d'acqua che sboccano in questo bacino, le forti escursioni termoaline, determinano particolari ambienti nei quali si trovano delle biocenosi caratteristiche simili alcune a quelle del nord Atlantico, prima fra tutte quella di Mytilus-Fucus del piano mediolitorale.

Le praterie sottomarine di Fanerogame, luogo ideale per la riproduzione e il ripopolamento sono costituite essenzialmente da Zostera marina, Posidonia oceanica e Cymadocea nodosa. Questi ambienti sono oramai in via di scomparsa. Posidonia oceanica oramai non esiste più in vari punti poiché estirpata dalla pesca irrazionale fatta con i vari sistemi a strascico. Zostera marina, resiste al parassita crittogamico delle Zoosteracee, definito da Renn quale micetozoo, Petersen un fungo, Heim un batterio, Engler da un mixomicete Labyrinthula macrocystis, poiché la salinità del Golfo di Trieste ostacola la diffusione del microrganismo. Anche in questo caso però il danno maggiore viene dato dalla pesca permessa lungo tutta la costa o comunque non ostacolata adeguatamente. Altro fattore di scomparsa delle due specie è l'inquinamento fisico. Cioè l'abbondanza delle sospensioni che i centri urbani, i terreni di riempimento a mare, le condotte sottomarine possono provocare. A queste caratteristiche dominate da quella che esprime una flora algale di tipo boreale, se ne assomma un'altra quella che «... dai valori dei principali fattori ecologici che fanno del Golfo di Trieste un tipico ambiente di estuario».

Tali ragioni unite a tante altre hanno indotto a costituire nel Golfo di Trieste il primo Parco Marino dell'Adriatico. Questa iniziativa, che interessa 300 mila metri quadrati, servirà anzitutto all'incremento delle risorse naturali marine, sempre più compromesse dalla pesca irrazionale e dal progressivo inquinamento delle acque e successivamente all'educazione del pubblico nei confronti dello ambiente marino.

Si è intenzionati a compiere nell'area in questione un tentativo di conservazione della natura, conservazione che non deve più essere vista come una tutela statica, fine a se stessa di specie ed ambienti, ma piuttosto come una tutela attiva, ossia un avvio alla ricostruzione e al restauro delle risorse marine anche al servizio delle necessità umane.

La zona di Miramare, dopo una attenta valutazione delle coste dell'Alto Adriatico orientale ed occidentale, si è rivelata tra le più significative sia nel campo idrologico che in quello biologico. Il promontorio di Miramare posto al centro della costa nord-orientale del Golfo di Trieste rappresenta quanto è rimasto della flora e della fauna. In quel tratto di mare rimasto integro si vedono gli «aspetti naturalistici ed ecologici dei popolamenti della scogliera» e le specie fitobentoniche a disgiunzione Adriatico-Mare del Nord.

In questa zona anche termina la corrente ascendente le coste orientali dell'Adriatico per incontrarsi con quella provocata, molto probabilmente dai fiumi Isonzo e Timavo. In questo rimescolamento nato dall'incontro delle acque fluviali con quelle marine nasce quel particolare ambiente salmastro della costa occidentale che caratterizza il Golfo. A questi fenomeni si deve aggiungere quello dato dal contributo sotterraneo delle polle superficiali originate dagli spandimenti laterali del corso ipogeo del Timavo.

**Mario Bussani**

**Stasera alle ore 19 e domani alle 18 manifestazione comunista alla Casa del popolo (nel giardino di via Madonnina 19) con discorsi del consigliere regionale Mario Coeli e del senatore Paolo Sema.**



La grotta dove verrà sistemata una parte della strumentazione per le rilevazioni scientifiche

## Telegramma a Rumor della Lega Nazionale

Il presidente della Lega Nazionale Giusto Muratti, ha inviato all'on. Rumor il seguente telegramma: «Lega Nazionale di Trieste, interprete sentimenti suoi ventimila soci et integralmente solidale voti Unione istriani, esprime ferma fiducia che lei, signor Presidente, nel suo nuovo programma governativo saprà formulare assicurazione preciso impegno difesa Trattato di pace et Memorandum tranquillizzando così popolazione giuliana sulla tutela suoi imprescindibili diritti nazionali».

## Martedì a San Giacomo riunione antifascista

Martedì prossimo — in coincidenza con il XXX anno della caduta del fascismo — il comitato unitario contro il fascismo e la repressione di Trieste organizza alle ore 20 una manifestazione in Campo San Giacomo. Dopo i discorsi, verrà proiettato un film.

TUNISIA
10 / 24 AGOSTO
Corso Cavour n 7/1
PATERNITI VIAGGI

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonio Collarini nel IV anniv. (21-7) dalla moglie Anna 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla figlia Nerina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Russiani nel IV anniv. (21-7) dalla moglie e dal figlio 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Carlotta Niederkorn nel IX anniv. dai figli 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fabio Mattiassi nel II anniv. dagli zii Giovanni e Alice 10.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Carlo Delise nel I anniv. dalla sorella e nipote Furio 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Renzo Castelletti a un mese della sua scomparsa da Bruno e Maria Petronio 5000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Mery Mosetti nel III anniv. dai figli e marito 6000 pro Centro tumori; da Gianna Trani e Carmen Mosetti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Radivo nel I anniv. dalla figlia Ucci 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Italia Cadelli ved. Barbariol nel I anniv. dal figlio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Gino Raunich nel XII anniv. dai figli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cav. Emilio Verdoglia nel I anniv. dalla moglie e figlia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Zoe Steindler nel XXX anniv. dalle figlie Iris e Nives 10.000 pro CRI.

In memoria di Nada Tomadin da Pina Lippi e Vittorina Steinbach 10 mila pro Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Guido Romano dalle famiglie Romano - Capoleva 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Maria Premrù ved. Caleari da Anita e Giuliano Stibelli 5000 pro Seminario vescovile.

In memoria del comm. Bruno Perco da Guglielmo Canarutto 5000 pro Croce Verde di Gorizia.

In memoria di Pierina Cristoff da Giovanni e Maria Nemelli 5000, da Olga Larese 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Tommaso e Nicoletta Grilli 10.000 pro Suore Salesiane di Don Bosco.

In memoria del dott. Giusto Borri da Helli, Vojko, Christiana ed Helena Zagar 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Alberto Cosulich da Vannina e Giorgio Petz 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Sossi dal dott. Mario Diego 5000 pro Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani; da Lucio Monico 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Sergio e Norma Polonio 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Francesco Zejn dalle famiglie Di Fusco, Giassi, Massaini, Movia, Ottavi e Puspan 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Kosovel da Margherita Aimino 2000 pro Ospedale psichiatrico; da Eugenia Micol 3000, dalle famiglie Micol e Macorin 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Ferruccio Turelli da Maria e Carlo Fragiacomo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Schneider dagli zii Giovanni e Alice 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Argentina Grattoni ved. Schaffer da Gemma Martini vedova Antonini 5000 pro Educandato Gesù Bambino; da Matilde Delami 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Italia Castelreggio ved. di Marco dai coniugi Poli di Bari 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Otty 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Norbedo Tamplenizza da Amerigo Ghersina 5000 pro Centro tumori; da Vito e Barbara Tamplenizza 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mariuccia Ghersina 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Nives Ongaro 2000 pro ECA.

In memoria di Carmen Mengotti dalla famiglia Valberghi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Apollonio Coslovich dal coro «Montasio» 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Arrigo Lucioni dalla moglie Amelia 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria del dott. Ubaldo Andriani dalla famiglia Sergio Rossoni 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Adele Rossoni 5 mila pro CRI.

In memoria di Celestina Venuti da Francesca Rudes 5000 pro ECA.

Da N.S.P. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

LA RELAZIONE DEL PROF. GUIDO GERIN ALLA RIUNIONE DEL ROTARY CLUB

# Ardua la ripresa dell'edilizia senza una garanzia del reddito

## Esame della situazione della proprietà in Italia e nell'ambito del Mercato comune Necessari urgenti provvedimenti che restituiscano fiducia ai risparmiatori

*Nel corso dell'ultima riunione del Rotary Club, presieduta dall'avv. Gianfranco Tamaro, un'interessante relazione è stata svolta dal prof. Guido Gerin sulle prospettive della proprietà edilizia in Italia e nell'ambito del Mercato comune.*

*«Il deterioramento della situazione della proprietà edilizia in Italia nell'ambito della recessione economica non è certo un mistero, in quanto se ne parla anche troppo, senza però concludere alcunché in quanto non si vuole comprendere che intanto l'edilizia abitativa potrà nuovamente svilupparsi, in quanto sarà assicurato al risparmio investito nel settore la sicurezza giuridica e un giusto reddito». Queste le conclusioni cui è pervenuto il prof. Guido Gerin nella sua relazione al Rotary ove, ha ampiamente trattato della gravità della situazione attuale che non consente allo investitore italiano di continuare a finanziare l'edilizia residenziale e soprattutto economica.*

*«Una serie di provvedimenti contrari a qualsiasi principio economico, ed in particolare il perdurare del regime vincolistico, l'emanazione della legge sulla casa e la proroga dei vincoli urbanistici, — ha affermato il prof. Germ — hanno definitivamente allontanato il risparmio da ogni investimento nel settore dell'edilizia, in quanto i risparmiatori approfittando della norma comunitaria sulla libera circolazione dei capitali hanno preferito e preferiscono investire negli altri paesi della comunità o addirittura in paesi terzi come la Svizzera. Da una indagine effettuata risulta che nel 1971-72 il 65% dei capitali usciti dall'Italia (clandestinamente o ufficialmente) è emigrato verso la Svizzera, il 15% verso gli altri paesi terzi e solo il 20% verso Paesi della Comunità (in ordine di grandezza: Olanda, Germania occidentale, Belgio, Lussemburgo).*

*«Va osservato a questo proposito — ha proseguito Gerin — che in tutti i paesi del Mercato comune la proprietà in genere e quella edilizia in particolare non solo è libera; ma è tutelata da ciascun ordinamento giuridico, sicché ogni eventuale esproprio per pubblico interesse, a prescindere dal fatto che è limitato a casi eccezionali, comporta il pagamento all'espropriato del valore commerciale del bene rilevato dai pubblici poteri. Lo unico Paese in cui l'espropriazione avviene a prezzi ridicoli (agricoli) è l'Italia. Anzi a questo proposito vale la pena di ricordare che i vincoli urbanistici dichiarati incostituzionali da una sentenza della Corte Costituzionale del marzo del 1968 (sentenza n. 55) erano stati fissati dalla legge 19 novembre 1966 n. 1187 per un periodo di 5 anni, ma ora già si parla di una ulteriore proroga per un periodo uguale.*

*«Ma come se ciò non bastasse — ha rilevato il prof. Gerin — già si riparla di una teoria che praticamente ridurrebbe la proprietà del terreno solo al suo sfruttamento agricolo, mentre la eventuale sua edificabilità deriverebbe da un atto di concessione dei pubblici poteri, concessione revocabile in qualsiasi momento. E questo significa, in parole povere, la nazionalizzazione del suolo. Come si possa affermare che in tal modo si favorisce l'accesso del risparmio alla proprietà della casa, così come previsto dall'art. 47 della Costituzione, rimane un mistero. Ma l'edilizia in Italia, si afferma da taluni, dovrebbe essere rivitalizzata dallo intervento pubblico, il quale in base alla programmazione nazionale avrebbe dovuto costruire nei 4 anni decorsi il 25% di fabbisogno di case, essendo riservato l'altro 75% all'intervento privato. In realtà, mediamente, l'intervento pubblico è stato del 3.6 .. Né c'è da aspettarsi che, in mancanza di interventi privati, da oggi in poi i pubblici poteri siano in grado di passare dal 3,6% al 100% del fabbisogno nazionale.*

*«Le stesse dichiarazioni del Presidente del Consiglio circa un ulteriore blocco delle locazioni — ha soggiunto il prof. Gerin — renderanno assai problematico un richiamo del capitale privato nell'edilizia abitativa, con la conseguenza di aumentare la deficenza di case e ovviamente di rendere sempre più cari gli alloggi disponibili.*

*«Ma parlando del problema della edilizia abitativa, ci si può chiedere come abbiano risolto il problema di assicurare una casa ai meno abbienti i governi degli altri paesi. Non c'è dubbio infatti che in ogni Stato esista una fascia di persone non in grado di pagare l'affitto di mercato. Ebbene, tutti gli Stati dell'area comunitaria hanno adottato il sistema del «sussidio affitto» anche chiamato «sussidio casa». Cioè in questi Stati si è ritenuto di intervenire nell'edilizia con interventi di tipo soggettivo. Infatti si è rilevato che lo intervento di tipo oggettivo chiama ulteriori interventi e controlli; si comincia cioè col finanziamento poi si passa al controllo della progettazione, a quello della realizzazione, alla decisione sulla localizzazione, all'acquisto o all'esproprio dei terreni, alla fissazione dei prezzi e dei canoni ed infine all'amministrazione e alla manutenzione del patrimonio. Ora a prescindere da considerazioni di carattere politico fin troppo evidenti, questo intervento dei pubblici poteri comporta costi elevatissimi e comunque sproporzionati ai risultati. Quando inoltre detti interventi — prevalentemente politici — sono diventati eccessivi, il mercato cessa di esser considerato favorevole e non attira più il risparmio nella misura necessaria a rispondere alla domanda di abitazioni.*

*«L'adozione del "sussidio casa" invece, consente di assicurare una casa ai non abbienti sollevandoli dal timore di non riuscire a pagare l'affitto, conservando però il libero mercato delle locazioni. Per determinare le caratteristiche di una abitazione sussidiabile diversi sono stati i criteri assunti nei vari Paesi. Normalmente il sussidio casa è costituito da un importo pari alla differenza (o ad una percentuale della differenza) tra il costo reale dell'abitazione ed una quota ritenuta sostenibile da parte dell'interessato in base al reddito familiare pro-capite. Che tale sistema non sia stato escogitato solo per favorire i proprietari, lo si desume dal fatto che anche Paesi socialisti o comunisti lo hanno adottato. Il "sussidio casa" infatti oltre ad essere stato introdotto in tutti i Paesi del M.E.C. (escluso il Lussemburgo) viene adottato anche in Austria, in Svizzera negli Stati Uniti, nel Canadà, in Norvegia, in Finlandia ed anche in Svezia, in Ungheria ed in Jugoslavia. In questi ultimi due Paesi come si rileva dalla relazione della Commissione Economica per l'Europa dell'O.N.U., il sussidio casa è stato adottato «per controbilanciare gli aumenti dei fitti.*

*«Pertanto se si vuole effettivamente non rimanere nella pura demagogia è necessario che anche in Italia si esca dall'attuale situazione vincolistica, la cui proroga, di periodo in periodo, non fa che ridurre la disponibilità di alloggi con conseguente aumento nel costo delle costruzioni e degli affitti. L'adozione del sistema del "sussidio casa", da attuarsi gradualmente, ridurrebbe l'onere della collettività per assicurare un alloggio ai meno abbienti consentendo nello stesso tempo — ha concluso il prof. Gerin — di rimanere in una economia di mercato».*

PROCEDIMENTI IN SERIE IERI DAVANTI AL PRETORE

# La legge condanna il «circa» nelle confezioni alimentari

## Sull'indicazione del peso non vi deve essere approssimazione Ammenda ai rappresentanti di tutte le tre società incolpate

Processo all'avverbio "circa", vietato non già dalle leggi della lingua italiana ma da quella dei codici. L'avverbio assume carattere illecito se viene apposto su confezioni di generi alimentari dove, secondo un'usanza corrente, il contenuto approssimativo era stato sempre preceduto dalla parolina che oggi viene perseguita dall'articolo 8, primo capoverso della legge del 30 aprile 1962, articolo che impone l'indicazione del peso netto.

Tre casi del genere sono passati ieri al vaglio del Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Civello, cancelliere Liliana Treiber, e i procedimenti interessavano il legale rappresentante della società Cepak di Bologna, Brault Ives Brant, di 52 anni, residente a Londra, il produttore e confezionatore per l'Italia della «Nestlè» dott. Renato Zari, di 54 anni, da Milano, e il negoziante concittadino Francesco Paoletti, di 39 anni, abitante in via Veruda 14, l'ing. Giulio Kirch, di 62 anni, da Milano, legale rappresentante della S.p.A. Franck alimentari, e la commerciante Paola Berger - Kukanja, di 60 anni, abitante in via Cicerone 8.

Contro i legali rappresentanti delle società e i venditori della merce, il Pretore aveva emesso a suo tempo decreto penale, condannando i primi a 350 mila lire di ammenda e i venditori a 150 mila lire, e quasi tutti fecero opposizione al decreto stesso. Il Brant, che è assistito dall'avv. Macchi di Bologna, è accusato di avere fatto apporre su bottiglie di succo di pesca omogenizzato un'etichetta con la scritta «peso netto di 150 grammi». Di queste particolari bottiglie, 48 ne furono rinvenute in un negozio cittadino, il cui titolare pagò poi l'ammenda indicata dal decreto penale. Per quanto concerne il dott. Zari, fu contravvenzionato in quanto nel negozio del Paoletti furono reperite 30 confezioni di latte condensato, contenenti, ciascuna, «175 grammi circa» del prodotto. La «grana» dell'ing. Kirch, assistito come gli altri dall'avv. Ferrari del Foro di Milano, scoppiò il giorno in cui, nel negozio di cui è titolare la Kukanja, furono rinvenute 396 confezioni originali di surrogato di caffè, contenenti, ognuna, «500 grammi circa» del preparato.

Sentenza uguale per tutti: il Pretore Losapio ha inflitto ai legali rappresentanti delle tre società 150 mila lire di ammenda a testa, e ai due commercianti 45 mila lire di ammenda ciascuno.

## Condannato in Pretura per 9 assegni scoperti

Nove assegni senza copertura e con date inesatte suggellarono il dissesto economico di Nando Ovidi, di 47 anni, abitante in via dell'Università 10, fallito in seguito all'acquisto del ristorante «Nuovo Dante» di via Carducci. L'esercizio navigava in pessime acque e l'Ovidi, pressato dall'urgenza di saldare i fornitori, pensò di salvare il salvabile, emettendo gli effetti che sperava di poter onorare con i crediti che vantava presso terzi. Purtroppo, non riuscì a risolvere i suoi problemi, e venne incriminato per emissione di assegni a vuoto. Interrogato in sede istruttoria, dichiarò di avere saldato tutti i commercianti, ai quali aveva consegnato gli effetti scoperti.

Il processo, lui contumace, viene celebrato ora dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Trauner, cancelliere Liliana Treiber. Non c'è alcun testimone e prende, pertanto, la parola il rappresentante della Pubblica accusa: chiede che l'assente venga condannato a pene di giustizia. Il difensore, avv. Girometta, invoca una condanna modesta, possibilmente soltanto di natura pecuniaria in considerazione anche del fatto che il suo raccomandato ha risarcito tutti coloro che la necessità aveva spinto a denunciare. Il Pretore riconosce Ovidi colpevole e lo condanna a sette mesi di reclusione, 800 mila lire di multa, ordina venga dichiarato delinquente abituale e dispone che, a pena espiata, sia assegnato per un anno a una colonia agricola.

# Saluti da Grado



Si chiama Desiré Bozic ed è di Muggia questa bella bimba di nove mesi che «messasi il "Piccolo" in testa» ci manda a salutare dalla notissima località balneare di Grado dov'è in villeggiatura

MOSTRE D'ARTE

## Dal Camerun alla Comunale

Oggi alle ore 18, si inaugura nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, la mostra del pittore George Abraham Zogo, nato a Sa'a nel Camerun e vissuto a Douala, città che lo scorso anno si è unita in gemellaggio con Trieste. Vincitore di una borsa di studio del governo del suo paese, che gli permise un lungo periodo di permanenza in Francia, Zogo si trasferì successivamente a Firenze ove frequentò l'Accademia di Belle arti sotto la guida del prof. Antonio Berti. In seguito ha esposto quadri e sculture in varie mostre: Lione, Firenze, Wuppertal, Parigi. Apprezzato dal pubblico e dalla critica, G.A. Zogo è senz'altro un emerito rappresentante della sua terra natale.

La presentazione a Trieste di alcune delle più significative opere dell'artista africano è stata resa possibile per l'interessamento dell'Istituto italo-americano e del direttore responsabile de «La voce dell'Africa», Mario Gazzini. La rassegna rimarrà aperta sino al 29 luglio corrente (orario: 10-13; 15-17).

Via Marconi 16
LIVIO ROSIGNANO
DISEGNI

## Domani al MSI elezione del segretario

Domani mattina, alle 9 in prima e alle 10 in seconda convocazione, si svolgerà il congresso per l'elezione del segretario provinciale del MSI e delle altre cariche federali. Dall'esecutivo nazionale l'on. de Michieli Vitturi è stato designato a presidente del congresso.

Nei giorni scorsi si sono svolte le sei assemblee sezionali che hanno designato i 45 delegati della base. Al congresso partecipano, inoltre, di diritto i consiglieri comunali, provinciali e regionali, il deputato e gli organi direttivi del partito.

## Corso di formazione dei lavoratori cristiani

Si è concluso il primo ciclo del corso di formazione del Movimento cristiano dei lavoratori. Il presidente provinciale, Italo Giorgi, ha svolto il tema «I problemi dei lavoratori e lo Stato» analizzando l'attuale situazione, anche alla luce dei congressi nazionali delle Confederazioni sindacali e soprattutto nell'evoluzione storica del movimento operaio, nella sua presa di coscienza. Il tema di chiusura del corso «Coscienza religiosa e coscienza sociale dei lavoratori cristiani» è stato svolto dal delegato diocesano per la «Pastorale del Lavoro», don Giuseppe Dreossi.

## PREVISIONI DEL TEMPO




Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 29; Verona 17, 29; Trieste 21,1, 28,4; Venezia 21, 29; Milano 18, 28; Torino 16, 27; Genova 20, 31; Bologna 18, 31; Firenze 16, 30; Pisa 26, 29; Ancona 22, 27; Perugia 16, 28; Pescara 15, 29; L'Aquila 14, 29; Roma Nord 14, 32; Roma Fiumicino 17, 30; Roma Eur 21, 31; Campobasso 18, 28; Bari 23, 28; Napoli 17, 28; Potenza 16, 26; S. Maria di Leuca 25, 32; Catanzaro 21, 27; Reggio Calabria 25, 30; Messina 25, 32; Palermo 25, 29; Catania 21, 32; Alghero 18, 27; Cagliari 19, 32.

*Su tutte le regioni condizioni di bel tempo. Dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali associato a sporadici temporali più probabili sul settore occidentale.*

*Temperatura stazionaria. Venti deboli intorno Ovest, tendenti a rinforzarsi sulle regioni Nord-occidentali. Mari generalmente poco mossi.*

BOLLETTINO DELLE SPIAGGE

Caorle: temp. 27; cielo sereno; vento assente; mare quasi calmo.

Jesolo: temp. 25; cielo sereno; leggera brezza; mare leggermente mosso.

Chioggia - Sottomarina: temp. 26; cielo sereno; leggera brezza; mare leggermente mosso.

Lignano Sabbiadoro: temp. 23; cielo sereno; vento leggero da Est; mare calmo.

## Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti alla Casa Alpina di Valbruna per l'ultima settimana d'agosto. Informazioni in sede dalle 18 alle 19.30 tutti i giorni Via S. Pellico 1 (tel 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 luglio gita al Rifugio San Marco con salita alla Punta Sorapiss (m 3205). Alla gita si aggregherà anche il gruppo ESCAI. Il programma può essere ritirato in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



«Faraglione» situato nel cuore del parco marino di Miramare

# LO SPECCHIO DEI PREZZI

**Prodotti ortofrutticoli del giorno 20 Luglio 1973**

| Prodotti ortofrutticoli di prima qualità | Mercato ingrosso | | 5 Mercati rionali | | 12 negozi al dettaglio | | | | | | 3 Super mercati | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Rozzol | | S. Giovanni | | Roiano | | B. Teresiano | |
| | min | max | min | max | minimi e massimi | | | | | | | |
| Barbabietole imp. | 100 | 150 | 240 | 280 | 200 | 380 | — | 280 | 280 | 320 | 280 | 360 | 180 | 200 |
| Bietole loc. | 80 | 250 | 160 | 320 | 200 | 400 | 240 | 280 | 200 | 320 | 240 | 280 | — | 320 |
| Cavoli cappucci imp. | 58 | 104 | 120 | 240 | 200 | 280 | 180 | 240 | — | 160 | 200 | 280 | 140 | 160 |
| Cetrioli imp. | 115 | 160 | 200 | 360 | 280 | 380 | 280 | 360 | 280 | 360 | 280 | 320 | 190 | 240 |
| Cipolla | 69 | 180 | 200 | 280 | 280 | 320 | — | 240 | — | 240 | 240 | 280 | 100 | 240 |
| Fagiolini imp. | 69 | 207 | 200 | 360 | 280 | 360 | — | 280 | 280 | 480 | 300 | 400 | 260 | 280 |
| » da sgusciare | 104 | 265 | 280 | 400 | 320 | 480 | 340 | 400 | 380 | 480 | 380 | 480 | — | 380 |
| Insalatina loc | — | — | — | 1200 | — | — | — | — | — | 1000 | — | — | — | 1100 |
| Lattuga nostrana | 250 | 450 | 500 | 800 | 680 | 780 | 600 | 680 | — | 680 | 600 | 780 | 660 | 680 |
| Limoni I | 230 | 345 | 360 | 480 | 440 | 480 | — | 440 | 440 | 480 | 400 | 480 | 400 | 480 |
| Melanzane | 115 | 161 | 200 | 320 | 240 | 280 | — | 240 | — | 280 | 280 | 360 | 180 | 240 |
| Patate | 58 | 120 | 120 | 180 | 160 | 200 | 140 | 160 | — | 160 | 140 | 200 | 120 | 160 |
| Peperoni (verdi) | 115 | 207 | 240 | 400 | 320 | 480 | 240 | 480 | 240 | 380 | 280 | 480 | 250 | 380 |
| Pomodoro Costoluto | 46 | 173 | 200 | 400 | 280 | 360 | 240 | 280 | 160 | 280 | 200 | 360 | 160 | 260 |
| Radicchio verde I loc. | 700 | 1200 | 1000 | 1600 | 1000 | 1600 | 1000 | 100 | 1000 | 1400 | 1000 | 1800 | — | 1600 |
| Radicchio verde II | 250 | 500 | 500 | 800 | — | 680 | 600 | 700 | 600 | 700 | — | 800 | 800 | 900 |
| Tegoline - boby | 115 | 288 | 280 | 470 | — | 360 | 280 | 360 | 340 | 360 | — | — | 260 | 300 |
| Zucchine | 100 | 250 | 200 | 2800 | 200 | 380 | — | 280 | 200 | 380 | 240 | 360 | 160 | 250 |
| Albicocche imp. | — | 345 | 440 | 480 | 480 | 680 | — | 480 | 480 | 560 | 560 | 680 | 440 | 550 |
| Arance ovali | 368 | 460 | 600 | 800 | 560 | 680 | 520 | 600 | 640 | 680 | 480 | 680 | 540 | 680 |
| Banane Chiquita | 352 | 363 | 440 | 520 | — | 560 | 480 | 540 | 480 | 560 | 540 | 560 | 460 | 480 |
| Cocomeri | 40 | 70 | 100 | 120 | 120 | 160 | 100 | 120 | 100 | 120 | 120 | 160 | 90 | 120 |
| Fichi fioroni | 300 | 400 | 540 | 560 | 600 | 680 | — | 480 | 480 | 580 | 560 | 760 | — | 580 |
| Mele Delizia Starck | 276 | 345 | 400 | 00 | 340 | 580 | — | 480 | — | 480 | 400 | 560 | 350 | 500 |
| Mele Ionathan | 138 | 207 | 240 | 400 | — | 400 | 280 | 380 | 380 | 400 | — | 360 | — | 340 |
| Meloni | 69 | 173 | 180 | 280 | 240 | 280 | 220 | 360 | 240 | 360 | 240 | 280 | 200 | 280 |
| Pere | 138 | 253 | 240 | 360 | 280 | 400 | 280 | 400 | 320 | 400 | 240 | 400 | 260 | 340 |
| Pesche | 173 | 345 | 240 | 480 | 240 | 480 | 240 | 360 | 340 | 480 | 280 | 560 | 220 | 380 |
| Prugne | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pompelmi | 300 | 360 | 400 | 460 | 420 | 440 | 400 | 480 | 440 | 480 | 440 | 480 | 440 | 480 |
| Uva | 265 | 460 | 500 | 600 | 480 | 680 | — | — | 600 | 640 | 480 | 560 | 440 | 790 |

TRIESTE ALISCAFI S.p.A.
INIZIO DAL 14-6-1973
*Partenze giornaliere dal molo Pescheria per:*
● SISTIANA: ore 8.00 — 13.30
● GRADO: ore 8.00 — 13.30 — 17
● PIRANO, UMAGO: ore 8.00 — 13.30 — 17
PREZZI:
TRIESTE - SISTIANA: Andata 500 — Andata/ritorno 900
TRIESTE GRADO: Andata 1150 — Andata/ritorno 2000
TRIESTE LIGNANO: Andata 1600 — Andata/ritorno 3000
TRIESTE UMAGO: Andata 1450 — Andata/ritorno 2500
TRIESTE - PIRANO: Andata 900 — Andata/ritorno 1600
Ragazzi dai 4 ai 14 anni sconti 50% ● Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici viaggio o alla banchina di partenza

UN CAPITOLO GLORIOSO NELLA STORIA DELL'ECONOMIA TRIESTINA

# LA TRADIZIONE DEGLI STOCK PIONIERI DEL BRANDY ITALIANO

## Nel 1884, Lionello Stock ebbe l'intuizione di usare i vigneti dell'Adriatico per realizzare in Italia quel distillato che in Francia era già rinomato da tempo



A sin. Alberto Casali che diresse l'azienda; a des. Carlo Wagner, presidente della Stock S.p.A.

Oggi sappiamo tutto sul brandy (o cognac o armagnac a seconda delle tipiche regioni di origine) ossia sull'acquavite che si ottiene dalla distillazione del vino sano e genuino e che viene poi invecchiato in fusti di rovere. Ne conosciamo i pregi, il gusto profumato, l'anzianità di invecchiamento (solo dopo tre anni un brandy degno di questo nome raggiunge un buon grado di maturità), le caratteristiche organolettiche di qualità che contendono al cognac lo scettro sui mercati di consumo nazionali ed esteri.

Tutto chiaro, tutto facile, dunque, almeno a prima vista. Ma la realtà è ben lontana dalle improvvisazioni e ce lo conferma la laboriosa e travagliata storia dei primordi del brandy o distillato di vino o cognac come si chiamava sino al 1949 (con gli accordi italo-francesi del 18 luglio di quell'anno, per la tutela dei nomi d'origine, la denominazione cognac fu riservata ai solo prodotti della Charente).

Siamo sul finire del XIII secolo e nel gustoso «De Conservanda Juventute» di Arnaldo de Villanova leggiamo queste antiche e qualificanti informazioni: «Si estrae per distillazione il vino ardente denominato acquavite. E' la parte più fine del vino, è l'acqua permanente ossia l'acqua d'oro. Prolunga la vita e perciò merita di essere chiamato *aqua vitae*». Chiaro e perentorio.

Avanti nei secoli, dopo tante ricerche ed elaborazioni, più o meno valide, si arriva all'*acqua ardente* composta, ovvero al primo liquore composto, nel significato moderno della parola. La letteratura, le arti, la politica, i grandi movimenti sociali delle masse, i contatti internazionali, sono il supporto magico ed evolutivo dell'alchimia dei conventi, delle confraternite che diffondono per il mondo la gioia del nuovo nettare.

Evidentemente, nell'era moderna, la pubblicità generica, dapprima timidamente e poi con ritmo incalzante, riprende ed esalta un lontano discorso che si perde nella notte dei tempi. E' il discorso delle origini cui sono legati tanti ricordi tanti sforzi dei pionieri che credettero, a buona ragione, nella validità delle loro intuizioni. Perché, in questo ed in altri campi, è proprio l'intuizione quella che dà la scintilla vitale, il punto di partenza per gli sviluppi futuri in campo industriale e commerciale dopo una prima fase artigianale, ricca di spunti creativi.

Non fu forse una intuizione quella del diciottenne Lionello Stock che, nel lontano 1884, passeggiando lungo il molo di Trieste, fu attratto da una circostanza apparentemente banale? Perché si caricavano grossi quantitativi di vino destinati a La Rochelle, porto di collegamento con la Charente? La risposta a questo suo interrogativo (cioè la terribile epidemia di fillossera che aveva distrutto i famosi e fiorenti vigneti della zona di Cognac) gli aprì la prospettiva, alla quale nessuno aveva prima pensato, di utilizzare i vigneti delle sponde dell'Adriatico e quindi l'eccellente vino di produzione locale per realizzare in Italia, l'aromatico distillato che in terra di Francia era già famoso e blasonato.

Se i francesi, maestri nell'arte del bere, ricorrevano al prodotto italiano era evidente che la materia prima importata era di alta qualità: l'uovo di Colombo, si direbbe oggi, ma ci vuole il «Colombo» della situazione, in quetso caso il giovane Lionello Stock, per trasformare una intuizione in un programma industriale e commerciale. Ovvio che non bastava iniziare la nuova attività: occorreva un impegno di tecnici e di dirigenti per puntare alla «qualità», elemento indispensabile per tentare di fronteggiare, un giorno forse lontano, la concorrenza francese o quanto meno ridurre, in termini di costi e di profitti, le conseguenze nei confronti della Italia, la cui storia millenaria ricorda le gesta di eroi e pionieri, le fatiche dei suoi agricoltori. Uomini che, attraverso decenni, hanno saputo trasformare terre aspre ed incolte in giardini e vigneti.

I poeti latini da Virgilio ad Orazio, quelli più vicini ai nostri tempi, dal Carducci al Pascoli, nelle georgiche, nelle bucoliche, nelle odi o nelle semplici rime del D'Ambrosi esaltanti la bellezza del Carso di Trieste e dell'Istria («un deserto di rocce — più volte t'hanno descritta — o mia carsica terra — e sei giardino — di silvestri essenze — meraviglioso») hanno colto nel segno nel valorizzare la fatica dell'uomo, la ricerca tenace dell'elisir di lunga vita, del filtro dell'eterna giovinezza. Sogni infranti, delusioni, rinunce.

Non altrettanto può dirsi della «scoperta» dello spirito di vino dei primi tentativi, ben riusciti, della piccola distilleria sorta a Barcola, ad un tiro di schioppo da Trieste. Erano gli anni della rivoluzione industriale in tutta Europa, con manifestazioni appena accennate in Italia e particolarmente in quella settentrionale. Sorgevano nuove tecniche, nuovi programmi di lavorazione che si sostituivano all'arcolaio, al telaio a mano, al vino prodotto con mezzi rudimentali. In questo contesto spicca l'operosità e la genialità di Trieste già colonia romana, pupilla di san Marco, libero comune, finalmente divenuto porto aperto e pulsante crocevia dei traffici dell'Adriatico con il mondo.

E' il 1884. La qualità del brandy è eccellente e ufficialmente riconosciuta dal «Codex Alimentaris Austriacus» (norma ufficiale per la purezza e genuinità dei prodotti sotto controllo del ministero dell'Agricoltura di Vienna). La nascita di questo brandy veniva a rivoluzionare il mercato tradizionale del cognac. Cadevano i tabù, le scelte indiscriminate, aprioristiche, per dar posto ad un prodotto squisitamente italiano destinato a sopravvivere e ad imporsi, a sua volta, nel mondo.

Risorge così l'antichissima tradizione distillatoria italiana che, applicatasi per qualche secolo, era stata poi sopravanzata dalla intraprendente industria francese. Nuove battaglie, nuove rinunce con la seconda guerra mondiale con la nazionalizzazione degli stabilimenti in Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia ed Jugoslavia. Battuta d'arresto quando la sorte di Trieste, capitale del brandy, resta in bilico tra Oriente ed Occidente. Poi i compromessi, gli accordi, la ripresa, il rilancio, l'apertura di nuovi stabilimenti, la concentrazione per assicurare al prodotto costi competitivi nel mercato interno e in quello internazionale.

Nel 1948, all'età di ottantadue anni, Lionello Stock, il tenace fondatore della casa omonima, cessa di vivere lasciando, oltre che una «eredità di affetti», un testamento spirituale scritto con la perseveranza e la sagacia dei pionieri, un incitamento a proseguire nella lotta per l'affermazione crescente dei prodotti italiani nel mondo. Se brandy, in Italia, vuol dire Stock con tutte le affermazioni di ieri e di oggi, è altrettanto vero che a tali successi hanno cooperato come protagonisti, con forte passione e grande sagacia, uomini dello stampo di Alberto Casali, entrato a far parte della Stock nel 1926 a fianco del fondatore e zio materno Lionello Stock.

Qui il discorso dovrebbe allargarsi perché molti elementi di giudizio andrebbero esaminati per una visione completa che non può trascurare, nella evoluzione di un grande «boom», lo apporto di uomini e cose, l'incidenza della propaganda bene articolata come fatto di costume, la propensione dei consumatori a recepire taluni suggerimenti di «chi se ne intende» e così via. Oggi, inoltre, la diffusione e la fama del brandy italiano hanno assunto proporzioni vastissime, anche in virtù della creazione dell'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano, del quale Alberto Casali (scomparso nel dicembre dello scorso anno) è stato presidente.

L'importanza dell'istituto, che rappresenta ormai oltre il novanta per cento della produzione italiana, ha avuto ed ha attualmente largo campo di dimostrarsi anche nei numerosi dibattiti internazionali dedicati alla regolamentazione del settore delle acquaviti e dei liquori nel mercato comune europeo. Alla sua maestria imprenditoriale, nell'affrontare i problemi nazionali, ecc. Alberto Casali seppe unire una personalità umana di grande vivezza ed una particolare sensibilità per molteplici problemi tra i quali in primo luogo quello della valorizzazione dei giovani: suo era il modo di dire secondo cui «ogni giovane ha il suo bastone da maresciallo nello zaino».

In linea a questi principi e memore dell'audacia con cui suo zio Lionello Stock, appena diciottenne, aveva intrapreso con scarsi mezzi, ma con tanta volontà la sua attività industriale, creò presso la «Federazione dei cavalieri del lavoro» un fondo intitolato appunto a Lionello Stock, con lo scopo di aiutare con sovvenzioni in denaro i giovani che, avendone i meriti, desiderano iniziare un'attività imprenditoriale. Anche questo un modo di essere «pioniere». Il futuro è anche domani.

**Franco Zingales**

## Interrogazione del PCI sui contributi pro Vietnam

I deputati comunisti Lizzero, Malagugini, Menichino Skerk e D'Alema hanno presentato una interrogazione, ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, sull'iniziativa assunta dal procuratore generale della Repubblica di Trieste, «il quale è intervenuto presso la Procura della Repubblica di Udine al fine di ottenere che quell'ufficio, in contrasto con l'orientamento all'archiviazione anteriormente espresso, notificasse avviso di procedimento al sindaco e agli assessori del Comune di Udine, al sindaco e agli assessori del Comune di Aquileia e ai componenti del Comitato provinciale di controllo di Udine, per i reati di cui all'articolo 314 del codice penale in relazione agli articoli 288 e 312 del testo unico della legge comunale e provinciale per "illegittima erogazione di somme alla Croce Rossa Vietnam"».

Per sapere se siano informati cioè, che il sindaco di Udine, il sindaco di Aquileia, le rispettive Giunte comunali e i membri del comitato provinciale di controllo sugli enti locali, sono perseguiti per iniziativa del procuratore generale di Trieste, perché essi hanno deliberato e approvato di «erogare alla Croce Rossa italiana la somma di lire 200 mila» (da parte del Comune di Udine) «per le popolazioni del Vietnam duramente provate da lunghi anni di guerra», allo scopo di edificare due ospedali, uno al Nord e uno al Sud Vietnam, avendo essi ravvisato il carattere altamente umanitario dell'iniziativa della Croce Rossa e ritenuto di aderirvi.

Gli interroganti nel fare presente che delibere analoghe sono state prese da altre amministrazione a favore di popolazioni italiane colpite da calamità chiedono, se e quali provvedimenti i ministri intendano adottare urgentemente per impedire che simili iniziative liberticide possano ripetersi e, in ogni caso, affinché quelle già prese non abbiano seguito.

# Cronache degli spettacoli

MENTRE A VERONA E' IN ALLESTIMENTO «CENERENTOLA», PURE DI PROKOFIEV

# Il teatro di Zagabria a Trieste: «Romeo e Giulietta» nella tradizione

## Fluidità corale del complesso, con una freschezza tipica della coreografia slava Su questo assieme svetta l'energia di Vesna Butorac, una Giulietta poetica e delicata

Prokofiev caratterizza l'estate 1973 del balletto in Italia. Mentre a Verona si prepara un'edizione della «Cenerentola» che farà senza dubbio ribollire la arena (non fosse altro, per la presenza della Fracci), la nostra arena di casa — un poco trascurata in questi ultimi anni per la congiura del maltempo, ma sempre in grado di offrire in una confortevole cornice ottimi spettacoli di massa all'aria aperta — ha ospitato giovedì e venerdì sera i complessi del Teatro Nazionale Croato di Zagabria, il cui corpo di ballo ha eseguito con vivo successo nella prima serata «Romeo e Giulietta».

La coreografia di Ivica Sertic seguiva moduli classici e tradizionali, con coerenza e nobiltà formale secondo una linea stilistico-narrativa che non si addentra evidentemente nella superiore «ambiguità» della partitura di Prokofiev, in quel senso di allusiva ed incombente precarietà che intesse la visione musicale del compositore anche nelle pagine liriche e nelle scene festose della tragedia shakespeariana, a Ivica Sertic interessa soprattutto la chiarezza illustrativa dell'ambiente umano nel quale si isola la vita del sentimento dei due protagonisti. Il che riesce agevolmente quando si dispone di una compagnia di solida preparazione d'assieme, che si fa apprezzare per l'omogeneità e in particolare per i valori plastici sempre vigorosamente in evidenza.

S'impone così la fluidità corale del complesso nelle sue componenti espressive, non senza elementi di freschezza dinamica tipici della coreografia slava. E su questo assieme svetta l'energia nervosa e insieme dolcissima di Vesna Butorac, una Giulietta poetica e delicata non tanto nell'«élévation» quando nella capacità di fissare plasticamente con estrema eleganza il «développement» delle figurazioni. Degli altri numerosi solisti, oltre all'atletico Stefan Furijan che ha delineato l'appassionata figura di Romeo, bisogna citare almeno l'impetuoso ed estroverso Mercuzio di Joachin Pura.

L'orchestra non era probabilmente la formazione «tipo» del teatro di Zagabria e l'esecuzione è apparsa pertanto un poco superficiale, pur lasciando emergere certe ottime individualità, che nella partitura di Prokofiev giocano un gioco evocativo sottile e a tratti pesantemente marcato. La dirigeva con corretta linearità Miro Belamaric.

Nonostante la inconsistenza della cornice scenica e delle suggestioni dei costumi (diversa era l'intuizione coloristica proposta, per esempio, dalla sintesi di gusto «rinascimentale» di Birgit Cullberg nella passata stagione al «Verdi»), il pubblico numeroso ha festeggiato con molto calore il Teatro Nazionale Croato, che dopo questa breve «tournée» estiva potremo ammirare ancora con un impegno e in una dimensione maggiori nella edizione della «Sposa venduta» prevista dalla prossima stagione lirica del Comunale.

**G. Go**

INIZIA OGGI A TARCENTO

## Folclore internazionale «Europa dei cuori»

Jugoslavia, Laos, Messico, Portogallo, Ungheria e Italia, parteciperanno al nono festival internazionale del folclore «Europa dei cuori», che si svolgerà a Tarcento (Udine) dal 21 al 25 luglio prossimi. Per la Jugoslavia, parteciperà il gruppo folcloristico «Prva Iskra» di Belgrado; per il Laos, la «Troupe royale Natasinh», di Royaume; per il Messico, la «Compagnie del ballet folklorique mexicaine»; per il Portogallo, il «Grupo academico de dancas ribatejanas» di Sanatarem; per l'Ungheria, il «Gruppo folkloristico Raba» di Gyor; per l'Italia, vari gruppi folcloristici del Friuli-Venezia Giulia.

## Festival dell'operetta

La comicità è uno degli ingredienti indispensabili nell'operetta. Nell'edizione de «La Principessa della Czarda» di Kalman che tanto favore riscuote presso il pubblico del Politeama, spicca un gruppo di attori espertissimi e consumati nell'arte di strappare le risa, fra questi Adriana Innocenti, Elio Pandolfi, Lino Savorani, Armando Bandini, Tonino Michieluzzi e Graziella Porta.

In particolare la caratterizzazione che Elio Pandolfi, uno dei noti nostri attori di prosa, fa del conte Bonifacio, risulta fra i lati più seguiti ed esilaranti dell'intera vicenda. Lo stesso Elio Pandolfi impersonerà il ruolo di «Leopoldo» nell'operetta «Al Cavallino Bianco» che concluderà la rassegna.

La «Principessa della Czarda», avendo quali protagonisti i cantanti Edith Martelli e Alvinio Misciano, si replica ancora al Politeama Rossetti stasera alle ore 21, domani alle ore 18 ed infine venerdì alle ore 21. Direttore il maestro Hans Walter Kämpfel, regista Vito Molinari, costumi di Sebastiano Soldati realizzati dalle sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi.

Per tutti gli spettacoli vendita dei biglietti alla biglietteria centrale Galleria Protti 2 (tel. 36372).

## Si chiude a fine luglio la mostra di Prampolini

Resterà aperta ancora per pochi giorni, e precisamente sino alla fine di luglio, l'importante mostra dedicata al pittore futurista Enrico Prampolini, allestita per iniziativa dell'Azienda di soggiorno nella sala d'arte di palazzo Costanzi, quale manifestazione collaterale al Festival del film di fantascienza.

## Eletta per il '73 la bella dell'Adriatico



Graziella Miletti (nella foto), un'aggraziata e avvenente fresca diciassettenne, è la neoeletta «Bella dell'Adriatico» per la riviera triestina. E' una simpatica impiegata in un negozio di registratori oassa ed apparecchiature elettroniche e coltiva l'hobby della musica leggera sia nel genere cosiddetto «pop» sia nel tradizionale filone melodico romantico.

La neoeletta è stata proclamata simbolicamente la più bella della riviera triestina nel corso di un gala danzante svoltosi al «Baia's» di Sistiana Mare presentato briosamente da Fulvio Marion. Con tale qualifica sarà ammessa di diritto alla finalissima nazionale di questo noto concorso di bellezza assieme alle damigelle d'onore designate, in una serata di gala che avrà luogo in una rinomata località turistico balneare della riviera adriatica.

UN ECCEZIONALE INTERVENTO NELL'ISTITUTO DI CARDIOLOGIA

# Stimolatore cardiaco nucleare impiantato nell'ospedale di Udine

## L'intervento è stato eseguito dal prof. Giorgio Feruglio su un paziente di 43 anni: è il secodo di questo genere che viene eseguito in Italia

*Un' eccezionale trapianto è stato eseguito giorni fa nell'istituto di cardiologia dell'ospedale di Udine: un uomo di 43 anni è stato dotato di uno stimolatore cardiaco nucleare. L'intervento è stato eseguito dal prof. Giorgio Feruglio, primario cardiologo dell'ospedale di Udine, e fino a questo momento sembra perfettamente riuscito. E' la seconda volta che un intervento del genere viene compiuto in Italia: il primo impianto fu eseguito nel settembre scorso a Palermo, su una paziente di età piuttosto avanzata, che è deceduta qualche tempo dopo per cause estranee allo stimolatore, che viene indicato con il termine di «pacemaker».*

*All'intervento erano presenti esperti della Medtronic, rappresentata in Italia dall'Italdisi, e costruttrice dell'apparecchio, il fisico dell'ospedale di Udine dott. Caflisch e i collaboratori del prof. Feruglio dott. Bertolo, Maisano e Pian, quest'ultimo anestesista. Lo stesso prof. Feruglio ha dichiarato che l'impianto è avvenuto dopo una accurata selezione del caso: è stato eseguito cioè dopo che era stato trovato il paziente adatto, un paziente in piena salute cioè e che, se si esclude il difetto di ritmo cardiaco, non è affetto da alcuna malattia organica.*

*Il pacemaker cardiaco, la cui energia nucleare è data da un pila termonucleare al Plutonio - 238, ha un diametro di 7 centimetri, pesa 145 grammi ed ha uno spessore di 2.6 centimetri. Viene sistemato nella fascia muscolare dell'addome o del torace; la capsula sigillata contiene 150 milligrammi di Plutonio - 238 ed è praticamente indistruttibile La sua durata è stimata in dieci anni.*

*Il problema legale è stato ampiamente superato in base a una circolare del ministero della sanità, che interpreta il complesso di leggi attualmente esistente in materia e delle norme da rispettare per tale tipo di impianti.*

*Il pacemaker nucleare non è destinato a sostituire completamente tutti i pacemakers che richiedono un ricambio ogni due anni che oggi vengono impiantati in Italia e nel mondo. Solo un parte di questi, che vengono applicati a pazienti organicamente sani e sufficientemente giovani, sono giustificabili sotto il profilo del costo e della economia nel risparmio di successive operazioni.*

*Il primo pacemaker nucleare usato su un essere umano è stato impiantato nell'aprile di tre anni fa su una donna di 50 anni, nell'ospedale Broussais di Parigi; finora in Europa sono stati impiantati mondo. Solo una parte di questi pacemakers isotopici, dei quali 109 nella Germania occidentale, 48 in Francia, 10 in Belgio, 10 in Olanda ed altri eseguiti in Spagna, Cecoslovacchia, Norvegia, Unione Sovietica e Portogallo, oltre ai due in Italia.*

*Il paziente che ne viene dotato, se esente da altri disturbi organici, riprende in pieno la propria normale attività, come del resto hanno avuto modo di dichiarare numerosi portatori di placemakers «comuni» della nostra regione in un recente convegno tenutosi a Udine e organizzato dallo stesso prof. Feruglio, che di questi problemi è un appassionato. Direttore fra l'altro del Giornale Italiano di Cardiologia, il prof. Feruglio è arrivato grazie ai suoi studi e alle sue capacità ai vertici della cardiologia mondiale, e spesso è stato chiamato in ogni parte del mondo a partecipare a convegni di studio ad alto livello, a tenere conferenze o corsi di aggiornamento; è inoltre autore di numerose pubblicazioni e articoli sull'argomento, che sono stati ripresi dalla stampa specializzata internazionale.*

*Al recente trapianto il prof. Giorgio Feruglio è giunto dopo uno studio approfondito sulle possibilità che vengono offerte da questo tipo di interventi, iniziato con le apparecchiature «comuni» e proseguito con quello di tipo nucleare. Il generatore termonucleare sviluppa 300 microwatts d'energia e alimenia un circuito il cui consumo è di 160 microwatts. Il circuito elettronico di questo congegno è un generatore del tipo «a domanda» dall'onda R. E' alimentato dalla batteria nucleare che produce 0,6 volt a pieno carico; il circuito di stimolazione può essere attivato da un magnete esterno se la frequenza cardiaca oltrepassa quella del pacemaker.*

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ PROSSIMI AL CASTELLO

# DOPO L'OPERETTA ARRIVA IL «MUSIC-HALL»

## In scena Lola Falana, Marcella, Gino Bramieri, Milva, Nicola di Bari e «vedettes» internazionali

Un altro breve intervallo del Festival dell'operetta al Rossetti (tra la quinta esecuzione de «La principessa della czardas» e la prima de «La danza delle libellule») opportunamente utilizzato dall'azienda di soggiorno e turismo di Trieste per due nuovi richiami all'aperto, in castello di San Giusto. Dopo il balletto classico è in arrivo il «music-hall», con protagonisti di grande spicco. Martedì 24 luglio, invece, Milva, Nicola Di Bari ed alcune «vedettes» internazionali: entrambe le rappresentazioni avranno per spiritoso e garbato animatore il noto attore Giorgio Ariani.

E' divenuta, oramai, consuetudine che ogni cantante, «soubrette» o fantasista di alta quotazione si costruisca attorno un vero e proprio «show», cioè uno spettacolo nello spettacolo. Così Lola Falana avrà un'orchestra di otto solisti, diretti dal maestro Aldo Bonocore, e ballerà, su coreografie di Don Lurio, con i «boys», fra i quali Enzo Paolo Turchi. Così Marcella Bella si produrrà con il suo caratteristico complesso di giovani e lo stesso Gino Bramieri porterà in palcoscenico i simpatici «Vocalmen». Inoltre Lola Falana e Gino Bramieri ripercorreranno qualcuno dei più efficaci e graditi «momenti» di «Hai visto mai?», il recente appuntamento-video del sabato, in cui sono stati le punte di diamante.

Stessa cosa per il programma di mercoledì 25: Milva, la dominatrice, con il complesso Leimi, da lei appositamente formato, e Nicola di Bari, debuttante nella nostra città, con i suoi personali accompagnatori a plettro e percussione. Per il contorno, di cui si potrà ulteriormente dire nei prossimi giorni, viaggiano sulla scia di lusinghieri successi i «The Foxes». L'inizio è stato fissato, sia martedì che mercoledì, per le ore 21.30. Prevendita dei posti d'ogni ordine per le due manifestazioni da questa mattina alla biglietteria centrale UTAT di galleria Protti (telefono 36372). Domani, domenica, la biglietteria rimarrà aperta dalle 9 alle 12.30.

## Recital calcistico

Un eccezionale «recital» calcistico si annuncia per questa sera in notturna (ore 21.30) allo stadio comunale di Grado, recentemente dotato del nuovo impianto di illuminazione. Ne saranno protagonisti gli «azzurri dello spettacolo». La rappresentativa degli attori calciatori potrà contare su Raf Vallone, Franco Interlenghi, Enrico Montesano, Franco Citti, Pierpaolo Pasolini, Bruno Filippini, Mario Valdemarin, Sergio Leonardi, Ninetto Davoli, Bobby Solo, Gino Santercole, Maurizio Merli, Guido Mannari, Ivan Riggi, Giacomo Ciarlantini e il tennista Nicola Pietrangeli.

La nazionale degli attori incontrerà per l'occasione la formazione estiva «Grado - da Nico» composta da vecchie glorie del calcio, quali Renosto, David e Puja, da Nico Mazzolini e da ospiti triestini dell'isola d'Oro.

L'Agenzia Roman's Actor, in collaborazione con il Comune e l'Azienda di soggiorno di Grado, ha organizzato l'incontro a scopo di beneficenza.

## Lavoratori studenti premiati all'Italsider

Presso l'Italsider di Trieste ha avuto luogo ieri il tradizionale incontro con i lavoratori che hanno conseguito la licenza di scuola media inferiore dopo aver frequentato il corso Cracis (corso di richiamo ed aggiornamento culturale di istruzione secondaria). Alla realizzazione di questo corso, il quarto nel suo genere organizzato all'Italsider, hanno dato la loro attiva collaborazione il provveditore agli studi prof. Pericle Fidenzi e il preside della scuola media statale «Caprin» prof. dott. ing. Giancarlo Roli.

I licenziati sono: Bonetti Mariano, Cociani Armando, Coretti Giordano, Miot Mario, Purgher Egidio, Rodella Spiridione, Salemme Giorgio, Sfreddo Luigi, Skilan Claudio, Varin Salvatore.

# LA VITA NEL PORTO

### Lloyd Triestino

E' in porto la motonave «Palatino»; ripartirà il giorno 25 con a bordo carta, macchinario, magnesite, malto, fertilizzanti, tabacco e merci varie. La nave è adibita alla linea India - Pakistan - Estremo Oriente

### Tirrenia

E' attesa per il giorno 25 la «Staffetta Adriatica». Ripartirà lo stesso giorno 25 per il Medio Oriente con a bordo carta. chimici, segati, materiale isolante merci varie.

### Italia

E' in porto la motonave «Da Recco»; l'unità ripartirà oggi per il Centro America dopo aver imbarcato trattori, mobilio, carta e merci varie. Arriva domani la motonave «Crispi» con a bordo un buon quantitativo di caffè. Ripartirà verso il giorno 24 per il Brasile-Plata con a bordo sfere d'acciaio, plastica, refrigeratori, prodotti chimici e merci varie.

### Adriatica

Il giorno 24 sarà a Trieste la motonave «San Marco». L'unità che è adibita alla linea Grecia-Turchia ripartirà il giorno 25 con a bordo filati, macchinario, carta, prodotti chimici e merci varie.

### Il traffico marittimo

In una rassegna dell'Ente Porto si rileva che nei primi cinque mesi di quest'anno, Trieste ha operato 16,148 mil. tonn. di traffico, con un aumento del 5,5 per cento sullo stesso periodo dello scorso anno.

Del quattitativo suindicato, 12,624 milioni tonn. sono dovute al movimento dell'oleodotto. Il traffico commerciale ed industriale ha totalizzato 3,524 milioni tonn. Il solo movimento commerciale è stato di 881.000 tonn. Le merci in colli sono salite a fronte del '73 del 2,5 per cento, raggiungendo 709.196 tonn. Si fa notare che i traffici dei minerali e carboni hanno registrato un aumento del 22,6 per cento e quelli dei legnami del 17,9 per cento.

In sede di commento ai dati dell'Ente Porto possiamo considerare possibile a fine anno un bilancio globale di 38-39 milioni tonnellate, il che consentirebbe al porto di mantenere il terzo posto nel Mediterraneo per tonnellaggio di sbarchi-imbarchi.

### Nuova nave brasiliana

La «Companhia Paulista de Comercio Marittimo» di Rio de Janeiro ha inserito sulla rotta Sud America - Trieste una nuovissima unità, la motonave «Rodrigo Torrealba». In occasione del viaggio inaugurale il comandante della nave e l'agente di Trieste della compagnia, la D. Tripcovich, offriranno nel pomeriggio di lunedì 23 un cocktail a bordo dell'unità che è già ormeggiata all'Hangar 53 del Punto Franco Nuovo.

La nave è inserita nella cosiddetta «Linea dei caffè», al servizio sia dei privati ricercatori che del deposito permanente brasiliano di caffè dell'IBC, deposito che è l'unico in Europa e che è sorto parecchi anni addietro a seguito dei convegni internazionali sul caffè organizzati dalla nostra Fiera.

La «Rodrigo Torrealba» sta scaricando 50.450 sacchi di caffè per l'IBC e per i privati, 344 t. di arachidi, 312 di cartone, indi filati e varie. La nave è stata costruita a Rio de Janeiro sulla tipologia brittanica «SD-14»; ha circa 15.000 tonnellate di portata, 5 stive, velocità 22 nodi; un bigo di forza di 30 t.; altri bighi da 5-10 tonn.

### Il caffè a Trieste

La contesa fra «cafeteros» e l'International Coffee Organization (ICO - Londra) ha ridotto il traffico mondiale di caffè rispetto alle previsioni di aumento nei consumi. I paesi produttori hanno ristretto le esportazioni, sia perché il Brasile non ha avuto raccolti abbondanti (anzi straordinariamente deficitari), quanto perché frenando le vendite si possono ottenere prezzi più elevati. Ed è verso questo secondo obiettivo che punta il «Gruppo Produttori», nato dal Club di Ginevra, come reazione all'ICO. Il «gruppo» è guidato dal «big four», Brasile, Colombia, Costa d'Avorio, Angola.

Nel 1972 l'Italia ha importato (cioè sdoganato) 175,78 milioni di kg di caffè per 93,54 miliardi lire (contro 177,08 milioni kg e 91,90 miliardi del '71). Trieste ha avuto nel '72 un movimento di sbarchi marittimi di 177,917 mil. kg (pari a 2.965.283 sacchi da 60 kg). Pertanto dalle statistiche figurerebbe che Trieste ha importato di più di tutto il consumo italiano. Ovviamente bisogna dagli sbarchi a Trieste levare i reimbarchi (per Marsiglia e Beirut) i transiti verso lo hinterland e le giacenze al 31.12.72 rimaste nei Punti Franchi (e specie nel deposito permanente IBC).

* * *

Nel '73, e per la precisione nei primi quattro mesi, Trieste ha registrato degli sbarchi marittimi per 38.558.000 kg cifra di gran lunga inferiore a quella del '72. Il regresso è dovuto a due fatti: 1) alle diminuite esportazioni brasiliane, per carenza di raccolti (la produzione brasiliana 1972-73 non basta a coprire la quota d'export di 19 milioni di sacchi, fissata dal vecchio accordo ICO); 2) alla introduzione da parte dell'IBC nel 1972 del rapporto fra partite madri esportate dal Brasile e partite figlie acquistabili dal deposito triestino sulla base di 3:1.

### Legno a Klagenfurt

Trieste sarà presente alla XXII Fiera austriaca del legno che si terrà a Klagenfurt dal 10 al 19 di agosto. Il padiglione della nostra città viene preparato con la consueta eleganza e razionalità dal Comitato Propaganda Unitaria.

E' da notare che sarà questa la ventesima volta che Trieste partecipa alla Fiera di Klagenfurt, mentre l'Austria è stata presente alla nostra campionaria sin dall'inizio, cioè per 25 anni.

Circa i tre quarti del comprensorio fieristico della capitale carinziana sono destinati al legno, alle macchine per la lavorazione e per i trasporti del legno, ai mobili, alle case prefabbricate, ai pannelli, alle attività forestali, all'industria delle segherie. Il resto del villaggio fieristico sarà occupato da beni da investimento produttivo e da consumo. L'Italia figura al terzo posto come numero di partecipanti, dopo l'Austria e la Germania federale. Oltre al Padiglione Trieste sarà aperta l'abituale costruzione stabile della nostra Regione, con una organica mostra di sedie prodotte dal triangolo S. Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo. Notevole il numero di ditte italiane che esporranno macchine per la lavorazione del legno.

D. grande impegno sarà la quinta riunione italo-austriaca per il commercio del legno, alla quale parteciperanno i rappresentanti ufficiali delle federazioni commercio del legno d'Italia e d'Austria. E' assicurata una qualificata partecipazione di operatori dell'Associazione triestina per il commercio e l'industria del legno.

Saranno trattati vari problemi interessanti gli acquisti italiani di legnami resinosi che ammontano al 63-65% di tutto l'export austriaco dei segati. L'Italia (Trieste compresa) assorbe il 90% della produzione esportata dalla Carinzia, mentre il nostro porto registra un discreto movimento di transiti e di traffico transitario (che purtroppo va assottigliandosi per causa della concorrenza dei porti jugoslavi, che praticano delle tariffe di almeno il 50% inferiori a quelle triestine). Sarà bene che nella riunione italo-austriaca si parli anche di questi transiti che sono per noi di basilare importanza.

Anche l'Ente Regione terrà nella capitale carinziana la tradizionale conferenza-stampa per discutere vari problemi di viabilità, scambi di frontiera, traffici triangolari fra le regioni di confine, ecc., riprendendo anche qualche tema che è stato trattato dalle delegazioni austriache alla Fiera di Trieste.

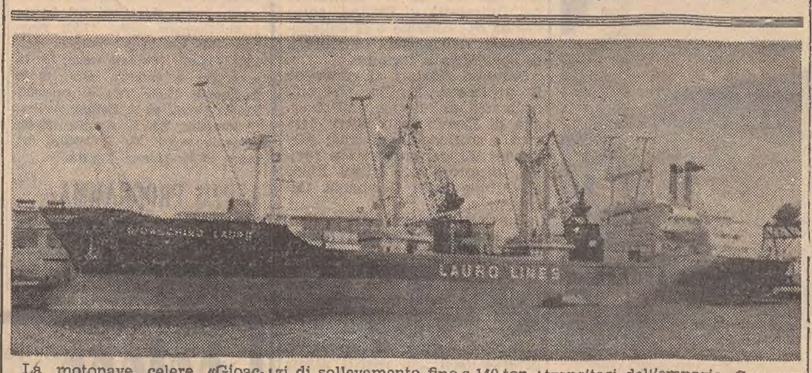
### Legnami d'oltremare

Nei primi cinque mesi sono state sbarcate a Trieste 20.831 tonn. di legnami provenienti dall'oltremare. La graduatoria vede al primo posto gli USA (legname Douglas, Pitch-Pine, Yellow Pine, Red Cedar) con 6.209 tonn., seguito dalla Malaysia (3.170 tonn.), dallo Honduras (3.025 tonn.), dal Canada del Pacifico (2.273 tonn.), dalle Filippine (2.191 tonn.), dal Brasile (1.905 tonn.), dall'Indonesia (1.173 tonn.) ecc. In sostanza quasi 20.000 tonn. sono giunte dal Nord America - Centro America e dall'Asia di Sud-Est. Da notare la carenza di legnami africani che sbarcano in altri porti nazionali. Complessivamente dalle Americhe sono giunte 13.402 tonnellate; dall'Asia di Sud-Est altre 6.500 tonn. Interessanti sono gli arrivi dallo Honduras e dal Brasile, in costante aumento. Si tratta di correnti nuove che potrebbero assumere delle configurazioni volumetriche più rilevanti nel futuro.

Dal gennaio al 31 maggio abbiamo imbarcato oltre 18.000 tonn. di legnami segati. Mentre abbiamo perduto o quasi i rifornimenti per i Paesi del Levante, salvo la Libia, si sono rinforzati i collocamenti con l'area del Medio Oriente (Somalia, Mar Rosso, Golfo Persico).

Negli arrivi via terra, registriamo 19.400 tonn., arrivate con ferrovia e 2.786 con automezzi. Dall'Austria sono giunte circa 10.000 tonn. (poco più di 20.000 mc.): un'inezia rispetto agli anni precedenti. Dalla Jugoslavia gli arrivi sono stati di 6.400 tonn. Praticamente si è perduto il mercato cecoslovacco, che, assieme all'Austria, preferiscono gli imbarchi via Jugoslavia, per le enormi facilitazioni tariffarie.

Il discorso è chiaro: i traffici tendono a spostarsi là dove gli oneri portuali sono minori, a parità di servizi marittimi e di velocità di manipolazione. E' un discorso che facciamo da parecchi anni, sin da quando venne data consistenza tecnica nazionale allo Scalo dei Legnami.



La motonave celere «Gioacchino Lauro», di 15.800 TDW e 20 nodi di velocità, è in arrivo oggi a Trieste. Sarà immessa nel servizio Trieste-Golfo Persico, con una resa di appena 25 giorni. La nave è la prima di una serie di navi dotate di mezzi di sollevamento fino a 140 tonnellate, di 4 stive con 22.000 mc. e di una stiva refrigerata. Agente Generale è la Adria Lines.

La Flotta Lauro impiega decine di navi dà e per Trieste, portando un contributo di rilevante importanza per i traffici transitari dell'emporio. Con una partenza ogni dieci giorni per il Golfo Persico con navi di grossa portata, l'impresa è riuscita a far convergere verso il nostro scalo merci dai più dinamici settori economici del Centro Europa.

IL MOTORE DEL FUTURO E' MAZDA

RX - 2 = 400.000 autovetture nel mondo collaudate e perfezionate con il sistema di ANTINQUINAMENTO già incorporato

Telefono 62160

Autorotor

Via Martiri della Libertà, 8

CONSEGNA PRONTA

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Telefoto Ansa

**Elizabeth Taylor, appena scesa dall'aereo che da Londra l'ha portata a Ciampino, dà il braccio a un amico e sorridente e serena si avvia verso il terminal dove l'attende Richard Burton**

E' SBARCATA SERENA ALL'AEROPORTO DI CIAMPINO

## Abbracciando Burton Liz ha pianto di gioia

### I due attori sono partiti subito in direzione di Marino

**Roma, 20**

L'attrice americana Liz Taylor è giunta ne lprimo pomeriggio all'aeroporto di Ciampino Ovest con un volo speciale proveniente da Londra.

Subito dopo l'atterraggio, l'attrice americana si è attardata a bordo per le consuete operazioni di trucco, prima di scendere la scaletta e posare per i numerosi fotografi e cineoperatori presenti, i quali avevano invaso l'aeroporto fin dalle prime ore del mattino.

Elizabeth Taylor, che indossava un completo jeans con maglietta aragosta e teneva al guinzaglio una coppia di pechinesi nani, è apparsa serena e per niente affatticata dal lungo trasferimento compiuto per raggiungere Roma da Los Angeles.

Il motivo della trasparente felicità dell'attrice è senz'altro da ricollegare al rendez-vous col marito Richard Burton, dopo venti giorni di lontananza contraddistinti da ricorrenti voci di separazione.

Ad attenderla all'aeroporto di Ciampino era infatti l'attore scozzese che ha vissuto nervosamente la lunga attesa a bordo di una Rolls-Royce.

Richard Burton, che indossava una fiammante giacca rossa su pantaloni rosa e maglietta bianca, appariva particolarmente ansioso per il ritorno della moglie di cui chiedeva continuamente notizie all'organizzatissimo staff che l'accompagnava.

Finalmente la sua tensione si è allentata quando ha potuto riabbracciare Liz Taylor, la quale non riusciva a trattenere copiose lacrime. L'incontro è avvenuto alla presenza di numerose persone che hanno calorosamente applaudito i due attori. Immediatamente dopo la Rolls-Royce si allontanava in direzione di Marino, ove la popolare coppia sarà ospite nella villa di Sofia Loren e Carlo Ponti.

ADDIO ALLA RIVISTA

### Dapporto reciterà il teatro di Govi

**Urbino, 20**

Nella prossima stagione teatrale di prosa, Carlo Dapporto reciterà Gilberto Govi. Il popolare attore della Rivista ha infatti accettato la proposta di formare la compagnia per riportare sulle scene i capolavori del repertorio del grande artista suo conterraneo.

Si tratta per Carlo Dapporto, di un impegno considerevole e difficilissimo soprattutto perché il successo dei capolavori di Govi, oltre alla qualità del copione, era legato strettamente alle grandi doti del loro interprete.

Non è stato facile per l'impresario Berri ottenere dalla vedova di Gilberto Govi, signora Rina, i copioni che già aveva rifiutato ad altri e che questa volta ha concesso soltanto perché sarebbero finiti nelle mani di Carlo Dapporto.

Il primo lavoro ad essere messo in scena sarà «Pigna verde e pigna secca» e D. Valentinetti e sarà portato nei maggiori teatri dell'Italia settentrionale.

Il debutto è previsto entro la seconda decade del mese di ottobre. Con Carlo Dapporto reciteranno: Nennelle Pievoni, Anna Caroli, Elio Crovetto, Pino Lonardi, Laura Bruzzo, Titti Benvenuto e Mario Colombo, attori di origine ligure.

**John Rolfson** capo dell'ufficio di Parigi della compagnia televisiva statunitense «ABC» (American Broadcasting Company) è morto ieri all'età di 47 anni. Lo hanno annunciato alcuni amici di Rolfson, senza però precisare le cause della morte.

SI INAUGURERA' CON MUSICHE DI PAGANINI E CHERUBINI

## Il superbo programma della settimana senese

### Rinnovato impegno culturale e umanistico dell'Accademia Chigiana

**Siena, 20**

La trentesima settimana musicale senese, che aprirà con un'esecuzione dedicata a Paganini e Cherubini, si svolgerà, quest'anno, come annunciato dal presidente avv. Danilo Verzili e dal direttore artistico Luciano Alberti dal 29 agosto al 4 settembre e sinquadrerà nella eccezionale quarantunesima annata dei corsi di alto perfezionamento musicale della fondazione Chigiana — già in svolgimento — cui partecipano oltre 600 allievi, provenienti da ben 52 paesi di tutto il mondo. Inoltre da sabato 1 a martedì 4 settembre si terrà, in collaborazione con l'università di Siena, un convegno internazionale sul tema «Gluck e la cultura musicale italiana nella Vienna del suo tempo».

Verzili e Alberti hanno fatto una panoramica della settimana musicale e del convegno su Gluck, con i quali Siena, ogni anno, rinnova il suo impegno culturale e umanistico cui l'accademia Chigiana da un tangibile apporto.

Mercoledì, 29 agosto, il concerto di musiche di Paganini e Cherubini sarà eseguito da Salvatore Accardo (violino) e Dino Asciolla (viola) con la partecipazione di allievi della Chigiana, dell'orchestra della accademia di Sofia e del coro del «Maggio Musicale Fiorentino» diretto da Roberto Gabbiani. Giovedì il Quartetto Lasalle e venerdì, 31 agosto, (al Teatro «Dei rinnovati») il «Convitato di pietra» di Gazzaniga interpretato da Carmen Lavani, Luisella Zampieri, Renato Gazzaniga, Max Cosotti, Claudio Desiedi, Ettore Nova, Gianfranco Casarini e Hans Josefsson, direttore il maestro Piero Bellugi, regia di Luciano Alberti, orchestra dell'accademia di Sofia con allestimento del Teatro alla Scala di Milano.

Il programma della settimana continuerà sabato 1 settembre, con musiche di Petrassi e Castaldi (ambedue novità) e rari pezzi di Paganini sempre eseguiti da Salvatore Accordo e da Dino Asciolla, con la partecipazione del chitarrista Alirio Diaz, del violoncellista di Rohan De Saram, il flauto di Severino Gazzelloni e il clavicembalo di Giancarlo Cardini.

Il 2 settembre replica del «Convitato di pietra», prima ripresa di Gluck con il soprano Maria Parazzini e il mezzosoprano Maria aLuisa Nave, orchestra della settimana musicale senese diretta da Vieri Tosatti, coro del «Maggio» ed il 3 settembre «Esemble die Reihe» novità con Ligeti, Sinopoli, Donatoni. Conclusione il 4 settembre con esecuzioni di Schoenberg, Zenk e Weber e «Paride ed Enea» di Gluck, in forma di concerto, interpretato da Katya Ricciarelli, Valeria Mariconda, Franco Bonisolli, direttore Piero Bellugi con la orchestra della settimana musicale senese ed il coro del «Maggio Musicale».

Oltre che al teatro «Dei rinnovati» le esecuzioni si svolgeranno nel cortile del palazzo pubblico ed a palazzo Chigi Saracini, mentre il convegno internazionale su Gluck sarà tenuto nell'aula grande della facoità di lettere con la partecipazione di illustri studiosi.

### «Edipo Re» all'Olimpico

**Vicenza, 20**

E' stato varato il cartellone di settembre del teatro «Olimpico» di Vicenza. Il 282.o ciclo di spettacoli classici comincerà il 5 settembre con «Edipo Re» di Sofocle, con la regia di Virginio Puecher.

Interpreti principali Giancarlo Sbragia, Valentina Fortunato, Ivo Garrani, Renzo Giovanpietro.

Alla tragedia greca farà seguito «Il diavolo bianco» di John Webster, una delle opere più rappresentative del repertorio elisabettiano. La regia è stata affidata a Giancarlo Nanni; gli interpreti saranno Manuela Kusterman, Edda Valente, Renato Baldini.

Il 27 settembre, infine, andrà in scena «La dama boba» (la ragazza sciocca) di Lope De Vega. *(Ansa)*

**Juliette Greco** è stata costretta ad annullare il suo spettacolo in programma al Teatro municipale di San Paolo perché gli strumenti musicali che dovevano accompagnarla erano stati sequestrati dai doganieri brasiliani all'aeroporto.

### «Piedigrotta»

**Napoli, 20**

**«Il Festival della canzone napoletana e "Piedigrotta", l'antica festa canora partenopea, dopo le vicende degli ultimi anni che avevano provocato una grave crisi nel settore, saranno quest'anno abbinati ed organizzati su basi serie e responsabili»; questo annuncio è stato dato oggi nel corso di una conferenza stampa dell'assessore al turismo e spettacolo del comune di Napoli, Carlo Vanin, presidente del comitato organizzatore. «Il comune di Napoli, col patrocinio della Regione Campania e con la collaborazione dell'Ente e dell'Azienda per il turismo, si sono assunti quest'onere — ha detto Vanin — nel tentativo di mantenere viva la antica tradizione della canzone napoletana, inestimabile patrimonio culturale, e di riaffermarla in Italia e all'estero».**

**Il Festival della canzone napoletana si svolgerà nel «Teatro Mediterraneo» il 6, 7 e 8 settembre, e sarà inserito nelle manifestazioni della «Piedigrotta 1973».**

**Walter Mirish** è stato eletto presidente dell'«Accademia americana di arti e scienze cinematografiche», l'organizzazione che ogni anno assegna i premi «Oscar». Mirish succede a Daniel Taradash che, dopo aver ricoperto la carica negli ultimi tre anni, si è rifiutato di essere eletto presidente per la quarta volta.

ENTUSIASMANTI I SUOI FRASEGGI TROMBETTISTICI

## TRIONFO DI TERRY AL FESTIVAL SPEZZINO

**La Spezia, 20**

La quinta edizione del Festival internazionale del jazz della Spezia, dopo due serate al teatro civico ed un prologo nei giardini pubblici, si è spostata nuovamente in teatro.

La prima serata ha proposto Earl Hines, il sessantottenne che riesce a tenere la tastiera per oltre un'ora e mezzo inventando senza soluzione di continuità variazioni ed accordi. Altrettanto bravo è stato Max Kaminsky, maestro di stile Chicago: la sua tromba ha una tonalità limpidissima con invenzioni armoniche senza fine. Kaminsky ha suonato per circa un'ora instaurando un vero e proprio dialogo col numeroso pubblico in sala. Assieme a questo veterano della tromba si è esibita la «Sprugolenan Jazz Band», un complesso italiano già molto noto per aver partecipato a numerose manifestazioni nazionali. Per l'occasione, la «Jazz-Band» era rinforzata da Lucio Capobianco e dal pianista Armando Corso. Il programma della prima serata si è concluso con le esibizioni del trio di stile moderno, con Ugo Heredia al saxofono e flauto, dopo Goja al basso e Peter Scmidlin alla batteria.

Il quinto festival spezzino si è concluso poi con l'esibizione della «Big Band» di Clark Terry, la cui personalità nella conduzione orchestrale è risultata sorprendente, come sono risultati entusiasmanti i suoi fraseggi trombettistici. Le improvvisazioni dei solisti hanno reso affascinante l'esibizione.

### Taormina - Messina: festival concluso

**Taormina, 20**

Concluso il festival delle nazioni — dopo sei giorni di proiezione dei film in concorso — con la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione dei «Caridi d'oro» la rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina, registra oggi una sosta tecnica per consentire l'allestimento scenico del teatro greco romano per la serata di domani, la «Notte delle stelle», in cui gli esponenti più prestigiosi della cinematografia internazionale vengono qui a ritirare i premi «David di Donatello».

Una prima presa di contatto con i divi del cinema, i taorminesi l'hanno avuto ieri notte con Richard Burton, bravo interprete di un brutto fumetto firmato da Yorgo Pan Cosmatos che ha per titolo «Rappresaglia» (via Rasella) ed è ispirato alla tragica vicenda del marzo 1944 che si concluse con l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Nel film, l'attore interpreta il ruolo del colonnello Kappler e per questa interpretazione ha ricevuto il «Cariddi d'oro» come migliore protagonista maschile del film in concorso al festival delle nazioni.

I David di Donatello sono stati assegnati quest'anno a Ugo Santalucia e Luchino Visconti, produttore e regista di «Ludwig», Andrea Rizzoli produttore di «Alfredo, Alfredo», Florinda Bolkan interprete di «Cari genitori», Silvana Mangano e Alberto Sordi protagonisti de «Lo scopone scientifico», Albert Ruddy produttore de «Il padrino», Bob Fosse e Liza Minnelli interpreti di «Cabaret», Laurence Olivier e Yves Montand per l'interpretazione, rispettivamente, de «Gli insospettabili» ed «E' simpatico, ma gli romperei il muso». A ritirare i premi verranno anche il regista Ennio de Concini («Gli ultimi dieci giorni di Hitler») e gli attori Laura Antonelli («Malizia»), Maria Schneider («Cari genitori» e «Ultimo tango a Parigi»), Helmut Berger («Ludwig»), Al Pacino («Il padrino») ed Henry Fonda (per l'eccezionale contributo dato con le sue interpretazioni alla cinematografia mondiale); a questi ultimi verranno assegnati i premi speciali del consiglio direttivo e della giuria permanente del «David di Donatello».

A Vittorio De Sica sarà consegnato il primo «David Europeo» per il film «Una breve vacanza». Il premio, istituito a partire da quest'anno, viene assegnato al film che per le sue qualità artistiche e spettacolari è considerato il migliore ai fini della formazione di una coscienza europea e per lo sviluppo della comprensione fra i popoli.

### Convegno sul cinema in agosto a Urbino

**Milano, 20**

Dal 1.o agosto al 3 agosto si svolgerà ad Urbino un convegno internazionale sul cinema, dal tema «Le avanguardie e il film». Il convegno è promosso dall'istituto dello spettacolo dell'Università di Urbino, sotto l'egida del comune e la collaborazione dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Saranno relatori al convegno il professor Emilio Garroni, ordinario di estetica all'Università di Roma; Jean Mitry, teorico e storico del cinema; Alexander Kluge, scrittore e regista, direttore dell'Istitut Filmgestaltung della Germania Occidentale.

Durante i giorni del convegno saranno proiettati alcuni film dell'avanguardia storica, fra cui; Nofferatu il vampiro, di Murnau; Ent'acte, di René Claire; Le ballé mecanique, di Leger; Il fascino discreto della borghesia, di Bunuel.

Parteciperanno al convegno diverse decine di registi, attori e critici di primo piano, fra cui: Jean Renoir, Federico Fellini, Italo De Feo, Jean-Luc Godard, Monica Vitti, Konrad Wolf, Carlo Bo, Fernando di Gianmatteo, Callisto Cosulich e altri.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## «SENZA RETE» IN PARLAMENTO

«Avvenimenti sportivi» — Da Torino va in onda la telecronaca degli incontri di Coppa Davis Italia-Spagna. Il collegamento comincerà alle 15 sul programma nazionale.

* * *

«Senza rete» (TV-1, ore 21) — Amalia Rodriguez è ospite del teleshow presentato da Aldo Giuffrè. Oltre alla cantante portoghese partecipano alla trasmissione i complessi dei «Ricchi e Poveri» e i «Vianella» come rappresentanti dei cantanti affermati e il giovane cantautore Roberto Vecchioni. Nel corso dello spettacolo i «Vianella» cantano «Fijo mio» e «Io te vojo bene» mentre i «Ricchi e Poveri» eseguono «Piccolo amore mio». Quattro motivi per Roberto Vecchioni: «La gatta», «Mi sono innamorato di te», «Viva Maddalena», e «Povero ragazzo».

* * *

Al termine dello spettacolo musicale «Senza rete» andrà in onda una edizione speciale di «Oggi al Parlamento» dedicata alla Camera sulla fiducia al governo Rumor.

* * *

«Alla scoperta delle sorgenti del Nilo» (TV-2, ore 21,15) — Burton e Speke arrivano a Zanzibar per cominciare il viaggio e reclutano un portatore chiamato Bombay. Nella giungla gli esploratori vengono colpiti dalla febbre; la fatica si fa insopportabile e il gruppo dei portatori di Bombay li abbandona. A Taborah (l'attuale Tanzania si mettono alla ricerca del lago Tanganica: la gente del luogo parla anche dell'esistenza di un altro lago del Nord. La spedizione fallisce. Mentre Burton trascorre un periodo di convalescenza a Taborah, Speke riparte senza di lui verso il Nord e scopre il lago Vittoria. Al suo ritorno i due esploratori hanno una violenta discussione e si accusano reciprocamente. Al rientro alla base ricevono una accoglienza trionfale. Mentre Burton si concede un periodo di riposo ad Aden, Speke ritorna a Londra e annuncia alla stampa di avere scoperto la sorgente del Nilo nel lago Vittoria. Burton ritornerà in Inghilterra solo per scoprire di essere stato tradito.

«David di Donatello» (TV-2, ore 22,15) — Da Taormina va in onda stasera la telecronaca della consegna dei premi «David di Donatello» per il 1973, che vengono assegnati a personalità distintesi nel campo cinematografico nel corso dell'anno.

**Un concorso** per una monografia su Giacomo Puccini è stato bandito dall'Accademia lucchese di scienze, lettere e arti. Il premio, di un milione di lire, è stato istituito in occasione del cinquantenario della morte del musicista, che ricorrerà il prossimo anno.

## Fellini con il «Rex» in piscina



Telefoto Ansa

**Federico Fellini, circondato da alcuni interpreti del film «A marcord» (mi ricordo, detto in romagnolo) la cui lavorazione sta per essere portata a termine in questi giorni, posa con sullo sfondo la sagoma del transatlantico «Rex» a Cinecittà**

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**GRATTACIELO**




**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1973. Questa sera alle ore 21 quarta rappresentazione de «La Principessa della Czarda» di E. Kalman. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2 (tel. 36372).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1973. Domani alle ore 18 quinta rappresentazione de «La Principessa della Czarda». Biglietteria Centrale Galleria Protti 2 (tel. 36372).

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacolo di «Luci e suoni». Questa sera due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana, con inizio alle 21.30 ed alle 22.45.

**EDEN.** Chiusura estiva.

**EXCELSIOR.** 16-22.15: «Chi ha ucciso Jenny?». Con James Garner, Katharine Ross. Giallo, colori.

**FENICE.** 16-22.15: «La battaglia dei giganti» con H. Fonda, Charles Bronson; (guerra). Colori.

**GRATTACIELO.** 16.30, ult. 22.20: «Mani che stritolano». Technicolor. Tutto quello che avete visto finora del «Kung-Fu», la lotta mortale, è niente! Con Pai-Ving. Aria condizionata.

**NAZIONALE.** 16-22.15: «Colpo per colpo». Henry Jue. Si avverte che, per il particolare verismo di alcune scene di violenza, il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 18. Colori (avventure).

**RITZ.** 16.30, ult. 22.15: «Lo chiamavano Tresotte... giocava sempre col morto». Con George Hilton. Technicolor.

**AURORA** (aria condizionata). 16.30. Kirk Douglas nello spettacolare western in technicolor «4 tocchi di campana». Per tutti.

**CAPITOL** (aria condiz.). 16.30. Un film da vedere: «Mare blu, morte bianca». Sensazionale documentario sulla vita degli squali. Technicolor.

**CRISTALLO** (aria condiz.). 16.30. Oggi il quinto film della divertente rassegna «I grandi successi comici»: «Un papero da un milione di dollari» di W. Disney con D. Jones. Technicolor. Domani: «...e poi lo chiamarono il magnifico».

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Le demone». Technicolor con B. Nichols. Severamente v. m. 18.

**IMPERO:** 16.30, 18.15, 20, 22 un giallo da vedere dall'inizio: «Il tuo vizio è una stanza chiusa ed io solo ne ho la chiave». Con E. Fenech e A. Strindberg. Technicolor. Viet. 18 a.

**MODERNO** (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Joe Kidd» con Clint Eastwood e John Saxon. Technicolor.

**MIGNON.** 16: «La resa dei conti». Western.

**VITTORIO VENETO.** 17. Rassegna del terrore e giallo. «La dama rossa uccide sette volte». Technicolor con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai, Marina Malfatti. Un giallo-terrore sconvolgente, allucinante da stop al cuore. Viet. m. 14 a.

**ABBAZIA.** 16.30: «Uomo bianco va col tuo Dio». Technicolor con Richard Harris e John Huston.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «Senza movente». Jean Louis Trintignant in un «giallo» eccezionale.

**ARISTON.** (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.

**Riduzioni ENAL:** Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

**AL FILODRAMMATICO**

Il film più audace del cinema europeo

**LE DEMONE**

**ASTRA.** 16: Le nuove avventure di Tom e Jerry in: «Addio gattaccio crudele». Cartoni animati a colori.

**IDEALE.** 16.30. Technicolor: «Monta in sella! figlio di...» con Mak Damon e Rosalba Neri. Western.

**RADIO.** Chiusura estiva.

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.10. (Spettacolo unico): «Romeo e Giulietta». L'indimenticabile capolavoro di Franco Zeffirelli. Technicolor.

**ESTIVO EX SOCI** (salita Zugnano 29). 21: «Il faro in capo al mondo». Un film colossale tratto dal romanzo di Giulio Verne con Kirk Douglas, Yul Brynner, Samantha Eggar e Massimo Ranieri. Colori.

**ESTIVO GINNASTICA.** Spettacolo unico. Inizio ore 21.15 (cassa 20.45): «La mortadella». Technicolor con S. Loren e L. Proietti.

**VALMAURA.** 21. Gian Maria Volontè in: «Il caso Matteì». Eccezionale technicolor.

**SERVOLA.** 21.15. Mille risate con Paolo Villaggio e Lino Toffolo in: «Beati i ricchi». Scopecolor. Domani: «Mimì metallurgico ferito nell'onore».


**OGGI AL FENICE** UN FILM SPETTACOLARE





## RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»**
Piatti tipici della cucina triestina.

**VALZER, VALZER AL DANCING «PARADISO»**
TRIESTE - Via Flavia, bus 20-23, telef. 812391 — Questa sera dalle ore 21 all'una «Ballo liscio anni Trenta» con l'orchestra romagnola «Santini e Caprara». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole.

**MORETTI «SANS SOUCI» GRADO**
dal 23 al 29 luglio Cabaret con Tonino Apicella. Orchestra «I Ramytteki».

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto».
**CENTRALE.** 15.30: «Un avventuriero a Tahiti».
**PUCCINI.** 15.30: «Che carriera che si fa con l'aiuto di mamma».
**DIANA.** 18: «All'ombra del delitto». V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso». V.m. 18 anni.
**ODEON.** 15.30: «I quattro figli di Katy Elder».

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella», con C. Giuffè e M. Mell. Colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17.30: «Gli eroi», con R. Schiaffino e R. Steiger. Colori. Ultima 22.
**MODERNISSIMO.** Chiuso per ferie.
**CENTRALE.** Chiuso per ferie.
**VITTORIA.** Chiuso per ferie

### MONFALCONE

**PRINCIPE.** 18: «L'etrusco uccide ancora». A colori.
**AZZURRO.** 18: «Giovannona coscialunga disonorata con onore» con Edwige Fenech e Pippo Franco. A colori.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Racconti proibiti... di niente vestiti» con Barbara Bouchet e Enzo Cerusico. Colori.
**SAN MICHELE.** 18: «Inferno di fuoco» con William Elliott. Segue: «I diavoli volanti» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

### STARANZANO

**EDISON.** 19.30: «Una prostituta al servizio del pubblico in regola con le leggi dello Stato» con Giovanna Ralli. A colori. V.m. 16 anni.

### GRADO

**BASILICA DI S. EUFEMIA.** 21.10. Concerto per pianoforte ed orchestra in Sol magg. KV 453. Concerto per pianoforte ed orchestra in La magg. n. 23 KV 488; orchestra sinfonica di Londra; pianoforte I. Haebler; dir. Rowicki.
**CRISTALLO.** 20.30: «Il serpente» con Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde, in technicolor.
**CINEMA «ARENA».** 21.15: «Le tigri di Mompracem» con Ivan Rassimov, Claudia Gravy. Cinemascope. Colori.

### GRADISCA

**COMUNALE.** (19.30-22): «Notte sulla città» con A. Delon e C. Deneuve.
**EDEN.** (19.30-22): «Un minuto per pregare, un istante per morire» con R. Ryan e A. Kennedy.

### CORMONS

**ITALIA.** (19.30-22): «Si può fare molto con sette donne» con R. Harrison e M. Michelangeli.

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «Sembravano mille ma erano solo sette, storia di karatè, pugni e fagioli».
**VERDI.** Chiuso per ferie.
**CAPITOL.** Chiuso per ferie.
**SUPERCINEMA.** 17: «Così bello, così corrotto, così conteso».

### SACILE

**NUOVO.** Chiuso per ferie.
**ZANCANARO.** 17: «Il rally dei campioni».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Sette orchidee macchiate di rosso».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Paura d'amare».

### RONCHI

**ESTIVO EXCELSIOR.** 21: Ballo con l'orchestra Gardo.
**RIO:** «Frenzya».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Joe Kidd».
**GARIBALDI:** «La Calandria».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Crescete e moltiplicatevi».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Trappola per un lupo».

### CASARSA

**ROMA:** «Quattro mosche di velluto grigio».

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10.30: Momento musicale; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Intervallo musicale; 15.10: Sorella Radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Un italiano tra noi, di R. Mazzucco; 18.45: Tuttodischi; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.55: Conversazione; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.25: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Camaleonti e A. Rodriguez; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per voi adulti; 9.20: Senti che musica?; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Discosudisco; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Pomeridiana; 15.55: Bollettino del mare; 16: Mademoiselle le professeur; 16.30: Giornale radio; 16.35: Estate dei festival europei; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Giornale radio; 17.35: Ping-pong; 18: Assi in palcoscenico; nell'int. (18.30): Giornale radio; 19: In campagna è un'altra cosa; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: Norma, di V. Bellini; nell'intervallo: Su il sipario; 22.40: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

## TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sonate per pianoforte di F. Kuhlau; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane di oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.25: «Maria Stuarda», di G. Donizetti; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Concerto del soprano S. Mezzetti e della pianista L. Franceschini; 17.45: Parliamo di Feuerbach rivisitato; 18: Musiche di B. Bartok; 18.30: Musica leggera; 18.45: Musiche di Carlo de Incontrera; 19.15: Concerto della sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Roma - direttore P. Maag; 23: Orsa minore: Via Kafka numero 4, di A. Okopenko.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - «Asterisco musicale»; 15.10: Fra gli amici della musica: Prato Carnico; 16.20: «La cortesele - Note e commenti sulla cultura friulana; 16.40: XI Concorso di canto corale «C.A. Seghizzi»; 19.30: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programma RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: 15 minuti con l'orchestra Romagna Folk; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di fru-fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Phonogram discoteque; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Col naso all'aria; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: In allegra compagnia; 14.30: E' con noi...; 14.45: Relax a 45 giri; 15: Carellata di successi; 15.15: Cantanti d'oggi; 16.30: Carosello musicale; 15.45: L'orchestra B. May; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Il presentarecord; 16.46: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

## TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

16: Atletica leggera - Campionati jugoslavi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Un biglietto in omaggio», telefilm; 21.20: «Cantano i boschi» con l'Ottetto accademico della Carinzia.

## Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: 15.55, 16.16, 20, 23.10; 16: Atletica leggera - Campionati jugoslavi; 18.15: Festival del bambino; 19.15: «Steptoe e figlio»; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Omis 73», festival delle «Klape dalmate»; 21.40: «Scalzo nel parco», film con R. Redford, J. Fonda e C. Boyer. II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: «Coltiz», telefilm; 21.25: Jean Luc Godard.

## TV NAZIONALE

*15.00: Torino: Tennis, Coppa Davis: Italia-Spagna.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*18.15: «Ariaperta», un giro d'Italia di giochi e fantasia.*
*19.40: Estrazioni del lotto.*
*19.45: «Tempo dello spirito».*

**RIBALTA ACCESA**

*20.00: Segnale orario - Telegiornale sport - Che tempo fa.*
*20.30: Telegiornale Carosello.*
*21.00: «Senza rete», spettacolo musicale.*
*22.30: Edizione speciale di «Oggi al Parlamento».*
*23.15: Telegiornale Che tempo fa - Sport.*

## TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: «Alla scoperta delle sorgenti del Nilo: La scoperta del lago Vittoria», secondo episodio.*
*22.15: Taormina: Consegna dei premi «David di Donatello» 1973.*


**seleco®** televisori a colori nei migliori negozi specializzati

# BORSE E MERCATI

## Milano: progressi

Milano, 20

*Chiusura sostenuta ma con scambi non molto attivi.*

*Nell'ultima riunione dell'ottava il mercato ha confermato la sostenutezza della vigilia e quasi tutta la quota — in misura più o meno ampia — ha conseguito nuovi progressi. Tuttavia gli scambi non sembrano essere stati molto attivi e quindi più che alla consistenza della domanda i progressi conseguiti sono da ascrivere alla scarsezza del materiale offerto.*

*Al listino gran parte della quota è terminata tuttavia sui massimi con diffusi consistenti progressi. In vivace recupero anche le Imm. Roma ed Invest mentre le Centrale pur non conservando i massimi raggiunti nel «durante» hanno conseguito una plusvalenza del 5 per cento. Numerosi sono poi i valori che hanno conseguito plusvalenze intorno o superiori al 3 per cento.*

*I titoli guida, che come noto chiudono per ultimi sono terminati sui minimi.*

*In controtendenza le Siele, che hanno perso il 12 p.c. e cioè gran parte dei progressi di ieri.*

*Prezzi in assestamento nel dopochiusura specie per le Invest, Saffa e Montedison.*

*Prevalentemente stazionario il reddito fisso attraverso scambi non molto attivi.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 35 milioni; Obbligaz. 1.647.000.000; azioni 5.123.350, di cui 700.000 Montefibre, 976.000 Montedison, 550.000 Imm. Roma e 310.000 Liquigas.*

*L'indice Mediobanca è oggi pari a 75,89 con una variazione dell'1,98 per cento in aumento rispetto a ieri.*

**DOPOBORSA — Attività ridotta con tono riflessivo. Immobiliare Roma 670-680; Bastogi 2.128-2.135; Generali 79.700-80.000; Fiat 2.815-2.820; Montedison 926-930; La Centrale 18.700-18.800; Saffa 9.600-9.700.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 23700-25700; sterlina oro n.c. 21200-23200; marengo italiano 25500-29500; marengo svizzero 22500-24500; oro fino (Iva esclusa) 2200-2260; platino (Iva esclusa) 3000-3500; argento (Iva esclusa) 50500-54500.

### TRIESTE

L'ottava registra mercato attivo con buone punte ad eccezione di Fiat —50 e Viscosa —15. Fra i locali le Gerolimich aumentano di 14.500 punti e le Tripcovich di 4.000. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 124500; Ass. Generali 80100; Ras 81000; Anic 1300; Liquigas 410; Montedison 950; Rinascente 334,50; Rinascente priv. 208; Gerolimich 149500; Premuda 220500; Sip 2530; Tripcovich 94000; Bastogi 2137; Fimmare 340; Finsider 407,50; Pirelli Spa 1600; Sme 2474; Stet 2850; Beni Stabili 6460; Immobiliare 686; Cantieri —; Fiat ord. 2880; Fiat priv. 2030; Dalmine 430; Italsider 715; Terni 220; Marzotto priv. 1690; Viscosa ord. 2335; Viscosa priv. 1620.

### NEW YORK

Chiusura al rialzo a Wall Street. L'indice «Dow Jones» ha guadagnato 4,22 punti ed è salito a 910,90. Moderati gli scambi: 16,300 milioni di azioni rispetto ai 18,650 milioni di ieri. Il mercato resta tuttavia inquieto.

### LONDRA

Chiusura in leggero declino alla Borsa di Londra.

A PARIGI — Migliorati i prezzi alla fine della seduta.

A ZURIGO — Basso volume di scambi e prezzi che perdono ulteriormente.

## Alla Fincantieri il cantiere di Ancona

Ancona, 20

**Il vicepresidente della giunta regionale, Massi, ha reso noto che con il 3 agosto prossimo terminerà il regime di liquidazione del gruppo ex Piaggio e che l'assemblea degli azionisti deciderà ufficialmente l'assorbimento del gruppo alla Fincantieri. Nel corso del colloquio avuto da Massi con la direzione della Fincantieri e con i dirigenti dei Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti di Ancona si è avuta anche la conferma che la Fincantieri sta portando avanti uno studio ed una ricerca a livello mondiale che potranno dare frutti concreti nei prossimi mesi con la conseguente elaborazione di un programma più puntuale per l'industria cantieristica nazionale. Dai colloqui di stamane Massi ha avuto anche la conferma che, mentre per i vecchi impianti della Fincantieri (Monfalcone, ecc.) si parla di «aggiornamenti, per il cantiere navale di Ancona si prevedono miglioramenti per incidere ed ampliare le strutture attuali».**

## MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 20.7**
**Tassi informativi (in %) del 19-7**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | | | |
| Sterlina b. | Impossibile rilevaz. | | |
| Franco sv. | per mercato irreg. | | |
| Marco ger. | | | |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,42 | — |
| Capitalitalia | » | 11,54 | — |
| Equitalia | » | 11,31 | — |
| Europrogr. | frav | 125,17 | — |
| First Fund | doll. | 13,08 | 14,29 |
| Fonditalia | » | 12,74 | — |
| Intercontinental | » | 11,91 | — |
| Interfund | » | 12,54 | 13,29 |
| Intern S F | tr bg | n. q. | |
| Interitalia | lire | 9837 | 10806 |
| Intertrust | doll | 12,02 | 13,07 |
| Italfortune | » | 11,35 | 12,00 |
| Italunion | » | 12,59 | 13,72 |
| Mediolanum S | » | 12,92 | 14,04 |
| Rominvest | » | 13,49 | 14,57 |
| S-R-Manag. | lire | 6791,68 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 19-7 | 20-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 2670 | 2750 |
| Eridania | 2710 | 2833 |
| Es. Molini | 651 | 675 |
| Molini Certosa | 11800 | 12280 |
| Motta | 3560 | 3630 |
| Rom Zucchero | 755 | 728 |
| Rom Zucchero pr. | 1000 | 1195 |
| Venchi Unica | 2101 | 2150 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic | 41500 | 42050 |
| Assicuratrice Ital | 123200 | 124510 |
| Ass Milano ord | 16000 | 16200 |
| Ass Milano pr | 10100 | 10100 |
| Generali | 79490 | 80010 |
| L'Abeille Italiana | 17700 | 18390 |
| Fondiaria Incen. | 15350 | 15800 |
| Fondiaria Vita | 31000 | 32000 |
| R.A.S | 80110 | 81000 |
| S.A.I | 27500 | 27499 |
| Toro Assicuraz. | 48000 | 49000 |
| Toro Assic priv | 17400 | 17900 |
| **Bancarie** | | |
| Comm Italiana | 22990 | 23500 |
| Banco di Roma | 23000 | 23500 |
| Credito Italiano | 2600 | 2702 |
| Interbanca priv. | 31990 | 32000 |
| Mediobanca | 83100 | 83880 |
| **Cartarie Editoriali** | | |
| Binda | 55000 | 54000 |
| Burgo | 11350 | 11600 |
| Burgo priv. | 6450 | 6460 |
| Donzelli | 1750 | 1750 |
| Mondador priv. | 3800 | 3900 |
| **Cementi Ceramiche** | | |
| Cementir | 1710 | 1765 |
| Cer Pozzi | — | — |
| Cer Pozzi priv. | — | — |
| Eternit | 3090 | 2901 |
| Italcementi | 30400 | 30500 |
| Richard Ginori | 490 | 535 |
| **Chimiche Idrocarb Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1260 | 1260 |
| Brioschi | 40000 | 40000 |
| Caffaro | 450 | 463 |
| Carlo Erba | 15000 | 16390 |
| Carlo Erba priv | 13230 | 13260 |
| Italgas | 999 | 1019 |
| Lepetit | 21400 | 21530 |
| Lepetit priv. | 16995 | 16800 |
| Liquigas | 400,25 | 410,50 |
| Mira Lanza | 67500 | 68640 |
| Montedison | 930 | 938 |
| Napoletana Gas | 760 | 770 |
| Petrolifera Ital. | 4500 | 4500 |
| Pierrel | 6900 | 6990 |
| Rumianca | 1510 | 1502 |
| Saffa | 9500 | 9830 |
| Sarom | 3799 | 3800 |
| Siossigeno | 6511 | 6650 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 336,75 | 335 |
| La Rinascente priv | 205 | 208 |
| Silos di Genova | 3400 | 3210 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv | 8400 | 8450 |
| Ausiliare | 4600 | 4490 |
| Autostr Torino-Mil | 37500 | 37200 |
| Italcable | 4760 | 4900 |
| Mittel | 3250 | 3299 |
| Nord Milano | 5745 | 5990 |
| S.I.P. | 2480 | 2532 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1345 | 1331 |
| Marelli E. | 920 | 980 |
| Tecnomasio | 620 | 645 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2255 | 2600 |
| Bastogi | 2080 | 2135 |
| Centrale | 17860 | 18750 |
| Finanz. E. Breda | 4900 | 4950 |
| Finmare | 335 | 340,25 |
| Finsider | 394 | 408 |
| Generalfin | 2890 | 2950 |
| Gim | 4200 | 4350 |
| I.F.I. priv. | 6490 | 6420 |
| I.F.I.L. | 18300 | 18490 |
| Invest | 7750 | 7970 |
| Pirelli & C. | 2650 | — |
| Pirelli s.p.a. | 1549 | 1540 |
| SM.E | 2319 | 2475 |
| Stet | 2697 | 2850 |
| Sviluppo | 2151 | 2201 |
| **Immobiliari Edilizie** | | |
| Aedes | 6651 | 6900 |
| Beni Stabili | 6300 | 6400 |
| Coge | 2375 | 2570 |
| Condotte d'acqua | 865 | 890 |
| De Angeli Frua | 8200 | 8500 |
| Edilcentro Milano | 1569 | 1640 |
| Generale Immob | 660 | 695 |
| Habitat | — | — |
| Iniziativa Edilizia | 7310 | 7330 |
| La Milano Centrale | 56000 | 58000 |
| Risanamento | 11490 | 11505 |
| S A C I E priv | 940 | 1025 |
| **Meccaniche Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2860 | 2821 |
| Fiat priv | 2030 | 2061 |
| Franco Tosi | 5800 | 6100 |
| Nebiolo | 365 | 410 |
| Olivetti ord. | 2099 | 2200 |
| Olivetti priv. | 1851 | 1940 |
| Westinghouse | 3895 | 3970 |
| **Minerarie Metallurgiche** | | |
| Broggi Isar | 1650 | 1680 |
| Dalmine | 420 | 427 |
| Falck | 7070 | 7700 |
| Falck priv. | 5720 | 6300 |
| Ilssa Viola | 5350 | 5680 |
| Italsider | 697 | 715 |
| Magona | 3250 | 3404 |
| Metalli | 3520 | 3860 |
| Monte Amiata | 1750 | 1800 |
| Pertusola | 4800 | 4870 |
| Siele | 2500 | 2200 |
| Terni | 210 | 220 |
| Trafilerie | 1360 | 1390 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 340 | 349 |
| Chatillon | 285 | 293 |
| Cotonificio Cantoni | 16600 | 16800 |
| Cucirini | 8400 | 8800 |
| Filat. Cascami Seta | 9800 | 9900 |
| Fisac | — | 974 |
| Lanerossi | 3800 | 3900 |
| Lanif. di Gavardo | 3000 | 2850 |
| Linif e Canap Nas. | 615 | 650 |
| Marzotto priv | 1600 | 1690 |
| Olcese Veneziano | 261 | 270 |
| Rossari | 256 | — |
| Rotondi | 67350 | 68000 |
| Scotti | 1650 | 1750 |
| Snia Viscosa | 2350 | 2420 |
| Snia Viscosa priv. | 1620 | 1630 |
| Tilana | 480 | 485 |
| Tosi Manifattura | — | — |
| Unione Manifatture | 21500 | 22100 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 2050 | 2089 |
| Acque potabili | 1610 | 1655 |
| Acqui Terme | 1850 | 1850 |
| C.I.G.A. | 8760 | 8851 |
| Pacchetti | 620 | 667 |
| Reina | 1750 | 1750 |
| Smeriglio | 240 | 236 |
| Latina | 2200 | 2301 |
| Latina priv. | 1950 | 2270 |
| Perlier | 1250 | 1238 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 20-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 103.95 |
| Prest Ricostruz 1934 | 3,50% | 99.80 |
| Ricostruzione | 3,50% | 91.— |
| » | 5% | 95.— |
| Redim. Trieste | 5% | 96.40 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 94.35 |
| Redimibile 54 | 5% | 92.45 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 94.30 |
| » » 68 | 5,50% | 94.30 |
| » » 69 | 5,50% | 95.60 |
| » » 70 | 6% | 97.50 |
| » » 71 | 6% | 96.50 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1973 | 5% | —.— |
| » 1974 | 5% | 99.90 |
| » 1975 I | 5% | 97.50 |
| » 1975 II | 5% | 97.— |
| » 1977 | 5% | 95.80 |
| » 1978 | 5% | 95.65 |
| » 1979 | 5,50% | 100.25 |
| » 1980 | 5,50% | 100.75 |
| » 1981 | 5,50% | —.— |
| Am. FF.SS 67/87 | 5% | 92.90 |
| » » 68/88 | 6% | 93.50 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.30 |
| » » 71/86 | 7% | 99.— |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.80 |
| » XX | 6% | 98.30 |
| » XXI | 5% | 98.80 |
| » XXII | 5% | 93.40 |
| » XXIII | 5% | 90.10 |
| » XXIV | 5,50% | 90.15 |
| » XXV | 6% | 93.50 |
| » XXVI | 6% | 91.80 |
| » XXVII | 6% | 91.65 |
| » XXVIII | 7% | 99.40 |
| » XXIX | 7% | 98.40 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 99.45 |
| » XXXI opt | 7% | 99.50 |
| » XXXIII | 7% | 98.90 |
| » XXXIII opt | 7% | 98.80 |
| » 64 | 6,25 % | 99.40 |
| » Autostrade | 5% | 91.50 |
| » Finan 68 | 6% | 93.70 |
| » » 68 | 5% | —.— |
| Cons Op Pubbl | 5% | 82.30 |
| » » » | 5,50% | 85.50 |
| » » » | 6% | 90.20 |
| » » » | 7% | 97.95 |
| C.O.P. 68 I | 6% | 92.80 |
| » » II | 6% | 92.40 |
| » » III | 6% | 93.50 |
| » » ANAS | 6% | 90.— |
| » Dotas I | 6% | 95.— |
| » » II | 6% | 92.35 |
| » In St 1.a | 6% | 92.05 |
| » » » 2.a | 5% | 92.10 |
| » » » 3.a | 6% | 91.50 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 92.40 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.— |
| » » » II | 7% | 98.30 |
| » » » III | 7% | 98.— |
| » » » IV | 7% | 98.— |
| Elter | 5% | 98.70 |
| Ferrovie (52) | 5,50% | —.— |
| » (53) | 5,50% | 99.40 |
| » (55) | 5,50% | 98.40 |
| » (59) | 5,50% | 94.50 |
| » (60) | 5% | 91.20 |
| » (61) | 5% | 90.30 |
| » (65) I | 6% | 92.80 |
| » (65) II | 6% | 93.— |
| » (66) I | 6% | 92.35 |
| » (66) II | 6% | 92.80 |
| » (67) | 6% | 91.90 |
| » (69) I | 6% | 92.20 |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.30 |
| » 72 | 7% | 98.50 |
| » 72 II serie | 7% | 98.45 |
| Pian Ver (61) I | 5% | 92.— |
| » » (62) II | 5% | 93.50 |
| » » (63) III | 5% | 92.70 |
| » » (64) I | 6% | 93.25 |
| » » (65) II | 6% | 92.80 |
| » » (65) III | 6% | 93.15 |
| » » (65) IV | 6% | 92.35 |
| » » (67) V | 6% | 92.— |
| » » (67) VI | 6% | 91.60 |
| » » (68) VII | 6% | 91.90 |
| » » (71) I | 7% | 98.50 |
| » » (71) II | 7% | 98.— |
| Pubbl Ut | 5,50% | 92.30 |
| » » ord | 6% | 97.10 |
| » » vent. | 6% | 91.50 |
| Pub Ut Ed 46) | 5,50% | 97.— |
| » » » (55) | 6% | 99.50 |
| » » » (56) | 6% | 99.— |
| » » Montec | 6% | 98.30 |
| Sviluppo Ind ss B | 7% | 98.— |
| » » » C | 7% | 103.— |
| » » » D | 7% | 98.— |
| » » » E | 7% | 98.10 |
| » » » F | 7% | 97.80 |
| Isvetm (61) III | 5,50% | 97.20 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E N E L 70/85 | 4,50% | 96.50 |
| E.N.I. 66/81 | 5% | 93.75 |
| » 66/81 | 5,50% | 94.25 |
| » 67/82 | 5,50% | 98.— |
| » 67/87 | 6,50% | 91.50 |
| » 68/88 I | 6,75% | 94.50 |
| » 68/88 II | 6,75% | 94.50 |
| » 69/81 | 7% | 95.— |
| I M I 70/81 | 7,25% | 94.50 |
| B E I 66/86 | 6,50% | 93.— |
| » 67/82 | 6,50% | 88.50 |
| » 67/82 II | 6,50% | 89.35 |
| » 68/80 | 6,75% | 94.30 |
| » 69/84 | 7,50% | 97.50 |
| I E C A 66 gu | 6,50% | 93.50 |
| » 66 dic | 6,50% | 93.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 92.50 |
| » 67 | 50/8% | 94.— |
| Monfalcone | tel | 40400 |
| Udine | » | 56045 |
| Roma Notiz. Ec. | » | (06) 6705 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel 37941
Trieste Borsa » 24609

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

HA SUPERATO NUOVAMENTE LE 580 LIRE

## Il dollaro in ripresa sul mercato italiano

### Più o meno stabili gli altri cambi

Milano, 20

*Per la prima volta dopo il 16 luglio scorso il dollaro ha nuovamente superato la soglia delle 580 lire sul «commerciale» del mercato valutario di Milano. Il dollaro ha così confermato la tendenza, osservata anche nei giorni scorsi, a riguadagnare alcune posizioni rispetto alle altre monete, evidentemente favorito in questo suo recupero dalle recenti dichiarazioni circa un intervento già avvenuto, da parte della Banca federale, e altri futuri più cospicui interventi.*

*Il dollaro ha dunque recuperato sulla lira circa lo 0,6 per cento (tre punti e 65 centesimi) accompagnato nella sua risalita dalla sterlina che a sua volta ha guadagnato circa lo 0,5 per cento (sette punti e venti centesimi).*

*Più o meno stabili sono rimasti i cambi con le altre monete.*

*Di particolare interesse è il comportamento del mercato finanziario che sembrerebbe avviarsi verso quotazioni più aderenti alla realtà dopo aver conservato a lungo un andamento difforme da quello del «commerciale».*

*Sul «finanziario» la lira ha mantenuto le posizioni rispetto a dollaro e sterlina, la quale ultima ha anzi perso tre punti, ed ha migliorato generalmente il proprio cambio sulle altre monete mediamente dello 0,50 per cento. Il comportamento fermo della lira su questo mercato ha fatto sì che la forbice tra «commerciale» e «finanziario» si sia chiusa sensibilmente.*

*Ecco le quotazioni della lira sul mercato valutario commerciale e finanziario di Milano rispetto alle maggiori monete straniere, confrontate con le quotazioni di ieri, 19 luglio, tra parentesi: dollaro USA 581,40 (577,75) - 617,05 (617); sterlina 1473,90 (1466,70) - 1563 (1566); franco fr. 143,20 (143,45) - 151,56 (153); franco svizzero 206,08 (205,80) - 218 (219,60); franco belga 16,40 (16,439) - 17,19 (17,35); marco 251,16 (250,25) - 265,90 (266,70); scellino 34,06 (34,06) - 36 (36,26); yen 2,195 (2,179) - 2,34 (2,33).*

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 251,16 | 265,90 | 264,00 | 250,805 |
| Fiorino olandese | 226,19 | 239,95 | 237,00 | 225,97 |
| Franco francese | 143,20 | 151,56 | 150,75 | 143,10 |
| Franco belga | 16,40 | 17,19 | 17,00 | 16,39 |
| Corona danese | 105,78 | 112,50 | 112,00 | 105,775 |
| Corona norveg. | 110,30 | 117,00 | 116,50 | 110,20 |
| Corona svedese | 144,00 | 152,40 | 150,00 | 144,00 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 581,40 | 617,05 | 612,00 | 581,30 |
| Dollaro canadese | 581,75 | 617,20 | 612,00 | 581,375 |
| Peseta spagnola | 10,26 | 10,48 | 11,50 | 10,252 |
| Escudo portogh. | 26,54 | 28,00 | 28,95 | 26,27 |
| Scellino austriaco | 34,06 | 36,00 | 36,00 | 34,07 |
| Franco svizzero | 206,08 | 218,00 | 217,50 | 205,70 |
| Yen nipponico | 2,195 | 2,34 | 2,28 | 2,197 |
| Lira sterlina | 1473,90 | 1563,00 | 1567,00 | 1473,20 |
| Dracma greca | — | — | 20,30 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 45,00 | — |

SCATTATA NEGLI STATI UNITI LA «FASE QUATTRO»

## Fiducia a Washington nella «terapia Nixon»

### La nuova politica d'intervento sui mercati avrebbe effetti positivi sul valore del dollaro

Washington, 20

**Il segretario del tesoro degli Stati Uniti, George Shultz, ha dichiarato che le nuove misure economiche intraprese dalla amministrazione Nixon rafforzeranno il dollaro all'estero e miglioreranno la situazione economica interna.**

**Secondo Shultz, la «fase 4» del programma economico annunciato mercoledì evidenzia determinazione da parte dell'amministrazione Nixon, fatto di per sé molto più importante della sua articolazione specifica. La nuova politica statunitense d'intervento nel mercato valutario di New York avrebbe effetti positivi sul valore del dollaro all'estero.**

**Shultz si è rifiutato di commentare il programma annunciato nei suoi dettagli, ma lo ha dichiarato coerente con gli accordi internazionali.**

**Shultz e il presidente della Federal Reserve, Arthur F. Burns, hanno rivelato che gli Stati Uniti hanno agito per sostenere il mercato valutario straniero fin dal 10 luglio, mediante l'acquisto di dollari USA con valuta straniera.**

**Intanto gli Stati Uniti hanno minacciato di ritardare la riforma monetaria internazionale se l'Europa non dimostra maggior entusiasmo per il «Nixon round» nelle trattative commerciali in programma per settembre a Tokio.**

**«Esitazioni» da parte di alcuni paesi metterebbero in questione l'accordo smithsoniano. Lo ha dichiarato Harold Malgren, delegato commerciale di Nixon, con chiara allusione alla Francia. L'accordo smithsoniano che risale al 1971 prevede un impegno da parte di tutti i paesi verso una riforma monetaria in sede di negoziati commerciali.**

**Gli Stati Uniti hanno anche interposto due obiezioni ad un paragrafo che riguarda l'agricoltura in una relazione proposta per l'incontro di Tokio. Il paragrafo ribadisce che i negoziati dovrebbero «mirare ad una espansione costante del commercio agricolo in condizioni di mercato stabili con condizioni accettabili e prevedibili di accesso e di adeguata offerta a prezzi ragionevoli e remunerativi». Gli Stati Uniti hanno insistito che i prodotti agricoli vengano trattati esattamente come i prodotti industriali, ed hanno presentato forti opposizioni ai riferimenti ai prezzi. Hanno poi chiesto che l'intero paragrafo venga omesso. Secondo fonti ufficiali, la relazione sarà poco più di un catalogo delle più rilevanti differenze per quanto riguarda tutte le questioni più importanti, con in appendice i punti di consenso.**

SAMIA E MODA

## Appuntamento in settembre a Torino

Torino, 20

Centinaia di industrie italiane della confezione e della maglieria di grande e media importanza, alle quali fanno corona numerose aziende giovani e case artigiane di alta qualificazione, oltre ad una interessante rappresentanza della produzione estera del settore, saranno presenti dal 7 al 10 settembre 1973 nei padiglioni del Palazzo delle esposizioni di Torino per il 37.o SAMIA e Modaselezione 10. L'ampio arco della specializzazione merceologica di questi saloni del SAMIA comprende tutti i principali settori sia nelle produzioni maschili e femminili sia per quelle riservate all'infanzia. Comprende inoltre tutti i prodotti accessori di moda, dalle cravatte, ai foulards, dai bottoni alla bigotteria, ed ha sezioni riservate alle case produttrici di articoli e di attrezzature per l'attività manufatturiera ed alle case editrici di pubblicazioni specifiche e specializzate del settore-moda.

## Otto «Boeing 727-200» per la «Lufthansa»

Francoforte, 20

La Lufthansa, compagnia di bandiera della Germania occidentale, ha acquistato otto aerei Boeing 727-200 «avanzati», da immettere in servizio sui suoi collegamenti nazionali ed europei. Gli aeroplani, che sono propulsi da tre motori, possono trasportare fino a 158 passeggeri nella sistemazione in classe economica. La consegna avrà luogo a cominciare dal 1974 e terminerà nel 1975; gli otto nuovi Boeing si aggiungono ad altri dieci aerei dello stesso tipo che sono già in corso di consegna, ed a otto Boeing 727-100, del tipo precedente, più piccoli e capaci di portare 119 passeggeri.

Il Boeing 727-200, oltre a consentire una gestione economica molto più vantaggiosa per le compagnie aeree, offre sostanziali miglioramenti sia ai passeggeri che alle comunità: infatti il suo interno è più ampio e luminoso e consente la sistemazione dei bagagli a mano entro una serie di stipetti chiusi, come sugli aerei a grande capacità del tipo Boeing 747 «superjet», oltre ad un maggiore spazio tra poltrona e poltrona per allungare le gambe. Alle comunità che vivono intorno agli aeroporti il Boeing 727-200 garantisce minor rumore ed inquinamento pur disponendo di motori più potenti di quelli montati sugli aerei del tipo precedente.

Con questo ordine la flotta Lufthansa dispone di 81 aerei a getto della Boeing, e più precisamente sei Boeing 747, venti Boeing 707, ventisei Boeing 727 e ventinove Boeing 737. Sempre con questo ordine, la Boeing ha finora venduto 1183 aerei del tipo 727, un record assoluto nell'industria aeronautica civile.

## Pieraccini visiterà il porto di Venezia

Venezia, 20

In un incontro avuto a Roma con il ministro della marina mercantile on. Giovanni Pieraccini, il generale Sergio Stocchetti, presidente del provveditorato al porto di Venezia, ha esposto i principali problemi dello scalo veneziano, potenzialmente in possesso di tutti i requisiti per essere un porto di interesse internazionale ma il cui sviluppo è ancora frenato da elementi negativi e da una crisi del traffico che soltanto ultimamente sembra essersi arrestata. Il ministro Pieraccini, nello scambio di vedute con il gen. Stocchetti, ha auspicato una programmata politica portuale nella quale vi siano le condizioni necessarie per il rilancio dei porti dell'Alto Adriatico secondo i nuovi indirizzi dettati dalla moderna tecnologia. Al fine di rendersi personalmente conto delle reali necessità dello scalo veneziano, il ministro Pieraccini ha annunciato una sua visita a Venezia, nel corso della quale si ripromette di raccogliere dalla voce degli operatori e dei responsabili portuali veneziani le maggiori indicazioni possibili per il rilancio dello scalo.

## Mercato libero

Milano, 20

**Ecco le quotazioni delle principali valute al mercato libero:**

**Dollaro USA 620-630; sterlina biglietto 1550-1650; franco svizzero 218-225; franco francese 150-158; marco tedesco 263-273.**

## Doppio prezzo anche per l'oro

Londra, 20

**Due tipi di problemi investono il mercato dell'oro e cioè quello legato al dollaro e quello legato ai fattori commerciali del metallo: in quasi tutti i paesi le quotazioni sono ancora in ribasso per il prezzo in dollari per oncia, mentre le stesse in valuta locale sono in rialzo e ciò testimonia la importanza sul prezzo della valuta americana; inoltre è possibile osservare una buona ripresa a Londra, pari ad un aumento di 3 dollari e mezzo l'oncia e ad una ripresa delle contrattazioni su questo mercato. In Italia le quotazioni odierne sono al ribasso, sia quella ufficiale di Milano pari a 119.30, che quella romana, 124.39, quotazione leader nel mondo. Ribasso a Parigi per la quotazione in dollari 118.15, in rialzo per quella in franchi per le barre da un chilo 15.480; forte stasi per quanto riguarda gli scambi specialmente per le verghe, trattate oggi per 300 unità.**

**Stessa situazione a Francoforte dove la quotazione in valuta americana è in perdita 116.50, mentre quella locale in marchi per le barre da un chilo è in aumento ed è pari a 8690.**

**Buon rialzo a Londra dopo l'eccezionale ribasso di ieri, la quotazione odierna è di 117.75 dollari l'oncia.**

**Ribassi in tutti i mercati orientali, dove il prezzo più elevato è quello di Beirut, 115.57, il più basso 112,18 ad Hongkong.**

## Gli interventi della Bundesbank

Francoforte, 20

**Il dollaro è stato fissato a 2,3180 marchi oggi in ascesa da 2,3130 al fixing di ieri ma in calo da 2,3330 alla chiusura di ieri e 2,3350 all'odierna apertura.**

**La Bundesbank ha comprato 2,2 milioni di dollari al fixing. Ieri ne aveva incamerati 10,3 milioni. Il marco è molto solido sul mercato europeo e l'oro si è ripreso alla chiusura di ieri.**

**A Bruxelles, il dollaro è stato quotato 35,50 franchi belgi, rispetto ai 35,23 franchi del fixing di giovedì. Anche il marco tedesco è salito.**

## Al 3 agosto l'assemblea Finsider

Roma, 20

L'assemblea della Finsider è stata convocata per il 3 agosto prossimo. All'ordine del giorno sono i seguenti punti: relazioni del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale; presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 30 aprile 1973; integrazione del collegio sindacale; nomina del presidente; prestito obbligazionario Finsider 5,50% 1963/1983: rinnovo del termine di conversione al 31 maggio 1978.

LA SETTIMANA IN BORSA

## Ancora assestamenti con ripresa finale

L'andamento del lavoro in Borsa ha ripetuto entro certi limiti il decorso avutosi l'ottava precedente, con la differenza che complessivamente gli sbalzi dei ribassi sono risultati più contenuti. Ma anche le battute reattive avutesi nelle ultime due giornate sono state di minore ampiezza. Nello insieme un bilancio che si salda con un'ulteriore perdita per quota valutabile in circa il 3% o poco più.

L'inizio della settimana è stato comunque preoccupante, in quanto parecchi titoli hanno denunciato sensibili sbandamenti. Vi sono stati valori con regressi del 5-10 e fino al 20 e più per cento.

Le vendite sono apparse insistenti e, non avendo trovato adeguato assorbimento se non a prezzo di sacrifici, la media dei prezzi ne ha risentito notevolmente. E' apparso evidente che ricorsi tecnici continuavano a pesare seriamente sul mercato e che, accanto a qualche residua vendita di beneficio, quello che incideva soprattutto erano gli alleggerimenti, in vista dei riporti che si sapeva ormai sarebbero stati più cari e forse con minori disponibilità finanziarie.

Martedì è stata sistemata la rispostà premi che, come era facile prevedere, ha visto il generale abbandono delle partite prenotate (i ritiri si valutano attorno al 5%) con una cospicua aliquota di titoli presentata in Borsa per la realizzazione. Ne è derivato un fattore in più di pressione delle vendite, con conseguenti ulteriori sacrifici per la quota. Il regresso, ad ogni modo, è stato contenuto in termini inferiori a quelli della seduta precedente grazie anche a singole azioni di sostegno che hanno ridato al mercato una fisionomia relativamente meno caotica. Pertusola, Petrolifere, ed altri titoli sono riusciti, così, a ricuperare parte del terreno perduto in precedenza mentre colpiva la fermezza a se stante delle Toro ord. che hanno accumulato punti su punti fino a portarsi a quota 50.000 ed oltre.

Data l'incidenza delle quotazioni di mercoledì, valide per stabilire i prezzi di compenso, vari gruppi ne hanno tenuto conto, rafforzando le rispettive azioni di difesa dei titoli di loro interesse. L'insieme di tali azioni ha dato alla Borsa una consistenza assai più equilibrata e soltanto determinati valori hanno dovuto subire ancora gli effetti depressivi imposti da vendite non sufficientemente bilanciate dal denaro. Tra questi le Immobiliare Roma che ad un certo punto si sono trovate offerte a 1.050, ha comunque subito i contraccolpi dell'avvio dell'aumento di capitale. Notevoli regressi ad un certo punto, pure per Edilcemento, Saffa, Finsider (che non darà dividendo) ed altri.

Da questo momento, peraltro, lo orientamento operativo si è sostanzialmente rovesciato in Borsa ed il denaro si è rifatto attivo. In due sedute, infatti, la quota ha ricuperato attorno la metà del terreno perduto, facendo intravedere un certo intendimento di non voler lasciar cadere del tutto le prospettive che normalmente si cerca di valorizzare ad ogni avvio di un nuovo ciclo operativo. Certo, siamo ormai in fase di vacanze estive e non è il caso di attendersi grandi cose. Inoltre ci sono problemi finanziari, di costo monetario e problemi politici che esigono attente valutazioni prima di autorizzare programmi operativi di rilievo. Comunque, almeno il piccolo cabotaggio, è sempre ammissibile.

Alla Borsa triestina, situazione meno agitata per i titoli della navigazione considerato che le Gerolimich hanno chiuso a quota 149.500 contro 166.000, la settimana scorsa, le Premuda a 220.500 contro 220.500 e le Tripcovich a 94.000 contro 95.000.

Nel settore del reddito fisso, andamento contrastante con interventi irregolari che tradiscono da un lato singoli correnti di realizzo e dall'altro, specifici interessi particolari per emissioni al 6%. Significativa la presenza delle mani bancarie, sospinte dalle nuove norme disposte dalla Banca d'Italia.

**Alfredo Nemez**

| TITOLI | chius. 13/7 | chius. 20/7 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 81.410 | 80.010 | — 1,4 |
| R A S | 84.000 | 81.000 | — 3,6 |
| Assicuratrice | 131.000 | 124.510 | — 5,0 |
| Mediobanca | 85.000 | 83.888 | — 1,3 |
| Montedison | 910 | 938 | + 3,1 |
| Bastogi | 2.188 | 2.135 | — 2,4 |
| Finsider | 413 | 408 | — 1,2 |
| Centrale | 19.585 | 18.750 | — 4,3 |
| Pirelli S.p.A. | 1.468 | 1.540 | + 4,9 |
| Beni Stabili | 6.660 | 6.400 | — 3,9 |
| Immobiliare R. | 1.458 | 685 | —14,5 |
| Fiat | 2.931 | 2.821 | — 3,8 |
| Olivetti | 2.215 | 2.200 | — 0,7 |
| M Amiata | 1.775 | 1.800 | + 1,5 |
| Viscosa | 2.449 | 2.339 | — 4,5 |
| Italcementi | 31.990 | 30.500 | — 4,7 |
| Rinascente | 334,7/8 | 335 | — |

# La Philips per le protesi acustiche



**Si è svolta a Milano la riunione annuale dei venditori di protesi acustiche Philips della regione Centro-Nord Ovest. La riunione ha avuto per scopo l'aggiornamento sugli aspetti tecnici e medici dell'applicazione delle protesi. Nel corso del convegno il prof. Giorgio Aliprandi, libero docente di audiologia e clinica otorin

APPROVATO DAI «NOVE»

# «SÌ» AL PIANO ECOLOGICO DELLA C.E.E.

Norme comuni per tutti i prodotti «inquinanti»

**Bruxelles, 20**

Il consiglio dei ministri della CEE ha approvato a tarda notte il programma ecologico elaborato, secondo le direttive del «vertice» di Parigi, dalla commissione esecutiva di Bruxelles. Più che il contenuto del programma, sono stati i riflessi istituzionali a rendere difficile l'accordo dei ministri.

Il rappresentante francese, ministro Poujade, ha tentato fino all'ultimo di associare strettamente le responsabilità della comunità a quelle dei singoli stati membri nelle future azioni per la difesa dell'ambiente. All'opposto si è trovata la delegazione italiana che ha sostenuto un interesse prevalente della comunità in questo campo, coerentemente con le decisioni del «vertice» di Parigi.

Un punto d'incontro fra le due tesi è stato trovato con una formula suggerita dal presidente della commissione esecutiva, Ortoli, nella quale è detto che «le azioni previste dal programma dovranno essere eseguite, in certi casi, a livello comunitario e in altri casi dagli stati membri. Per quanto si riferisce a queste ultime, gli stati veglieranno sulla loro buona esecuzione, restando inteso che il consiglio CEE esercita al riguardo i poteri di coordinamento previsti dal trattato di Roma».

Al termine delle discussioni durate tutto il giorno, i protagonisti dell'incontro hanno fatto notare l'aspetto positivo dell'arrivo in Europa di una concreta politica ecologica. Lo ambasciatore Giorgio Bombassei, rappresentante permanente italiano presso la CEE, ha osservato che raramente si è visto nella storia della comunità approvare un ventaglio di misure così importanti il giorno stesso dell'inizio del dibattito in seno al consiglio.

Il vicepresidente dell'esecutivo europeo, Carlo Scarascia Mugnozza, e quindi autore del piano approvato oggi, ha dichiarato che «la decisione presa dal consiglio conferma l'esistenza di una chiara volontà politica che è in linea con gli orientamenti fissati nel vertice di Parigi. Ciò è tanto più interessante quando si considera che attraverso la politica dell'ambiente si cominciano ad aprile le porte ad una concezione umana della comunità e quindi ad una maggiore partecipazione dei cittadini alla costruzione dell'Europa».

Il documento ecologico comprende una prima parte dedicata all'indicazione delle azioni comunitarie necessarie per arrestare, ridurre o prevenire i danni all'ambiente e una seconda parte nella quale si individuano interventi per migliorare l'ambiente e non soltanto per impedire la degradazione. Il programma CEE, che fissa una serie di scadenze per i prossimi due anni, stabilisce innanzitutto un programma di studio per determinare i criteri in base ai quali valutare la dannosità e il grado di inquinamento.

Si tratta poi — prosegue il programma — di stabilire obiettivi di qualità per l'acqua, l'aria, ecc, comuni a tutti i nove paesi della CEE. La commissione europea presenterà proposte concrete a questo riguardo. I vari paesi dovranno inoltre armonizzare le loro norme riguardanti una serie di prodotti; ad esempio saranno emanate direttive concernenti la rumorosità degli autoveicoli, gli scarichi dei motori, il tenore di piombo dei carburanti e quello di zolfo degli oli combustibili, la tossicità dei detersivi.

Il documento CEE stabilisce scadenze anche per la realizzazione di studi approfonditi sull'inquinamento nascente in particolari settori industriali e sui mezzi tecnici per ridurlo. Sono previste anche iniziative per la lotta allo spreco e all'inquinamento dei mari.

Un'ultima proposta riguarda la creazione di una fondazione europea per le condizioni di lavoro e di vita: questa idea sarà sviluppata in modo concreto prima della fine dell'anno. Entro tale scadenza saranno presentate inoltre proposte per la pratica applicazione del principio cui i costi dell'inquinamento, devono, in linea generale, essere sopportati da coloro che li causano. Nel documento CEE si indicano infine come compito essenziale anche quello di migliorare la qualità della vita:

*(Ansa)*

# La scintilla della scienza



Telefoto Upi

**Tokio — Spettacolare incendio nell'Istituto per la ricerca scientifica nel centro della capitale giapponese. I pompieri sono subito intervenuti evitando il peggio: fortunatamente non vi sono né morti, né feriti. Tutto è stato causato da un corto circuito**

CONCLUSO A OTTAWA IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA NAVIGAZIONE

# LE SUPERNAVI SCARICHERANNO AL LARGO SU «ISOLE» D'ACCIAIO

**La decisione costituisce una vittoria della delegazione italiana: saranno così risolti i gravi problemi aperti nei porti dalle grandi petroliere e grossi carghi**

**Ottawa, 20**

Occorre risolvere i problemi posti dallo scarico delle grandi navi (petroliere con oltre centomila tonnellate di stazza e supernavi per il trasporto di carichi secchi) utilizzando piattaforme e «isole» di acciaio installate al largo della costa. E' questa la principale conclusione raggiunta dal 23.o congresso internazionale della navigazione, i cui lavori si sono conclusi ad Ottawa.

Il congresso era promosso dall'associazione internazionale permanente dei congressi della navigazione, l'organizzazione intergovernativa che si occupa dei problemi relativi alle strutture connesse con la navigazione marittima ed interna (porti, segnalazioni, chiuse, dighe ecc.).

La decisione di favorire i punti di attracco al largo come soluzione ottimale per lo scarico delle grandi navi costituisce una vittoria della delegazione italiana che aveva vivacemente attaccato le conclusioni troppo vaghe proposte sull'argomento dal comitato relatore ed aveva presentato un contro-rapporto che ha ricevuto l'appoggio di numerosi paesi rivieraschi (Gran Bretagna, Stati Uniti) ed è stato approvato dal congresso con larga maggioranza.

Nelle sue conclusioni la delegazione italiana aveva posto in rilievo che l'adeguamento dei porti alle dimensioni delle grandi navi implicherebbe la soluzione di difficilissimi problemi tecnici ed incontrerebbe soprattutto ostacoli di natura economica praticamente insormontabili mentre l'utilizzazione di punti di attracco al largo potrebbe valersi delle soluzioni già largamente sperimentate nelle piattaforme usate per le ricerche petrolifere e comporterebbe costi infinitamente minori.

La delegazione italiana era guidata dall'ing. Migliardi, presidente di sezione del consiglio superiore dei lavori pubblici. Ne facevano parte tra gli altri l'ing. Baratono, direttore del servizio escavazione porti marittimi del ministero dei lavori pubblici, gli ingegneri Ricciardi e Vitellozzi, ispettori generali dello stesso ministero e l'ing. Taddia, capo dell'ufficio speciale del Po.

*(Ansa)*

## MIGLIORA LA BIMBA pugnalata a Pavia

**Pavia, 20**

Migliorano — anche se la prognosi è sempre riservata — le condizioni della piccola Norma Mauro, di dodici anni, accoltellata nella notte fra mercoledì e giovedì da uno sconosciuto introdottosi nella sua abitazione di via Matteotti a Pavia.

«Se Norma è sopravvissuta — ha affermato il prof. Donati, direttore della clinica chirurgica di Pavia — lo si deve alla tempestività con cui è stata soccorsa. E' un miracolo se il coltello del feritore non ha raggiunto il cuore. La lama si è fermata, infatti, a meno di un millimetro». Gli altri colpi dell'aggressore hanno raggiunto la piccola a una coscia, al fegato e le hanno trafitto un polmone.

A 48 ore dall'inizio delle indagini polizia e carabinieri non hanno ancora scoperto il movente del ferimento. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gualtiero Maiani, ha interrogato il padre della bambina Giovanni Mauro e alcuni conoscenti per cercare di conoscere qualche particolare utile all'inchiesta. Il magistrato ha anche ascoltato per qualche minuto la piccola Norma che, per quanto ancora sconvolta, ha ricordato alcuni particolari dell'aggressione.

La piccola ha riferito al magistrato che il malvivente le ha posato una mano sulla bocca pronunciando nell'oscurità una frase minacciosa: «Sta ferma, non gridare altrimenti ti uccido». Norma non ricorda altro.

Il magistrato ha inoltre svolto un sopralluogo nell'appartamento di viale Matteotti dove abita la famiglia di Giovanni Mauro per accertare alcune altre circostanze. Ad esempio gli inquirenti non si spiegano come il maniaco abbia potuto introdursi nella stanza della bambina (che è ad appena due metri da quella dove dormivano i suoi genitori) ed infierire senza che lei urlasse per il dolore delle dieci pugnalate. La polizia non esclude l'ipotesi che il feritore, prima di colpire Norma l'abbia in un qualche modo narcotizzata insieme ai suoi familiari.

*(Ansa)*

NEI PRIMI MESI DEL '73

## Flessione dei divorzi

**Roma, 20**

**I divorzi hanno registrato in Italia nei primi quattro mesi dell'anno un notevole calo. Alla fine di aprile, infatti, le richieste di scioglimento del matrimonio — sono le ultime statistiche diffuse dall'ISTAT — sono state 5696 contro 8242 dello stesso periodo del '72, con una flessione del 30,9 per cento. Quelle che hanno prodotto i loro effetti (procedimenti esauriti) sono scese da 14.314 a 7966, con una flessione del 44,3 per cento.**

**Analizzando più in particolare l'andamento di queste ultime, è stato riscontrato che i procedimenti esauriti con sentenza di scioglimento (quindi per i matrimoni civili) sono stati 796 contro 1624 del periodo gennaio-aprile dello scorso anno, mentre quelli conclusi con sentenza di cessazione degli effetti civili (e ci si riferisce quindi ai matrimoni concordatari) sono stati 7170 contro 12.690.**

**Le separazioni hanno invece presentato un andamento inverso anche se di non notevole entità. Le nuove domande hanno infatti fatto registrare un incremento del 5,4 per cento rispetto ai primi quattro mesi del '72. I procedimenti sopravvenuti (sia in rito consensuale sia in rito contenzioso) sono stati infatti 8216 contro 7797. Quelli conclusi, invece, sono aumentati del 4,7 p. c.**

*(Italia)*

## RICORSI IN APPELLO per il «Number One»

**Roma, 20**

Il PM dott. Domenico Sica, che ha sostenuto la pubblica accusa nel processo per il «Number one», ha presentato oggi appello contro quella parte della sentenza — emessa ieri dai giudici della 6.a sezione del tribunale penale — che assolve per insufficienza di prove da alcuni reati Pier Luigi Torri, Roberto Righini ed Ugo Passin, nonché Maria Luisa Figus.

Dal canto loro gli avv. Tenitucci, Gradilone, Causarano, difensori di Paolo Vassallo e Bruno Ruggeri, in relazione all'assoluzione di Pier Luigi Torri per la detenzione di droga, hanno interposto appello. I legali hanno dichiarato che auspicano un gravame del pubblico ministero e del procuratore generale in ordine alla mite sentenza nei confronti di Torri. L'avv. Causarano ha aggiunto: «La concessione della libertà provvisoria a Bruno Ruggeri, come ai coimputati Dante Micozzi e Giuseppe Ercole, sana in materia soltanto parziale l'assurda situazione processuale creatasi nell'aprile scorso con la concessione a Torri della libertà provvisoria da parte della sezione istruttoria sulla base di una motivazione che, su gravame del procuratore generale, è attualmente all'esame della corte di cassazione. Quale difensore degli imputati Roberto Righini ed Ugo Passin, assolti dal tribunale per non avere raccolto l'istigazione di Torri a calunniare Buffardi — ha aggiunto l'avv. Maria Causarano — la sentenza del tribunale è su questo unico punto tranquillante, avendo riequilibrato una situazione di iniquità, dando atto (con l'applicazione al Torri istigatore della calunnia, della misura di sicurezza della libertà vigilata) della sua disponibilità alla calunnia, sempre e comunque».

*(Italia)*

## Cinque milioni rapinati in banca a Messina

**Messina, 20**

Una rapina è stata compiuta da due banditi armati di pistola ai danni della banca popolare «Santa Venera» di Tremestieri. Il «colpo» ha fruttato ai malviventi un bottino di 5 milioni in denaro liquido.

Le sequenze della rapina sono state rapidissime. I due malfattori, armi in pugno, hanno fatto irruzione nella banca dove si trovavano lue impiegati ed una cliente la quale alla vista dei banditi è svenuta. I malviventi si sono fatti consegnare tutto il denaro custodito nella cassa e sono fuggiti a bordo di un auto sulla quale li attendeva un complice. E' stato dato subito l'allarme e, pochi minuti dopo, posti di blocco sono stati istituiti lungo le strade della zona. Dei banditi però non è stata trovata alcuna traccia.

*(Italia)*

## NAVE TRAGHETTO affonda ad Ajaccio

**Ajaccio, 20**

La nave-traghetto «Carnoules» di 499 tonnellate di stazza, è affondata questa mattina nel porto di Ajaccio in Corsica. I dodici uomini d'equipaggio sono salvi. L'imbarcazione lunga 76 metri, si è rovesciata, ed è rapidamente affondata, quasi al termine delle operazioni di scarico: a bordo restava infatti, un solo rimorchio. Il «Carnoules», era partito da Marsiglia ieri mattina con a bordo 500 tonnellate di materiali diversi: autocarri, rimorchi, automobili nuove, alcune «roulotte».

*(Ansa)*

## Cinque alpinisti cechi morti in Norvegia

**Oslo, 20**

Sono stati trovati oggi sui monti di Trolltindene, nella Norvegia occidentale, i cadaveri di cinque alpinisti cecoslovacchi di cui da sabato scorso non si erano avute più notizie.

I cadaveri sono stati trovati da una squadra di soccorso composta da 14 scalatori che, coadiuvati da un elicottero, avevano ispezionato la zona montuosa.

*(Ap)*

RIVELATI DA UN PROTAGONISTA DEGLI EVENTI DEL 1943 I RETROSCENA DELL'OPERAZIONE

# IL 19 LUGLIO IL RE DECISE DI FAR ARRESTARE MUSSOLINI

**Già nell'aprile di trent'anni fa i generali Ambrosio e Castellano cominciarono a elaborare un progetto per estromettere il «duce» dal governo - L'esecuzione fu poi rimandata - Il «via» dal Quirinale pochi giorni prima del Gran Consiglio**



**Il gen. Ambrosio: ordinò a Castellano l'«operazione cattura»**

**Milano, 20**

*Il generale Giuseppe Castellano fu il primo a pensare in concreto all'estromissione di Mussolini: suoi furono i piani per l'arresto del duce. Lo afferma lo stesso Castellano, famoso soprattutto per la firma dell'armistizio di Cassibile che, nel settembre 1943, pose fine alla guerra con gli alleati, in una intervista a «Panorama».*

*Per quanto riguarda la riunione del Gran consiglio del fascismo, il generale Castellano sostiene che il voto dei gerarchi fascisti contro Mussolini servì solo al re come giustificazione costituzionale per il licenziamento di Mussolini. Il sovrano — aggiunge Castellano — ne fu tanto grato a Dino Grandi, che aveva presentato il famoso ordine del giorno contro il duce, che lo volevà a tutti i costi nominare ministro degli esteri nel nuovo governo di Pietro Badoglio. Se non lo fece, fu per la decisa opposizione degli alleati che non volevano più fascisti al governo».*

*Ma se il re aveva già deciso la cacciata di Mussolini, perché aspettò la riunione del Gran consiglio per ordinarne l'arresto? Castellano afferma: «Fu una pura coincidenza. Il piano definitivo per la cattura di Mussolini era già pronto dai primi di luglio: lo avevo elaborato su ordine del generale Vittorio Ambrosio, capo di stato maggiore generale. Il via per passare all'azione lo ebbi il giorno 19, quando il ministro della real casa, Pietro Acquarone, mi comunicò segretamente che il re aveva deciso di far scattare l'operazione per l'arresto di Mussolini lunedì 26, quando il capo del governo si sarebbe recato da lui in udienza. In quel momento né Acquarone né io potevamo sapere che il 24 si sarebbe riunito il Gran consiglio del fascismo».*

*Secondo Castellano, fu il re, anche se lì per lì non lo disse a nessuno, ad avere per primo l'idea di estromettere Mussolini. «Ambrosio e io — racconta il generale — cominciammo a parlarne all'inizio del 1943. In realtà Ambrosio puntava tutte le sue carte sulla rottura con i tedeschi e sperò fino all'ultimo che sarebbe stato Mussolini stesso a prendere l'iniziativa. Appena divenne capo di stato maggiore generale, Ambrosio aggiornò regolarmente e senza veli il re e Mussolini sulla gravità della situazione. Gran parte dei promemoria li redassi personalmente io. Alcuni, riservatamente, li feci vedere anche a Galeazzo Ciano, già in disgrazia e destituito dalla carica di ministro degli esteri».*

*Castellano ricorda poi che nel mese di aprile del 1943, Ambrosio gli ordinò di preparare un piano per l'arresto di Mussolini.*

*«Lo elaborai — racconta — nel massimo segreto. L'unica persona che venne messa al corrente fu un fidatissimo ufficiale dello stato maggiore, il tenente colonnello Renato De Francesco, che batté materialmente a macchina il progetto. Sapevamo di essere circondati da spie: per questo agimmo sempre con la massima cautela. Quando il piano per l'arresto di Mussolini fu pronto, Ambrosio lo prese, lo piegò in quattro e se lo mise in tasca. Me lo restituì 24 ore dopo, dicendomi che per il momento non se ne sarebbe fatto nulla. Aveva visto Acquarone nell'ufficio di questi in via XX Settembre, davanti al Quirinale, e probabilmente si era incontrato anche con il re. Evidentemente, pensai, il sovrano non giudica ancora maturo il momento per l'estromissione di Mussolini. Di mia iniziativa, e senza farne parola con nessuno, feci vedere il progetto a Ciano (in quel momento pensavamo che l'influenza dei gerarchi dissidenti ci avrebbe potuto essere d'aiuto). Ciano me lo restituì immediatamente, dicendomi con aria preoccupata: "Questa è dinamite. Io non l'ho letto". Subito dopo distrussi il documento, bruciandolo».*

*In merito ai rapporti che, in quel periodo, i militari ebbero con gli antifascisti, Castellano dice: «Sapevamo che erano informati dei sentimenti prevalenti al comando supremo. Il che non era poco in un periodo nel quale noi stessi eravamo talmente cauti che, persino tra amici, ostentavamo fiducia nella vittoria. Un canale, per esempio, fu la principessa Maria José. Quasi ogni giorno veniva a trovarmi a palazzo Vidoni il tenente colonnello medico Fernando Arena, che collaborava allora con la principessa, che era ispettrice generale delle infermiere volontarie della Croce rossa. Autorizzato da Ambrosio, jornì ad Arena informazioni riservate sull'andamento delle operazioni. Allora Maria José era in contatto con eminenti personalità antifasciste: da Benedetto Croce a Ivanoe Bonomi, da Manlio Brosio a Guido Gonella».*

*Castellano afferma poi che furono i fatti a convincere il re della necessità di agire: «Soprattutto l'imminenza dell'invasione dell'Italia da parte degli anglo-americani». Il generale racconta che ai primi di luglio ricevette l'ordine di ricompilare il piano per l'arresto di Mussolini: «Rispetto ad aprile, la situazione si era fatta più pericolosa. Sapevamo che il nuovo segretario del partito fascista, Carlo Scorza, aveva ridato vita alle squadre d'azione, che le organizzazioni rionali del partito disponevano di veri e propri arsenali di armi, che a Sutri, a Nord di Roma, era stata costituita la divisione corazzata "M" della milizia fascista: un suo eventuale intervento avrebbe potuto trasformare Roma in un campo di battaglia. Con il preciso intento di evitare spargimenti di sangue, scartai l'ipotesi dell'arresto del duce a villa Torlonia: qui le sue guardie del corpo lo avrebbero certamente difeso con le armi. Non rimanevano che le soluzioni dell'arresto al Quirinale o al termine di un'esercitazione militare. Il generale Ambrosio mi aveva informato che potevo contare sull'incondizionata fedeltà della polizia e dei carabinieri».*

*La decisione di arrestare Mussolini fu presa dal re il 19 luglio: quel giorno Acquarone convocò Castellano nel suo ufficio e gli disse seccamente: «E' ora. Sua maestà ha deciso di sostituire Mussolini con il maresciallo Badoglio. L'udienza è fissata per il 26 luglio». Castellano si mise subito in contatto con il comandante dei carabinieri, Angelo Cerica, e con il futuro capo della polizia, Carmine Senise: «Ci riunimmo — dice — prima nell'ufficio di Acquarone, presenti il tenente colonnello Giovanni Frignani, poi ucciso dai tedeschi alle Fosse Ardeatine, e l'allora commissario di pubblica sicurezza Carmelo Marzano, e poi nell'ufficio di Cerica in via Quintino Sella. Convenimmo che l'arresto doveva avvenire al Quirinale. Avremmo fatto uscire Mussolini, nascosto in un'autoambulanza, da un portone secondario, in modo da eludere la sorveglianza della sua guardia personale».*

*Poi all'ultimo momento i piani cambiarono: l'arresto di Mussolini avvenne il 25 luglio, anziché il 26, e a villa Savoia, anziché al Quirinale. «La mattina del 25 luglio, a poche ore di distanza dalla fine della riunione del Gran consiglio, Mussolini — racconta Castellano — chiese udienza al Re per lo stesso giorno. Gli fu concessa per il pomeriggio alle 17: non più al Quirinale, ma a villa Savoia. Dovemmo cambiare in fretta e furia i nostri piani. Accompagnato dal tenente colonnello De Francesco, mi precipitai da Cerica. Questi, per agire, pretese un ordine scritto, ma dopo molte insistenze acconsentì tuttavia a muoversi (l'ordine, poi, gli venne da Acquarone un paio d'ore dopo): l'operazione "arresto di Mussolini" cominciò alle 12.30 del 25 luglio 1943».*

*(Ansa)*

## 100 MILA «CANTANTI» beffati da un concorso

**Sanremo, 20**

Un impresario teatrale di Bordighera avrebbe truffato più di centomila giovani italiani, aspiranti cantanti, promettendo di lanciarli nel mondo della canzone attraverso festival di voci nuove inesistenti. Proprio in questi giorni la polizia di Sanremo ha trasmesso alla magistratura un dossier-denuncia contro il direttore di questa organizzazione, il 41enne Aldo Cossu, residente a Bordighera in via Vittorio Emanuele 73.

Gli uffici dell'organizzazione, denominata «Canta-disco», situati nella stessa Bordighera, sono stati chiusi. La truffa avveniva così: su vari giornali specializzati apparivano annunci nei quali si invitavano gli aspiranti cantanti ad inviare il modulo di iscrizione al concorso canoro (che appariva sul giornale stesso) perfettamente compilato. Quindi venivano inviati ai giovani cantanti dei nastri sui quali essi avrebbero dovuto incidere un «pezzo». L'incisione del nastro veniva a costare agli iscritti ottomila lire. Invano, poi, essi attendevano di essere interpellati per partecipare al tanto sospirato concorso che sarebbe dovuto servire da trampolino di lancio.

BANCA ASSALTATA ALLA PERIFERIA DI PALERMO

# Rapina con sparatoria Preso uno dei banditi

La polizia è riuscita a catturarlo dopo aver fatto chiudere un passaggio a livello - Altri tre sfuggono alla cattura



**Palermo — Giulio Castellesi, il bandito ferito, sottoposto alla prova del guanto di paraffina per accertare se ha sparato**

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

**Palermo, 20**

Un gruppo di banditi armati di pistola e giunti con due automobili hanno compiuto una rapina nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Tommaso Natale, un piccolo centro della periferia di Palermo. I banditi sono stati sorpresi all'uscita dell'istituto di credito da una pattuglia motorizzata della polizia ed hanno sparato contro gli agenti che hanno risposto al fuoco.

Una delle vetture usate dai banditi, una «Giulia» targata Palermo è stata fermata ad un passaggio a livello della ferrovia Palermo-Trapani (fatto chiudere dalla polizia) nel Fondo Amari di Cardillo, a poca distanza dal luogo della rapina. Uno dei banditi, nel corso della operazione, è stato ferito e bloccato. Gli altri due sono riusciti a fuggire abbandonando il denaro nell'auto. Gli altri complici dei rapinatori, che erano a bordo di una «124 sport» targata Palermo, sono riusciti a fuggire imboccando l'autostrada per l'aeroporto di Punta Raisi.

Il bandito ferito è stato medicato al posto di pronto soccorso di Villa Sofia e poi trasferito negli uffici della questura centrale per essere interrogato. L'uomo non ha parlato e ha perfino rifiutato di dire il suo nome. Poi si è saputo che si chiama Giulio Castellesi. Vicino alla «Giulia» è stata trovata una rivoltella a canna lunga, ed un documento di diffida di polizia, intestato ad un pregiudicato palermitano di 36 anni. Dirigenti e funzionari della banca, frattanto stanno compiendo un controllo per accertare se il denaro trovato nella «Giulia» corrisponde all'ammontare delle somme mancanti. Successivamente è stato comunicato che tutto il bottino (6 milioni) è stato recuperato.

La zona verso la quale due rapinatori scesi dalla «Giulia» si sono diretti è stata circondata e perlustrata con l'ausilio di cani poliziotto. La vettura abbandonata è stata ispezionata dagli esperti della «scientifica» per rilevare eventuali impronte digitali.

Due anni fa, la stessa succursale della Cassa di Risparmio venne presa di mira da un gruppo di malfattori. Allora la rapina fruttò ai banditi 15 milioni; furono però tutti arrestati e, proprio nei giorni scorsi, sono stati processati e condannati a pesanti pene.

**M. D. L.**

TERMINATA A MONZA LA LUNGA CACCIA A UN TRUFFATORE

# Spacciatore di false diecimila catturato grazie all'elicottero

***Le banconote erano quasi perfette per qualità di carta e colore***
***Un vero campionario di biglietti contraffatti nella sua automobile***

**Monza, 19**

Un giovane muratore disoccupato è stato arrestato dai carabinieri di Monza per spaccio di banconote false.

Sulla sua auto sono stati trovati oltre ad un biglietto da diecimila lire abilmente falsificato, otto mazzette per un valore complessivo di 9500 lire ciascuna formate da banconote di mille e 500 lire false. I biglietti da diecimila lire spacciati dal giovane, Antonio Falduto, di 26 anni, originario di Nicotera (Catanzaro) e residente a Monza, erano pressoché perfetti come colore e qualità di carta.

La presenza dello spacciatore era stata segnalata in vari paesi della Brianza. Il giovane entrava nei negozi acquistando oggetti di poco valore e pagando, ogni volta, con diecimila lire. Questa mattina il Faiduto è entrato in un negozio di ferramenta di Vedano Allambro acquistando merce per 500 lire; ha pagato con una banconota da diecimila lire ed è quindi uscito salendo su una «Mini Minor».

Pochi minuti dopo il negoziante, Ambrogio Lissoni, osservando meglio la banconota, si è accorto che era falsa e si è recato dai carabinieri raccontando l'episodio e fornendo la descrizione del truffatore.

Alla ricerca della «Mini Minor» si è levato in volo anche che un elicottero del gruppo di Monza. Sulla perpendicolare di Macherio il pilota ha segnalato all'autoradio dei carabinieri due autovetture del colore e tipo di quella ricercata. Subito si è iniziato l'insegnimento. Una delle auto era quella del Falduto. Le mazzette da 9500 lire erano nascoste sotto il posacenere della vettura.

*(Ansa)*

## RAPINATA COMIT in costruzione...

**Parigi, 20**

«Primato» difficile da battere, quello realizzato, sia pure involontariamente, dalla succursale di Cagnes-sur-Mer della Banca commerciale italiana: essa è stata infatti oggetto di un tentativo di rapina prima ancora di essere inaugurata.

Tratti in inganno probabilmente dalla facciata già terminata, due rapinatori armati di pistole, e con il volto nascosto da maschere di carnevale, hanno fatto irruzione nel cantiere ieri pomeriggio. All'operaio, sbalordito, hanno chiesto di aprire la cassaforte: quando si sono accorti che non c'erano ancora né cassa né tantomeno cassaforte, i due se la sono data a gambe.

*(Ansa)*

AGGUATO NELLA NOTTE NEI PRESSI DI NUORO

# Pastore sardo assassinato: è il sedicesimo delitto del 1973

**E' stato freddato da due colpi di fucile alla testa Tre anni fa era rimasto ferito in una imboscata**

**Nuoro, 20**

Il pastore Francesco Tola di 54 anni da Bolotana (Nuoro) è stato ucciso ieri sera in un agguato tesogli in località «Ortachis» Agro di Bolotana a circa 15 chilometri dal paese sulla strada provinciale per l'altopiano di Campeda che collega Macomer a Sassari. Il cadavere è stato ritrovato questa mattina da Michele Campus di 58 anni titolare e gestore di un chiosco di bibite nella zona a circa 300 metri da dove è stato ucciso il Tola. La zona «Ortachis», panoramica, è luogo di ritrovo di villeggianti e di coloro i quali intendono effettuare delle passeggiate.

Questa mattina il Campus, aperto il chiosco, ha notato l'asino di Francesco Tola legato ad un albero. Cercato il pastore e chiamatolo non ha avuto risposta. Allontanatosi per andarlo a cercare, ha trovato il cadavere. Francesco Tola è stato ucciso con due colpi di fucile a pallettoni alla testa.

Secondo le dichiarazioni rilasciate da Michele Campus ai carabinieri e agli agenti di pubblica sicurezza del commissariato di Macomer, ieri sera verso le 22 ha udito due colpi di fucile ma non vi ha fatto molto caso. Subito dopo un colpo di fucile è stato esploso contro il chiosco. Impaurito non ha aperto fino all'alba continuando a dormire.

Francesco Tola risiedeva a Bolotana con alcune sorelle essendo celibe. Rimaneva per lungo tempo in campagna ad accudire il bestiame rientrando saltuariamente in paese. Gli inquirenti stanno svolgendo indagini per accertare il movente dello omicidio, il sedicesimo in Sardegna dall'inizio dell'anno.

Tre anni fa Francesco Tola era rimasto ferito in un agguato tesogli per rivalità di pascolo. Per quell'episodio venne denunciato dagli inquirenti un pastore che attualmente dovrebbe trovarsi in continente dopo avere scontato un certo periodo di carcere. I carabinieri hanno inviato fonogrammi di ricerca per rintracciare il presunto feritore del Tola in modo da stabilire un eventuale nesso tra l'episodio di tre anni fa e il delitto di ieri sera.

*(Italia)*

## QUATTROCENTO MORTI di colera a Giava

**Giakarta, 20**

Circa 400 persone sono morte di colera nei primi sei mesi di quest'anno nelle zone occidentali di Giava e altre 3.600 persone sono state ricoverate in ospedale perché colpite dal morbo. Lo afferma oggi il giornale «Pedoman».

*(Ap)*

# CRONACHE SPORTIVE

PROMETTENTE INIZIO DELL'INCONTRO DI COPPA DAVIS: ITALIA - SPAGNA 2 a 0

## Barazzuti batte Santana

**Il ventenne friulano è riuscito a stancare il grande campione e a sconfiggerlo in quattro set**
**Più breve l'incontro tra Zugarelli e Higueras, vinto facilmente dall'azzurro per 7-5, 6-3, 6-2**



Torino — Corrado Barazzuti in azione nel suo vittorioso match match
Telefoto Ansa

Torino, 20

**Dopo la prima giornata dell'incontro di semifinale del «Gruppo B» della zona europea di Coppa Davis, l'Italia conduce sulla Spagna per 2 a 0. Nel primo match Corrado Barazzuti ha battuto Manolo Santana con il punteggio di 7-5, 1-6, 6-4, 6-4; nel secondo Antonio Zugarelli si è imposto su José Higueras per 7-5, 6-3, 6-2.**

I sedici anni di differenza che intercorrono tra l'età di Barazzuti (20 anni) e quella di Manolo Santana (36), l'affrettata preparazione di quest'ultimo nella speranza di poter tornare ai fulgori di un tempo, la caparbietà e la tenacia del friulano — specialmente nel primo set in cui è riuscito a rimontare da 1 a 4 e vincere poi per 7 a 5 — hanno dato alla squadra italiana il primo punto nell'incontro di Coppa Davis con la Spagna.

Barazzuti aveva incominciato malissimo: rapidamente 0-3 e 1-4 nel primo set, e senza che Santana facesse nulla di eccezionale; poi il «numero due» ha pareggiato ancora una volta, ha strappato il servizio allo spagnolo e ha concluso a proprio favore il dodicesimo gioco, dopo essersi fatto soffiare ben tre palle-partita. Durata del primo set 47 minuti.

La partita successiva non ha avuto storia; Santana, ancora relativamente fresco, ha evitato i palleggi da fondo campo, ha intensificato gli interventi al volo e in un quarto d'ora esatto ha inflitto un severo 6-1 al giovane avversario che si è limitato a farlo scorrazzare il più possibile per il campo. Poi lo spagnolo ha pagato lo scotto di questa impennata dettata anche dall'orgoglio; ai cerotti che già all'inizio gli fasciavano la mano destra, ha dovuto aggiungerne altri a un piede. Ha giocato il tutto per tutto nei primi «games»: è arrivato sino al 3-1 in proprio favore, ma si è fatto rimontare; con uno sforzo disperato ha ancora raggiunto Barazzuti sul 4-4, per poi cedere nettamente per 6-4.

Venti minuti di meritato riposo; al rientro in campo, l'azzurro, indubbiamente meno provato dell'avversario e vedendosi a portata di mano un successo sul quale nessuno avrebbe giurato, ha preso in mano le redini della partita. Si è portato sul 3-1, ma non ha potuto impedire il pareggio; ancora in vantaggio per 4-3 e di nuovo in parità, infine si è aggiudicato il proprio servizio e ha conquistato quello di Santana concludendo l'incontro al primo match-ball.

Anche Antonio Zugarelli ha compiuto il suo dovere, perché ha battuto in tre partite il «numero due» spagnolo, l'esordiente in Coppa Davis José Higueras. Ma occorre aggiungere subito che il «numero uno» italiano è piaciuto molto meno di Barazzuti. Le sue rimesse al non certo terribile servizio dello spagnolo, che avrebbero potuto costituire un elemento di attacco, erano sovente «palllette» molli che lasciavano l'iniziativa all'avversario; l'intestardirsi nello scendere a rete senza avere in precedenza preparato l'azione con sufficiente energia gli ha fatto perdere un sacco di punti: gli è mancata poi una chiara condotta di gioco, e buon per lui (e per la squadra italiana) che Higueras non è stato in grado di approfittare di quella che speriamo sia stata soltanto una non buona giornata del romano.

La squadra italiana è così in vantaggio per 2 a 0 su quella spagnola dopo la prima giornata e vede ormai a portata di mano la vittoria finale. Domani pomeriggio si svolgerà il doppio: la formazione spagnola sarà nota soltanto un'ora prima dell'incontro, fissato alle 15.30. Per l'Italia è confermato il «duo» Maioli-Marzano.

Il vero protagonista della prima giornata di Italia-Spagna, sembra debba essere considerato Corrado Barazzuti; non soltanto per averla spuntata contro Santana (e non erano molti quelli che ci credevano) ma per la grinta e l'intelligenza che ha saputo mettere in questo confronto. Sarebbe stato comprensibile, e nessuno avrebbe potuto addossargli una colpa grave, se una sorta di timore reverenziale di fronte a «tanto nome» lo avesse semiparalizzato; invece, il ventenne friulano, passato da un periodo di incertezza e disorientamento, non si è preoccupato dei vari generosi tentativi compiuti da Santana e, «lavorando» con impegno encomiabile e sprecando il meno possibile, ha conquistato una vittoria del tutto meritata.

### SPORT IN TV

Roma, 20

**Domani, 22 luglio, la televisione trasmetterà in collegamento con Siena le fasi principali del «meeting» internazionale di atletica leggera; la telecronaca andrà in onda con inizio alle 18 sul secondo programma. Sempre domani, la TV trasmetterà da Torino, alle 15 sul programma nazionale, gli incontri dell'ultima giornata di Italia-Spagna di Coppa Davis.**

A DUE TAPPE DAL TERMINE DEL TOUR LO SPAGNOLO RIBADISCE IL SUO PRIMATO

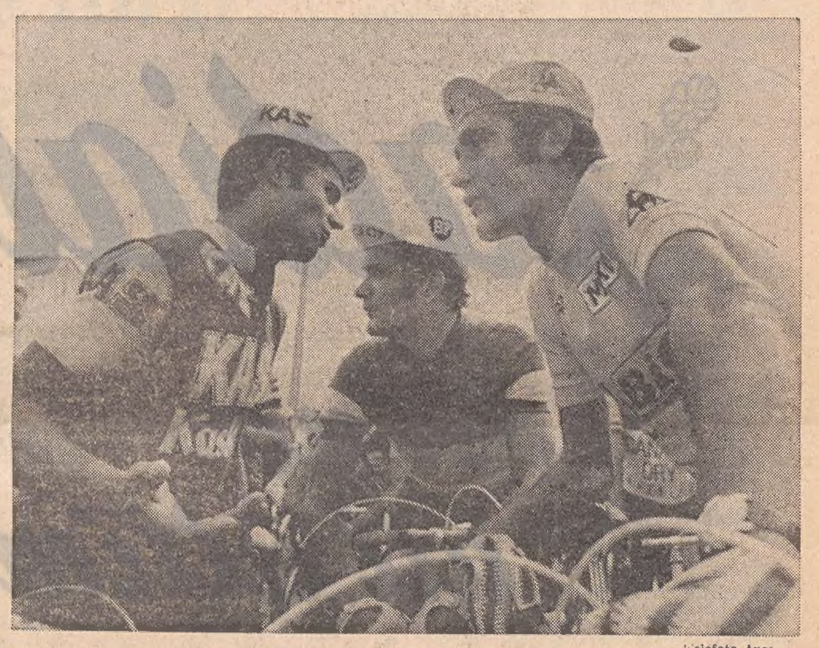
## Primo Luis Ocana a Clermont Ferrand

Clermont Ferrand, 20

Lo spagnolo Luis Ocana ha vinto la diciottesima tappa del Tour rafforzando ulteriormente la sua posizione in classifica generale. Ocana si è aggiudicato la tappa da Brive la Gaillard a Clermont Ferrand, di 216 chilometri, con un vantaggio di cinque secondi sul belga Van Impe, 20 secondi sul francese Thevenet e 35 secondi sul connazionale Jose Fuente. A questo punto, a due tappe dal termine, è evidente che solo un incidente potrebbe impedire al corridore spagnolo di concludere vittoriosamente la presente edizione del Tour. In passato Ocana era stato tra i principali animatori della corsa francese, ma non aveva avuto mai molta fortuna.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Luis Ocana (Sp.) in ore 6.36'21"; 2) Van Impe (Bel.) 6.36'25"; 3) Thevenet (Fr.) 6.36'41"; 4) Fuente (Sp.) 6.36'55"; 5) Zoetemelk (Ol.) 6.37'14". E questa la classifica generale: 1) Ocana (Sp.) 112.43'32"; 2) Thevenet (Fr.) a 15'41"; 3) Fuente (Sp.) a 16'56"; 4) Zoetemelk (Ol.) a 25'41"; 5) Van Impe (Bel.) a 29'31"; 6) Van Springel (Bel.) a 32'55"; 7) Perin (Fr.) a 32'1"; 8) Lopez Carril (Sp.) a 34'25"; 9) Agostinho (Port.) a 35'01"; 10) Ovion (Fr.) a 35'44".

Sempre a Clermont Ferrand, lo svizzero Robert Thalmann ha vinto la decima tappa del «Tour dell'Avvenire», Egletons - Clermont Ferrand di 141 chilometri. L'italiano Giambattista Baronchelli, ancora sofferente per la recente caduta è giunto staccato di 3 minuti ma conserva il primato in classifica.



Telefoto Ansa
Brive — Fuente, Thevenet e Ocana, tre protagonisti del Tour, alla partenza della tappa di ieri

DALLA COMMISSIONE DI INCHIESTA DELLA FIGC

## SAMPDORIA E ATALANTA RINVIATE A GIUDIZIO

**Tabanelli, tesserato alla società genovese e Achille Bertolotti presidente nerazzurro, deferiti alla commissione disciplinare**

Roma, 20

In merito alla riunione di oggi dell'ufficio d'inchiesta della Feder-calcio, l'ufficio stampa della FIGC ha emesso il seguente comunicato: «Oggi 20 luglio 1973 presso la sede federale, il dott. Banci, capo dello ufficio d'inchiesta della FIGC, ha esaminato unitamente al dott. De Biase, al maggiore Conte e al dott. Martucci, le pratiche relative a diverse inchieste per illecito sportivo svolte dall'ufficio nell'ultimo periodo della stagione sportiva.

Alla luce dell'esame predetto, il dott. Banci ha disposto alcuni rinvii a giudizio, tra cui il deferimento alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti di: 1) Paolo Tabanelli, tesserato per la Sampdoria SpA, per aver compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Atalanta-L.R. Vicenza del 20 maggio 1973; 2) Sampdoria SpA, per responsabilità oggettiva per il fatto commesso dal proprio tesserato; 3) Achille Bertolotti, presidente dell'Atalanta per non aver tempestivamente informato gli organi competenti del fatto di cui era venuto a conoscenza; 4) Atalanta SpA, per responsabilità diretta per il fatto commesso dal suo presidente.

Alla Sampdoria non ci si preoccupa eccessivamente del rinvio a giudizio deciso dalla commissione inchiesta. Dice infatti il presidente dott. Rolandi: «Dopo quello che è apparso sui giornali la commissione non poteva comportarsi altrimenti. Noi, comunque, siamo tranquilli, sicuri di non aver commesso nessun illecito. E' chiaro, però, che faremo quanto è in nostro potere per rintuzzare le accuse. Abbiamo infatti già nominato due legali che porteranno avanti la nostra tesi: si tratta dell'avv. Salvarezza di Genova e dell'avv. Angelini, ex dirigente dell'ufficio inchieste della Federazione».

### Stecher mondiale: i 100 metri in 10"8

**Dresda, 20**

**La tedesco-orientale Renate Stecher ha battuto il record mondiale, che già le apparteneva, dei 100 metri piani con il tempo di 10"8 nella finale della specialità, nel corso dei campionati di atletica leggera della Germanio orientale. Il precedente primato era di 10"9. Il record è stato battuto con il vento favorevole (1,8 metri al secondo). Già in batteria la Stecher aveva uguagliare il record con vento favorevole di 1,9 metri al secondo.**

•

### Bombach in 10" netti è sul record europeo

**Dopo quello della Stecher, un altro record, ma europeo, è stato eguagliato nei campionati della Germania orientale: quello dei 100 metri piani maschili ad opera di Hans Jurgen Bombach, che ha corso la distanza in 10" netti.**

PALLACANESTRO

### Torneo San Lorenzo

**Ecco i risultati degli incontri disputati ieri sera:**

**Categoria «C»**

**A. TREVISAN - G. FRAUSIN 76-68**

**A. TREVISAN: Biasi P. 20, De Mattia, Di Bin 4, Heimersen 8, Lazarich, Norbedo 4, Rodovini 35, Russo, Trevisan 5, Valentini. G. FRAUSIN: Biasi Claudio, Bozzola A. 8, Jugovaz 18, Meden 6, Muran 4, Palermo 2, Pellan, Renco 6, Voltolina, Zanini 24. ARBITRO: Popazzi.**

**Categoria «A»**

**FALISCA - DE MACORI 62-88**

**FALISCA: Bertoncelli 9, Bibull 5, Cociani, Colli 23, Franceschini, Goina, Magrini 4, Schergat 15, Schillani, Sidari 6. DE MACORI: Barbotti 12, Battistella, Bocchini 2, Bacchelli 15, Cavazzon 19, Crisma 6, Mocenigo 4, Pozzecco 22, Sancin F. 6, Tomadin 2. ARBITRI: Allegretto e Cozzolino.**

**Programma odierno: ore 19.30 - Categ. «B»: Ilieni - Rigamonti: ore 21.15 - Categ. «A»: De Macori - Demarchi.**

### Regionale di tennis al Circolo ufficiali

Sui campi del Circolo Ufficiali di via dell'Università è stata disputata ieri la prima finale del torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati, limitato al secondo gruppo, organizzato dal Circolo Ufficiali. Nel singolare femminile Maria Eleonora de Ebner ha conquistando ancora un successo.

**RISULTATI**

**SINGOLARE MASCHILE: Pieve b. Dambrosi 6-3, 7-9, 6-4; Floramo b. De Nicola 6-1, 6-1; Govoni b. Poduie 6-2, 6-0; Viotto b. Floramo 6-3, 6-3; Suriano b. Lazzara 6-4, 1-6, 6-3; Pieve b. Petrosino 4-6, 6-2, 7-5. SINGOLARE FEMMINILE (finale): de Ebner b. Pagani 6-4, 6-3. DOPPIO MASCHILE: Centa-Ragusin b. Presel-Presel 6-3, 7-5; Seoreia-Floramo b. Brandolin-Tonut 7-5, 4-6, 6-4; Avanzo-Zerauscek b. Pellicciti-Roatto 6-0, 6-0; Candriello-Vagni b. Norbedo-Rudes p.r.; Presel-Nacmias b. Lusa-Tommasini 7-5, 6-0; Cinti-Parisato b. Maestro-Lanza 7-5, 6-4; Cinti-Parisato b. Candriello-Vagni 6-0, 6-1; Brunner-Presel b. Carletti-Olivo 6-3, 6-1. DOPPIO MISTO: Pipan-Avanzo b. Trevisan-Petrosino 6-0, 6-1.**

### OGGI A TRIESTE

**BASEBALL**

Serie B: Cus Trieste - Yankees, campo di Villa Opicina, ore 16.30.

**HOCKEY PISTA**

Serie A: Ferroviario - Modena, pista di viale Miramare, ore 21.30.

**PALLANUOTO**

Serie B: Triestina - Fiat Torino, piscina bagno Ausonia, ore 21.

**TENNIS**

Torneo regionale di tennis organizzato dal Circolo Ufficiali: Campi di via dell'Università, ore 9.

TUTTO RINNOVATO DOPO IL BALZO IN «D»

## Le ambizioni del Lignano

**Al vertice della società c'è il dott. Riva mancato presidente della Lazio - Il programma**

Lignano, 20

*Cinquecento spettatori per partita, forse meno che più, tanto entusiasmo, una compagine formata per intero da giocatori che lavorano per lo più in qualità di «stagionali», e che quindi hanno il fisico stanco nel momento in cui dovrebbero essere perfettamente riposati per l'inizio di un campionato, una «rosa» formata tutta da friulani: sono queste, in sintesi, le caratteristiche del Lignano, la squadra di calcio neo-promossa dal campionato di eccellenza, e che si appresta a disputare quello di serie D.*

*I componenti della compagine sono stati festeggiati e premiati ieri sera nel corso di un ricevimento offerto nella sua villa di Lignano Riviera dal dott. Riccardo Riva, che in quest'occasione ha anche dato un importante annuncio, quello cioè di aver assunto la presidenza della società di calcio Lignano. L'ex presidente Bruno Luvisutti, che è stato l'artefice della promozione, è il consigliere delegato.*

*Quella di Riccardo Riva per il calcio non è una passione nuova: un mese fa circa era in predicato per assumere la presidenza della Lazio, tramite l'intervento di Sbardella, ma non si verificarono certe condizioni. E Riva ha anche realizzato a Lignano le terme dove i calciatori, e ogni anno ne arrivano in numero maggiore, possono ritemprarsi dalle fatiche e dalle ...botte di un intero campionato. Ora alla testa del Lignano, Riccardo Riva darà un'impronta nuova alla società, sia perché i programmi di questa squadra «balneare» si faranno più ambiziosi, sia perché è già stata instaurata una collaborazione con la società romana che non potrà non dare importanti frutti.*

*Novità grosse per quanto riguarda la squadra finora non ce ne sono state, anche perché è intenzione dei dirigenti di confermare per quanto possibile la formazione che è stata così brillante protagonista del campionato di eccellenza. Certo qualcuno dovrà essere sacrificato, per lasciare il posto a giocatori di maggior peso, e in grado di garantire alla squadra la possibilità di disputare un dignitoso campionato di serie D. Un campionato cioè che presenta una certa difficoltà, anche perché annovera nomi di squadre di un certo livello; proprio queste difficoltà però potrebbero al contempo risultare l'interruttore adatto per far scattare la molla di un maggiore entusiasmo non solo del pubblico di Lignano, che da una città di oltre 20 mila abitanti d'estate si riporta in inverno a circa 5000 unità ma anche della zona circostante in modo che i dirigenti potrebbero essere spronati ad aspirare a traguardi ambiziosi.*

*Per quanto riguarda il settore tecnico, alla guida della squadra è stato confermato Giorgio Rumignani, che nello scorso campionato ha fatto anche il preparatore e che, pur nel commendevole riserbo dettatogli dalla nuova dimensione degli impegni che dovrà affrontare nel campionato di serie D, non ha saputo nascondere la soddisfazione per i nuovi orizzonti che si aprono alla società con il nuovo assetto al vertice. Luigi Vit sarà invece l'allenatore in seconda, mentre Pizzali e Rosso alleneranno le squadre giovanili. Per quanto riguarda i giocatori, per ora sono stati ceduti il portiere Simonato al Pordenone, mentre la mezz'ala Gregoratti e le due ali Sumin e Maritan sono andati alla Lazio. Gli acquisti si riferiscono al terzino Zanfagnini dall'Alessandria, al portiere Zaina dall'Udinese, all'ala Beltrame dal Ronchi e a Niero, Negri e Galasso dalla Juventus.*

*Si sa comunque che il Lignano è ancora alla ricerca di qualche elemento di valore, soprattutto un forte centrocampista.*

*Nulla si sa quindi ancora sulla formazione con la quale il Lignano si presenterà alla partenza del nuovo campionato. Di certo si sa soltanto, e ce lo ha annunciato ufficialmente il segretario Iginio Rossi, che la prima partita ufficiale il Lignano la disputerà sul proprio terreno, il 15 agosto, contro il Padova.*

*Al ricevimento in onore dei calciatori, erano presenti numerose personalità politiche e soprattutto del mondo dello sport, oltre alle maggiori autorità regionali e privinciali e al sindaco di Lignano, Gnesutta, con la giunta comunale al completo. Fra gli altri, sono intervenuti alla serata l'arbitro internazionale Paolo Toselli, gli ex azzurri del calcio Renzo Buffon e Sergio Manente, allenatore della Alessandria, e numerosi giocatori in attività, fra i quali Pierino Prati, insieme agli ex compagni rossoneri Sogliano, Zignoli e Dolci, Rimbano del Bologna, Moro dell'Inter, Sigarini del Bari, Neri della Reggiana e vari altri. Al completo naturalmente la squadra e gli staff tecnico e dirigenziale del Lignano: faceva gli onori di casa lo stesso dott. Riccardo Riva.*

**Giorgio Verbi**

PALLANUOTO: INCONTRO CLOU DELLA SERIE «B»

## Stasera all'Ausonia i «cecchini» del Fiat

**Compito degli alabardati fermare l'attacco più pericoloso**

In serata, tempo permettendo, la piscina del bagno Ausonia ospiterà il più importante incontro del girone di ritorno della pallanuoto di Serie B. Per l'occasione, la Triestina affronterà la forte compagine del Fiat Torino, seconda in classifica, ma tuttora in lizza per la conquista della promozione. Forte in difesa, dove spicca l'estremo Ferghina, nativo di Mestre, il Fiat appare ancora più temibile in avanti grazie al suo attacco mitraglia che sfrutta le doti realizzatrici del giovane Lubian, con 26 reti, capocannoniere della serie cadetta, del nazionale Aversa e degli intraprendenti Puleo e Consiglio; il quartetto da solo ha realizzato quasi novanta reti. Già ora, a metà strada del girone di ritorno il Fiat vanta il miglior bottino in fatto di marcature (114).

La Triestina contro il Fiat dovrà, quindi, cercare di adottare una difesa chiusa capace di neutralizzare, per quanto possibile, la vena micidiale dei «cecchini» avversari. Sfortunatamente, come già in altre partite, i triestini saranno privi di Vassili, alle prese con la sua abituale angina e forse anche del giovane Cechet, dolorante per un torcicollo. Pertanto, assente Vassili e anche Cechet, la Triestina dovrà riaffidarsi a Stulle, Brunetti, Brazzach, Alessandrini, Mattei, Comisso, Bertazzoli, e a Pischiutta che rientrerà dopo un turno forzato di riposo ed eventualmente ai giovani Franzelli, Coslovi e Polacco.

Come si può osservare, Franjkovich non avrà a disposizione tutti i migliori; d'altro canto contro la sfortuna ben poco si può fare. Bisognerà che gli atleti triestini si buttino nella lotta a corpo morto cercando di disputare un incontro soddisfacente e possibilmente positivo.

In precedenza all'incontro «clou» della serata, che si giocherà alle ore 21 (in caso di maltempo ci si dovrà trasferire nella Bianchi), alle 19, per il campionato di promozione si misureranno CUS Trieste e Mestrina e alle 20, per il campionato allievi regionale, le formazioni della Triestina e della Mestrina.

* * *

L'Edera, squadra dei quartieri alti della Serie C giocherà questa sera a Bogliasco contro il Pieve Ligure, e domani col Chiavari.

**V. F.**

### Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato x
2.o arrivato x

(Trotto ROMA)
1.o arrivato x 2 1
2.o arrivato 2 x x

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato x
2.o arrivato x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 x

BASEBALL SERIE «B»: PENULTIMO IMPEGNO

## L'ALPINA A MACERATA PER I QUATTRO PUNTI

**I biancoverdi possono «anticipare» la promozione**

**Penultimo doppio turno del campionato di Serie B di baseball. L'Alpina, che comanda solitaria la classifica, giocherà in trasferta a Macerata, sul campo della Nuova Foglio. I giocatori biancoverdi, che hanno sei lunghezze di vantaggio sulle Calze Verdi, giocheranno fermamente decisi a conquistare due successi per assicurarsi la certezza matematica della promozione.**

**Il manager Delise potrà schierare la formazione migliore. Anche Marussich e Carraro, che sino a ieri sembrava non potessero prendere parte alla trasferta, sono partiti nel pomeriggio di ieri assieme ai compagni di squadra. Alpina al gran completo, quindi, decisa a chiudere definitivamente il problema promozione.**

**Delise schiererà nell'incontro odierno questi giocatori: Carraro, Glavina, Bosdachin, Carli, Giuseppe Perini, Marussich, Sergio Perini, Zuccoli, Idini (Zettin). Caldognetto lancerà nella partita di domenica.**

**A Trieste, questo pomeriggio alle ore 16.30, si incontreranno il Cus e lo Yankees.**

CALCIO: BERRETTI

■ Il «Torneo Berretti», al quale sono iscritte d'ufficio tutte le squadre partecipanti ai quattro maggiori campionati di calcio, si inizierà quest'anno il 13 ottobre.

CONFERENZA STAMPA DELL'AVV. COLUMMI SU GIOCATORI E SOCIETA' PER AZIONI

## Mancano soltanto 17 milioni per la «Finanziaria Triestina»

**Le prenotazioni hanno superato i 262 milioni - Leggero passivo del calcio-mercato**

Bilancio della campagna acquisti-vendite e Finanziaria Triestina S.p.A.: questi gli argomenti al centro della conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio nella sede di via Machiavelli dal presidente della società alabardata, avv. Columbi, presenti il «vice» Moncini e il consigliere Hauser.

Sul movimento dei giocatori, conclusosi con un leggero passivo (10 milioni?) Columbi ha sottolineato che la società ha «cercato di rafforzare la squadra in quei settori dove nella passata stagione si erano riscontrate le maggiori lacune. Abbiamo la convinzione di aver fatto il possibile per poter finalmente donare agli sportivi quelle soddisfazioni che si meritano. Tentiamo di competere con le altre squadre del Veneto, e in partenza non rinunciamo assolutamente a nulla per cui pensiamo che la Triestina sarà in grado di disputare un campionato ad alto livello».

La società per azioni, Finanziaria Triestina: dopo un lungo periodo di silenzio, durante il quale però si è ovviamente lavorato per fare in modo di renderla esecutiva, sta per divenire realtà. Da parte del Comitato promotore che fa capo al sig. De Riù, è stato rilevato che le sottoscrizioni di azioni e obbligazioni stanno avvicinandosi al tetto dei 280 milioni. Attualmente le prenotazioni assommano a 262 milioni e 400 mila. Per arrivare alla cifra sopra indicata, condizione indispensabile affinché la S.p.A. diventi realtà, mancano quindi 17 milioni e 600 mila lire.

Durante i quasi due mesi di silenzio sono state sottoscritte quindi obbligazioni per circa 80 milioni ed è ciò che ha spinto i dirigenti alabardati (i quali hanno provveduto ad acquistare tante azioni quanti sono i milioni cui sono esposti) a mantenere aperte le sottoscrizioni che si ricevono sempre presso gli sportelli della Cassa di Risparmio (valore nominale di un'azione od obbligazione, lire 5 mila).

«La Finanziaria Triestina S.p.A. — ha detto l'avv. Columbi — costituisce un fatto molto importante per la città. L'iniziativa non poteva fallire e sono soddisfatto nel vedere che sta per realizzarsi uno strumento così importante per il futuro, non solo per la Triestina ma per Trieste sportiva tutta. Siamo ormai vicinissimi e sono convinto che gli operatori economici, visti gli sforzi sostenuti dalla società per il potenziamento della squadra, non mancheranno di sottoscrivere l'importo che ancora ci separa dai 280 milioni».

**C. N.**

## MARSON E TRABALZA



Renato Marson ed Emilio Trabalza, due dei giocatori che il Milan ha prestato alla Triestina (Rossi, come noto arriverà lunedì), sono stati ieri nella nostra città per le rituali visite mediche. I due giovani rossoneri non hanno nascosto la loro soddisfazione di giocare per i colori rossoalabardati. Entrambi sono concordi nel ritenere che la tappa di Trieste può significare per loro un buon trampolino di lancio nel firmamento del calcio nazionale.

Renato Marson, friulano di 21 anni, di Spilimbergo trasferitosi giovanissimo in Brianza e quindi a Milano, ha giocato sempre per il Milan compiendo l'intera trafila: dal NAGC alla prima squadra, dove però non ha mai giocato. «Sono stato sul punto di indossare la maglia numero dodici — dice — una decina di volte fra campionato e Coppa, ma con i due primi portieri non era certamente facile per me». Marson, che è alto 1.86, è sposato senza figli. Emilio Trabalza, è nato il 16 gennaio 1953 a Cannara (Perugia). Lo scorso anno è stato a Cesena dove ha giocato nelle squadre rincalzi. Trabalza gioca terzino destro e ha già avuto occasione di esibirsi a Trieste tre anni fa quando il Milan conquistò la prima edizione del «Trofeo Brunner». (Italfoto)

NELLA «A» DI HOCKEY INCONTRO DELLA SALVEZZA STASERA IN VIALE MIRAMARE

## LE CHANCES DEL FERROVIARIO

**Il Modena, pur in precaria posizione, è reduce da un'ottima trasferta**

La squadra del Modena, avversario di turno del Ferroviario, attesa questa sera sulla pista di viale Miramare, arriva in un momento particolarmente delicato. In primo luogo i canarini emiliani non hanno ancora raggiunto una zona tranquilla nella classifica. Occupano il terz'ultimo posto, a pari punti con la Goriziana, ma si trovano sempre incalzati dai romani dell'Aeronautica, che sono a tre lunghezze dai modenesi. La posizione del Modena quindi è ancora precaria, anche se tutto lascia supporre che la squadra terminerà il campionato a centro classifica.

L'altra incognita di questa sera è rappresentata dal Ferroviario, che proprio contro i modenesi cercherà di sparare le sue ultime e decisive cartucce. I ferrovieri occupano il fanalino di coda e soltanto un colpo di mano a spese del diretto antagonista potrebbe rialzare le sorti della compagine locale, di cui si intravede la discesa nella divisione inferiore. Siamo quindi a uno scontro frontale tra due compagini che hanno un comune traguardo: evitare i pericoli della retrocessione.

Le squadre, che si misureranno stasera sul campo di Roiano, provengono da risultati differenti. Il Ferroviario è reduce dalla pesantissima sconfitta di Novara, ove ha incassato un passivo elevato, 17 gol, che rappresentano il primato stagionale. Il Modena dal canto suo ha conquistato proprio sabato scorso una vittoria netta (5-1) a spese del pericoloso Bassano. I canarini, tanto per tenersi in forma, hanno poi costituito il banco di prova della Nazionale, allenatasi sulla pista modenese (gli azzurri hanno battuto gli allenatori per 15 a 6). Nel Modena ha fatto la ricomparsa l'insidioso attaccante Moncalieri, che sembra abbia ritrovato la condizione dei giorni migliori.

Ci pare superfluo far presente che la partita di questa sera (inizio ore 21.30) avrà un sapore altamente polemico. In panchina del Modena siederà quale allenatore Francesco Sicignano, che da tre settimane a questa parte guida la squadra emiliana, dopo aver lasciato il Ferroviario. Insomma ci attende un piatto ghiotto, sempre confidando nel buon senso sportivo dei due contendenti.

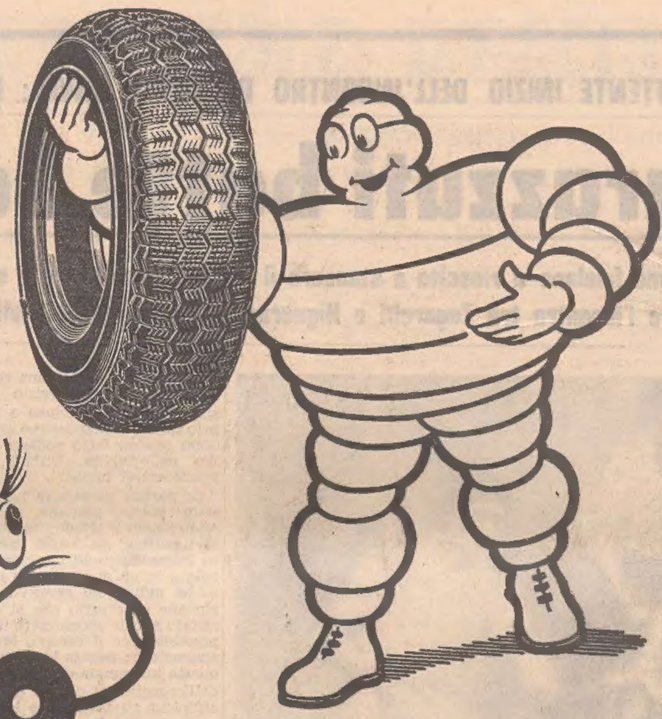
**B. I.**

CICLISMO

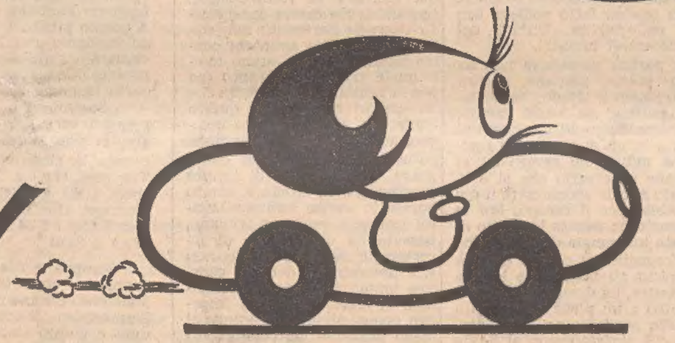
### Domani gli allievi al Trofeo U. S. Muggesana

Si disputerà domani, organizzato dall'Unione sportiva muggesana il II Trofeo U.S. Muggesana, competizione ciclistica riservata alla categoria allievi. Questo il percorso: Muggia, bivio Farnel, Noghere, Aquilinia, Borgo San Sergio, Statale 202, bivio Cattinara, Chiusa, Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Banne, Opicina, bivio Monrupino, Zolla, Rupingrande, Rupinpiccolo, Sgonico, San Pelagio, Aurisina, Santa Croce, bivio Gabrovizza, Sgonico, Rupinpiccolo, Rupingrande, Zolla, bivio Monrupino, Banne, Trebiciano, Padriciano (campi golf), Dazio Chiusa, Sant'Antonio in Bosco, Moccò, Bagnoli, strada per Trieste, Zona industriale, strada Monte d'Oro, Aquilinia, Noghere con arrivo a Muggia. Ritrovo e operazioni preliminari a Muggia via XXV Aprile 41, bar Stadio dalle 13 alle 14. Partenza a.le 15. I chilometri da percorrere sono 88 e l'arrivo è previsto attorno alle 17.30.

# Piccola cara radialmente



...sino all'ultimo Km..!



tuo per sempre ZX MICHELIN

Ideale anche per le 'piccole cilindrate' ZX MICHELIN è il radiale 'che non finisce mai' e mantiene tutte le sue qualità sino all'ultimo Km.

PROP. MICHELIN - 73/3 - T.


# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.) Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO
**Offerte**
B Lire 100 per parola

**CERCASI** collaboratrice domestica per compagnia signora anziana sola telefonare 32438 ore 8-13 19-20. 48222 B


ESPOSIZIONE
**TENDE RACLET**
Consegna immediata
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 - 9
Tel. 30221-2-3 int. 91 - 53


### IMPIEGO E LAVORO
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**DISPONENDO** Alfa accetto consegne Trieste, Gorizia, Udine e province. Cassetta 48152 C, SPI.
**IMPIEGATA** referenziata offresi lavori ditta, contributi, paghe INAIL, dattilografia. Cassetta 47693 C, SPI.

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PARCHETTI** RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA', Ditoro, via M. Polo 35, tel. 775190 - 753492.
**A.A.A. PAVIMENTO** legno moquettes riparazioni posatura raschiatura verniciatura preventivi gratuiti immediati telefonare 751943. 48190 CC
**A.A.A. PITTORE** stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054.
**A.A ARTIGIANO** muratore esegue restauri, trasformazioni alloggi, pitture, specializzato facciate, armatura propria, telef 795275. 47759 CC
**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A tel. 755868. 48232 CC
**ANTENNE** per Capodistria, programmi nazionali, riparazioni radio TV con garanzia, telefono 794465. 48236 CC
**ANTINCENDIO** vernici intonachici omologati ministero interni proteggono legno, metalli, tessuti, tel. 24674. 26372 CC
**IDRAULICO** esegue lavori a domicilio, telef. 35537. 47919 CC
**SGOMBERIAMO** abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi telef. 725597. 25403 CC

### IMPIEGO E LAVORO
**Offerte**
D Lire 100 per parola

**A.A.A. GRADO** ristorante cerca aiuto cucina per subito. Telefonare 81329 Grado. 706 D
**A.A. COMMESSE** capaci abbigliamento assume prontamente negozio centralissimo telefonare 37279. 48220 D
**AIUTO** cuoca rosticceria solo mattina, cercasi, tel. 68674. 48172 D
**AIUTO** contabile pratico contabilità generale e fatturazione cerca importante industria locale Cassetta 77282 D, SPI.
**AIUTO** banconiera cercasi bar mercato all'ingrosso, ortofrutticolo, domeniche e feste libere. 77258 D
**AIUTO** banconiere, cameriere cercansi Y. C. Adriaco, molo Sartorio, tel. 31449. 47823 D
**ALBERGO** annuale cerca guardarobiera e piccoli lavori lavatura. Cassetta 47683 D, SPI.
**APPRENDISTA** aiutocommessa assumerebbe calzoleria Stella Oriani 8, pressi Piazza Garibaldi. 47781 D
**APPRENDISTA** commessa per oreficeria cercasi Gerbi via Delle Torri 2. 48210 D
**APPRENDISTA** elettricista cercasi, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 68180. 47785 D
**APPRENDISTA** primo impiego cerca negozio calzature, telefonare 410142. 47649 D
**ARIES** arredamenti cerca autista patente C disposto collaborare anche lavori interni stabilimento. Telefonare 813338. 77204 D
**AZIENDA** commerciale cerca pratica contabile, pronta assunzione. Cassetta 47887 D, SPI.
**BANCONIERA** o signorina vendita gelato assume gelateria Viti viale Romolo Gessi 18, tel. 68151. 47709 D
**BAR** Garibaldi cerca banconiera, piazza Garibaldi. 47925 D
**BUFFET** Pino cerca apprendista festivi liberi, c.so Italia 29. 47697 D
**CASA** spedizioni internazionali cerca impiegati tutti livelli per assunzioni immediate possibilmente pratici ramo e conoscenza lingue. Assicurasi riservatezza, offerte dettagliate Cassetta 26436 D, SPI.
**CERCASI** squadra 3/12 persone, piastrellisti, lavoro in Germania (Salisburgo) circa 2 mesi, condizioni ottime. Telef. 0431/80205. 700 D
**CERCASI** apprendista elettrauto, telefonare n. 766871. 47789 D
**CERCASI** internista per banco o cucina, zona balneare (Muggia), tel. 271995. 47763 D
**CERCASI** impiegata primo impiego, stenodattilografa, Cassetta 48186 D, SPI.
**CERCASI** urgentemente mezza lavorante e apprendista parrucchiera, paga massima, telefono 725363. 77174 D
**CERCASI** internista donna per trattoria, turno serale, trattamento adeguato. Telef. 226142, 77318 D
**CERCASI** apprendista commessa pratica biancheria presentarsi via Mazzini 46. 77302 D
**CERCASI** estetista massaggiatrice pedicure, telefonare 790480. 77312 D
**CERCASI** urgentemente contabile pensionato pratico moduli INAM, INPS e contabilità generale, presentarsi ore 9-12 via Pacinotti 6.
**CERCASI** parrucchiera lavorante e mezzalavorante capacissime telefonare 410426. 77274 D
**CERCASI** apprendista o aiuto commessa per panetteria, p.za S. Antonio 2. 47893 D
**CERCASI** impiegata volonterosa pratica contabilità. Cassetta 48887 D, SPI.
**CERCASI** commesso stabile pratico autoricambi 20-25enne Opicina tel. 211322. 48206 D
**CERCASI parrucchiera finita trattamento extra particolare** tel. 727246. 47727 D
**CERCASI** commessa conoscenza slavo croato, buona retribuzione. Telef. 421410. 26222 D
**CERCASI** operai installatore bandaio ottimo trattamento, via Donato Bramante 12, tel. 728211. 47639 D
**CERCO** banconiere o aiuto banconiere, cameriere pizzeria Fabbris, Strada Vecchia dell'Istria 22, telefono 820111, lunedì riposo settimanale.
**DITTA** seria cerca signorina dattilografa praticante ufficio offerta Cassetta 77264 D, SPI.
**IMPIEGATA pratica ufficio cercasi telefonare 68540. 77280 D**
**IMPIEGATA** d'ordine assume Elettromeccanica Plet, Strada al Monte d'Oro, presentarsi ore 8-12. 47921 D
**INDUSTRIA** chimica locale cerca operai turnisti, inviare curriculum dettagliato a Cassetta 47761 D, SPI.
**MECCANICI** auto con esperienza cercasi, Concessionaria automobili, telefonare per appuntamento 764409. 34 D
**PARRUCCHIERA** cercasi subito, stipendio adeguata capacità, salone Roma, via Severi 7. 47727 D
**PERITI** meccanici, meccanici, carpentieri ferro con piccolo capitale vi si offre possibilità entrare cooperativa lavoro ed utili assicurati. Scrivere con referenza Cassetta 47739 D, SPI.
**SEGRETARIA/O** referenziato conoscenza tedesco cerca subito albergo Venezia, Grado, telefono 0431-80184. 47733 D
**SIGNORE/INE** Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 7764 D
**SIGNORINA** anche primo impiego seria volonterosa cerca Piaggio agenzia, telefonare ore ufficio 764127. 47795 D
**SOCIETA'** italo-tedesca cerca 10-15 collaboratori per completare organizzazione di vendita. Richiedesi auto propria, età minima 22 anni, cultura media, indispensabile buona presenza anche privi di esperienza campo vendite. Corsi gratuiti possibilità di guadagno da 250.000 a 450.000. Presentarsi bar «La Rocca» via Monte Cosich, Ronchi dei Legionari, lunedì ore 14.30. Massima puntualità. 705 D
**URGENTEMENTE** cercasi garagista capace orario di lavoro 17-24.30 Cassetta 77206 D, SPI.

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
**LAUREATO** impartisce lezioni matematica e fisica anche a domicilio, telefono 756267 ore serali. 77294 G
**TEDESCO**, latino, italiano, impartisce lezioni insegnante, pratica prezzi modici. Telef. 751889, 757398. 47837 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**GATTA** pelo lungo rosso smarrita via Beccaria, generosa mancia, tel. 220379 o 211292. 47905 H
**PORTAFOGLIO** documenti identità smarriti centro città giovedì, pregasi rinvenitori telefonare 821830, compenso. 47943 H

### APPARTAMENTI E LOCALI
**Offerte**
I Lire 90 per parola

**A. ACIT.** AFFITTASI appartamento nuovo panoramico soggiorno due stanze cucina bagno terrazza centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 26382 I
**AFFITTASI** magazzino per qualsiasi merce, borgo S. Sergio, tel. 825335. 47879 I
**AFFITTASI** camera, cucina, ripostiglio, orto. Affitto minimo, preferibilmente pensionati; via Bruni 38, tel. 410620. 47863 I
**APPARTAMENTO** ammobiliato zona FIERA 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48216 I
**APPARTAMENTO** tre camere cucina gabinetto 35.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 48226 I



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516


**CAMERA** cucina ripostiglio wc interno prontamente affittasi Roiano telefonare 61309.
**DUINO** PRIMO INGRESSO 2 camere, saloncino cucina bagno, ripostiglio, centralnafta, affittasi 75.000 ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 26201 I
**NEGOZIO** angolo, circa 40 mq zona S. Giacomo affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 I

### APPARTAMENTI E LOCALI
**Richieste**
L Lire 90 per parola

**CONIUGI** stabile cercano affitto camera, cameretta, cucina, bagno, tel. 775613, 422643.

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**ARREDAMENTO** seminuovo per bar birreria o ristorante vendesi causa cessazione attività Agenzia Gentile Toro 8.
**LAVATRICE** superautomatica, altra Hoovermatic con garanzia vendonsi occasione. Negozio via dell'Istria 13. 48234 M
**VENDESI** occasione grill 12 polli con vetrina riscaldata, seminuovo. Buffet Al Commercio, Grado. 701 M
**VETRINA** frigorifera due metri spostabile con rotelle occasione. Tel. 747286. 47939 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni telef. 30358. 48122 N
**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872. 47711 N
**ALLUMINIO** piombo zinco rottami vari acquistasi nuovi aumenti mercato. Deposito San Francesco 48. 48032/1 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**ACQUISTO** mobili ufficio usati da privato telefonare 272637 ore 19-20. 47729 NN

### COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

**COMPERO** oro, gioielli, monete massimi prezzi, scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria Gerbi, via delle Torri 2. 48210 O
**SCAMBI** vantaggiosi oggetti oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O
**SCAMBIO** compro pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 47651 O

### ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

**A.A.A.A. DI.BE.MA.** GUERRA ALLA SETE: Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA. Bottiglieria Via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di Via Pagliaricci tel. 795043, 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali, gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati famigliari, in dive si altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e apertivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta - sciroppi - vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più, continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di L. 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 25311 OO

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1968, 1600 super 1970, 1300 super 1971, 1300 TI 1970, 1300 GT Junior 1968, Alfasud 1973. FIAT 126 1973, 500 L 1971, 850 berlina 1967, 128 4 porte 1969. AUTOBIANCHI A 112 1971. INNOCENTI Mini Cooper 1969. NSU Prinz 4 L 1970. OPEL Olimpia 1500 1968. PROVE E DIMOSTRAZIONI ALFA ROMEO, ALFASUD. VISITATECI!!! 26361 Q
**A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo, dimostrazioni permute rateazioni fino 30 mesi. Alfetta 72, 1750 70 69, Giulia super, GT 1300 junior, 1300 TI, Fiat 125, 124, 128, Fiat 500, 590 GT Giannini, Ford Escort Mexico 72, Simca 1301 special, Daf 44 Variomatic, Amy 8 familiare, Mini Cooper, Mini 1000, BMW 2000 automatico, BMW 2002 TI. Aperto festivi. Visitateci. 26287 Q
**A.A.A.A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, via R. Sanzio 13, vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 70, 850 64 67 68, Primula 66 70, NSU 4 L 68, 1200 TT 68 71, Renault R 12 72, Renault R 6 70, Simca 1000 62 66 67 69 70 72, 1100 69, 1301 67 71, Mini Cooper 70. Aperto giorni festivi. 26330 Q
**A.A.A. 128** nuova pronta consegna. Occasioni: 128 coupé semetrale km 9.000, 128 4 porte 1972, Giulia super 1970, Mini. Cambi, rateazioni, Artisti 9. 47909 Q
**A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41, tel 772122. Fiat 128 4 porte '70; 1100 R; 1100 R familiare; 850; 850 coupé '67; 500 L '69 '68; 500 '67; Ford Capri 1500 '70; Cortina '67; Mini Minor '68; Simca 1000 '66; Volkswagen '64; Fiat 1300. Rateazioni 30 mesi. Ritiriamo l'usato. 26343 Q
**ALFA GT** Junior 1970, motore, frizione, freni nuovi, accessoriata, lire 1.350.000 vendo, permuto minore. Tel. 768450. 47829 Q
**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo Fiat 500, 500 L, 600 D, 850 Bertone, special; 128 rally, 112 70, Ami 8 71, Fulvia Zagato, furgone 238 67. Festivi ore 10-12. 26407 Q
**FIAT** 128 coupé 1300 SL da immatricolare, Fiat 500 L '70, Opel Kadett LS, Alfa Romeo Giulia super '68, radio, motore nuovo, Peugeot 204 '68 '71, 304 '70, 404 '68; vende concessionaria Peugeot, via Flavia 8-12, 15-18.30. Aperto anche il sabato. 47848 Q
**FIAT** 128 coupé 1300 SL da immatricolare pronta consegna vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18.30. 47849 Q
**MAGGIOLONE** cabriolet febbraio 1973 vendesi. Tel. 413288, ore 12-14. 48204 Q
**OPEL** Kadett LS 70 4 porte perfettissima vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18.30. 47847 Q
**PRIVATO** vende 850 coupé dic. '71, 780.000 trattabili in contanti. Telefono 765076 ore 13-17 sabato e domenica. 47901 Q
**SIMCA** 1301 S 71 perfettissimo gommata nuova vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto 8-12, 15.18.30 anche il sabato. 47847 Q
**TAUNUS** 17 TS 6 posti, 500 vendesi via Pietà 35 dalle 17 in poi. 77298 Q
**VENDO** Ford Capri 1300 anno 1970, visibile garage Linari, piazza S. Lucia. 47861 Q
**VENDO** Vespa 50 cc perfettissima, occasione. Tel. 415022, ore pasti. 48200 Q
**VOLKSWAGEN** 1200 lusso vendesi 300.000. Telefonare 211458, ore 16-18.30. 77320 Q
**127, 128** pronta consegna; 128 '72; 124 coupé '70; 850 spider '69; 850 coupé '71; 750 '67 '68; 850 S '69; Mini '67; Giulia '67 più altre 2% automobili visibili via Cologna 7, autosalone Trieste. Visitateci. 25838 Q
**850 FIAT,** unico proprietario vendesi 200.000, telefonare 758566, pomeriggio.
**1100 R** vendesi unico proprietario. Tel. 810596. 47915 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A.A. PRESTITI** procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258. 76896 R
**AFFITTO** negozio abbigliamento ottima posizione, completamente arredato, senza merce compensando spese. Telefonare 722338. 77324 R
**ASSICURATE** il vostro denaro dal pericolo della svalutazione richiedendo nostro programma incremento capitali più interesse pagato trimestralmente. Investimenti a partire da 3.000.000. Cassetta 45370 R, SPI.
**BAR**-fiaschetteria, bene avviato, zona ottima, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R
**CARTOLERIA** vastissima licenza con abbigliamento vendesi causa ritiro. Occasione drogheria centro vendesi. Rivendita tabacchi con giornali, cartoleria vendesi. Trattoria vendesi. Altri condominio vendonsi. Altri negozi vendonsi causa ritiro commercio. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 26199 R
**FERRAMENTA** negozio acquistasi pago contanti offerte Cassetta 47741 R, SPI.
**IN** zona balneare vendesi negozio cartolibreria, articoli foto, giornali, souvenir, unico nella zona. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R
**PANETTERIA** varie zone, prezzi buoni cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R
**PERIFERIA** Monfalcone cedesi trattoria giardino avviatissima annessa griglia, affittacamere. 0481-74131 escluso giovedì. 704 R
**PROFUMERIA** centro, vendesi con-senza merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R
**RISTORANTI** centrali, bene avviati vendesi. Pizzeria ristorante, zona altipiano giardino, vendesi. Ristorante Monfalcone, ottimamente avviato vendesi. Trattoria con giardino, griglia, eventualmente pensione, zona mare vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R
**SALONE** parrucchiera, licenza profumeria, darebbesi gestione; altro, centrale, arredamento moderno, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Tora 8. 25295 R

Continua in 14.a pagina


SIMCA CHRYSLER
SUNBEAM MATRA



CONCESSIONARIA
**G. DUPLICA**
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI
DISPONIBILI AUTO OCCASIONE
In perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Fiat 500 F, L, '68 '70; Fiat 750; Fiat 850; Fiat 128 '70 '71; Fiat 128 rally '71; Fiat 124; Fiat 124 Special; Fiat 125 Special; Autobianchi Primula '65 C '68; Ford Anglia; Ford Capri Coupé 1500 '71; Innocenti Mini 1000 '72; Mini Cooper '70; NSU Prinz 4L '69 '70; 1000 SC TT; Simca 1000 '70; Chrysler 160; 180 Automatique; Citroën Pallas DS 21 '70. Aperto anche giorni festivi.




PHILIPS pile Philips
vestite d'acciaio



PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

| ITALIA | 6 NUMERI SETTIMANALI | CON EDIZIONE DEL LUNEDI' | ESTERO | 6 NUMERI SETTIMANALI | CON EDIZIONE DEL LUNEDI' |
|---|---|---|---|---|---|
| 15 GIORNI | L. 1.150.- | L. 1.325.- | 15 GIORNI | L. 1.650.- | L. 1.875.- |
| 30 » | L. 2.300.- | L. 2.650.- | 30 » | L. 3.300.- | L. 3.750.- |
| 60 » | L. 4.500.- | L. 5.200.- | 60 » | L. 6.500.- | L. 7.400.- |

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Nixon lascia l'ospedale



Telefoto Upi

Washington — Nixon, completamente rimesso dalla polmonite virale che lo aveva colpito nei giorni scorsi, lascia l'ospedale. Il presidente, prima di partire per la sua residenza a Camp David, ha voluto ringraziare le infermiere che lo hanno assistito

SFAVOREVOLI LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE A MURUROA

## Venti troppo forti bloccano la bomba

**Le scorie radioattive in quota potevano essere trasportate verso Australia e Nuova Zelanda - Forse domani il «test»**

**Parigi, 20**

Tutto è pronto, a Mururoa, per la prima esplosione della campagna nucleare francese del 1973 ma, secondo fonti bene informate, tutto continua a dipendere dalla forza del vento ad alta quota: la bomba non esploderà fino a quando esso non si calmerà. Secondo i servizi meteorologici francesi, le condizioni atmosferiche potrebbero ridiventare favorevoli, nella regione della Polinesia in cui si trova l'atollo di Mururoa, entro domenica. Il rinvio dell'esplosione prevista per oggi è stato deciso perché il forte vento avrebbe trasportato le scorie radioattive al di fuori della «zona di sicurezza», verso la Nuova Zelanda e l'Australia.

I giornalisti, che si trovano a Papeete per seguire l'andamento della campagna di esperimenti nucleari francesi, ritengono, sulla base di un certo numero di indizi, che l'esplosione della bomba «H» sarà rinviata a domenica, ma non hanno ottenuto, al riguardo, nessuna conferma ufficiale dal centro degli esperimenti. L'incaricato dei contatti con la stampa si è addirittura rifiutato di ricevere i giornalisti.

Si è intanto appreso che il panfilo «Fri», costretto dal dragamine «Dunkerquois» a lasciare la «zona pericolosa» circostante l'atollo di Mururoa, si troverebbe nel porto dell'isola di Hao. I quindici contestatori della bomba che si trovavano a bord) — tra i quali il generale Paris de la Bollardière e l'abate Jean Toulat, autore del libro «La bomba e la vita» — saranno probabilmente trasportati «lontano dalla Polinesia francese», in aereo, appena possibile. Nessun provvedimento sarà, invece, preso contro la fregata neozelandese «Otago».

Secondo l'agenzia di stampa francese «AFP» gli abitanti di Papeete (che dista 1200 chilometri da Mururoa) non sarebbero, dal canto loro, per nulla preoccupati per l'imminenza dell'esplosione atomica: la sola cosa cui s'interessano in questo periodo, riferisce l'agenzia, sono infatti i «giochi di luglio» che prevedono importanti corse di piroghe e sfide tra portatori di noci di cocco o di caschi di banane. Lo stesso non si può dire, però, per quanto riguarda la Francia, dove continua la violenta polemica provocata dalla presa di posizione dell'episcopato (che ha invitato il governo a rinunciare all'armamento nucleare) e dalla successiva virulenta risposta del capo di stato maggiore della marina, generale Marc de Joybert, il quale ha invitato come noto i vescovi «a occuparsi dei fatti loro».

Ieri sera il ministero della difesa neozelandese aveva detto che i francesi avevano forse dovuto rinviare il primo test per un difetto all'aerostato che deve portare in quota la bomba; il portavoce ha osservato che, secondo l'«Otago», il pallone aveva cambiato forma. A Papeete la gente dice che di solito nell'imminenza di un test le luci delle installazioni militari di Tahiti sono accese; nella notte su giovedì erano spente. Da fonte solitamente bene informata è stato però detto che in effetti era previsto un esperimento per ieri mattina, ma che le condizioni meteorologiche avverse lo hanno fatto rinviare.

Secondo questa informazione l'esperimento è stato ora fissato per domenica, sempreché i venti diventino favorevoli e si stabiliscano in direzione Est-Sud-Est. La radio statale francese ha detto che il test doveva essere fatto ieri, ma è stato all'ultimo istante rinviato per le cattive condizioni atmosferiche. Interrogato in proposito un portavoce del ministero della difesa ha detto: «Vi posso assicurare che la notizia non è partita da questo ministero».

*(Ansa)*

CONFERMA UFFICIALE

### ARGENTINI ALLE URNE il 23 settembre

**Buenos Aires, 20**

Le elezioni, indette dal governo argentino per permettere a Juan Domingo Peron di assumere la presidenza, si terranno il 23 settembre. La decisione è stata presa nel corso di una riunione di gabinetto e comunicata alla stampa da un portavoce del governo, Emilio Abras. Peron, per ora l'unico candidato alla presidenza, sarà insediato il 12 ottobre, ossia cinque giorni prima del ventottesimo anniversario del movimento popolare che il 17 ottobre del 1945 lo portò al potere per la prima volta.

A quanto ha annunciato il portavoce della presidenza, le elezioni si svolgeranno in base alla legislazione in vigore, emanata dall'anteriore governo militare, che prevede un periodo presidenziale di quattro anni e l'elezione diretta. Sarà necessaria, inoltre, la maggioranza assoluta, ossia il 50 per cento più uno dei voti. Ma anche con questa clausola non ci sono dubbi circa il vincitore delle prossime elezioni, che sono state convocate al solo scopo di adempiere a una formalità costituzionale, voluta dalle forze armate come condizione per appoggiare il processo. Il 12 ottobre, quindi, le porte della Casa Rosada, si apriranno di nuovo per Juan Domingo Peron, che dovette abbandonarla nel 1955, dopo essere stato defenestrato da un colpo di stato militare.

*(Ansa)*

### VIOLENTE SCOSSE nel Perù meridionale

**Lima, 20**

Un movimento sismico, di notevole intensità, ha colpito oggi la città di Tacna — a 1.400 chilometri a Sud di Lima — e altre città del Perù meridionale, tra le quali Arequipa, nonché del Nord del Cile.

*(Ansa)*

GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA WATERGATE

## NIXON SOTTRASSE LE BOBINE ALL'FBI

**Washington, 20**

Robert Mardian, un ex assistente ministro della giustizia, ha dichiarato oggi alla commissione senatoriale d'inchiesta sul caso Watergate che il Presidente Nixon gli chiese personalmente di trasferire le registrazioni delle intercettazioni telefoniche ordinate dalla Casa Bianca dalla custodia dell'FBI alla Casa Bianca stessa. Il teste ha detto che venne convocato da Nixon, dopo che William Sullivan, allora direttore associato dell'FBI, lo aveva avvertito che registrazioni politicamente delicate sarebbero potute finire in possesso dell'allora direttore dell'FBI Edgard Hoover.

Registrazioni di conversazioni registrate di giornalisti e funzionari del consiglio per la sicurezza nazionale vennero trovate, la scorsa primavera, nella cassaforte dell'ex consigliere alla Casa Bianca, John Ehrlichman. Erano state compiute nel quadro del tentativo del governo di mettere fine a quelle che erano state definite fughe di segreti d'interesse nazionale nel 1970. Mardian, al secondo giorno della sua deposizione, ha raccontato che nell'estate del 1971 venne convocato da Sullivan. «Questi — ha aggiunto — mi disse che voleva parlarmi di una questione molto delicata. Disse che lui e Hoover non andavano molto d'accordo e di prevedere la sua destituzione da direttore associato dell'FBI».

«Disse che alcuni documenti molto delicati erano conservati nella cassaforte dell'ufficio. Riteneva che la natura estremamente delicata di tali registrazioni fosse tale da rendere inopportuno il loro mantenimento colà, specialmente se lui fosse stato rimosso dall'ufficio. Ricordo che egli pensava che Hoover avrebbe potuto usare queste registrazioni al fine di mantenere la sua posizione di direttore dell'FBI».

Mardian ha detto che informò della cosa l'allora ministro della giustizia Mitchell, ma non seppe più nulla fino a luglio, quando gli venne chiesto di recarsi subito dal Presidente a San Clemente. «Il Presidente mi diede istruzioni di prelevare il materiale dal signor Sullivan e di consegnarlo al signor Ehrlichman», ha detto il teste. Il teste ha anche confermato che «le registrazioni riguardavano sorveglianza elettronica autorizzata dal Presidente su richiesta del consiglio per la sicurezza nazionale».

Comunque funzionari governativi americani hanno confermato oggi che il Presidente Nixon intende respingere la richiesta della commissione senatoriale, affinché egli consegni all'organismo i nastri magnetici relativi ai suoi colloqui con alcuni testi implicati nello scandalo. La decisione del Presidente sarà comunicata al capo della commissione, sen. Sam Ervin, durante la fine settimana e provocherà, probabilmente, un grosso confronto fra il potere esecutivo e il legislativo, confronto che la commissione stessa avrà la facoltà di portare davanti al giudizio della Corte suprema.

Tutto dipende, osservano gli esperti, dal corso che l'organismo congressuale intende dare alle sue prossime iniziative in questo delicato settore. La commissione potrà per esempio sbloccare un mandato di sequestro delle bobine e cercare successivamente di ottenerne il rispetto da parte del Presidente, tramite l'arbitrato del massimo tribunale federale. Ma, come ha accennato oggi il sen. Herman Talmadge (democratico membro della commissione stessa), potrà semplicemente accontentarsi di prendere atto del rifiuto presidenziale e capitalizzare l'indubbio significato negativo che esso avrà agli occhi del pubblico americano per scopi politici.

«Presumo che questo conflitto non potrà mai essere risolto», ha affermato Talmadge. «Ma non dimentichiamo che la giuria in grado di determinare le circostanze di fatto in queste circostanze è costituita dal popolo americano. Sta ad esso prendere le decisioni finali. La nostra commissione non è un tribunale, né una giuria. E' un organismo legislativo incaricato di indagare sui fatti. Spetta al popolo americano tirare le conseguenze in ultima analisi».

*(Ansa)*

### INCONTRO A BUCAREST Ceausescu - Agnelli

**Bucarest, 20**

Il Presidente romeno Nicolae Ceausescu ha ricevuto oggi il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli e il direttore generale Nicola Gioia. Nel darne l'annuncio l'agenzia Agerpress riferisce che il «Presidente Ceausescu s'è intrattenuto cordialmente con gli ospiti, con cui ha discusso problemi inerenti alla collaborazione fra le ditte romene del settore e la Fiat...».

*(Ap)*

*SONO PASSATE APPENA DUE SETTIMANE DAL DRAMMATICO «ASSALTO» AL MURO*

## ANCORA UNA VITTIMA A BERLINO DEI CRUDELI MITRA DEI «VOPOS»

***Le guardie di Pankow hanno ripetutamente fotografato il morto - La scena nascosta da un autobus agli sguardi indiscreti degli occidentali - Una protesta degli alleati***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Berlino, 20**

*L'episodio di due settimane fa si è ripetuto, lungo il «muro della morte», a Berlino. E con ogni probabilità è morto, sotto i colpi dei «Vopos», il fuggiasco che cercava di passare all'Ovest. Verso la mezzanotte gli abitanti della Bernauer Strasse, una strada di Berlino Ovest che corre proprio sotto il famigerato «muro», sono stati svegliati di soprassalto dal crepitio dei fucili mitragliatori.*

*Molti di essi si sono affacciati alle finestre, sono scesi in strada, è accorsa anche la polizia occidentale. E sono stati proprio gli agenti ad osservare, poco dopo, ciò che accadeva oltre frontiera: alla luce dei bengala le guardie di Berlino Est scattavano fotografie e fotografie su un corpo che giaceva per terra, riverso, inanimato. Anche a queste guardie, probabilmente, ha commentato un berlinese occidentale, daranno la medaglia, come l'hanno data la settimana scorsa ai «Vopos» che hanno sparato su tre che cercavano di scappare, con la motivazione «di aver agito con coraggio, con spirito di sacrificio, con abnegazione davanti al rischio...» per aver sparato su uomini inermi, come al tiro a segno.*

*E' questa la 161esima persona che viene uccisa dai «Vopos», sotto il «muro», da quando è stato costruito, dodici anni fa. I funzionari di Berlino Ovest hanno condannato ancora una volta «l'assassinio e lo spargimento di sangue». Mentre fotografavano il fuggiasco, steso immobile a terra, le guardie dell'Est si sono accorte di essere osservate dalla gente che si trovava al di qua del muro e hanno frapposto fra il muro stesso e il corpo dell'uomo un autobus. Quando, poco dopo, l'autobus si è mosso, il corpo era già stato portato via.*

*«E' un fardello che con amarezza e con difficoltà può essere sopportato da tutti i berlinesi e da tutti i tedeschi, al di qua e al di là del muro, ogni giorno di fronte ai continui assassinii e agli spargimenti di sangue provocati dalle guardie di confine», ha detto amaramente un portavoce del governo di Berlino Ovest. «La propaganda aggressiva e i colloqui di pace non possono nascondere agli occhi di tutto il mondo come "umanità" sia una parola sconosciuta, al di là del muro, come l'„umanità" venga quotidianamente umiliata, stroncata, abbattuta a colpi di mitra», ha detto ancora il portavoce.*

*Egon Franke, ministro della Germania occidentale per i rapporti tra tedeschi, afferma oggi che questi incidenti hanno frustrato le speranze di tutti coloro che credevano ad un'era nuova, di distensione nei rapporti con la Germania dell'Est. I funzionari di Berlino Est hanno mostrato ancora una volta irritazione: «Quattro accordi», dicono, «sono stati portati a termine con la Germania occidentale; dal giugno dell'anno scorso i berlinesi dell'Ovest possono trascorrere all'Est un mese all'anno. Ma organizzazioni criminali internazionali aiutano la gente a fuggire in Occidente».*

*I tre alleati occidentali hanno deplorato l'incidente. I comandanti britannico, francese e americano hanno emanato una dichiarazione nella quale dicono di condividere il disappunto dei berlinesi dell'Ovest, ripetutamente posti difronte a incidenti nella zona del muro, in un momento nel quale gli europei confidano in una pacifica evoluzione.*

**U. P. I.**

### CANICOLA IN GRECIA 41-47 gradi all'ombra

**Atene, 20**

Il termometro ha registrato in Grecia le temperature più elevate degli ultimi venti anni: la calura estiva che si protrae da una settimana ha fatto segnare oggi 47 gradi all'ombra a Larissa (Grecia centrale), 43 ad Atene e 41 a Salonicco (Grecia settentrionale).

*(Ansa)*

### ENNESIMA COLLISIONE nella guerra del merluzzo

**Londra, 20**

Una fregata della marina militare inglese e una cannoniera islandese sono venute a collisione, all'interno del controverso limite di 50 miglia fissato dall'Islanda per le zone di pesca. Un portavoce della marina ha detto che non vi sono state perdite tra gli equipaggi. Non sono stati forniti altri particolari.

*(Ap)*

RESTA SEMPRE CONFUSA LA SITUAZIONE NELL'AFGANISTAN

## Anche l'India appoggia il nuovo regime di Daud

**Calma a Kabul: i soldati presidiano i punti strategici Salvacondotto per i reali in cambio dell'abdicazione**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Nuova Delhi, 20**

L'India, dopo l'Unione Sovietica, si è schierata dalla parte del nuovo regime afgano capeggiato dal generale Sardar Mohammed Daud Khan nella veste di presidente e primo ministro. Intanto radio Kabul ha riferito che varie persone sono rimaste uccise nel colpo di stato di martedì mattina ed è la prima ammissione del nuovo regime che il putsch è stato cruento.

Oggi intanto si è diffusa una notizia, peraltro non confermata; le autorità della nuova repubblica potrebbero essere pronte a permettere che i membri della famiglia reale imprigionati lascino il paese, in cambio dell'abdicazione di re Zahir. La notizia è trapelata dai canali diplomatici di Kabul a Nuova Delhi e ha dato vita a nuove speculazioni.

Ma queste stesse fonti diplomatiche afgane non confermano ufficialmente, per il momento. Dicono, invece, che la maggior parte della gente di Kabul è oggi tornata al lavoro quotidiano, anche se l'esercito controlla ancora i punti strategici della capitale. L'aeroporto di Kabul è ancora chiuso al traffico.

Diciotto «Mig» hanno volato a bassa quota sulla città per una dimostrazione di potenza militare dopo il colpo di stato. Lo hanno rivelato alcuni viaggiatori giunti oggi a Islamabad. I «caccia» di progettazione sovietica hanno sorvolato la capitale in formazione, tre alla volta, alle sette di questa mattina. Alcuni altri viaggiatori hanno affermato di avere visto quindici aerei da caccia e altri tre più grandi.

Le ambasciate occidentali a Kabul hanno, inoltre, ricevuto assicurazioni, da parte di alti funzionari della nuova repubblica, che nessun membro della famiglia reale, né generali, né altri alti ufficiali, sono stati uccisi durante il colpo di stato di martedì. Anche questa notizia si è diffusa a Islamabad. Diplomatici afgani in questa città affermano che i responsabili del nuovo regime respingono, notizie di questo genere. Le stesse fonti affermano che i responsabili del nuovo regime hanno detto che il generale Abdul Wali Khan, marito della figlia del re, la principessa Bilguis, è vivo.

L'ambasciatore afgano a Nuova Delhi ha anche detto che il confine dell'Afganistan con il Pakistan è aperto per tutti gli stranieri che intendono lasciare il paese. Un paese, è stato specificato, che ha mostrato un positivo entusiasmo del nuovo regime: larghi strati della popolazione, fra cui intellettuali, studenti hanno acclamato il presidente e «premier» Daud.

Non si conoscono ancora le reazioni nelle province, affermano i diplomatici afgani a Nuova Delhi, ma viaggiatori provenienti da Kabul hanno detto di non aver assistito a scontri armati. «Il piano del colpo di stato è stato ben congegnato», hanno affermato le stesse fonti, «e tutti i ribelli sono stati catturati, fermati immediatamente con i loro capi, senza arrivare a grandi spargimenti di sangue».

**U. P. I.**

### Denunce di atrocità in Angola

**Parigi, 20**

**«Le Monde» pubblica oggi una lettera di un medico che ha prestato servizio nelle forze portoghesi in Angola, il dott. Padua, il quale afferma che i prigionieri venivano decapitati e le loro teste infisse su pali. Il medico, che attualmente lavora in un sobborgo parigino, aggiunge nella sua lettera: «Ho visto africani ai quali sono state mozzate le orecchie e poi costretti dai soldati a mangiarle nelle strade di Dondo».**

**Lo stesso giornale pubblica anche una lettera di un francese che recentemente ha visitato il Mozambico e l'Angola, Herve Lavezanti, il quale afferma che i guerriglieri africani e i loro simpatizzanti non esitano a gonfiare «fatti» o ad inventarli completamente.**

**In una terza lettera pubblicata oggi da «Le Monde», un non specificato lettore portoghese, disertore delle forze portoghesi in Angola, afferma: «Si trovano villaggi deserti ovunque: secondo l'esercito, si tratta di villaggi abbandonati; in realtà, una non trascurabile parte di essi è costituita da villaggi non più abitati, perché i loro abitanti nella maggior parte dei casi sono stati selvaggiamente uccisi».**

SI ACCANISCE L'OFFENSIVA DEI KHMER ROSSI

## Cambogia: battaglia a 16 km da Phnom Penh

**Un reparto di paracadutisti è stato accerchiato Bomba contro l'agenzia di stampa governativa**

**Phnom Penh, 20**

Il conflitto cambogiano ha fatto registrare oggi un'escalation su tutti i fronti più importanti. Il comando cambogiano ha segnalato violenti combattimenti in sette aree diverse nei dintorni di Phnom Penh. Lo scontro più notevole si è verificato sulla rotabile numero tre, 16 chilometri a Sud della capitale, dove i rinforzi governativi hanno tentato, per il decimo giorno consecutivo, di rompere il cerchio degli insorti che assediano un battaglione di paracadutisti.

L'aeronautica americana è intervenuta in aiuto delle forze regolari e ha bombardato a varie ondate le posizioni degli insorti per fiaccare la resistenza e consentire ai governativi di raggiungere i paracadutisti. Tre degli accerchiati, che sono riusciti a filtrare attraverso le linee dei ribelli, hanno riferito che i loro compagni sono a corto di cibo, di acqua e munizioni, i paracadutisti hanno subito dieci perdite mentre i feriti sono 40. L'azione dei rinforzi governativi non ha ancora sortito alcun effetto positivo, poiché ogniqualvolta essi tentano una sortita dopo i bombardamenti tattici degli aerei americani corrono il rischio di essere accerchiati dagli insorti.

Nella capitale una carica al plastico è esplosa stamani negli uffici dell'agenzia stampa governativa — Agence Khmere de Presse — provocando danni ma nessuna vittima. Secondo le autorità gli attentatori speravano con questa esplosione di provocare un incendio che avrebbe distrutto tutto il macchinario tipografico di proprietà del ministero delle informazioni e dell'agenzia.

*(Ap)*

*ACCUSE A MOSCA DELL'ORGANO MAOISTA DI HONGKONG*

## PIÙ SOVIETICI CHE AMERICANI ANCHE NELL'OCEANO PACIFICO

***Unità di superficie e sommergibili - Una miriade di battelli-spia***

**Hongkong, 20**

L'attività della settima flotta statunitense sarebbe stata, di recente, superata nel Pacifico da quella della marina sovietica, in fase di espansione «in particolare tramite la costruzione di portaerei nucleari e sommergibili»: l'accusa è del «Ta Kung Pao» («Giornale della verità e della giustizia»), organo filo-maoista di Hongkong. Gli attacchi cinesi alle attività della flotta sovietica del Pacifico sono diventati puntuali e metodici, come è sempre nel caso delle grandi campagne. Il «Ta Kung Pao», come già i quotidiani della Repubblica popolare cinese, informa e polemizza, citando un organo giapponese, «Giappone e Cina». Sembra di riascoltare alcune delle polemiche dei primi tempi, in cui la marina sovietica operava nel Mediterraneo, ad esempio: «L'Unione Sovietica sta cercando di trasformare il Mare del Giappone in un mare russo».

Quanto alla costruzione di portaerei, stavolta l'accenno riguarda portaerei nucleari. Tali devono essere del resto, per avere sufficiente autonomia, per servire una «marina globale». In passato si era parlato (anche da parte di fonti dell'alleanza atlantica) di una sola portaerei, che sarebbe stata vista da satellitispia in un cantiere del porto artico sovietico di Arcangelo.

La pubblicazione citata dal «Ta Kung Pao» descrive, fra l'altro, operazioni «spionistiche» di quelli che sarebbero finti dragamine sovietiche. Le acque del Pacifico pullulerebbero di «navi convertite e equipaggiate con apparati di precisione per la raccolta di informazioni». Le navi sovietiche «attingono carburante e provviste d'acqua in una certa isola dell'Oceano Indiano». Non viene precisato quale sarebbe questa isola.

L'insistenza con cui la stampa cinese (sia pure con la cautela del prendere a prestito gli articoli da quella giapponese) si occupa della marina sovietica, induce gli osservatori di Hongkong a chiedersi se per caso non si sia in una fase di accresciuti timori di Pechino di una minaccia militare concreta della Unione Sovietica.

*(Ansa)*

### E' NATO IN NORVEGIA l'erede al trono

**Oslo, 20**

La principessa Sonia di Norvegia di 36 anni, ha dato alla luce oggi un figlio, futuro erede al trono. Lo ha annunciato la corte di Norvegia. Sia la madre sia il bimbo stanno bene. E' il primo figlio maschio della principessa Sonia e del marito, il principe Harald di Norvegia, anch'egli di 36 anni, i quali hanno già una bimba. In Norvegia la successione al trono è riservata ai discendenti maschi.

*(Ansa - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellce 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 18 luglio è mancato ai suoi cari

**Bruno Castellani**

lasciando nel dolore la moglie, la figlioletta LORENA, i genitori, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti, i suoceri e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 21 luglio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano al lutto con dolore i condomini di via Molino a Vento n. 109.

Si associano al lutto le famiglie BONAZZA e la famiglia MARCOLLI.

Prendono parte al grave lutto: la ditta PULCINI RENATO e l'officina DE MARCHI e BRUN.

Profondamente costernati partecipano al dolore LUCIANA e GIORGIO SILVARI.

†

Il 20 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Carmen Guarniero in Mengotti**

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALDO, il figlio MARIO con la moglie MARISA, i suoi cari nipotini e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, sabato 21 luglio, alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie HREVATIN e PETRONIO.

†

Il giorno 19 luglio è spirata la nostra cara

**Erminia Scheybal v. Cuizza**

Ne danno il triste annuncio la nipote HEMETSBERGER, i nipoti CUIZZA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 21 luglio, alle ore 10.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

†

*Chi crede in me anche se morto vivrà*
S. Giov. 11.25

Il giorno 20 luglio è mancata all'affetto dei Suoi cari

**Vittoria Tiozzo in Malusa**

moglie e madre esemplare.

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, le figlie OLIVIA, CARMEN e ROSETTA, il genero, l'adorata nipotina CRISTIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

La DIREZIONE e il PERSONALE dell'A.N.C.C. — Sezione di Trieste — si associa al lutto della famiglia.

†

Il 20 corrente ha cessato di vivere

**Paola de Haslmayr Grassegg v. Faith**

Ne danno il triste annuncio le sorelle EDVIGE e MARIA assieme ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ezio Fonda**

**di anni 70**

Ne danno il triste annuncio la moglie DANIELA, i figli, la sorella, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. Zilli, ai medici curanti e al personale tutto della Divisione chirurgica dell'Ospedale di Monfalcone.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa di San Giuseppe.

Monfalcone, 21 luglio 1973.

**† Virginia v. Bortolotti**

si è spenta il 19 luglio.

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, le nuore, i generi, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente a S. Croce.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

CARLO, FERRUCCIO, SERGIO, BRUNO in unione ai parenti, ringraziano tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande dolore per la perdita della nostra cara

**Santa Dornik**

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

**Giuseppina Rossi**

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Francesca Ciac in Corossez**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 18, partendo dall'abitazione dell'Estinta di Santa Barbara 49.

Santa Barbara - Muggia, 20 luglio 1973.

ANTONIO e MIRANDA PERCO profondamente commossi per l'affettuosa assistenza al loro caro

**Bruno**

ringraziano sentitamente i militi della Croce Verde Goriziana: Bruno Pasquini, Artemio Brandellero e Fulvio Brumatti.

Gorizia, 20 luglio 1973

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SOSSI, commossa per le numerose attestazioni di solidarietà che le sono pervenute, non potendo farlo singolarmente con doverosa sollecitudine come sarebbe nei desideri, ringrazia sentitamente tutti coloro che in vari modi hanno voluto essere presenti in una occasione così triste.

Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

**Lucia Radivo**

Una messa verrà celebrata nella chiesa dei Salesiani il giorno 24 luglio, alle 7.30, in suffragio della cara Estinta e contemporaneamente di

**Rita Radivo**

spentasi il 12 luglio a Johannesburg.

Famiglia RADIVO

Ricorrendo il terzo anniversario della morte di

**Matilde de Suvich Parisi v. Staglieno**

il marito e le figlie con imperituro rimpianto La ricordano a quanti Le hanno voluto bene.

**SALUMERIA** licenza minuto ingrosso centrale forte vendita vendesi. Tel. 37915. 47877 R

**SPACCIO** vini zona Baiamonti, unica occasione cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

**TRATTORIA** zona Garibaldi, vendesi compreso condominio, buona occasione. Altre tutte zone, tutti prezzi vendesi; trattoria zona Giardino pubblico, avviatissima vendesi prontamente causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R

**VENDESI** oreficeria motivi familiari. Telefonare 773687. 47633 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.I. BAIAMONTI**, V piano, SEMINUOVO, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, VISTA MARE, posto auto, vendesi libero ottobre 8 milioni 300.000, adatto investimento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26201 S

**A.I. CASETTA** modesta S. GIACOMO, 3 camere, cucina, wc, vendesi, facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8. 26201 S

**A.I. DUINO.** Ultimi appartamenti 2-3 camere, salone, doppi servizi, terrazze II piano con annessa MANSARDA. Totale mq 160, box auto e cantina. RIFINITURE SIGNORILI, MUTUO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO, ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 26203 S

**ati**

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 08.55 | 14.10 |
| | 18.05 | 22.15 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.25 |
| Brindisi | 14.30 | 18.00 |
| Cagliari | 07.15 | 11.05 |
| | 14.30 | 17.15 |
| Catania | 07.15 | 10.00 |
| | 14.30 | 17.40 |
| Genova | 21.30 | 23.10 |
| Milano | 08.55 | 09.35 |
| | 18.05 | 18.50 |
| (giov., sab., fino al 29/9) | 18.35 | 19.25 |
| Napoli | 07.15 | 09.55 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.30 |
| Reggio C. | 07.15 | 11.00 |
| | 14.30 | 20.00 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.30 | 15.30 |
| Taranto | 14.30 | 18.45 |
| Trapani | 07.15 | 11.20 |
| Venezia | 21.30 | 21.50 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.40 |
| | 18.00 | 21.00 |
| Bari | 18.55 | 22.30 |
| Brindisi | 18.25 | 22.30 |
| Cagliari | 11.50 | 15.25 |
| | 19.10 | 22.30 |
| Catania | 10.55 | 15.25 |
| | 19.25 | 22.30 |
| Genova | 07.00 | 08.30 |
| Milano (giov., sab., fino al 29/9) | 12.55 | 13.40 |
| | 13.15 | 14.05 |
| | 20.15 | 21.00 |
| Napoli | 10.45 | 15.25 |
| | 19.30 | 22.30 |
| Palermo | 11.05 | 15.25 |
| | 17.25 | 22.30 |
| Pantelleria | 16.50 | 22.30 |
| Reggio C. | 17.15 | 22.30 |
| Roma | 14.25 | 15.25 |
| | 21.25 | 22.30 |
| Taranto | 19.10 | 22.30 |
| Trapani | 17.50 | 22.30 |
| Venezia | 08.10 | 08.30 |

**Alitalia**

**Rete internazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 18.05 | 21.35 |
| Atene | 08.55 | 14.35 |
| Barcellona | 08.55 | 13.10 |
| Basilea | 08.55 | 13.05 |
| Belgrado (fino al 29 9 giov sab.) | 14.40 | 15.00 |
| Bruxelles | 08.55 | 11.50 |
| Colonia Bonn | 18.05 | 20.50 |
| Düsseldorf | 08.55 | 14.45 |
| | 18.05 | 20.45 |
| Francoforte | 08.55 | 11.30 |
| | 18.05 | 20.10 |
| Londra | 18.05 | 20.40 |
| Madrid | 08.55 | 13.35 |
| Malta | 07.15 | 15.15 |
| Monaco | 18.05 | 20.45 |
| New York | 08.55 | 15.40 |
| Parigi | 08.55 | 12.20 |
| | 18.05 | 20.20 |
| Stoccarda | 18.05 | 19.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 13.15 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.40 |
| Atene | 15.25 | 22.30 |
| Barcellona | 16.15 | 21.00 |
| Belgrado (fino al 29 9. giov sab.) | 15.40 | 18.00 |
| Bruxelles | 09 10 | 13.40 |
| Colonia Bonn | 09 05 | 13.40 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.00 |
| Düsseldorf | 09.05 | 13.40 |
| | 15.30 | 21.00 |
| Francoforte | 17.00 | 21.00 |
| Londra | 09.05 | 13.40 |
| Malta | 15.55 | 22.30 |
| New York | 19.30 | 13.40 |
| Parigi | 08.55 | 13.40 |
| | 16.30 | 21.00 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.00 |
| Stoccarda | 09 55 | 13 40 |
| Tel Aviv | 14.00 | 22.30 |

**ITAVIA** AEROLINEE

**AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.40 | 17.10 |
| Cagliari | 16.40 | 19.35 |
| Catania | 16.40 | 19.35 |
| Crotone | 16.40 | 21.30 |
| Palermo | 16.40 | 19.15 |
| Roma | 16.40 | 18.35 |

ARRIVI

| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.30 | 13.00 |
| Cagliari | 10.05 | 13.00 |
| Catania | 10.05 | 13.00 |
| Crotone | 08.00 | 13.00 |
| Palermo | 10.25 | 13.00 |
| Roma | 10.25 | 13.00 |





# Chi ha detto che un amaro deve essere cattivo?

Un luogo comune molto diffuso dice che un amaro per fare bene deve avere un gusto cattivo.

E questo luogo comune ha fornito a molti amari la scusa per avere un gusto diciamo....molto discutibile.

Chinamartini da anni sta conducendo una battaglia solitaria contro questa situazione.

Per dimostrare che un amaro puó essere molto salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Per questo Chinamartini ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Per questo mantiene tutti sani come pesci.

Per questo mette fine a un pregiudizio.

**Chinamartini mantiene sano come un pesce.**


**A.I. PRENOTANSI ULTIMI APPARTAMENTI ZONA VERDE e PANORAMICA.** 2-3 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, vista mare, box auto e cantina. DISPONIBILI PIANI ALTI. Mutuo ASSICURATO VENTENNALE. CONTRIBUTO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26203 S

**A.I. PRONTINGRESSO.** LUSSUOSI VISTA PANORAMICA. PARCO. 2 minuti dal centro. Mq 150 e 200 più 2 box auto e cantina. MUTUO GIA' FATTO 25 anni. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 26203 S

**A. ACIT.** CORSO COSTRUZIONE appartamenti varie grandezze, tutti comforts. Finiture accurate. Mutui regionali. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26382 S

**A. ACIT. MONTEBELLO** consegna settembre. Vendesi appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ampia terrazza, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26382 S

**A. ACIT.** PIAZZA CARLO ALBERTO. Vendonsi ultimi appartamenti, stanza, stanzetta, cucina; altro tre stanze, stanzetta, cucina, servizi, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26382 S

**A. ACIT.** VENDESI appartamento costruzione VALMAURA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26382 S

**APPARTAMENTI** liberi due, quattro camere, tutti comfort, vendesi. Altro occupato D'Annunzio, tre camere, cucina, bagno. Altro Manzoni, due camere, cameretta, cucina, gabinetto. Altro 7 camere, servizi, libero, vendesi. Altri appartamenti vendonsi. Locali d'affari vendonsi condominio per impiego capitale. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 26199 S

**APPARTAMENTO** cinque stanze, cucina, doppi servizi casa vecchia decorosa vendesi. Tel. 37915. 47877 S

**APPARTAMENTO** due o tre stanze acquisto in contanti. Inintermediari. Cassetta n. 6666666 S, SPI.

**APPARTAMENTO** libero Grado Pineta, piano V, vista mare, ascensore, terrazza, vendesi rarissima occasione. Corso Umberto Saba 38, Agenzia Service. 26199 S

**BORGO** San Sergio iniziata prenotazione appartamenti 2-3-4 stanze,cucina, bagno, riscaldamento e acqua centralizzati. 30% contanti, rimanenza mutuo ventennale, esenti mediazione. Visione progetti Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26384 S

**CERCASI** urgentemente zona centro magazzino deposito merci mq 200-400. Standa SpA viale XX Settembre 20.

**CERCASI** appartamenti liberi occupati, casette con orto, ville piccole e grandi con giardino, terreni per costruzioni, case ville cercansi. Stabile per impiego capitale e demolizione cercasi, telefonare 741630. Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 26199 S

**COMMERCIALE** prenotansi appartamenti in palazzina signorile tutti comforts moderni, poggioli. Mutui ventennali. Visione progetti Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26384 S

**D'ANNUNZIO** vendonsi appartamenti 3-4 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Facilitazioni pagamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 26384 S

**LIGNANO** Pineta (corso delle Nazioni) «Condominio Trieste» appartamento da 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, tutto arredato costo L. 125.000 mq. LOCALI d'affari ottima posizione di grande sviluppo vendonsi prontamente. Visite sul posto sabato, domenica ore 10-12, 16.30-18. Informazioni tel. 734257. Trieste. 47889 S

**LIGNANO** Pineta vendesi villa sette appartamenti vicino al mare. Telefonare 0431/71950 - 71411. 6900 S

**LOCALE** d'affari via di Cattinara 22 30 mq casa recente affittasi o vendesi. Tel. 37915. 47877 S

**MANSARDA** CENTRALISSIMA rimessa a nuovo pronta entrata; stanza, stanzetta, doccia, wc vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 26384 S

**OCCASIONE** appartamento 186 mq libero 1.o agosto piani alti zona Lazzaretto Vecchio vendesi esclusi intermediari. Telef. lunedì mattina 61504 ore ufficio. 3500 S

**PRIVATAMENTE** compero contanti 1-2 stanze qualsiasi zona. Tel. 37609. 47883 S

**REVOLTELLA** 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, consegna ottobre vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 26384 S

**VILLA** due appartamenti, due garage, giardino, vista panoramica, vendesi. Altra zona panoramica, tre camere, cameretta, soggiorno, doppi servizi, terrazze, 400 mq giardino vendesi vera occasione. Altra nuova costruzione vendesi. Altra villetta camera, soggiorno, cucinino, bagno, 300 mq giardino, libera vendesi causa partenza. Terreni per costruzioni, ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 26199 S

**VILLEGGIATURE**
T Lire 120 per parola

**AFFITTANSI** camere 2 letti, acqua corrente bagno, villa König Repèntabor 3. Posta Dutovlje Jugoslavia. 47641 T

**CATTOLICA** HOTEL delle NAZIONI, tel. 0541/962554, moderno, vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, bar, menù a scelta. Straordinaria offerta: vostro bambino sino 8 anni gratuito (escluso 1-20/8). Maggio 2.600. Giugno-Sett. 3.200. Luglio e 21-31/8 3.800, 1-20/8 4.200 tutto compreso anche IVA. 6281 T

**CATTOLICA** - HOTEL CLAUDIUS. Tutte camere servizi, comforts. Vicino mare. Ottima cucina. Settembre 3000 e dal 26-31/8 4.000. Scrivere o telefonare 0541/962555. 6277 T

**GABICCE MARE** - HOTEL ROMEA, tel. 0541/962478, vicinissimo mare, camere servizi privati, parcheggio. Bassa lire 3200. Media 4.000. Alta interpellateci. Direz. prop. 6271 T

**HOTEL DIPLOMAT** II cat. Rimini, tel. 0541/80011, sul mare camere servizi, balconi, telefono, 2 sale TV. Pensione completa (cucina variata). Bassa 4.000-4.500. Alta 5.500-8.000. 6388 T

**IGEA MARINA** - PENSIONE LA CAPINERA, tel. 44368. Dirett. mare, camere con/senza servizi, ottimo trattamento. Agosto 3400 compl. 5534 T

**MIRAMARE/RIMINI** PENSIONE TRE GRAZIE, via Sarsina 6, tel. 32330-900124, vicinissimo mare, maderna, camere con servizi. Bassa 2500. Alta 3600 IVA compresa. 6275 T

**MISANO** Adriatico, hotel Santa Monica, via Bramante 5, tel. 615111, ab. 615151. Moderno, vicino mare, camere servizi, soggiorno solarium. Pensione completa da L. 3.000. Parcheggio e cabine, sconto bambini. 5667 T

**RICCIONE** - KURSAAL HOTEL tel. 0541/41325. Dirett. mare, tranquillo, rinnovato, tutte camere servizi, telefono, giardino, parcheggio. Richiedete la ns. offerta speciale. 6283 T

**RIMINI**/Marebello, Pensione Pinuccia, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio, prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

**RIMINI/MAREBELLO** HOTEL NAVONA, tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono. Aria condizionata, ascensore. Settembre L. 2300-2600 pensione completa. Alta interpellateci. Gestione propria. 5436 T

**RIMINI** - PENSIONE TANIA, tel. 80234. Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Giugno-Settembre 2000-2300. Agosto interpellateci. 5781 T




33033 PASSARIANO (CODROIPO-UDINE) LUNEDI CHIUSO

**RIMINI** PENSIONE ARPA viale Trento 3, tel. 23868. 20 m mare, familiare, cucina casalinga. Bassa 2300. Agosto 3500 compl. 5488 T

**RIMINI/RIVABELLA** - HOTEL DRIADE, Lungomare Toscanelli, telef. 0541/22825. Sulla spiaggia, tutte camere servizi, balconi posp. mare, ascensore, autoparco, menù a scelta. Bassa 3.300. Alta 4.200. 6285 T

**RIMINI** - HOTEL delle NAZIONI, tel. 0541/27844. Direttamente spiaggia. Tutte camere servizi, ascensore, bar, grande giardino, parcheggio. Settembre L. 2700-2900. Agosto 4300-4600, 20-31/9 L. 3200-3500 tutto compreso. 6262 T

**RIMINI** - VILLA RAFFAELLI, via del Giglio, tel. 25762. Vicina mare, familiare, conforts, cucina genuina. Bassa 2200. Alta interpellateci. 6266 T

**RIMINI/VISERBA** HOTEL «M. B», tel. 7358580, sul mare, moderno, tutte camere servizi privati, ascensore, terrazzo solarium, autoaprco. 1-26/8 lire 4.000. 27/8-9/9 L. 2.900. 10/9 in poi L. 2.500. 1000 T

**RIMINI/RIVAZZURRA** - PENSIONE BERS, tel. 33072, vicinissima mare, tranquilla, trattamento familiare. Settembre 2200. Agosto interpellateci. 6392 T

**RICCIONE** - HOTEL ARISTON. Gratis un divertimento al giorno tutto compreso nel prezzo pensione. Moderno, rinomata cucina 80 m mare. Centrale, silenziosa zona elegante. Giugno-settembre L. 3000, 1-15 luglio e 25-31 agosto L. 3800. Tel. 41357. 5737 T

**RIMINI CENTRO** - HOTEL LISTON, viale Giusti 8, tel. 24323. 30 m mare, centrale, signorile, camere con-senza servizi, ascensore, bar. Bassa 2100-2300, luglio 3200, agosto 3900 compl. 5913 T

**RIMINI/VISERBA** - HOTEL M. B., tel. 738580. Sul mare, moderno, tutte camere servizi privati, solarium, autoparco, Agosto 4000, Settembre 2500. 6396 T

**RIMINI** / VISERBA - PENSIONE NADIA - Tel. 738351, abit. 80994 — Vicinissima mare, tutte camere servizi privati, cucina casalinga. Maggio 2000. Giugno 2200. Luglio 2800/3000 tutto compreso. 6182 T

**RIMINI** / HOTEL PRIMALBA. Viale R. Elena 86, tel. 0541/80330. Sul mare, camere con/senza servizi. - Tranquillità - Parcheggio, cucina accuratissima. Giugno - dal 24/8 al 30 settembre L. 2300-2800, 1-14/7 L. 3200/3700, dal 15/7 al 23/8 3500/4000 compl. 5820 T

**RIMINI**/Viserbella - Pensione Flora - Telef. 738278 - Sulla spiaggia, familiare, parcheggio, camere balconi. Bassa 2900 - Luglio 3800 - Agosto 4000 compl. 6104 T

**RIMINI** - PENSIONE LUGANO viale Cirene. Tel. 24238. Vicinissima mare, camere con/senza servizi - Bassa 2000/2300 1.15/7 2500/2800 - 16.31/7 2800/3100 compl. Apertura Pasqua. 5461 T

**RIMINI** - VILLA RAFFAELLI. Via del Giglio. Tel. 25762. Vicina mare, familiare, conforts, cucina genuina. Bassa 2200. - Alta interpellateci. 6266 T

**RIMINI/VISERBELLA** HOTEL CADIZ, tel. 734613. Direttamente mare, camere servizi privati, balconi vista mare. Bassa 2200-2400, Luglio 3100, Agosto 3500. 5618 T

**RIMINI-MAREBELLO**, HOTEL ORFEO. Tel. 33322, 100 m. mare, camere con-senza servizi. Giugno-settembre 2000-2300, luglio 2600-2900. Agosto interpellateci. 5784 T

**RIMINI** / MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA. Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato. Parcheggio prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

**RIMINI** - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE. Telef. 738204 - 738367. Porto Palos, 35 - direttamente sulla spiaggia. Bassa stagione 2.400. Alta interpellateci. 5833 T

**RIMINI** - PENSIONE CASTELLANI, via Algarotti, tel. 81544. Tranquilla, camere con-senza servizi, giardino. Bassa 2000-2200. Luglio 2500-2800 compreso cabine mare. Agosto interpellateci. Direzione prop. 5700 T

**RIMINI**/Pensione Ivrea - Viale Cesena 3 - Tel. 80520 - Camere con/senza servizi - Cucina casalinga - Bassa da 1900 a 2600 - Luglio 2600/2900 compl. Alta modici - Sconti bambini. Cabine mare. 5825 T

**RIMINI** 47037 - Hotel Niagara - Via Zanzur 16 - Tel. 24560 Pochi passi dal mare, comfort, cabine mare - Bassa 2200/2400 - Alta interpellateci.

**RIMINI** / MAREBELLO - HOTEL NAVONA, tel. 33312 (di SANTARINI GIORGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Giugno - settembre lire 2300/2600

**RIMINI/PENSIONE** Santa Monica, viale Regina Elena, tel. 0541/80633. Direttamente mare, camere servizi, giardino, parcheggio, ottimo trattamento, Giugno - Settembre 2300, Luglio 3200 - 3400 compl. Agosto interpellateci. 6110 T

**RIMINI**-Rivazzurra - Pensione Austin, tel. 32580. Vicino mare, moderna, tutte camere servizi. Direz. propria, parcheggio. Bassa 2250, luglio 2900, agosto 3300. Interpellateci.

**VALVERDE/CESENATICO** HOTEL MORDINI, tel. 86412. Direttamente mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, cabine mare, trattamento ottimo. Agosto 3900. Settembre 2800 compl. 6270 T

**VISERBA** / RIMINI - HOTEL PENSIONE RITA Tel. 73511 - Sul mare, moderno, confortevole, ottimo trattamento. Maggio 1.800. Giugno Settembre 2200/2400. Luglio Agosto modici. Autoparco, sconti bimbi. 6018 T

**VISERBA** / RIMINI - HOTEL Sul mare, moderna, confortevole, ottimo trattamento. Maggio 1800, giugno - settembre 2200-2400 - luglio - agosto modici. Autoparco. Sconti bimbi. 6018 T

**MATRIMONIALI**
U Lire 150 per parola

**DESIDERATE** sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina 5098 U

**DIVERSI**
V Lire 150 per parola

**RIGUARDO** inserzione ieri viaggio Spagna genitori ignari chiudevano telefono mille scuse ritelefonare 723727. 47891 V


Venite a trovarci al nuovo
**CASINO' DI PARENZO**

**HOTEL PARENTIUM DI PLAVA LAGUNA**
Mercoledì, sabato e domenica: CHEMIN DE FER. Gioco libero alla roulette — Buffet gratuito durante i week-end.

*Tra tutti gli ospiti di ogni settimana, saranno estratti 10 nominativi per un week-end gratuito al mare o in montagna*

**Orario: dalle ore 19 in poi**


# ORARIO FERROVIARIO

## TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 6.07 | R | Venezia Bologna Firenze Milano . Genova (*) |
| 6.18 | L | Portogruaro |
| 6.50 | D | Venezia S.L. - Torino . Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre |
| 8.03 | DD | Venezia |
| 9.30 | R | Venezia - Roma (*) |
| 10.44 | DD | (Direct Orient) Venezia - Milano Genova . Ventimiglia - Domodossola . Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) |
| 10.53 | L | Portogruaro |
| 12.55 | DD | Venezia - Roma . Milano - Torino |
| 13.43 | L | Portogruaro |
| 15.42 | DD | Venezia S.L. |
| 16.33 | DD | (Lombardie Express) Venezia . Milano - Parigi |
| 17.10 | L | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) |
| 17.25 | R | Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) |
| 18.04 | L | Portogruaro |
| 18.42 | D | Venezia . Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce) |
| 19.21 | L | Portogruaro |
| 20.02 | DD | (Simplon Express) Venezia - Roma . Milano Lambrate - Domodossola . Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia . Parigi, WL Mosca . Roma (1) |
| 22.25 | DD | Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste . Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste . Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino) |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.25 | L | Cervignano (soppresso nei giorni festivi) |
| 7.25 | L | Portogruaro |
| 7.50 | DD | Marsiglia . Genova . Torino - Milano (WL e cuccette Genova . Trieste, cuccette Torino . Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica) |
| 9.15 | D | Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste) |
| 10.56 | DD | (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma . Venezia (cuccette Parigi . Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste) |
| 11.16 | R | Milano . Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie) |
| 12.30 | D | Venezia |
| 13.47 | DD | Venezia |
| 14.18 | L | Cervignano |
| 15.30 | DD | (Lombardie Express) Parigi - Milano . Venezia |
| 17.30 | D | Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) |
| 18.38 | R | Firenze - Bologna - Venezia (*) |
| 19.10 | L | Portogruaro |
| 20.00 | DD | (Direct Orient) Calais - Parigi . Milano . Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul) |
| 20.57 | R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.54 | L | Venezia |
| 23.32 | DD | Torino . Milano . Genova - Roma - Venezia |

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

## TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.40 | L | Udine - Pordenone |
| 5.29 | L | Udine |
| 6.13 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.25 | L | Udine |
| 7.05 | D | Udine |
| 8.50 | D | Udine - Tarvisio . Vienna - Monaco |
| 10.08 | L | Udine |
| 12.25 | D | Udine |
| 13.00 | L | Udine |
| 14.00 | DD | Calalzo (1) |
| 14.16 | L | Udine |
| 15.15 | D | Udine |
| 16.55 | L | Udine - Tarvisio |
| 17.55 | L | Udine (soppresso nei giorni |
| 19.15 | D | Udine |
| 20.15 | L | Udine |
| 21.42 | D | (Italien . Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuocette per Stuttgart) |
| 22.42 | L | Udine |

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

## TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.57 | D | Villa Opicina . Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria) |
| 7.25 | L | Villa Opicina (1) |
| 8.10 | D | Villa Opicina Lubiana |
| 11.14 | DD | (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria . Belgrado . Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica) |
| 14.10 | L | Villa Opicina Lubiana (2) |
| 18.15 | L | Villa Opicina ((1) |
| 18.48 | D | Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado |
| 19.47 | D | Villa Opicina . Lubiana (2) |
| 20.35 | L | Villa Opicina |
| 21.09 | D | (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul WL Parigi Atene Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado) |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.48 | D | Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria - Venezia) |
| 7.10 | L | Villa Opicina (1) |
| 9.10 | D | (Direct Orient) Istanbul - Atene - Belgrado . Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene . Istanbul - Belgrado) e WL e cuccette Belgrado - Trieste |
| 10.10 | D | Lubiana - Villa Opicina (2) |
| 12.12 | D | Belgrado . Zagabria . Lubiana . Villa Opicina |
| 14.35 | L | Lubiana - Villa Opicina (2) |
| 19.44 | DD | (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina . WL Mosca - Roma (4) WL Mosca . Torino il venerdì |
| 21.03 | D | Lubiana . Villa Opicina |
| 21.38 | L | Villa Opicina |

(1) Soppresso nei giorni festivi.
(2) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(4) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.